Anno 102 Numero 294

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.65 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 22 Dicembre 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00185 Roma, largo N. Spinelli 5, tel. 666-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Occasionali, Nol. Aziende, Ric. personale L. 800 il mm. Finanz., Legali L. 1000 il mm. Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio. Echi L. 1800 la linea. Economici: ved. rubrica. Estero aum. 25%. Copie arretrate prezzo doppio. Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs. 25; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran rls. 15; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2,50; *Norvegia kr. 1,30; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,20; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pts; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia milli 90; *Turchia l.t. 1,80; *Uruguay sh. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Per la prima volta l'uomo affronta gli spazi interplanetari

Volano verso la Luna

La navicella «Apollo» con i tre astronauti Borman, Lovell e Anders è partita da Cape Kennedy ieri alle 13 e 51 (ora italiana) - Tre ore dopo la base ordina: «Avete via libera. Andate» - Il razzo lascia l'orbita di parcheggio circumterrestre ed entra nello spazio ignoto puntando sulla Luna - Vi arriverà martedì, vigilia di Natale - Previsti dieci giri completi attorno al nostro satellite per venti ore

Grande impresa molti rischi

Con una puntualità astronomica, l'immane missile composito «Saturno 5» si è levato da Cape Kennedy, tra una nube di vapori e di fiamme, come un vulcano eruttante all'ingiù. Mentre scriviamo, la capsula, unita alla sua sezione di servizio, già si è distaccata dall'orbita di parcheggio intorno alla Terra e viaggia verso l'appuntamento natalizio con la Luna.

L'impresa è rischiosa: ha voluto anni di laboriosa preparazione; una spesa folle di miliardi; una fatica intellettuale immensa, non soltanto per le difficoltà tecnologiche intrinseche, ma per la complessità della struttura organizzativa. Moltitudini di scienziati e tecnici sono all'opera da posti di osservazione disseminati ovunque nel mondo; flotte incrociano su vari oceani; sono messi a punto i calcolatori elettronici, perché ad ogni possibile variante rispetto al previsto deve corrispondere un mutamento di programma.

La capsula «Apollo», col suo modulo di servizio, e cioè con il razzo ausiliario che servirà nei prossimi giorni per manovre d'importanza vitale, è dunque diretta verso la Luna. Si faranno lungo il viaggio dei rilevamenti di posizione e delle correzioni nella traiettoria. Adesso però bisogna attendere: di qui alla vigilia di Natale è il tempo che ci vuole perché l'astronave giunga nelle vicinanze della Luna.

Durante questo tragitto, la velocità del veicolo andrà via via diminuendo, perché esso si sta muovendo in direzione opposta all'attrazione della Terra, e questa sottrae ad ogni istante un qualche po' della spinta ricevuta. Approssimandosi poi il veicolo alla meta, la Luna incomincerà a far sentire l'attrazione sua propria, producendo un aumento della velocità tale che questa andrà poi frenata.

Nelle vicinanze della Luna sarà necessaria una manovra di grande delicatezza: l'inserimento del veicolo, all'altezza giusta (rispetto al terreno lunare) con la velocità e la direzione esatte, in un'orbita intorno alla Luna. La circumnavigazione di quell'astro si protrarrà per una decina di giri, dopo di che un'altra ben dosata manovra dovrà provvedere al distacco per il ritorno.

Finalmente, l'ultima difficile manovra sarà il rientro nell'atmosfera terrestre, il frenamento, la separazione dalla capsula della sezione di servizio, la discesa della capsula stessa, rimasta spoglia di tutte le suppellettili di grandi e piccoli razzi di cui era munita al principio. Essa sarà attesa, da sola, in una regione equatoriale del Pacifico e ciò dovrebbe avvenire fra la notte e il primo mattino del giorno 27.

Ma saranno poi rispettati tutti questi prestabiliti orari? Quel che importa è che gli ardimentosi tornino salvi, con il prezioso bottino di cose viste e apprese e di cui faranno parte a noi tutti. Noi facciamo voti per il felice ritorno di questi uomini. Se l'impresa avrà il compimento previsto dal suo programma ottimale, sarà il miracolo del secolo.

Didimo

"Dal finestrino vediamo la Terra, come un disco,,

(Dal nostro corrispondente) **Washington, 21 dicembre.**

Gli astronauti dell'«Apollo 8», Frank Borman, James Lovell e William Anders, sono in volo verso la Luna. Mai finora nelle esplorazioni spaziali un equipaggio umano si era allontanato tanto dalla Terra: quando già si trovava a una distanza di circa 30 mila chilometri, il comandante Borman ha detto: *«Posso vedere tutta la Terra dal finestrino centrale, come un disco. Posso vedere la Florida, Cuba, l'America Centrale, tutto il nord del Sud America, un pezzo dell'Argentina e del Cile. Abbiamo una bellissima vista della Florida, vediamo anche Gibilterra».*

Il successo dell'impresa finora è totale. La partenza del gigantesco razzo «Saturno 5», che ha messo in orbita intorno alla Terra l'«Apollo» è avvenuta dalla base di Cape Kennedy alle 7,51 del mattino (le 13,51 ora italiana). Alle 10,42 il direttore del volo, Chris Kraft, dalla torre di controllo di Houston dava il via al viaggio verso la Luna gridando: *«Avete via libera, avete via libera»*. Borman ha acceso allora di nuovo per 5 minuti e undici secondi il terzo stadio del razzo «Saturno» dal quale l'«Apollo» subito dopo si separava. A una velocità di 40 mila chilometri all'ora l'«Apollo» ha iniziato così il viaggio verso la Luna. E' una nuova epoca ad aprirsi. Per la prima volta l'uomo abbandona l'orbita terrestre. Ed è anche, scrive stamane la *Washington Post*, la più pericolosa delle imprese spaziali mai tentate dagli americani.

I tre astronauti arriveranno alla Luna alla vigilia di Natale ed è previsto che restino in orbita intorno ad essa per venti ore, pari a dieci orbite. Un errore anche minimo di manovra o una minima imperfezione del sistema di propulsione di bordo renderebbe il ritorno impossibile. Un sottile filo di ansietà si mescola all'entusiasmo per la buona riuscita di tutto.

Lo stato d'animo dei dirigenti della Nasa comunque non potrebbe apparire migliore. Gli Stati Uniti entro il maggio o il giugno prossimi già dovrebbero riuscire, ha detto oggi il generale Philips, responsabile del «programma Apollo», a far giungere un uomo sulla Luna.

E' necessario, perché questo avvenga, che tutto vada bene non solo con l'«Apollo 8», ma anche con l'«Apollo 9» che probabilmente a febbraio andrà in orbita intorno alla Terra provando il «modulo lunare», una navicella spaziale che è il prototipo di quella che gli americani useranno per atterrare sulla Luna. Il «progetto Apollo» prevede infatti che la nave spaziale ruoti intorno alla Luna e che da essa si stacchi — per posarsi sul suolo lunare e poi ritornare in orbita — una capsula spaziale più piccola. Per il momento, ha detto Philips, i piani prevedono che a giugno venga lanciata la nave spaziale «Apollo 10», che dovrebbe andare anch'essa in orbita intorno alla Luna fino ad una altezza di quindici chilometri. Non è previsto l'atterraggio lunare. Il programma dell'«Apollo 10» potrebbe comunque essere modificato.

La partenza dell'«Apollo» è stata spettacolare. I motori del «Saturno» si sono messi in moto in un mare di fiamme color arancione e di fumo; poi, quando erano a pieno regime, l'immensa mole del razzo, che è alto come un palazzo di 36 piani (110 metri), si è mossa dapprima lentissimamente in un fragore assordante.

Il volo coprirà una distanza di 750 mila chilometri e durerà 146 ore e 50 minuti. Gli americani sperano ch'esso sia sufficiente a dare loro un vantaggio incolmabile nei confronti dei sovietici.

E' difficile a questo punto valutare quali siano le posizioni reciproche dei due antagonisti nella gara per lo spazio. I russi hanno compiuto quest'anno una serie di esperimenti di cui il più importante è stato il volo della *Zond*. Comunque la Nasa ha l'impressione che essi siano stati distanziati di alcuni mesi. Non solo gli americani stanno arrivando in orbita intorno alla Luna prima di loro, ma anche per ciò che riguarda una importantissi-

Nicola Caracciolo

(Continua in seconda pagina, prima colonna)

Il saluto del comandante Borman. Lovell ed Anders lo seguono verso la navicella spaziale (Telefoto U.P.I.)

Dal cielo di Cape Kennedy l'«Apollo 8» vola verso lo spazio (Telefoto U.P.I.)

Ora l'America guarda al cosmo come ad una «nuova frontiera»

(Dal nostro inviato speciale) **Washington, 21 dicembre.**

Tre uomini sono in viaggio verso la Luna. Si apre un nuovo capitolo nella storia dell'uomo. Anche i calmi, laconici, eccellenti telecronisti americani hanno avuto qualche istante — brevissimo — di commozione, quasi un senso di smarrimento dinanzi all'immensità del fatto. David Brinkley, della N.b.c., ha così concluso la trasmissione: «Non so, a questo punto, dovrei forse dire qualcosa di molto importante, dovrei usare aggettivi speciali. Ma non ci riesco. Non so trovarli». *E un altro, del Centro di controllo di Houston, nel Texas:* «Forse, per noi, è impossibile capirlo. Ma s'è fatto il primo passo su una strada che porterà chissà dove».

Non sono esagerazioni, questo non è un volo come gli altri. Per due motivi. Uno concerne l'America, l'altro il mondo intero. L'impresa di Borman, Lovell e Anders ha dato un colpo di frusta all'interesse degli americani verso i viaggi spaziali. Vi fu un periodo di stanchezza, quasi di noia. Ora, la nazione è di nuovo vibrante. Si guarda alla Luna come alla «Nuova Frontiera». In un paese mobile e irrequieto come gli Stati Uniti, dove lo spirito del «pionierismo» non è certo spento, s'è scoperto adesso un altro sbocco per le colossali risorse tecniche e psicologiche di questa società. Le parole new frontier *ricorrono in quasi ogni commento.*

Ovviamente gli americani sperano di essere i primi a sbarcare sulla Luna e, se l'«Apollo 8» avrà successo, probabilmente lo saranno. Sarebbe ingenuo non vedere in queste missioni — russe o americane che siano — un certo nazionalismo spaziale. Ma il problema è più vasto. Fra parecchi miliardi di anni — ricordano in questi giorni astronomi e studiosi — la Terra sarà inabitabile, forse scomparirà. Il Sole — le teorie divergono — o scoppierà o si autodivorerà: ma, in un caso o nell'altro, i nostri discendenti dovranno cercare rifugio altrove.

E' qui che la fantascienza diventa scienza. Le prime colonie lunari potranno essere il trampolino verso altre mète, più remote e più sicure. I russi dicono di volere puntare direttamente su Marte. Che la Terra non sia il centro dell'universo lo sappiamo: ma è ora di cominciare a considerarla un punto di partenza.

Eppure, un giorno quando qualcuno scriverà la storia di questa affascinante avventura umana, non potrà citare frasi altisonanti. Tutto è cominciato con sei aridissime parole. Alle 10,40 del mattino (le 16,40 italiane), il comando dell'intera operazione a Houston ha detto a Borman, già in orbita terrestre: «You are go for TLI». *In altre parole, in base all'esame dei dati giunti al Centro,* «Tutto è pronto per la Translunar injection», *o l'inserimento del vascello nella traiettoria translunare. Alle cinque parole di Houston, Borman ne ha aggiunta una sola:* roger, *il tradizionale o.k. dei piloti. Ed ha acceso i motori iniziando la fuga dalla Terra verso la Luna. Così fece il primo uomo che, sulla sua canoa, si staccò dalla riva, nota e sicura, e si spinse verso il largo.*

In tali circostanze la pacata efficienza americana è per noi europei motivo di stupore. Non parliamo dei fiabeschi meccanismi e congegni, ben al di là dei nostri mezzi tecnici e finanziari, ma parliamo di tutto ciò che accompagna l'evento, dai magnifici servizi televisivi, chiari, semplici, privi di qualsiasi retorica o sdolcinatura, alla mirabile opera di tutte le aziende e di tutte le organizzazioni senza il cui contributo, indu-

Mario Ciriello

(Continua in seconda pagina, prima colonna)

Sommario

La notizia data dalla «Tass» dieci minuti dopo il lancio

Eccezionale tempestività (e ricchezza di particolari) nell'annuncio sovietico della grande impresa americana

(Dal nostro corrispondente) **Mosca, 21 dicembre.**

Dieci minuti dopo la partenza dell'«Apollo 8», la *Tass* ha dato oggi la notizia del lancio. E' la prima volta che gli organi di informazione sovietici agiscono così tempestivamente nel caso di una impresa spaziale americana. La notizia della *Tass*, di 45 righe, non conteneva nessun commento. E' stata una semplice, ma particolareggiata descrizione delle operazioni di partenza, e del programma che l'«Apollo 8» dovrà svolgere nelle prossime giornate.

Nelle ultime due sere, alla televisione sovietica, è stato presentato un documentario spaziale che ha coperto i viaggi nel cosmo da Gagàrin a Beregovoi. Si sono viste cose inedite: il lancio, ad esempio, del primo cosmonauta, che era sempre stato tenuto nascosto, l'arrivo di Beregovoi a terra e la discesa di *Zond 5* nell'Oceano Indiano.

Nessun'altra indiscrezione è trapelata sulle intenzioni dei sovietici. Si diceva che essi avrebbero circumnavigato la Luna con *Zond 7*, con uno o più uomini a bordo, prima degli americani. Tale voce non ha trovato conferma nella realtà. Sappiamo che dal cosmodromo di Baikanour, nell'Asia centrale, sono ritornati l'altro ieri alcuni fotografi e giornalisti colà convocati alla fine di novembre, primi di dicembre. Si ritiene perciò che i sovietici abbiano abbandonato un'impresa preventivamente programmata per la metà di questo mese.

Indiscrezioni non confermate ufficialmente dicono che non tutto era andato per il meglio nel volo di *Zond 6*, il mese scorso. *Zond 6*, che aveva effettuato un perfetto rientro nell'atmosfera terrestre, scendendo poi in territorio sovietico, aveva degli animali a bordo. Finora però non è stata fornita alcuna informazione, né su questi animali, né su quello che avrebbe dovuto essere l'atterraggio dolce della sonda.

E' probabile, tuttavia, che i sovietici mandino un uomo intorno alla Luna entro la fine di gennaio. Beregovoi, in una serie di articoli pubblicati sulla *Pravda*, ha dichiarato che sono già pronti due piloti: quelli che avrebbero potuto prendere il suo posto sulla *Soyuz 3* se egli non fosse stato in perfette condizioni fisiche.

Ennio Caretto

La grande avventura negli spazi ignoti

"Dal finestrino vediamo la Terra,,

(Segue dalla 1ª pagina)

una tappa nell'esplorazione del cosmo, l'aggancio in orbita tra due astronavi o tra un'astronave e il razzo che l'ha messa in orbita, i sovietici sono indietro.

Gli americani attribuiscono questi ritardi essenzialmente a due motivi. Uno di natura puramente tecnica. I sovietici non sarebbero in grado di eguagliare gli americani in due campi di avanguardia tecnologica: l'elettronica — tutte le manovre delle astronavi vengono programmate da calcolatrici — e le comunicazioni radio. Il secondo comporta un ragionamento più complesso. Gli americani ritengono che i sovietici scientificamente siano altrettanto avanzati quanto loro. Ciò che mancherebbe all'Urss è la capacità industriale di tenere dietro al progresso scientifico. La macchina industriale sovietica — è questo in sostanza il ragionamento americano —, arretrata e gestita in maniera arcaica, semplicemente non ce la fa, benché partita con grande anticipo, a competere con gli americani.

Il programma del volo oggi è assai quieto. Alla fine della mattinata gli astronauti si sono tolti le tute spaziali e hanno consumato una colazione.

In serata è prevista, in caso di necessità, una manovra con il sistema di propulsione di bordo per correggere la rotta. Come s'è detto, il grande pericolo che l'« Apollo » corre è che questo sistema funzioni male, quando già l'astronave si troverà in orbita intorno alla Luna, il che potrebbe rendere impossibile una manovra esatta nello spazio e quindi il ritorno sulla Terra. Se a questo punto del volo dovessero nascere dubbi in tal senso, è prevista una manovra alternativa. L'astronave arrivata nell'orbita della Luna ne farà il periplo per ritornare immediatamente verso la Terra. Il che per il gioco della forza di gravità dovrebbe poter avvenire senza bisogno di ricorrere ai razzi di bordo. Per domani ci sarà una trasmissione televisiva in presa diretta da bordo e alcuni esperimenti di tecnica di navigazione.

Lunedì un'altra trasmissione alla televisione. Martedì una prova cruciale: verranno azionati i razzi di bordo dell'« Apollo » per rallentarne l'andatura in modo da consentire alla forza d'attrazione della Luna di catturare l'astronave nella sua orbita.

Se questa frenata riuscirà, per l'« Apollo » non ci saranno alternative: la missione dovrà essere portata avanti sino in fondo. Mercoledì verranno azionati di nuovo i razzi di bordo per consentire all'« Apollo », riguadagnando velocità, di staccarsi dalla Luna e di far ritorno sulla Terra. La manovra avrà luogo verso le 7 antimeridiane, ora italiana, e durerà tre minuti. Tre minuti decisivi, i più angosciosi di tutta l'impresa. **n. c.**

Entusiasmo e trepidazione in Inghilterra per il lancio

Code nei negozi di Londra per seguire le trasmissioni alla tv - Sir Bernard Lovell (direttore dell'osservatorio di Jodrell Bank) dichiara: « E' un avvenimento solenne e fantastico. Adesso non voglio parlare del rischio »

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 dicembre.

Gli inglesi hanno seguito sui teleschermi, con trepidazione ed entusiasmo, il lancio dell'« Apollo 8 ». Le vie di Londra, come del tutto insolito il sabato, erano deserte quando la trasmissione è andata in onda. Nei grandi magazzini, aperti per gli acquisti natalizi, erano stati installati appositamente dei televisori per il pubblico. Fra gli spettatori illustri del Regno Unito, v'era, nella sua casa di Manchester, Sir Bernard Lovell, il direttore del grande Centro radioastronomico di Jodrell Bank. « *E' un avvenimento fantastico* — egli ha detto — *e solenne. Una delle più grandi imprese compiute dall'uomo. E' iniziata, mi pare, in modo perfetto* ».

Sir Bernard nelle scorse settimane aveva criticato il programma americano, spiegando che il volo dell'« Apollo » comportava troppi rischi per i tre astronauti. Non è che abbia mutato opinione: « *La valutazione del rischio* — ha dichiarato oggi pomeriggio — *è un problema che a questo punto, coi via ai piloti, bisogna mettere in disparte. Il decollo del "Saturno", con il piccolo abitacolo alla sommità, segna comunque un momento importantissimo nella nostra storia* ».

Il volo dell'« Apollo 8 » sarà seguito a partire da questa notte dall'osservatorio di Jodrell Bank: non si impiegherà il radiotelescopio principale (che ha un'antenna parabolica di quasi ottanta metri di diametro) perché pare sia inadatto alle frequenze scelte dagli americani. Si userà invece, come già si era fatto per taluni lanci sovietici, un radiotelescopio secondario, con un'antenna a specchio ampia quindici metri. Jodrell Bank peraltro non è fra le stazioni ufficialmente incaricate di mantenere il contatto con gli astronauti.

I commenti dei giornali domenicali all'impresa riflettono in qualche modo la prudenza espressa da Bernard Lovell prima del lancio. « *Questo viaggio* — scrive ad esempio il "Sunday Times" — *è fino ad oggi la massima affermazione di supremazia dell'uomo sulla materia. Ma si lascia dietro, sulla Terra, immense zone dove questa supremazia ancora non è stata stabilita: squallore, povertà, fame. La maggioranza degli esseri umani vive ancora in miseria: e questo limita la gloria degli astronauti e ridimensiona l'importanza del primo vero viaggio nello spazio... Detto ciò, esso rimane tuttavia una straordinaria conquista, capace di destar qualche stupore perfino nell'ultimo analfabeta. Ai piloti dell'"Apollo" si può solo augurare un felice ritorno alla Terra* ».

Carlo Cavicchioli

Papà vola lassù

Centro spaziale di Houston: così Eric, il piccolo figlio di William Anders, augura « Buon viaggio » al papà ed ai suoi compagni di volo (Tel. Associated Press)

I tre dell'«Apollo»

Borman

Il colonnello pilota Frank Borman, comandante della « missione Apollo », è nato il 14 marzo 1928 a Gary, nell'Indiana. Nel 1934 la sua famiglia si trasferì a Tucson, nell'Arizona, dove Borman conseguì il diploma superiore nel 1946. Frequentò quindi l'Accademia Militare di West Point. Successivamente, ottenne nel 1957 presso il Politecnico di California, a Pasadena, la libera docenza in ingegneria aeronautica.

Borman entrò nell'Aeronautica dopo i corsi di West-point. Fu addestrato al pilotaggio presso la base aerea Williams, nell'Arizona. E' un veterano dello spazio. In coppia con Lovell ha stabilito nel dicembre 1965, a bordo della capsula « Gemini 7 », numerosi primati di volo spaziale.

Ha al suo attivo oltre 5000 ore di volo, di cui più di 3000 su aerei a reazione. E' alto m. 1,78, pesa 74 chili, ha capelli biondi e occhi azzurri. Ha sposato Susan Bugbee, di Tucson (Arizona), da cui ha avuto due figli.

Lovell

James A. Lovell ha il grado di capitano di vascello della Marina americana. E' nato il 25 marzo 1928 a Cleveland (Ohio) e, prima di entrare all'Accademia navale di Annapolis, frequentò per tre anni i corsi dell'Università del Wisconsin.

Dal 1958 al 1961 prestò servizio come pilota collaudatore presso il Centro prove aeree della marina a Patuxent River (Maryland). Qui diresse un programma che mirava alla sperimentazione critica dell'aereo da combattimento « F4H ». Nel 1961, conseguì il diploma della scuola di sicurezza aerea dell'Università della California meridionale.

Al momento della selezione per i programmi spaziali della Nasa, Lovell aveva al suo attivo 2400 ore di volo.

In coppia con Borman, fu protagonista nel 1965 dello storico volo orbitale della « Gemini 7 ».

Lovell è sposato con Marilyn Gerlach, dalla quale ha avuto quattro figli, di cui una sola femmina.

Anders

Il capitano pilota William A. Anders è nato il 17 ottobre 1933 a Hong Kong, dove allora prestava servizio militare suo padre, capitano di fregata della marina americana.

Uscito nel 1955 dall'Accademia navale di Annapolis, passò successivamente nell'aeronautica. Ha conseguito la laurea in Scienze presso il Politecnico dell'Usaf nella base aerea Wright-Patterson (Ohio) e ha seguito un corso di applicazione presso la università statale.

E' alto m. 1,73, pesa 68 chili e ha capelli bruni ed occhi azzurri. Ha sposato Valeria Elizabeth Hoard dalla quale ha avuto cinque bambini.

Precedentemente all'incarico attuale, Anders si occupava di ingegneria nucleare ed era pilota-istruttore presso il laboratorio materiali d'armamento dell'Usaf nella base aerea Kirkland (Nuovo Messico).

Anders ha effettuato più di 1800 ore di volo, di cui quasi 1600 su aerei a reazione.

La moglie di Lovell: «Non mi sento nervosa»

New York, 21 dicembre.

La moglie di Lovell, Marilyn, e i loro quattro figli (Barbara, di 15 anni, James di 13, Susi di 10 e Jeffrey di 2) sono giunti tre giorni or sono a Cape Kennedy da Houston.

« *E' una cosa magnifica poter assistere all'avvenimento da Cape Kennedy* », ha dichiarato la signora Lovell. E ha aggiunto: « *E' davvero fantastico ciò che stanno per fare. Ma non mi sento nervosa* ».

Le mogli degli altri due astronauti, signora Borman e signora Anders, hanno seguito la fase del lancio del « Saturno 5 » alla tv. *(A. P.)*

Adesso l'America guarda al cosmo

(Segue dalla 1ª pagina)

striale o di altra natura, tali imprese sarebbero irrealizzabili. Solo in America, un giornalista può telefonare, in questi drammatici momenti, al Centro di Houston e parlare con una signorina che, cordiale, gli dà le spiegazioni più complicate e conclude il colloquio con un « E' stato un piacere parlare con lei. Ci chiami ancora ».

Una sola moglie ha assistito al decollo, quella di James Lovell. Marilyn Lovell è andata a Cape Kennedy con i quattro figli (tre fra i dieci e i quindici anni, l'ultimo di due) e, tesa ma calma, ha seguito col binocolo la partenza, poi, ai monitors, tutte le prime fasi del volo. Le mogli di Borman e Anders sono rimaste nelle loro case nei pressi di Houston, pure con i figli. Susan Borman aveva predisposto nella sua abitazione un breve servizio religioso. Sono donne eccezionali.

Ne ha parlato per televisione la bella, simpatica René Carpenter, moglie di un altro viaggiatore dello spazio. « Le chiamerei donne della Nuova Frontiera — *ha detto* —. Dopo tutto, l'America non è stata forse fatta di queste mogli che, tenaci e coraggiose, hanno governato la casa e allevato i figli per uomini erranti, liberi, incapaci di resistere al fascino delle distanze? » **m. ci.**

Prima manovra nello spazio

I piloti dell'« Apollo » correggono la rotta

Centro spaziale di Houston, 21 dicembre.

Alle 0,51 (ora italiana) i piloti dell'« Apollo 8 » hanno acceso il motore del sistema di propulsione principale per apportare una lieve correzione di rotta, la prima delle quattro correzioni possibili previste per il viaggio. Il motore del razzo principale si è acceso regolarmente ed ha aumentato la velocità della cabina di circa 27 chilometri orari. Il motore acceso per la correzione di rotta è lo stesso che servirà per immettere la cabina spaziale sulla rotta del rientro a Terra una volta terminate le dieci orbite intorno alla Luna.

Mentre la capsula continua ad allontanarsi dalla Terra i tre piloti continuano a fare scoperte. Essi hanno constatato tra l'altro che nello spazio le stelle sono meno visibili che sulla Terra.

Borman ha detto che « il cielo sembra più chiaro intorno alla Luna » *mentre egli si aspettava di vedere il cielo color nero.* (Ansa-U.P.I.)

In primavera lo sbarco di astronauti sulla Luna?

Cape Kennedy, 21 dic.

In una conferenza stampa tenuta quattro ore dopo il lancio dell'« Apollo 8 », il generale Samuel Phillips, direttore del programma Apollo, ha accennato alla possibilità di un primo sbarco di cosmonauti americani sulla Luna nel corso della missione « Apollo 10 », prevista per la primavera prossima.

Phillips ha detto che il programma del progetto « Apollo 10 » prevede che due dei tre cosmonauti che costituiranno l'equipaggio della cabina scendano fino ad una quindicina di chilometri di distanza dalla superficie lunare, ma ha aggiunto che questo programma può essere modificato in quanto i due cosmonauti potrebbero atterrare sulla superficie lunare e tornare poi a bordo della cabina spaziale nella quale dovrebbe rimanere il terzo membro dell'equipaggio.

Il lancio dell'« Apollo 10 », previsto per il maggio-giugno 1969, sarà preceduto di circa due mesi e mezzo da quello dell'« Apollo 9 ». Scopo del lancio dell'« Apollo 9 » sarà quello di collaudare ad alta quota una cabina biposto con equipaggio umano.

Commentando la prima fase del volo « Apollo 8 », il gen. Phillips ha messo in rilievo il funzionamento « impeccabile » della cabina ed ha espresso la sua piena fiducia nell'equipaggio. Egli ha poi detto che la traiettoria della cabina è normale e per il momento non sono previste correzioni di rotta mediante il sistema di propulsione principale. Ciò non elimina l'eventualità di rettifiche minori eseguite mediante i piccoli motori a razzo. *(Ansa - A. F. P.)*

Anders, il più giovane dei tre uomini lanciati verso la Luna, ieri mattina nella «stanza bianca» dove gli astronauti indossano l'equipaggiamento spaziale (Tel. AP)

IL CALENDARIO DEL VIAGGIO: 147 ORE DI ANSIA

Martedì in orbita intorno alla Luna

I tre astronauti faranno dieci giri completi attorno al satellite, a un centinaio di chilometri di quota Poi, all'alba di Natale, prenderanno la via del ritorno: scenderanno nel Pacifico venerdì prossimo, alle 16,50

LUNA
ORBITA CIRCONLUNARE
DISCESA NELL'OCEANO PACIFICO
TERRA
distanza media Km. 380'000
APOLLO 8
DUE ORBITE DI PARCHEGGIO
LUNA AL MOMENTO DEL LANCIO
Capo Kennedy
ORBITA DELLA LUNA
DEVIAZIONE PER LA LUNA

IERI: Il « Saturno 5 » è partito alle 13,51 (ora italiana); dopo 11 minuti di salita è entrato in orbita di parcheggio attorno alla Terra, alla quota di 192 chilometri. Per quasi tre ore gli astronauti ruotano attorno al nostro pianeta mentre controllano gli strumenti. Tutto bene. Alle 16,41 viene acceso l'ultimo stadio del « Saturno » e l'« Apollo » è immesso sulla rotta lunare.

Nella notte, l'equipaggio si spoglia delle tute spaziali ed effettua le prime correzioni di rotta con i propulsori di bordo. L'ufficiale « navigatore » Lovell dirige il cammino nello spazio, tenendo la Terra e le stelle come punto di riferimento.

OGGI: Continuano gli studi di navigazione nello « spazio profondo » da parte di Borman e Lovell. La rotta viene ulteriormente corretta, se necessario. Anders fotografa la Terra e la Luna. Alle 21 (ora italiana), prima trasmissione televisiva diretta dalla navicella.

DOMANI: Seconda trasmissione quasi alla stessa ora di domenica.

MARTEDI': Il propulsore principale dell'« Apollo » viene acceso per cinque secondi per rallentare la velocità e lasciare che il complesso sia catturato dalla forza di gravità della Luna. Seguono due giri orbitali ellittici alla quota lunare di 112-320 km.

Il propulsore viene riacceso quattro ore e mezzo dopo, per 10 secondi per fissare l'orbita a 112 chilometri di quota, rendendola circolare.

Durante le successive otto orbite di due ore ciascuna, Anders fotografa il territorio lunare, mentre Lovell tenterà di localizzare i punti scelti per l'atterraggio dei primi uomini sulla Luna. Le trasmissioni televisive alla Terra saranno due: alle 13,25 ed alle 2,30 della notte (ora italiana).

MERCOLEDI' (NATALE): Il propulsore funziona per tre minuti e mezzo poco dopo le 7 del mattino (ora italiana), per far uscire l'« Apollo 8 » dall'orbita lunare. Seguono fotografie della Terra e della Luna, esperimenti di orientamento e correzioni di rotta. Trasmissione tv verso le 22,05 (italiane).

GIOVEDI': Ancora studi sull'orientamento nello spazio. Fotografie della Luna e della Terra. Trasmissione televisiva alle 21,50.

VENERDI': Rientro nell'atmosfera terrestre alla velocità di 40.000 km/h. Discesa con paracadute e ammaraggio nel Pacifico previsto per le 16,50 (ora italiana), 147 ore dopo la partenza.

Come i giornali di tutto il mondo annunciano la fantastica impresa

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 21 dicembre.

(n. c.) I giornali americani hanno annunciato questa mattina con vistosi titoli la riuscita della prima parte della « missione Apollo ». Tutti rivelano un grande entusiasmo. Il *New York Post* scrive a caratteri di scatola: « *It's going for the Moon* » (Sta andando verso la Luna). Il *Washington Daily News* proclama a tutta pagina: « *Racing to the Moon* » (verso la Luna). Il sottotitolo dice: « *Up Borman Lovell and Anders* » (Borman Lovell e Anders stanno andando su).

Il *Chicago Daily News* (anch'esso a tutta pagina) annuncia: « *Flawless launch* » (Lancio perfetto); e aggiunge nel sottotitolo: « *3 astronauts blaze trail to the Moon* ». L'*Evening Star* dedica all'impresa dell'Apollo tutta la prima pagina. L'occhiello del titolo principale dice: « *Apollo lift off is perfect* » (La partenza dell'Apollo è perfetta). Il titolo continua: « *Three americans head for the Moon* » (Tre americani puntano verso la Luna). Un sottotitolo dice: « *Saturn 5 smooth, astronauts report* » (Il Saturno 5 è regolare; così informano gli astronauti).

«Go go go»

Così annunciato il volo dall'«Evening Standard» inglese

(Nostro servizio particolare)

Londra, 21 dicembre.

(c. c.) I giornali inglesi della sera hanno annunciato oggi il lancio dell'*Apollo* con grossi titoli, dando all'avvenimento uno straordinario rilievo.

L'*Evening News* apre con il titolo: « Per questa notte, obiettivo Luna ». Riprende poi l'argomento in terza pagina con un titolo enorme su sei colonne di testata: « In alto in alto e lontano l'esaltante Apollo » (*Up up and away, jubilant Apollo*).

L'*Evening Standard* reca il titolo a piena pagina: «Via via via, verso la Luna » (*Go go go to the Moon*). Il *Sunday Mirror* reca: « Tre uomini danno inizio a un'epica odissea che durerà sette giorni ».

Il *Sunday Times*, quotidiano della domenica, uscirà domattina con il titolo: « Essi sono in viaggio: e debbono percorrere soltanto 160 mila miglia ». Sotto una grande fotografia, una riga enorme dice: « In orario, sulla giusta rotta, sembrano in buone condizioni (*On time on course and looking good*).

The Observer, anch'egli della domenica, uscirà col titolo: « Sono in viaggio ». Di taglio c'è un secondo titolo, di richiamo, a grossi caratteri: « Pericolo di disastri per gli astronauti ».

Luna, sono per strada

E' il titolo su tutta la pagina del parigino « France Soir »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 21 dicembre.

(l. m.) La stampa parigina segue con vivissimo interesse la grande impresa spaziale degli americani. Il quotidiano *Paris-presse* reca sul lancio dell'« Apollo 8 » un titolo a grandi caratteri, sull'intera prima pagina: « Destinazione Luna ».

Anche *France Soir* intitola su tutta la prima pagina, con grandi fotografie degli astronauti: « Luna, sono per strada ».

I commenti in Germania

« Signora Luna stiamo arrivando »

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 21 dicembre.

(t. s.) In Germania alla domenica escono solo pochissimi giornali, dei quali due soli a tiratura nazionale.

La *Welt am Sonntag* (tiratura 500 mila copie) ha il seguente titolo sul lancio dell'« Apollo »: *Die Richtung stimmt* (La direzione giusta), e il sottotitolo: « *Apollo 8 rast auf genauer Bahn zum Mond* » (L'Apollo 8 va veloce nell'esatta traiettoria verso la Luna).

La *Bild am Sonntag* (tiratura circa 4 milioni e mezzo), ha il titolo: « *Mister Mond, wir kommen* » (Signora Luna, noi arriviamo).

La « Suisse »: « L'impresa più fantastica della storia »

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 21 dicembre.

(l. f.) L'opinione pubblica svizzera segue con enorme interesse il volo dell'« Apollo 8 » verso la Luna: stasera numerose persone hanno rinunciato a uscire per seguire sul video le fasi della eccezionale impresa.

Il *Berner Tagblatt* ha pubblicato verso mezzanotte una edizione speciale con il titolo su tutta la prima pagina: « *Clamoroso volo di tre astronauti americani verso il satellite della Terra* ».

Domani usciranno in tutta la Svizzera solo due quotidiani: la *Suisse* reca su tutta la prima pagina il titolo: « *La più fantastica impresa della storia è cominciata alle 13,51 di sabato* », la *Tribune de Lausanne* che intitola pure a caratteri cubitali: « *Essi* (i tre astronauti americani) *marciano a tutta velocità verso la Luna* ».

L'UOMO RIMANE L'ELEMENTO DECISIVO DEL SUCCESSO

Splendida avventura: ma il prezzo è giusto?

Ora che i tre astronauti americani hanno dato inizio alla più temeraria impresa spaziale che si sia mai tentata, sommessamente sentiamo sovrapporsi dentro di noi confusi pensieri e contrastanti sentimenti. L'immagine più insistente è quella dei protagonisti della missione «Apollo 8». Tre giovani che sorridono senza alcun segno di jattanza, senza atteggiamenti retorici: e pensiamo soprattutto alle loro mogli, ai loro undici figli, agli affetti e ai luoghi familiari che si sono lasciati alle spalle per andare a vedere da vicino com'è fatta la Luna. Nei volti, nei gesti e nelle parole dei tre giovani non c'è niente che richiami alla mente i ritratti che la fantasia poetica e le notizie storiche hanno elaborato intorno ai più famosi esploratori: un Ulisse, un Cristoforo Colombo, un Marco Polo. Niente di tutto ciò. Appunto per questa loro modestia e semplicità, i tre astronauti li sentiamo persone a noi simili e a noi vicine; e forse per ciò così spontanea è la nostra trepidazione per la loro sorte.

Per quasi una settimana il mondo intero terrà il fiato sospeso. Col cuore sarà lassù nello spazio, mentre l'astronave naviga attraverso insidie e pericoli noti e ignoti. Basterà un errore di manovra o un difetto meccanico o un calcolo sbagliato perché avvenga il disastro. Oppure potranno provocarlo in qualsiasi momento barriere sconosciute e invalicabili che la natura ha posto lungo i 400 mila chilometri che separano la Terra dalla Luna. La morte potrà colpire d'un tratto ovvero lentamente, trasformando l'«Apollo 8» in una cella dove l'ossigeno via via diminuisce, sta per finire, cessa del tutto. Dunque, sei giorni di attesa, di timori e di speranze, anche di ansia: e ci sarà difficile dimenticare i volti sorridenti dei tre astronauti, accantonare il pensiero del tumulto di emozioni che di certo rende lentissimo il ritmo del tempo nei cervelli delle persone che più li amano: i genitori, le mogli, i figli.

Sarà così perché è sempre l'uomo al centro di ogni impresa, per quanto grande essa sia: l'uomo semplicemente per il fatto che egli è un uomo, uno come noi, una creatura che contribuisce a formare insieme con ciascuno di noi quel che si chiama la famiglia umana. E' un concetto antico, ma che diventa sempre più forte e capito in un tempo in cui la celerità delle immagini e l'abbondanza delle notizie riducono prodigiosamente le distanze tra i luoghi, tra i popoli e tra le persone. Così, noi ora sappiamo quasi tutto dei tre astronauti americani, delle loro famiglie e abitudini; ed è come se li conoscessimo di persona. Con la mente e col cuore gli stiamo accanto, vorremmo quasi aiutarli; e se avranno fortuna, e torneranno incolumi sulla Terra, in quel momento il mondo intero trarrà un gran sospiro di sollievo.

La soddisfazione per il buon esito scientifico e tecnico dell'impresa verrà solo in un secondo momento. A parte le reazioni di chi potrà sentirsi colpito nel suo orgoglio nazionalistico, complessivamente l'umanità si sentirà eccitata a guardare più avanti, al giorno in cui i primi uomini scenderanno sulla Luna. E' nella natura umana: andare avanti, sempre più avanti.

Il mistero ci avvince e non ci dà quiete. Per quanto incommensurabili siano i rischi e le fatiche, non sappiamo resistere alle sfide che l'ignoto pone di volta in volta davanti a noi. Come ebbe a dire John Kennedy nel dare impulso al programma spaziale americano, i popoli si rinnovano e si rivitalizzano tutte le volte che decidono di cimentarsi in grandi imprese sulle strade del progresso. Ulisse ritorna giovane quando decide di lasciare il molle riposo di Itaca e di scagliarsi con un «folle volo» oltre le inviolate colonne d'Ercole.

A questo punto però sorge un dubbio: siamo ben certi che la sfida spaziale sia la migliore, intendiamo dire la più nobile e la più utile, fra tutte quelle che si pongono all'umanità in questo nostro tempo? Teniamo a mente che il programma lunare americano è costato finora una somma immensa: circa 15 mila miliardi di lire. Diventeranno 22 mila col lancio dell'«Apollo 11» previsto per l'anno venturo. Sono somme che danno il capogiro specialmente se ci ricordiamo della miseria in cui vivono tuttora i due terzi dell'umanità. In molte e vaste regioni della Terra la falce della morte si chiama miseria. E' sempre al lavoro. La gente muore per la fame, perché gli organismi sono debilitati dall'inedia e basta una malattia anche minima ad ucciderli, per l'insufficiente igiene e per la mancanza di assistenza sanitaria; sono miliardi di esseri umani che hanno un'esistenza sempre precaria, e che si trascinano nell'ignoranza, in una fatalistica rassegnazione, oppure si nutrono di odio contro i popoli ricchi, egoisti.

Certamente è questo il problema più grande che stia davanti alla coscienza del mondo: diciamo la sfida più alta e più ambiziosa che si imponga ai popoli progrediti della Terra. E' una sfida che diventa sempre più urgente, anche pericolosa; e che tuttavia vediamo costantemente elusa dalle grandi Potenze impegnate in crescenti spese militari o di prestigio.

E' un conflitto che non si sa come dirimere. Da una parte ragioni militari e di prestigio, lo spirito ulissico, le esigenze della scienza e della tecnologia a inventare, scoprire, perfezionare nuove scorciatoie verso il progresso economico e civile, legittimano l'investimento di somme colossali nei programmi spaziali; e tuttavia, dall'altra parte, non ci è possibile cancellare dalla coscienza l'incubo delle migliaia di persone che ogni giorno muoiono letteralmente di fame, per il freddo, sotto il peso dell'ignoranza e delle superstizioni.

Istintivamente sentiamo che c'è qualche cosa che non funziona in un mondo fatto così. I dubbi sono tanti e così incalzanti che ci sentiamo come sperduti in una buia selva. Né scorgiamo una traccia di sentiero per uscirne fuori. I popoli economicamente e scientificamente più avanzati si sentono costretti a investire somme via via maggiori, cifre astronomiche, per mantenere o aumentare il loro vantaggio sugli altri; e in effetti ci riescono. Pensiamo in primo luogo agli Stati Uniti. Però in questa maniera si scava un abisso sempre più vasto tra chi ha e chi non ha. L'umanità si scinde, perde la sua unità, diventa una parola svuotata di significati concreti; e ovviamente si affievolisce il sentimento che un destino comune tiene unite insieme le nazioni, le genti e i singoli individui. E che avvenire può aspettarsi un mondo così diviso, dove alcuni popoli si avventurano tra gli splendori e l'opulenza del futuro, e altri invece strisciano pur sempre nella miseria e nell'ignoranza?

Per quanti sono convinti che bianchi e neri, uomini di questo o di quel continente, siamo tutti figli di Adamo, e che la vera civiltà abbia per suo fine la crescita sempre più florida e universale dello spirito di solidarietà fra tutti gli uomini indistintamente: per chi ritiene sempre valido l'ideale che si debba amare il prossimo come se stesso: per tutti costoro l'esaltante volo dei tre astronauti americani è dunque fonte di inconciliabili perplessità. Non si sa che giudizio dare. Siamo sinceramente confusi. Da una parte ci auguriamo di tutto cuore il successo della navicella che col suo carico umano corre ardimentosa verso la Luna; dall'altra proviamo un senso di frustrazione. Miseramente sentiamo tutta la nostra incapacità mentale a dominare i problemi emergenti in folla e con prepotenza da un tempo convulso, nuovo, eccitante: un tempo di straordinarie conquiste, ma anche di confusione e di infelicità.

Nicola Adelfi

Su macchine potenti e perfette affrontano i rischi dell'ignoto

La nave spaziale contiene tre milioni di meccanismi, i più perfetti costruiti dalla scienza; il volo è seguito da cinquemila esperti - I tre piloti, scelti fra centinaia di volontari, hanno superato tremendi collaudi e provato ogni operazione - Eppure sussistono imprevisti e pericoli; la vittoria dipende dal loro coraggio, dalla forza fisica e morale, da scelte libere e difficili



Colazione all'alba, poche ore prima del grande balzo: Borman, da sinistra, Lovell e Anders hanno mangiato di buon appetito (Telefoto UPI)

Roma, dicembre.

Ipparco misurò per primo la distanza della Luna dalla Terra, calcolando il tempo di passaggio dell'ombra terrestre sulla superficie lunare durante un'eclisse. Per ottenere un risultato quasi esatto, non dovette neppure muoversi da Alessandria. Oggi, seguiamo di ora in ora il viaggio di tre uomini che devono uscire dal loro ambiente naturale, e percorrere quasi un milione di chilometri, per riportare sulla Terra il resoconto d'una testimonianza scientifica. Nessuna impresa umana è stata inseguita da una più accurata e potente rete d'informazione; e in ogni istante ogni gesto, ogni reazione degli strumenti e degli uomini sono controllati e analizzati. Sappiamo tutto, di ciò che accade a bordo dell'Apollo 8, nel momento stesso in cui accade. Ma riusciamo ad identificarci con Frank Borman, Jim Lovell e Bill Anders?

Per molti versi, sappiamo che gli uomini che tentano l'impresa lunare sono diversi da noi. Già i primi cento uomini che si presentarono volontariamente alla Nasa per il reclutamento spaziale, avevano caratteristiche non comuni: erano collaudatori addestrati al pericolo, o piloti che avevano trascorso centinaia di ore alla guida degli aviogetti. Eppure, anche fra costoro, la scelta era stata severa; solo uno su tre era stato ammesso alle prove finali, e solo sette le avevano superate. Uno di questi sette, Donald Slayton, era stato poi scartato perché il suo cuore batteva con una leggera imperfezione. Già il loro passato, ma più ancora l'addestramento che sopportarono, fece di quella «prima generazione» di astronauti americani una pattuglia molto simile ad un raffinato congegno tecnico, senza imprecisioni fisiche né mentali. Ma oggi è già in volo una seconda generazione, alla quale appartengono Borman e Lovell, e addirittura una terza, quella a cui appartiene Anders. Tre dei 23 uomini selezionati più tardi con eguale rigore, fra quasi cinquecento volontari.

Hanno guidato aerei di tutti i tipi, in pace e in guerra. Con un paracadute a vela, sono stati fatti cadere nelle acque pesanti di un lago; sono stati abbandonati per giorni nelle foreste tropicali dell'America Centrale; nelle gondole centrifughe della California o della Pennsylvania si sono abituati a sopportare una forza di gravità quaranta volte superiore a quella normale, e a passare in pochi secondi dall'immobilità a una velocità di centinaia di chilometri all'ora. Sanno galleggiare nello spazio senza peso, riconoscere le stelle, manovrare un calcolatore elettronico. Sono ingegneri e fisici, geologi e astronomi, atleti e medici insieme. I tre uomini che sono in questo momento fra la Terra e la Luna hanno dovuto subire 1100 ore di allenamento straordinario, e hanno dovuto superare i corsi di una «scuola di sopravvivenza», nel deserto del Nevada. Il cammino verso la Luna lo hanno già percorso decine di volte, chiusi per giorni nei simulatori che calcolano e prevedono anche l'imprevedibile.

Ad ogni volo nel cosmo, ci si domanda se gli astronauti siano perciò strumenti attivi o passivi automi, nell'economia dell'impresa. Non c'è nulla, nel loro viaggio, che somigli alla solitudine di Lindbergh o alla spericolatezza di Chavez, il primo uomo che sorvolò le Alpi. Eppure, la breve storia dei viaggi spaziali contiene molti capitoli che dimostrano come fu il potere di decisione e l'istinto improvviso del navigatore ad evitare una tragedia: Glenn dovette raddrizzare la navicella che sbandava nello spazio, e modificare l'itinerario di rientro perché lo scudo contro il calore stava cedendo, Titov viaggiò diciassette volte intorno alla Terra lottando contro la nausea. Cosa ci impedisce dunque di accettare l'immagine retorica del piccolo uomo comune, debole e solo nel cosmo, simile a ciascuno di noi, esposti al pericolo?

La tecnica ci ha abituati ad un certo fatalismo, al capriccio di macchine così complicate da diventare imperscrutabili. Non controlliamo né conosciamo gli strumenti che usiamo ogni giorno. La perizia degli astronauti ci sembra giustificare la loro serenità. Se proviamo ad immaginare i loro timori e i pericoli che essi corrono, ci sembrano troppo vasti e ignoti per essere condivisi. La delega che siamo soliti concedere a chi usa i congegni tecnici dai quali può dipendere la nostra vita, ci sembra valere anche per gli astronauti, al cui volo hanno collaborato 350.000 persone, e che è seguito da cinquemila esperti. La cifra di tre milioni di meccanismi di cui è composta la nave spaziale ci dà un senso di sicurezza, anziché il turbamento che deriva dalla fragilità. I programmi di volo si attuano quasi sempre con tale precisione da rendere incolori le cronache.

Una riflessione più attenta dovrebbe convincerci però che l'eroismo degli astronauti in viaggio verso la Luna, se è meno estroso e romantico, non è questa volta inferiore alla virtù che siamo soliti chiamare con quel nome.

Borman, Lovell e Anders stanno per entrare in uno spazio di cui non conosciamo neppure la composizione, e che sappiamo solo occupato da gas tenui, dotati di basse pressioni. La loro integrità psicologica è minacciata dal rischio della monotonia, dalla convivenza forzata, dalla fatica che deriva da una concentrata attenzione. La resistenza nervosa e la capacità di giudizio hanno frontiere finora sconosciute. La perdita dell'orientamento non è alleviata dalla lettura degli strumenti, e nulla può sostituire la mancanza del naturale alternarsi dei giorni con le notti. Ben lontano dall'affrancarsi dalla servitù della tecnica, l'astronauta deve affidarsi ad altri e più complessi strumenti per misurare le radiazioni che perforano lo spazio senza atmosfera, o le possibili tempeste solari.

L'assenza di peso e la qualità della luce minacciano la vista e i tessuti sanguigni, e la sensazione continua di caduta offende gli organi dell'equilibrio, e rende i movimenti eccessivi e impacciati. Basteranno pochi secondi d'errore, quando gli astronauti metteranno in funzione i motori di servizio, per far percorrere alla capsula un'orbita irregolare e instabile, e farla precipitare, come tirata da un elastico, sulla Terra o sulla Luna. Se i motori non riusciranno poi a trascinare l'Apollo 8 fuori dall'orbita lunare, resterà ossigeno per due settimane e non vi sarà nessuna possibilità di soccorso. Un errore anche di un solo grado nell'angolo di rientro sarebbe sufficiente per far cadere la capsula con una frizione troppo violenta nell'atmosfera, o per farle percorrere un'altra insostenibile orbita intorno alla Terra.

Un tempo, l'uomo credeva che la Luna potesse influenzare il carattere, la salute, la fioritura dei prodotti naturali, il tempo. I pescatori del Mediterraneo erano convinti che i frutti di mare fossero ricchi di polpa solo quando la Luna era piena. Le macchie d'ombra sembravano disegnare il volto di Giuda, le luci di un alone rossastro preannunciavano battaglie, le eclissi erano considerate eventi funesti. Gli alchimisti medioevali cercavano di raccogliere la luce lunare per farne argento, e ai tempi di Keplero si cercava ancora di raccogliere la musica delle sfere celesti, in cui la nota più alta era assegnata alla Luna.

Le incognite tecniche e i misteri della resistenza psicologica hanno sostituito le superstizioni; e i pericoli sono così sconfinati e complessi da sembrare astratti. Gli uomini che li affrontano, poi, appaiono anche moralmente attrezzati a nascondere o a vincere i comuni sentimenti d'apprensione o di paura. Forse per questo molti seguono il salto verso la Luna, ingiustamente, con distaccata curiosità e con fredda passione.

Andrea Barbato

Voleranno per 800 mila chilometri

Così lavorano e riposano i tre piloti nella navicella

Un funzionario di Cape Kennedy ha smentito che i tre astronauti portino con sé un veleno per togliersi la vita in caso di sciagura

(Nostro servizio particolare)
Washington, 21 dicembre.

I tre astronauti dell'«Apollo 8»: James Lovell, Frank Borman e William Anders, si riposeranno con regolari «quarti» di sonno, come i loro colleghi dell'«Apollo 7».

Si tratta, però, di un viaggio diverso. Essi dovranno lavorare per venti ore consecutive, quando si troveranno in prossimità della Luna.

Dei tre astronauti dell'«Apollo 8» ve ne sarà sempre uno addormentato in qualsiasi ora del giorno e della notte. Il programma prevede che uno di essi sia sempre ai comandi, per cui, a turno, avranno ciascuno sette ore di sonno e diciassette ore di lavoro al giorno.

Per riposarsi, i tre piloti spaziali utilizzeranno speciali sacchi-letto fissati al pavimento della cabina, sotto le poltrone di destra e di sinistra dell'«Apollo».

Tali sacchi hanno un'apertura per la testa e sono forniti di minuscoli fori per permettere di mantenere all'interno la stessa pressione (gravità zero) della cabina spaziale ed assicurare, così, una migliore ventilazione.

I progetti della «Nasa» prevedono che Frank Borman (il comandante del volo) non prenderà mai il suo turno di riposo contemporaneamente ai suoi compagni di volo. Al contrario, James Lovell, il «navigatore», e Bill Anders, pilota del «modulo lunare», dormiranno nello stesso tempo o, perlomeno, le loro ore di sonno, talvolta, si accavalleranno.

I tre astronauti non portano con sé né pastiglie, né fiale piene di veleno con cui togliersi la vita qualora il vascello non potesse tornare verso la Terra e restasse intrappolato per sempre attorno alla Luna. La precisazione è giunta da un funzionario a Cape Kennedy in risposta alla domanda di alcuni giornalisti. Com'è noto, per fuggire dalla gravità lunare i cosmonauti fanno assegnamento su un unico motore che, per quanto perfetto, potrebbe non funzionare. Il portavoce ha detto: «*Immagino che i nostri tre ragazzi innalzeranno parecchie preghiere*».

In realtà, Borman, Lovell e Anders sono partiti sereni e assolutamente fiduciosi di riuscire. Si sono portati nella cabina perfino un pranzo speciale «orbitale» per Natale: tacchino, caffè, vino simulato. Il tacchino è in un «sacco umido» particolare, che viene usato per la prima volta nei voli spaziali (quanto di più simile a un vero pasto gli astronauti americani abbiano mai consumato nel cosmo). I tre cosmonauti sono stati provvisti inoltre di cucchiai di acciaio inossidabile (è forse la prima volta che un tacchino viene mangiato con il cucchiaio). Si è anche saputo che Anders prenderà il caffè con panna e zucchero, gli altri senza panna. Alla preparazione del «tacchino vero» si era già pensato mesi fa. E' uguale a quello venduto in scatola, con la differenza che è in un contenitore laminato.

r. s.

Johnson si congratula con gli astronauti

Washington, 21 dicembre.

Il presidente Johnson ha inviato ai tre astronauti un messaggio nel quale si congratula per lo splendido inizio del loro volo e manifesta la propria fiducia nella riuscita dell'impresa. Il Presidente ha seguito le prime fasi del lancio, sullo schermo di un televisore a colori, nel suo appartamento nell'ospedale della Marina a Bethesda, dove si sta rimettendo da un attacco influenzale. E' probabile che il Presidente si trattenga nell'ospedale fino ai primi della prossima settimana.

Nel messaggio agli astronauti, egli dichiara: «*Le visioni del passato stanno sempre più avvicinandosi al momento in cui divengono le sorprendenti realtà del presente. Io confido che quello che è il miglior equipaggiamento del mondo farà di tutto per essere all'altezza del coraggio dei nostri astronauti. Se sarà così, il successo della missione sarà assicurato*».

(Ansa)

CRONACA CITTADINA

Al Lotto, dopo 143 settimane di assenza

E' arrivato il 67

Esultanza dei vincitori; amarezza di molti che hanno dovuto abbandonare la rincorsa - Le giocate in Piemonte: 500 milioni, di cui la metà sul numero in ritardo - Le vincite supereranno i due miliardi - In agosto si erano giocati 800 milioni alla settimana

L'inafferrabile «67» si è messo una mano sulla coscienza e ha deciso di uscire dall'urna in tempo per fare un regalo di Natale a quelli che, tra la legione degli appassionati, gli erano rimasti fedeli. E' uscito ieri, dopo 143 settimane di assenza sulla ruota di Cagliari, e dopo aver raccolto attraverso 33 mesi di latitanza, speranze e illusioni, invettive e preghiere.

Radio e televisione hanno diffuso la notizia. In un attimo tutta la città ne parlava; bloccato il centralino de «La Stampa» da centinaia di telefonate che chiedevano conferma; comunicazioni ansiose che s'intersecavano da casa a casa. Gioia e disappunto, esclamazioni, qualche lacrima amara. Perché, come sempre accade, il grande favorito che fino allo scorso agosto è stato sulla cresta dell'onda, ha visto declinare lentamente i consensi. Continuare le puntate esige un impegno finanziario che è privilegio di pochi.

Del 67 si è cominciato a parlare all'inizio di quest'anno, quando la sua assenza aveva già maturato le cento settimane e si riteneva, secondo alcuni strateghi del Lotto, che a scadenza non lontana potesse venire a maturazione. Ma per la buona sorte non esistono strategie, né sistemi, né calcolo delle probabilità; risulta persino infondata, a proposito dei ritardi, la legge cosiddetta dei «grandi numeri», secondo la quale, come ha scritto un illustre matematico, «*tutti i numeri dovrebbero uscire all'incirca un ugual numero di volte*».

Si sa come sono fatti gli uomini: cento, cinquecento, mille lire chi le nega alla speranza? E i sogni, chi glieli può togliere? Così dopo l'uscita del 53 su Bari (a fine gennaio, 121 settimane di attesa) e del 14 su Firenze (112 settimane) ha preso slancio la folle rincorsa del 67 su Cagliari. Vi hanno partecipato migliaia di persone: pensionati, operai, professionisti, impiegati. Per alcuni un gioco, per altri un impegno terribilmente serio. In Piemonte le puntate sono salite dalla media normale di 300 milioni alla settimana fino a toccare somme favolose: 779 milioni il 27 luglio, 798 milioni il 3 agosto, 832 milioni il 10 agosto. E' stata la punta massima; poi le puntate sono lentamente discese.

Lettori scrivevano a «Specchio dei tempi» scongiurando: «*Fa il miracolo*». Altri chiedevano prestiti, facevano debiti, firmavano cambiali. O abbandonavano la gara, dopo avere fatto sacrifici per aumentare la posta di quel poco che li avrebbe compensati delle spese. Fu proprio il 67, con il pericolo che rappresentava per le casse dello Stato (se fosse uscito il 10 agosto, incasso 7,5 miliardi di cui 5 sul ritardato di turno, lo Stato avrebbe dovuto pagare 60 miliardi) a suggerire al governo lo spunto per la riforma del Lotto.

Adesso la febbre si era calmata. Ieri in Piemonte si è registrato un incasso di 500 milioni, la metà circa puntati sul 67. A quanto ammonteranno le vincite? Secondo gli esperti supereranno i 2 miliardi di cui un miliardo e mezzo in città.

Chi ha disertato la corsa si rammarica; chi ha insistito con ostinazione, fa i conti e vede che non ha vinto gran che. E' il caso di quella signora che ieri mattina, in corso De Gasperi 4 ha puntato un milione. Aveva detto: «*Alla fine dell'anno smetto, non ce la faccio più*». Il Banco le darà 11 milioni, quaranta li distribuirà tra i restanti clienti. Giocata da mezzo milione anche in via Nizza 243 e al banco Lotto di piazza Statuto che calcola le vincite complessive dei suoi clienti intorno agli 80-90 milioni. Dice la titolare: «*Tre o quattro mesi fa le puntate da 500 mila lire, un milione erano parecchie. Adesso un'eccezione*».

Ora paghiamo le nostre colpe

Parecchie migliaia di torinesi ogni giorno escono da casa ben disposti verso la vita e gli uomini. Per motivi diversi vanno con la loro auto in qualche parte della città e devono attraversare uno dei ponti sul Po. Sembra cosa da niente. Invece quasi tutti escono da questa avventura con i nervi a pezzi. Non c'è più ottimismo in loro e le buone intenzioni di poco prima sono sommerse da collera accumulata in poche decine di metri: quanto è lungo un ponte sul Po.

Il peggiore di tutti è il ponte di corso Regina. Per superarlo, si bruciano frizione e buoni sentimenti. Poco fa, a metà di quel ponte, una signora ha gridato «imbecille» a un camionista. La signora era su una «500» carica di pacchi natalizi, era entrata in quel ponte con il cuore pieno di gioia. Era una persona dall'aspetto mite, che mai verrebbe insultata o che pronuncerebbe ingiurie se non su un ponte torinese. Dove la confusione è enorme e tre volonterosi vigili si affannano per cercare di rimediare.

Nella sua parte più vitale, Torino ha tre ponti sul Po. Quello di piazza Vittorio è stato inaugurato nel 1814, quello di corso Regina nel 1882, quello di corso Vittorio nel 1907. Allora la città era metà di quel che è adesso e vi circolavano poche centinaia di auto. Eppure, nel 1917, il consiglio comunale di Torino giudicò che la città avesse bisogno di un altro ponte almeno.

E' passato più di mezzo secolo: la città è diventata metropoli con oltre 400 mila auto e con lunghe colonne di camion e di autobotti, ma la «situazione ponti» è più che mai critica. Si è parlato — certo — di nuove costruzioni e si sono fatti progetti di allargare il ponte Regina. Anzi, questo raddoppio sembrava, già l'anno scorso, cosa fatta. Ma tutto è finito nei dubbi e nei tentennamenti. E si è perso del tempo prezioso.

Oggi, chi deve attraversare il Po, si rassegni all'attesa. Ci sono vecchi errori da pagare. Diceva un antico saggio greco: «La città è un posto dove gli uomini si radunano per vivere la buona vita». Sì, ma a patto che non sia una città tagliata in due da un fiume e con amministrazioni indecise.

Animazione di Natale
Oggi i negozi aperti

Gli alimentari fino alle 13, gli altri esercizi per l'intera giornata - La scelta di un dono - Distribuzione dei pacchi ai figli di lavoratori

La lunga vigilia di Natale è ormai agli sgoccioli. Ieri il traffico cittadino ha raggiunto intensità mai viste, la circolazione si è svolta caotica e febbrile dal mattino alla sera. Mezz'ora (in auto) per raggiungere il Mauriziano da corso Moncalieri; quaranta minuti per trasferirsi, sempre in auto, da Porta Nuova a Porta Susa. Strade, negozi, portici affollati. Ressa nei grandi magazzini dove ci doveva essere sciopero ma tutte le commesse erano presenti.

Succede sempre. La gente si riversa in centro come se la merce migliore si potesse trovare soltanto tra Porta Nuova e piazza Castello, piazza Solferino e piazza Statuto. E' un errore. La città è cresciuta e le zone commerciali si sono estese. Dove prima era periferia, ci sono ora centri autonomi ed aggiornati, degni satelliti del vecchio centro tradizionale. Da Borgo San Paolo al Lingotto, da Vanchiglia alla barriera di Nizza, da Madonna di Campagna a barriera di Francia, ci sono centinaia di negozi moderni con ottimi articoli e personale specializzato. Si può trovare addirittura una scelta maggiore e a prezzi accessibili.

Pensiamoci oggi, giornata degli acquisti improrogabili: martedì sera in parecchie case prima o dopo la Messa di mezzanotte parecchie famiglie si raccoglieranno per scambiarsi i doni e fare il «cenone». E' l'ora delle massaie, buona parte delle quali integrano i piatti fatti in casa con quelli già pronti, comprati nelle botteghe di salumeria e gastronomia.

I negozi alimentari, comprese le panetterie e le latterie oggi sono aperti sino alle 13. Per l'intera giornata terranno le porte spalancate ai clienti frettolosi i negozi di arredamento, abbigliamento, profumerie, tessuti, casalinghi, libri, oggetti di regalo, giocattoli, fiori. Barbieri, parrucchieri, pettinatrici per signora faranno servizio oggi fino alle 13 e domani tutto il giorno. Martedì i negozi prorogheranno la chiusura fino alle 21. Tutti chiusi a Natale

A Torino-Esposizioni si è aperta ieri alle 16 la manifestazione «Torino bimbi»; proseguirà oggi e domani per consegnare ai figli dei lavoratori centocinquantamila pacchi-dono con giocattoli, libri. Un'autentica festa, che si svolge nel salone Agnelli trasformato in parco divertimenti, con giostre e tiri a segno. Alcune aziende organizzano direttamente la distribuzione: 700 pacchi la Westinghouse, 1100 la Nebiolo, 2900 la Michelin e 600 l'Oréal.

A Palazzo Madama domani alle 15,30 il sindaco consegnerà 4400 pacchi-strenna ai figli dei dipendenti municipali. L'assessorato all'assistenza ha disposto alcune iniziative benefiche. Ad anziani non abbienti e bambini ricoverati negli istituti sono in arrivo 10 mila pacchi-dono. Il giorno di Natale presso 19 ristoranti cittadini verrà offerto un pranzo a 1600 assistiti.

Stamane al teatro Alfieri, ore 9, «*Natale dei bimbi Satti*». A Grugliasco continua la consegna delle strenne offerte dal Comune ai bambini dell'asilo, agli alunni delle elementari e delle medie: in totale 4 mila pacchi. Anche a Collegno prosegue la distribuzione di pacchi nelle scuole materne ed elementari fatta dal sindaco e dagli assessori, insieme al comitato «Collegno-Natale». Oggi pranzo a 400 lavoratori anziani.

Un grande giornalista sportivo

Morte di Vittorio Pozzo

A 82 anni, dopo rapida malattia - Il mese scorso aveva ancora seguito l'incontro Bologna-Milan - Il collasso ieri al Mauriziano - Cordoglio in tutta Italia - Domani la camera ardente a «*La Stampa*»; i funerali martedì alle 9,30 nella chiesa di via Nizza 56

Vittorio Pozzo è morto ieri. Aveva 82 anni. In Italia e all'estero era considerato il protagonista più illustre della storia del nostro calcio. Guidata da lui per oltre un ventennio, la Nazionale azzurra ha conquistato i maggiori successi. Per oltre mezzo secolo ha scritto per «La Stampa» cronache e commenti sportivi sempre attenti, onesti e brillanti. La sua attività giornalistica è stata premiata lo scorso anno con il «Saint-Vincent», il massimo riconoscimento professionale.

Aveva 82 anni, non si risparmiava eppure pareva intramontabile. Un mese fa — 24 novembre — è andato a Bologna per l'incontro con il Milan e tutto lasciava credere che egli sarebbe ancora partito per parecchi altri servizi. Il 2 dicembre la notizia che Pozzo era stato ricoverato in ospedale ha sorpreso tutti, nessuno ha pensato che si trattasse di cosa grave. Invece la diagnosi dei medici è stata subito severa. L'uomo, troppo preso dalla passione sportiva, dalla professione e dal senso del dovere, non aveva avuto troppi riguardi per se stesso e si era logorato.

In queste ultime settimane, in una camera dell'ospedale Mauriziano, ha ricevuto la visita di decine di amici e di ammiratori, lettere e telegrammi di augurio gli sono arrivati da tutto il mondo. Ieri pomeriggio scherzava con un'infermiera tentando di insegnarle qualche parola d'inglese. Lo assisteva Dede Pozzo, una delle nuore. Improvvisamente, alle 17, le condizioni di Pozzo si sono fatte drammatiche. Vano ogni soccorso. Alle 18,30 è morto per edema polmonare.

Sono giunti i familiari (la moglie Concetta Longo, i figli Aldo e Alberto, un altro figlio, Franco, era a Genova ed è stato immediatamente avvertito) ed amici. La notizia si è diffusa subito in città e quindi in Italia. Decine di telefonate, telegrammi di cordoglio.

Domani il feretro sarà trasportato a «La Stampa», in via Marenco 32, dove sarà allestita la camera ardente. I funerali martedì alle 9,30 nella parrocchia di via Nizza 56. La salma proseguirà per Ponderano (Biella) dove è la tomba di famiglia.

Pozzo, uno dei giornalisti sportivi più noti nel mondo

Il cordoglio di Saragat

Ci telefonano da Roma:

Appresa la notizia della morte di Vittorio Pozzo il Presidente della Repubblica Saragat ha fatto pervenire alla famiglia del giornalista scomparso l'espressione del suo più vivo cordoglio.

Anche il ministro per il Turismo on. Natali ha inviato ai familiari un telegramma «per rendere omaggio all'uomo che ha onorato il calcio italiano».

(Vedere in 20ª pagina la vita e la figura del giornalista e dello sportivo).

Luci di festa in città: quanti sono gli esclusi?

Due coniugi si uccidono col gas nello sconforto della solitudine

Per anni avevano atteso un figlio, che non è venuto - Di recente la donna si era ammalata; il marito si era messo in mutua per assisterla - Ha lasciato un biglietto con una semplice frase: «Decidiamo di morire»

Altro dramma a Borgaretto: si strangola con una camera d'aria

Luci di Natale, scambio d'auguri e di doni, è la festa degli affetti più intimi. Per chi ne è privo, sono i giorni più tristi dell'anno. Ieri marito e moglie si sono tolti la vita col gas in un piccolo alloggio di San Donato. Non erano vecchi, avevano di che vivere decorosamente, qualche risparmio. Non c'è spiegazione al loro gesto, se non questa: erano soli.

Lui, Pio Da Canal, 54 anni, lei, Italia, 53 anni: da più di venti vivevano insieme. Un'esistenza tranquilla, appartata: l'alloggio di due camere, al quarto piano di via Passo del Brennero 9, sempre lindo e odoroso di cera; le serate davanti al televisore, un cortese cenno di saluto sulle scale ai vicini.

Passano gli anni, i capelli diventano grigi come i giorni sempre uguali e vuoti. Hanno aspettato e desiderato un figlio, con tutto il cuore. Poi, è venuto il tempo che la speranza si è spenta: da allora Italia Da Canal è diventata via via più triste e inquieta; due anni fa lasciò il lavoro. Il marito è addetto presso l'opificio militare di piazza Rivoli: rincasa la sera e la trova ogni volta più pallida, magra, come consumata da una silenziosa disperazione.

Nelle ultime settimane, capisce di non poterla più lasciare sola e si mette in mutua anche lui. I vicini li vedono sempre più di rado: «Lei, soprattutto, con qualche minuscolo pacchetto della spesa, vestita di scuro, i capelli ben ravviati. Rispondeva al saluto con un lieve sorriso». Che cosa siano stati questi giorni nel piccolo alloggio ben ordinato, nessuno lo saprà mai.

Pio e Italia Da Canal sono stati visti per l'ultima volta giovedì alle 12. Ieri, alle 17,30, nell'alloggio silenzioso squillò il telefono: è una lontana parente, Margherita Gabutto, via Roccavione 108, che chiama per fare gli auguri. Non ottiene risposta. Preoccupata, corre in via Passo del Brennero: suona il campanello, bussa con ansia alla porta, poi si rivolge al commissariato. Un sottufficiale scardina il battente con una spallata.

In camera la finestra è socchiusa, il letto intatto. Ma appena aperta la porta della cucina, si sprigiona una zaffata soffocante. Italia è seduta sulla poltrona, sembra che dorma. Pio è su una sedia, la testa appoggiata al tavolo, le braccia penzoloni. Tutti i beccucci del fornello sono aperti, il gas fluisce ancora sibilando. Sul tavolo, una mazzetta di banconote da diecimila, per 380 mila lire. Accanto, un foglio di carta: «Abbiamo deciso di morire e nominiamo eredi universali i nipoti di Acqui». Null'altro.

* *

Un pensionato, Giuseppe Barale, 62 anni, da Borgaretto, si è ucciso nella stalla strangolandosi con una camera d'aria. Nel settembre del '65 mentre viaggiava su un carro trainato da un cavallo, era stato investito da un'auto e ferito gravemente al capo. Da allora soffriva di disturbi psichici, due mesi fa era stato ricoverato in una casa di cura.

Ieri mattina alle 10 il Barale è andato nella stalla e si è ucciso. La moglie, Teresa, 60 anni, ha trovato il cadavere poco dopo. Gli ha tolto il laccio che gli serrava il collo, poi facendosi aiutare dal vicino, Angelo Zorzi, 24 anni, lo ha trasportato nella camera da letto. Lo ha vestito, ha acceso i ceri e chiamato il prete e il medico. Il comportamento della donna ha complicato il caso e provocato l'intervento dei carabinieri del Nucleo investigativo. Per dissipare ogni dubbio sulla morte del Barale, l'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta e l'autopsia.

Vittime di due tragedie: Pio Da Canal e Giuseppe Barale

Obiettore condannato: era il quarto processo

Inflitti 6 mesi di carcere a un «testimone di Geova»

Un «testimone di Geova» è stato processato per la quarta volta. Con l'ultima condanna ha raggiunto, in totale, 22 mesi di reclusione. Si chiama Giampiero Cavina ed abita a Faenza dove fa il bracciante e aiuta il padre nei lavori campestri. Il 21 marzo '67 il Tribunale militare di Napoli lo condannò a 4 mesi, il 15 maggio il Tribunale militare di Palermo gli inflisse 6 mesi, il 22 marzo di quest'anno i giudici militari di Cagliari lo condannarono nuovamente a 6 mesi.

Ieri, davanti al Tribunale militare di Torino (pres. gen. [illegible], p. m. col. Del Prete, canc. col. Gozzo) il Cavina ha ripetuto con sicurezza che la sua religione non gli permette di indossare la divisa e che le precedenti condanne non gli avevano fatto cambiare idea. E' stato condannato a 6 mesi; alla difesa, l'avv. Bruno Segre.

— Antonio Morabito, via delle Verbene 12, è comparso davanti al Tribunale militare per rispondere di diserzione.

Il 21 ottobre scorso, colto da un attacco di appendicite, fu inviato all'ospedale militare di Milano per esservi operato. Ma la paura del male fu più forte del male stesso. Il Morabito non si presentò e fece ritorno in famiglia: pochi giorni dopo ebbe un attacco violentissimo e fu operato d'urgenza. Dopo la convalescenza, ebbe la triste sorpresa di essere denunciato per diserzione. I giudici militari hanno avuto comprensione della sua paura per gli ospedali e l'hanno condannato a 2 mesi con i benefici di legge. Era difeso dall'avv. Segre.

Il conte Camerana si è ferito sciando

Travolto da una slavina mentre scende dal Sises

Ieri verso le 11,30 al Sestriere il conte dott. Vittorio Camerana, 38 anni, strada Superga 28, è stato travolto da una slavina mentre sciava. Soccorso e trasportato in una clinica, è stato ricoverato con prognosi di quattro mesi per frattura al perone, alla tibia sinistra e grave stato di «choc».

Il dott. Camerana, assieme alla moglie Cristina, all'amico Lodovico Bruno, e al maestro di sci Maggio Griot, aveva appena lasciato la funivia del Sises diretto a Sauze di Cesana. Ultimo della fila, è stato investito e seminsepolto dalla massa nevosa che aveva un fronte di una trentina di metri ed un'altezza di uno.

Alle sue grida i tre che lo precedevano si sono fermati ed il maestro di sci si è prodigato per estrarlo dalla neve farinosa. Nell'incidente il dott. Camerana era rimasto ferito alla gamba. Resosi conto della gravità della ferita il maestro Griot ha raggiunto il Colle per fare intervenire la squadra di soccorso.

Specchio dei tempi

Talvolta gli uomini urlano perché non sanno parlare - Però, ci pensi... un ministro agghindato da Babbo Natale - «Sono stenodattilo, so due lingue, faccio la cameriera» (una ragazza madre coraggiosa) - Che Iddio ascolti il combattente del Piave

Una lettrice ci scrive da Novara:

«Non ho assolutamente niente contro gli studenti che protestano, contestano, dimostrano: hanno pure il diritto di crearsi un loro domani consono ai tempi nuovi. Ma quando (come è successo a Milano) questi studenti, chiamati per discutere i problemi dell'Università, impediscono al cardinale Pellegrino di parlare e con la loro gazzarra lo obbligano ad abbandonare l'aula della Cattolica, non posso certo approvarli.

«In fondo il Cardinale, presidente del comitato episcopale per l'Università Cattolica, in detta Università era il padrone di casa, mentre gran parte degli studenti presenti non era certo neppure iscritta ai corsi: erano, insomma, degli invitati, degli ospiti. E come tali dovevano comportarsi, se avessero avuto un minimo d'educazione. Quando si va in una casa non si può impedire al padrone che ci ospita di parlare, solo perché lui non la pensa esattamente come noi! Tanto meno si può, con il nostro contegno scorretto, obbligarlo ad uscire.

«Perché quella minoranza non ha accettato la discussione serena ed equanime? Essi potevano esporre le loro ragioni, gli altri esprimevano le proprie. So di certo che il cardinale Pellegrino, che non è nuovo alla Università, aveva piacere di dibattere i problemi dei giovani. Forse il dono della parola e del ragionamento non è più degli uomini. Il mondo si rovescia. Speriamo che il sopravvento non lo prendano gli animali».

Ester Barbaglia

Una lettrice ci scrive da Verona:

«Caro "*Specchio dei tempi*", con l'avvicinarsi delle festività assisteremo, per una consuetudine entrata purtroppo nell'uso corrente di tutte le amministrazioni dello Stato, alla distribuzione di pacchi dono ai figli degli impiegati dello Stato. Vedremo ministri, sottosegretari, direttori generali, amministratori del denaro pubblico, trasformati in Babbi Natale e Befane, distribuire doni ai figli dei propri dipendenti.

«Questi solerti funzionari dello Stato privano i genitori di una specifica funzione educativa nonché quella di essere i diretti interpreti dei desideri dei figli e della gioia di chi, donando, soddisfa propri sentimenti affettivi. Come potremo poi noi genitori, nel donare, competere con le amministrazioni dello Stato che per tali manifestazioni sono spesso eccessivamente generose?

«Non riteniamo i responsabili delle pubbliche amministrazioni far giungere ai propri dipendenti sotto altra forma ed in modo più discreto un tangibile segno di riconoscimento del disagio economico in cui versano tutti gli impiegati dello Stato?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto nella tua tanto seguita rubrica l'accorato sfogo della trentaseienne che non trova lavoro. Ti scrivo per farle coraggio. Io di anni ne ho 30, parlo e scrivo l'inglese (sono stata due anni a Londra), il francese discretamente, sono stenodattilo; e anch'io non trovo lavoro. Sono anche pratica di *boutique*, oltre che ufficio. Eppure dopo avere speso tanti soldi per inserzioni, telefonate, sempre la stessa risposta: mi spiace, ma è troppo vecchia.

«Si consoli, signorina. Oltre a tutto ho una figlia di 2 anni e otto mesi e al compimento del terzo anno il Nido dell'Onmi non la terrà più e già mi sono informata per trovare qualche asilo. Già ora mi hanno risposto che non ci sono posti liberi. Pazienza, continuerò a lottare.

«Come vedo, tiro avanti; ho trovato un posto di cameriera, non mi vergogno, ma dopo avere fatto tanti sacrifici non immaginavo proprio di fare questa fine. Sono sola, senza amici, senza parenti (che mi hanno ripudiata da quando sono una ragazza madre) e con l'avvicinarsi del Natale c'è tanta tristezza nel mio cuore, non potrò comprare neanche un regalino a mia figlia. Ma ciò non importa, sento che devo essere forte. Prego soltanto Iddio che mi dia sempre la forza di andare avanti senza scendere a compromessi in modo che la mia bimba non abbia mai a vergognarsi della sua origine.

«Sono felice di averle scritto, cara signorina. Avevo avuto un attimo di debolezza, ma questo sfogo mi ha rinfrancata. Auguri tanti a lei e a "*Specchio dei tempi*" perché continui sempre a fare del bene».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Caro "*Specchio dei tempi*", tutti ti chiedono medaglie, nastrini, croci da cavaliere; beati loro, croci non ne hanno ancora a sufficienza? Io ne sono stato carico per tutta la vita e mi hanno fatto camminare gobbo. Pubblica invece questo mio appello: "Combattenti della dura battaglia dal 15 al 18 giugno 1918 che sui monti e sul Piave tutti uniti abbiamo ripetuto più volte al nemico 'Di qui non si passa'. Ora, il tempo è passato, molti sono morti, noi rimasti siamo vecchi, ma sempre tutti uniti come allora. Diciamo in questi giorni di festa: 'Iddio, salva gli uomini dal terribile flagello della guerra, porta a tutti la pace, non dimenticare nessuno, senza esclusione di razza né di colore. Noi ci inchiniamo commossi alla cara memoria dei fratelli caduti'. Nell'augurarvi un buon Natale e un buon Anno, permettetemi che vi abbracci tutti"».

Beltramino Bartolomeo

(Ex 6ª Brigata Bersaglieri comandata dalla cara memoria del valoroso generale Dei).

Domani lo sciopero dei tram servizi speciali di autobus

Altre agitazioni: presenti le commesse nei grandi magazzini, pochi dipendenti di bar, ristoranti e locali pubblici si sono astenuti dal lavoro

L'assessore alle aziende municipalizzate dott. Dotti ha tentato ieri mattina di comporre la vertenza tra il personale e la direzione dell'Atm per il contratto integrativo. Ma la sua mediazione non ha ottenuto il risultato che si sperava; domani, quindi, i tranvieri sciopereranno per tutta la giornata. L'assessore si era impegnato a riportare la vertenza all'esame della Giunta, rilevando che la decisione di sciopero appare intempestiva in quanto l'azienda, presentando le sue controproposte alle richieste dei sindacati, si era detta disposta a trattare.

Per alleviare i disagi alla cittadinanza, l'Atm effettuerà dalle 6 alle 20 con autobus di noleggio servizi sulle linee 2, 5, 6, 9, 15, 35, 50, 52 sbarrato, 57, 59, 59, 60, 63 e sulle linee per Orbassano-Giaveno-Cumiana-Cantalupa-Pinerolo; Venaria; Pianezza-Alpignano; Druento; Gassino-Chivasso; Barca-Settimo; Trofarello-Poirino; Borgaretto - Stupinigi. Gli automezzi militari funzioneranno inoltre le linee 2 e 8.

Anche la Fiat ha predisposto il consueto servizio speciale automobilistico per il trasporto dei propri dipendenti; la Facis effettuerà un servizio sostitutivo delle linee gestite dall'Atm. Pertanto avverte i propri dipendenti che sono assicurati tutti i trasporti e che gli stabilimenti di Settimo e di Torino osserveranno l'orario normale di lavoro.

* *

Lo sciopero delle commesse dei grandi magazzini non si è praticamente svolto. In alcuni negozi del centro un cartello avvertiva che le dipendenti aderivano allo sciopero, ma lavorano per non mettere in difficoltà i clienti. Parziale la partecipazione allo sciopero dei dipendenti di bar, ristoranti e pubblici esercizi. Al mattino un centinaio di dipendenti di locali del centro hanno dimostrato in piazza Castello e sono poi stati ricevuti dai dirigenti dell'Associazione pubblici esercizi; nel tardo pomeriggio una settantina di persone si sono riunite in assemblea alla Camera del Lavoro. Tranne rari casi, tutti i ristoranti e bar sono rimasti aperti, i camerieri scioperanti sono stati sostituiti da persone della famiglia dei proprietari.

— Il licenziamento del vigile del fuoco che, assunto temporaneamente dopo il servizio prestato da militare come ausiliario, ha ora superato i limiti di età per il concorso, è stato sospeso. La pratica verrà riesaminata dal ministero dell'Interno.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,1
MINIMA —1,8

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperat. media +2,2; press. 741,7; umid. 66%. Cielo quasi sereno. **Previsioni:** poco nuvoloso. **Temperatura a Caselle:** massima +6,8; minima —3,6; media +0,2.

Farmacie aperte oggi

V. Stradella 190; p. Lagrange 1; v. Nicola Fabrizi 102; c. Racconigi 38; c. Trapani 186; v. Lanzo 96; p. Repubblica 24; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; viale Mughetti 11 (Vallette); c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; largo Orbassano 70; v. Livorno 3; c. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 591 bis; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 38; v. Sesia 1; v. Berthollet 10; via Nizza 108.

AUTORIPARAZIONI — Off.: via Tirreno 101 (306.947); c. Casale 228 (892.826). Elettr.: c. Casale 14 (80.784); v. C. Nigra 17; v. Moretta 70 (380.810); c. Traiano 80 (616.084).

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	2	—	15.777.800
11	74	2	219.800
10	[illegible]	51	28.300

Il monte premi è di [illegible]

La colonna vincente risulta: 2 2 X - 2 X 2 - 2 1 2 - 2 2 1

ESTRAZIONI DEL LOTTO

21 dicembre 1968

Bari	86	17	74	45	46
Cagliari	80	26	67	15	85
Firenze	42	[illegible]	2	66	89
Genova	68	39	53	16	3
Milano	40	75	82	11	12
Napoli	87	65	80	84	33
Palermo	83	[illegible]	58	57	27
Roma	12	15	73	1	19
Torino	77	2	15	16	20
Venezia	57	65	13	71	11

Il Consiglio provinciale accetta un convegno di studio a Collegno

All'incontro parteciperanno amministratori, medici, infermieri e malati - La seduta di ieri in Prefettura animata dall'intervento di gruppi di studenti - Ferma risposta dell'avvocato Oberto

Sono proseguiti ieri i lavori del Consiglio provinciale. La tribuna del pubblico era gremita di giovani. Quando l'avv. Oberto ha dichiarato aperta la seduta, uno studente di medicina ha chiesto di leggere una mozione. Ma il presidente ha respinto la proposta. «*In quest'aula* — ha detto — *possono parlare soltanto i consiglieri*». Un gruppo di studenti ha applaudito, altri protestavano.

Tornato il silenzio l'avv. Oberto ha proseguito: «*Li prego di mettersi in condizione di accogliere le loro istanze in forma corretta. Non appena discusse le deliberazioni, sospenderò la seduta e li riceverò nella sala apposita*». Il consigliere Berti (pci) ha insistito perché l'assemblea venisse «*aperta in forma ufficiosa*» e si desse la parola agli studenti. Ma la maggioranza dei consiglieri si è opposta ed i comunisti hanno abbandonato l'aula: «*Andiamo a fare il colloquio con gli studenti*». I giovani però sono rimasti in tribuna.

La loro attesa non è stata lunga, perché l'esame delle delibere ha richiesto meno di un'ora. Poi l'avv. Oberto ha proposto una pausa per ricevere gli studenti. All'incontro hanno partecipato assessori e consiglieri. I giovani hanno letto una mozione votata dall'assemblea degli ospedali psichiatrici, svoltasi nei giorni scorsi a Collegno. Nel documento si chiede l'ammissione degli studenti negli organi direttivi degli ospedali e nel Consiglio dei sanitari. La mozione afferma inoltre che «*i lavori per la costruzione del nuovo ospedale psichiatrico di Grugliasco devono essere sospesi. Questa mozione è stata firmata dal direttore sanitario degli ospedali psichiatrici. La sospensione del nuovo edificio è stata approvata anche dal presidente dell'ente*».

Per esaminare i punti proposti, gli studenti hanno chiesto una riunione del Consiglio provinciale a Collegno. L'avv. Oberto ha detto di non poter accogliere la richiesta, ma di essere disposto a proporre al presidente Rubatto un convegno nell'ospedale a cui inviterà consiglieri provinciali, medici, studenti, infermieri ed ammalati. Per ciò che si riferisce al nuovo edificio, ha detto: «*La Provincia ha deciso la costruzione dopo lunghi studi avvalendosi delle più aggiornate esperienze italiane e straniere. L'interruzione degli appalti comporterebbe una notevole perdita finanziaria*».

A questo punto l'avv. Oberto ha riunito la Giunta che ha accettato la riunione a Collegno. Anche il Consiglio ha accolto la proposta, malgrado siano affiorate nei gruppi della dc e del pli alcune perplessità per il timore di turbare la vita dell'ospedale. Durante questa seconda parte dei lavori i giovani hanno tentato qualche interruzione. Ma l'avv. Oberto è sempre riuscito a riportare la calma. La riunione a Collegno si terrà verso il 15 gennaio.

Le patenti falsificate

Il dottor Andrea Emanuelli non è mai stato denunciato

Continua l'istruttoria diretta dal dott. Barbaro per le patenti falsificate. Numerosi sono gli imputati e i testimoni già interrogati dal giudice. Fra i testimoni è stato sentito il dott. Andrea Emanuelli, funzionario dell'Ispettorato della Motorizzazione che — contrariamente a quanto in un primo momento pubblicato — non è mai stato fra le persone denunciate all'autorità giudiziaria per il traffico delle patenti false.

Riacquistata la libertà deve tornare in prigione

Per un precedente reato

Anna Tolonese, 20 anni, ha chiesto che per Natale fosse concessa la libertà provvisoria a suo marito, Elia Ferrara, 24 anni, in attesa di giudizio per maltrattamenti e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo l'altra sera è stato rilasciato con altri venti detenuti, ma la sua libertà è durata solo un'ora. In Questura i funzionari hanno scoperto che deve ancora scontare una condanna a 20 giorni inflittagli a Foggia. Elia Ferrara era in carcere dal 23 ottobre. Aveva picchiato la moglie davanti ai quattro figli, gli agenti erano intervenuti per mettere pace e il giovane aveva tirato loro addosso un televisore e un lampadario.

L'uomo è rimasto in carcere. Ad aumentare la tristezza della famiglia si aggiunge un altro episodio: la donna è stata sfrattata da via Stampatori 5 ed è temporaneamente ospitata da una cognata in via Palazzo di Città; i suoi bambini sono in un istituto.

ANNUNCIATA DALL'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Una sopravvia a più livelli

Il progetto sarà esaminato domani dalla Giunta comunale - Costo previsto 800 milioni - Dovrà risolvere il traffico di uno dei più importanti nodi stradali della città alla confluenza della tangenziale ovest e di corso Grosseto - Appalto dei lavori per il sovrappasso della stazione Dora e per il ponte sulla Dora in corso Regina

Una sopravvia autostradale a diversi livelli sarà costruita all'incrocio di corso Grosseto con via Borgaro e la strada di Lanzo. Sbloccherà il traffico proveniente dalla tangenziale esterna ovest e la tangenziale interna di corso Potenza. Il progetto dell'opera e del finanziamento con mutuo di 800 milioni verrà presentato domani alla Giunta dall'assessore ai Lavori pubblici ing. Porcellana.

La prossima apertura delle due importanti arterie provocherà col tempo la congestione del traffico nello slargo costituito dalla loro confluenza, dove sfociano anche corso Lombardia, la strada di Lanzo, le vie Borgaro, Stampini e Stradella. Un complesso nodo di comunicazioni, con in più l'attraversamento radente della ferrovia Torino-Valli di Lanzo. Unico modo per ottenere un rapido scorrimento di veicoli appare il sistema delle sopraelevate. L'ing. Porcellana ci ha detto: «*Gli uffici tecnici municipali hanno preparato un progetto di massima per lo svincolo. Sono previste strutture a livello differenziato, che convogliano in maniera diretta ma separata il traffico lungo le direttrici, assicurando scorrevolezza e continuità. La soluzione è favorita dall'ampiezza dei corsi, le rampe d'accesso e i basamenti d'appoggio non ostacoleranno la circolazione a terra*».

L'opera prevede un anno e mezzo di lavoro. Sarà costituita da due autostrade sopraelevate, ognuna con doppie carreggiate di 7 metri e banchine laterali di mezzo metro. Con queste caratteristiche: direttrice *est-ovest lungo corso Grosseto*: lunga 490 metri, pendenza delle rampe 5 per cento; direttrice inversa *ovest-est lungo corso Grosseto*: lunga 490 metri, pendenza delle rampe 5 per cento in entrata e 7,5 in uscita; direttrice *corso Grosseto-corso Potenza* e direttrice inversa *corso Potenza-corso Grosseto*: ciascuna lunga 451 metri, pendenza 5 per cento.

In un secondo tempo, il progetto prevede altre due carreggiate aeree: una di 693 metri sulla direttrice via Stampini-corso Potenza, l'altra di 667 metri via Borgaro-via Stampini.

Altre buone notizie. Il provveditorato alle opere pubbliche autorizza l'appalto-concorso per la costruzione del nuovo ponte sul Po (lungo 36,50 metri, a quattro corsie), in corrispondenza di corso Regina Margherita, già approvato dal Consiglio. In questi giorni è stato bandito l'appalto per la sopravvia sulla stazione Dora: collegherà corso Vigevano a corso Mortara scavalcando la ferrovia; il mutuo di 700 milioni è stato approvato dal Consiglio. Altro appalto è stato indetto per il ponte sulla Dora in corso Regina, costerà 330 milioni, lavori a marzo.

Il plastico della sopravvia di corso Grosseto presentato in Municipio nell'ufficio dell'assessore ing. Porcellana

Pagheremo 25 miliardi di R.M. e Complementare

I ruoli esposti da martedì e da venerdì in via Valfrè

Nella palestra di via Valfrè 8 saranno esposti da martedì 24 dicembre i ruoli di prima serie 1969 dei tributi comunali: in totale 12 miliardi, di cui 8 miliardi e mezzo per imposta di famiglia. Da venerdì 27 dicembre, nella stessa palestra, si potranno consultare anche i ruoli di seconda serie delle imposte erariali: complementare, Ricchezza mobile, terreni e fabbricati provenienti dai tre uffici distrettuali delle imposte che hanno sperimentato per la prima volta il sistema meccanografico. La pubblicazione avrà luogo fino al 31 dicembre, con orario dalle 9 alle 15 nei giorni feriali; dalle 9 alle 12 nei giorni festivi.

Al primo ufficio delle imposte dirette, in via Roma, compete la tassazione sulla Ricchezza mobile di tutti i contribuenti, escluse le società tassabili in base a bilancio, e sulla complementare, la cosiddetta Vanoni. Dice il direttore dott. Di Caro: «*I ruoli messi in riscossione sono in parte competenza del '68, calcolati in base alle denunce presentate nel marzo scorso; in parte di competenza degli anni precedenti*». I contribuenti sono circa 38.500, l'imposta totale dei ruoli del primo ufficio ammonta a 18 miliardi, il 15 per cento in più dello scorso anno.

Si può calcolare che la Ricchezza Mobile assicuri un gettito di oltre 11 miliardi e la complementare di circa 7 miliardi. Nella Ricchezza mobile è compresa anche la trattenuta operata sui redditi di lavoro dipendente, categoria C-2.

Oltre all'imposta pura i contribuenti si troveranno addebitati nelle cartelle delle imposte le addizionali e gli aggi per un totale del 27,76 per cento. Pagheranno quindi allo Stato non i 18 miliardi previsti dall'ufficio, ma circa 25 miliardi.

La Giunta di Orbassano sarà di centro-sinistra?

Dopo il voto negato all'amministrazione dai tre indipendenti

Si è iniziato ad Orbassano il lavoro dei partiti per risolvere la crisi della Giunta di sinistra aperta dalla scissione dei tre indipendenti che l'appoggiavano dall'esterno. Nei prossimi giorni la situazione verrà esaminata dai dirigenti della dc. E' anche prevista una riunione dei socialisti. Non si esclude la possibilità di formare una Giunta di centro-sinistra che potrebbe reggersi con 11 voti (7 dc e 4 psi) su 20 seggi.

In un giorno quattro aggressioni per la strada

Ragazzi rapinano una professoressa per procurarsi il denaro del cinema

Sul lungo Dora: fuggono in moto, catturati da un motociclista che li insegue e li sperona - Le vittime degli altri episodi: una prostituta, un operaio e un commerciante

Altro fatto: vice sindaco di Pino colto da collasso in un diverbio

Due giovani hanno rapinato una donna, ma sono stati arrestati. Sono Antonio Glorioso, 17 anni, via Nizza 223, e Francesco Magozzoso, 15 anni, Borgo Santa Maria di Moncalieri. Ieri alle 21 il Magozzoso, proprietario di una motoretta è andato a prendere il compagno a casa. Volevano recarsi al cinema, non avevano denaro ed hanno deciso di procurarselo con uno «scippo», come avevano fatto altre volte.

In corso Giulio Cesare, angolo Lungodora Napoli, si sono avvicinati a una passante, la professoressa Luisa D'Auduta, 36 anni, via XX Settembre 74, e il Glorioso, che sedeva sul sellino posteriore, le ha strappato la borsetta. Sono fuggiti verso il centro. Un motociclista li ha raggiunti e li ha fatti cadere. Passava una radiomobile e l'appuntato Chirussa li ha arrestati. La borsetta dell'insegnante è stata recuperata; i due giovani hanno confessato di aver fatto nei giorni scorsi altre rapine del genere.

La professoressa Luisa D'Auduta - Vittoria Delle Vedove - Il vice sindaco di Pino

— Una prostituta è stata rapinata dal giovane che aveva già denunciato facendolo arrestare per sfruttamento. E' Vittoria Delle Vedove, 25 anni, via Saluzzo 31. La scorsa notte si trovava nei pressi del cimitero, in lungodora Colletta; è stata avvicinata da Antonio Addario, 22 anni, via Montello 15, che le ha ingiunto: «Dammi i soldi». Ha rifiutato.

La Delle Vedove e l'Addario si conobbero lo scorso Natale in una sala da ballo di via della Ghiacciaia: lei era cameriera, lui — sposato e padre di due figli — non aveva un lavoro fisso. Convinse l'amica a scendere sui marciapiedi; ogni sera passava da lei a ritirare 60 mila lire. Presto non gli bastarono e cominciò a picchiarla: voleva 100 mila lire per sera. La donna lo denunciò l'agosto scorso; l'Addario finì alle Nuove per sfruttamento e favoreggiamento.

A metà dello scorso ottobre la Delle Vedove fu aggredita nella notte da due giovani in bicicletta, che la malmenarono portandole via la borsetta con 30 mila lire. Non furono identificati. Ieri notte nuova aggressione, questa volta ad opera dell'ex amico che al suo rifiuto di consegnargli il denaro l'ha colpita più volte, strappandole la borsetta, con 5 mila lire.

La donna si è recata alla guardia medica — era ferita alle braccia e alle gambe — poi in questura. Il dott. Cascella ha rintracciato l'Addario, il quale ha negato tutto. «E' bugiarda. Ieri sera ero in casa di amici a guardare la televisione». Ma gli amici lo hanno smentito. Ora è alle Nuove: denunciato per rapina.

— Episodio analogo alle 19 in corso Giulio Cesare 19. L'ambulante Arturo Prelato, 51 anni, sta per entrare nel portone di casa con la moglie, Maddalena Nasi, di 48 anni. Sotto il braccio sinistro ha una cassetta di liquori, con la destra regge una borsa di pelle. Un giovane gli dà uno spintone e gli afferra la borsa fuggendo, a piedi. Il Prelato ha fatto in tempo a vedere che era bruno e che indossava una giacca a quadretti.

— Un disegnatore della Fiat è stato rapinato da due giovani armati di coltello ai quali ha dovuto consegnare la busta paga: 80 mila lire. Si chiama Alfonso Narducci, 46 anni, corso Giulio Cesare 24. Il fatto è accaduto l'altra sera alle 19,30, ma il Narducci lo ha denunciato solo ieri mattina al commissariato Borgo Dora.

Racconta: «Rincasavo a piedi dal lavoro perché volevo sgranchirmi le gambe. In piazza d'Armi, davanti all'ospedale militare, sono stato affiancato da due giovani sui 19-20 anni. Uno mi ha puntato un coltello alla gola; l'altro mi ha immobilizzato. Non potevo difendermi. I due banditi mi hanno poi sfilato di tasca il portafogli e sono spariti nella fitta nebbia». Il Narducci è rincasato stravolto, ha raccontato alla moglie la brutta avventura e ieri mattina è andato al commissariato.

* *

Il vice sindaco di Pino Osvaldo Basso Petrino, 69 anni, e l'assessore ing. Aurelio Vaccaneo, 58 anni, ieri mattina, nell'ufficio del sindaco discutevano con l'architetto Umberto Cuzzi, 77 anni, residente a Torino in via Piana 5, ma abitante a Pino, su una sua parcella per il progetto di ampliamento delle scuole. C'erano divergenze su talune voci. Il sig. Basso Petrino, vedendo che l'incontro diventava burrascoso, si è intromesso per fare da paciere. Ma, come spesso accade in simili circostanze, ha subito le conseguenze dell'eccitazione del momento. L'arch. Cuzzi lo ha afferrato per il bavero della giacca e lo ha scosso ripetutamente.

Il Basso Petrino, che è sofferente di cuore, è caduto in preda a collasso. Sgomento generale. Dopo qualche minuto il vice sindaco si è ripreso ed è stato portato a casa. Il dott. Augusto Regis gli ha prescritto dieci giorni di riposo. Il pretore ha ordinato un'inchiesta.

Il Consiglio dei clinici auspica profonde riforme

A Patologia Medica, su mozione del direttore, decisa la ripresa del lavoro in corsia per evitare disagio ai malati

Il consiglio dei professori di *Medicina* si è riunito ieri per esaminare la situazione della Facoltà a dieci giorni dall'occupazione delle cliniche delle Molinette e dall'inizio dello sciopero degli assistenti. I professori hanno riconfermato la disponibilità a un colloquio costruttivo con tutte le componenti universitarie liberamente e democraticamente rappresentate. Hanno auspicato che prosegua il proficuo lavoro di studio delle commissioni di studio sui problemi della ristrutturazione universitaria e della riforma didattica; ma che cessi l'occupazione «*misura straordinaria di protesta, apportatrice di grave disagio*».

Per quanto riguarda lo sciopero in corso i clinici hanno fatto presente l'urgenza che esso abbia termine per non creare disfunzioni nell'assistenza ai ricoverati. Si sono infine augurati che presto anche i volontari riconosciuti possano ricevere una giusta retribuzione. «*Non c'è bisogno di occupazione né di sciopero* — hanno detto alcuni cattedratici — *quando tutti siamo d'accordo sulla necessità di una profonda riforma delle strutture e della vita degli istituti, da attuare al più presto*». Al termine delle vacanze riprenderà, per quanto è possibile, l'attività didattica. Il pericolo di sanzioni disciplinari contro i contestatori appare superato.

Quattrocento studenti riuniti in assemblea hanno esaminato ieri l'azione svolta e discusso sui metodi della protesta. Dopo un vivace dibattito con un gruppo di moderati è stata approvata quasi all'unanimità una mozione presentata dal Movimento studentesco. Riassume il lavoro svolto e decide di proseguire l'occupazione delle Cliniche a tempo indeterminato.

Importante decisione a *Patologia medica*. Il consiglio d'istituto dopo aver confermato l'adesione all'impostazione politica degli studenti, ha approvato una mozione presentata dal direttore della clinica prof. Beretta Anguissola. «*Tenuto conto del grave disagio che le attuali modalità dello sciopero recano all'assistenza dei degenti, si delibera di riprendere il normale lavoro di corsia*». Tutti gli assistenti, anche i volontari, vi parteciperanno. Resta bloccata ogni altra attività.

Il consiglio di istituto di *Anatomia patologica* ha iniziato uno studio per una nuova didattica e ricerca che rispecchi le esigenze prospettate durante l'agitazione.

— Il consiglio nazionale del Sindacato scuola media (Snsm) ha approvato una mozione nella quale afferma che «la convergenza di obiettivi del personale della scuola e degli studenti non deve essere deformata da atti di violenza». Ritiene necessario un esame dei problemi della scuola, «impegna il governo a rimuovere le cause di turbamento, affrontando la riforma degli istituti superiori e dell'Università con particolare riferimento al problema della formazione degli insegnanti».

Il 67 di Cagliari costa 20 miliardi all'erario

Ma lo Stato rimane in attivo - Quest'anno ha incassato per il Lotto 203,1 miliardi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.

Il «67» è stato estratto oggi dalla ruota del Lotto a Cagliari dopo una lunga, costosa attesa: non usciva dal 26 marzo 1966; da 143 sabati. Per l'Erario è un bellissimo regalo di Natale perché l'estrazione gli costerà non più di 20 miliardi, dopo avergliene fatti incassare almeno 60; se fosse uscito in agosto, quando più alta era la «febbre», avrebbe dovuto pagare 50 miliardi contro venti d'incasso.

Con il ritardo del 67, nelle casse dell'Erario sono entrati, nel solo settembre scorso 27,43 miliardi di lire, con un aumento di 11 miliardi (67 per cento) rispetto allo stesso mese dello scorso anno. Il gettito dei primi nove mesi di quest'anno è stato di 203,1 miliardi, con un aumento di 56,1 miliardi (pari al 79 per cento) rispetto allo scorso anno: questo aumento è dovuto quasi interamente al numero fantasma di Cagliari.

Il '67 ha rovinato numerose persone. Uno degli ultimi casi (e tra i più clamorosi) è quello del cassiere Giacomo Scuto, della Banca di Misterbianco, in provincia di Catania, che ha giocato sul 67 la rispettabile cifra di centodieci milioni di lire — naturalmente di proprietà dell'Istituto di credito — e che è stato colto in flagrante proprio il 18 dicembre scorso, dunque ad un passo dal traguardo.

g. m.

L'accordo alla Pirelli dopo 3 mesi di trattative

Milano, 21 dicembre.

L'accordo definitivo della vertenza Pirelli è stato sottoscritto questa notte dopo circa tre mesi di alterne vicende durante le quali a periodi di trattativa si erano alternati momenti di grave tensione sindacale.

L'accordo, che avrà decorrenza dal 1° gennaio 1969, prevede: aumento dei cottimi di 32 lire orarie per gli operai qualificati a rendimento cento e, in misura proporzionale, per le altre categorie operaie con adeguati dispositivi di carattere perequativo: rivalutazione automatica annua dei cottimi in funzione delle variazioni del salario-base e della contingenza; aumento del premio aggiuntivo alla gratifica natalizia.

(Ansa)

Soltanto un filo di speranza dopo una settimana d'angoscia

Una lettera (ma forse è falsa) della ragazzina astigiana scomparsa

E' stata spedita da Quarto d'Asti - Dice: «Cara mamma, caro papà sto bene, state tranquilli. Sono in compagnia di gente che mi farà guadagnare molto denaro» - I genitori, delusi, affermano che la calligrafia non è quella della loro figliola - Tre esperti eseguiranno una perizia dello scritto

(Dal nostro inviato speciale)
Villafranca d'Asti, 21 dic.

Colpo di scena nella vicenda della tredicenne scomparsa da Villafranca d'Asti: i genitori hanno ricevuto una lettera che reca come firma il nome della ragazza, Maria Teresa. Sono poche parole: «*Cara mamma, caro papà, sto bene, state tranquilli. Sono in compagnia di gente che mi farà guadagnare molto denaro. Arrivederci a presto*». L'indirizzo è vergato in stampatello, il testo in corsivo. Ma il padre di Maria Teresa Novara esclude che quella sia la calligrafia di sua figlia: «*Impossibile* — dice —, *io non mi posso sbagliare. Sono sicuro che non l'ha scritta lei*».

La lettera è stata spedita mercoledì scorso da Quarto, un paese a pochi chilometri da Asti. Ed è arrivata a destinazione poco prima di mezzogiorno. Il postino fa il suo solito giro nella zona, arriva nella frazione Bricco Barrano di Cantarana e va a bussare alla porta di casa dei genitori di Maria Teresa. Apre il fratello quindicenne della studentessa. «*C'è qualcosa per voi*», dice il postino e gli mette tra le mani una busta un poco gualcita.

Il ragazzino la porta subito al padre e alla madre. La donna ha un tuffo al cuore, il marito rimane come impietrito. Stanno per qualche istante a guardare quel pezzo di carta, perché hanno già indovinato di che cosa si tratta: nessuno ha mai scritto loro da Quarto. L'uomo infine si decide e strappa con le mani che gli tremano l'orlo della busta, tira fuori il foglio. I due coniugi leggono.

Un barlume di speranza, di sollievo si accende in loro mentre scorrono quelle poche righe. Ma poi il marito comincia a scuotere il capo, ripiomba nella delusione. «*Non è lei* — mormora — *non è lei*». E anche la moglie si accascia, perché ha la stessa convinzione. Ma non si sa mai: consegnano la lettera al figlio, che inforca la bicicletta e corre alla caserma dei carabinieri. Arriva ansante: «*Guardate, papà e mamma hanno ricevuto questa*».

Prende il via immediatamente una nuova serie di indagini. Erano arrivati dei vigili del fuoco per scandagliare i corsi d'acqua della zona alla ricerca del corpo di Maria Teresa, ma l'operazione si ferma, per il momento rimane sospesa: adesso ci si deve occupare di questa strana missiva, bisogna tentare di scoprire se davvero la ragazza è ancora viva.

Tutte le ricerche condotte a Quarto non portano ad alcun risultato: nessuno nei giorni scorsi ha visto Maria Teresa Novara da queste parti. Non resta che esaminare minuziosamente la lettera. I carabinieri vanno a prendere tutti i quaderni della tredicenne, il suo diario di scuola, per controllare in tutte le caratteristiche la calligrafia. Oggi nella caserma dei carabinieri c'è anche Pasquino Borgnino, lo zio della ragazza, insieme con il figlio Giovanni. Non l'hanno convocato, è venuto lui, non appena ha saputo che era arrivato questo scritto. «*Allora* — esclama — *mi hanno detto che c'è una novità*». E vuole sapere qualche cosa anche lui. Si trattiene per una mezz'ora, poi torna a casa.

Andiamo a parlare con i genitori di Maria Teresa. Sono nella cucina della loro modesta casa, consunti da un'angoscia che non lascia un attimo di tregua. Si guardano l'un l'altro, aggirandosi nella grande stanza dal soffitto basso. E l'uomo scuote ancora la testa. «*Impossibile* — ripete —, *quella non è la scrittura di Maria Teresa. Io l'ho vista tante volte quando faceva i compiti, e poi abbiamo ancora qualche quaderno qui in casa. E' tutto diverso. Sono convinto che sia stata una persona grande a scrivere la lettera. Un furbo, glielo dico io*». La moglie se ne sta in silenzio quasi rannicchiata su una sedia, e non ha più voglia nemmeno di parlare.

Le indagini procedono a ritmo intenso, non si trascura nulla. I carabinieri hanno a loro disposizione anche la lettera anonima che uno sconosciuto ha consegnato ieri all'inviato di «*Stampa Sera*». Come è noto, l'autore dello scritto sostiene che Maria Teresa Novara è stata rapita da tre uomini che l'avrebbero condotta in Svizzera, dove si troverebbe anche una donna scomparsa misteriosamente da Torino alcuni giorni fa.

Questo pomeriggio la lettera giunta da Quarto ai genitori della tredicenne è stata consegnata al giudice istruttore dott. Bozzola, che dirige l'inchiesta. Osserva il magistrato: «*All'apparenza non si può dire se la grafia sia quella della ragazza. E' una scrittura affrettata, con qualche carattere di somiglianza*». Il dott. Bozzola ha provveduto a nominare un collegio di tre esperti, che eseguiranno una perizia calligrafica. Ci vorrà qualche tempo, perché si tratta di un'indagine particolarmente laboriosa. Per il momento rimane un filo di speranza: che lo scritto arrivato tra le mani dei genitori di Maria Teresa non sia soltanto fantasia.

Giuliano Marchesini

Lo zio (colto da crisi) urla: «Maria Teresa è viva»

(Dal nostro corrispondente)
Asti, 21 dicembre.

(v. m.) «*Per me Maria Teresa è viva ma non posso credere che sia stata lei a scrivere la lettera*». Chi parla è la zia, Teresa Borgnino, che ospitava temporaneamente la nipote tredicenne. La donna, angosciata e in lacrime, aggiunge: «*Ho sempre avuto fiducia in Maria Teresa. Mi sembra impossibile che possa scrivere in quel modo. So che è viva, lo sento. Forse è impedita a tornare a casa*».

Il dramma umano della scomparsa della tredicenne pare concentrato sulla figura della zia, più che della madre. Era a lei che i genitori avevano affidato la ragazza; lei che la curava come una figlia. Adesso prega.

Suo marito, Pasquino Borgnino, è stato oggi protagonista di una scena movimentata. Appena ha saputo della lettera firmata «Teresa» giunta ai genitori, si è recato alla caserma dei carabinieri di Villafranca gridando: «*Ve l'ho sempre detto che mia nipote è viva*». Poi i suoi nervi hanno ceduto: l'uomo ha dato in escandescenze e ha battuto i pugni sul tavolo del maresciallo spaccando un soprammobile.

Per calmarlo e ridurlo all'impotenza sono dovuti intervenire quattro carabinieri. Un'ora dopo, è tornato calmo.

S P E T T A C O L I

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

11,—: Santa Messa.
12,—: « Le vittime di un pregiudizio », di Piero Balestro.
12,30: « Settevoci », giochi musicali di Paolini e Silvestri. Presenta Pippo Baudo.
13,30: Telegiornale.
14,—: La voce degli agricoltori.
15,—: Bologna: Campionati nazionali di ginnastica maschile
17,—: La tv dei ragazzi: Arrivano i vostri! Domenica in allegria, a cura di Aldo Novelli con Rita Pavone.
18,—: « Che domenica amici », spettacolo di Castellano e Pipolo. Presenta Raffaele Pisu, con Carmen Villani, Ric e Gian, Pino Caruso. Partecipano Celentano e Julia De Palma.
19,—: Telegiornale.
19,10: Un tempo di una partita di calcio.
19,55: Sport. Cronache dei partiti.
20,30: Telegiornale.
21,—: « La Freccia nera », romanzo di Stevenson, ridotto da A. G. Majano e Sergio Palloni. Prima puntata. Interpreti principali: [illegible] Reggiani, Mario Ferrari, Tino Bianchi, Arnoldo Foà, Loretta Goggi, Gianni Musy, Giampiero Bianchi. Regia di Majano. Nell'Inghilterra del XV secolo, divisa tra le [illegible] di York e di Lancaster, la campagna [illegible] da Sir Daniel Brackley, un violento feudatario al quale si oppongono i banditi [illegible] « Freccia nera », gente [illegible] che è fuggita nei boschi. Dick Shelton, allevato da Sir Daniel, incontra nella foresta un ragazzo spaurito che è in realtà una giovinetta in abiti maschili. Insieme sorprendono una seduta di un gruppo di aderenti alla « Freccia nera ».
22,—: Domenica sportiva.
22,45: Prossimamente, programmi per sette sere.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

18,20: « Il poverello » di Jacques Copeau. Prima parte. Tra gli interpreti: Roberto Herlitzka, Elena Da Venezia, Manlio Busoni, Enrico Salvatore. Regia di Orazio Costa. E' una [illegible] storia di San Francesco.
19,25: Concerto de « I solisti di Roma »: Quintetto in si minore op. 115 di Brahms.
21,—: Telegiornale.
21,15: « I bugiardi », telefilm. Quattro episodi tratti da racconti di Plomer, Walpole, Cecov, De Musset.
22,05: Prossimamente, programmi per sette sere.
22,15: « Settevoci », presenta Pippo Baudo, seconda edizione.

TELEVISIONE SVIZZERA — 13,15: Un'ora per voi; 18,30: Cappuccetto a pois; 18,55: Gala dell'Unicef; 18: Domenica sport; 19,10: Piaceri della musica; 19,45: La parola del Signore; 20,20: Telegiornale; 20,35: « Audace colpo dei soliti [illegible] », film con Gassman e la Cardinale; 22,10: Apollo 8; 22,25: La domenica sportiva.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
8,00 Giornale radio 8,30 Vita nei campi - Settimanale per gli agricoltori 8,18 Mondo [illegible]lico 8,30 Santa Messa in rito romano 10,15 Salve, ragazzi 10,45 Ferma la musica. Quiz musicale a premi 11,40 Il circolo dei genitori 13,00 [illegible] radio 13,15 Giallo e nero 14,00 Musicorama e supplementi di vita regionale 14,30 Count Down 15,00 Giornale radio 15,30 Tutto il calcio minuto per minuto 16,30 Pomeriggio con Mina 17,55 Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm 19,30 Interludio musicale 20,00 Giornale radio 20,20 Batto quattro 21,10 La giornata sportiva 21,25 Concerto della violinista Edith Peinemann e del pianista E. Barth 22,15 Taccuino di viaggio 22,20 Cori da tutto il mondo 22,45 Prossimamente 23,00 Giornale radio	6,00 Buongiorno domenica 8,30 Giornale radio 8,45 Il giornale delle donne 9,30 Giornale radio 9,35 Gran varietà 11,00 Le canzoni della domenica 12,00 Anteprima sport 12,15 Vetrina di Hit Parade 12,30 Supplementi di vita regionale 13,00 Il gambero 13,30 Giornale radio 13,35 Paese mio 14,00 Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo 15,00 L'altra radio 15,45 La corrida 16,30 Giornale radio 16,35 Domenica sport 17,35 Fantasia di canzoni 18,30 [illegible] radio 18,45 Il Girasketches (1ª parte) 19,30 Radiosera 20,01 Il Girasketches (2ª parte) 21,00 Schliemann e il tesoro di Priamo 22,00 Giornale radio 22,10 Paese mio 22,40 Trio di jazz 23,00 Buonanotte Europa 24,00 Giornale radio	9,30 Corriere dall'America 10,35 Concerto operistico, diretto da Arturo Basile 12,10 Nel primo centenario della nascita di Gandhi 12,20 Musiche di ispirazione popolare 13,00 Interpretazioni celebri 15,30 L'opera da tre cronisti 16,30 C. Debussy: La Damoiselle élue, poema lirico 17,15 Jazz [illegible] 17,30 Place de l'Etoile 17,45 Occasioni musicali della liturgia, a cura di Carlo Marinelli 18,30 Musica leggera 18,45 La lanterna 19,15 Concerto di ogni sera. Musiche di Weber, Dvorak, Janacek 20,30 Passato e presente 21,00 L'esperimento ovvero Cinquant'anni di Bauhaus. Un programma di Mario Devena 22,00 Il giornale del Terzo. Sette arti 22,30 Kreisleriana 23,30 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Alfieri: ore 15,30-21,15 Macario-Giusi Raspani Dandolo in «La notte brava di Giovannino». Prenotazioni cassa teatro n. 535.440.
Carignano: domani ore 21,10 Alberto Lupo - Valeria Valeri in «Fiore di cactus» di Barillet e Gredy. Riduz. abbonati Teatro Stabile. Oggi vendita biglietti Teatro 547.048.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Gianduja sergente degli Alpini». Regia di Luigi Lupi. Novità per Torino. Grande successo. Prenotazioni cassa ore 10-12.
Ridotto del Romano: ore 22 «Sante Caserio», dramma storico per marionette. Ultime recite.
Teatro Stabile-Gobetti: ore 15,30 «Il Gelindo» (dalla tradizione popolare piemontese). Regia di G. Rizzi. Prenotazioni via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani riposo.

Alcione: Rivista Fredo Pistoni. Orario: 15-18-21,15.
Ambra: Nuova Rivista Compagnia Mario Ferrero in «Fantasmi sotto la Mole». Orario: 15-18-21,20.

TEATRO ALFIERI
Ore 15,30 e 21,15: Due spettac.
MACARIO
GIUSI R. DANDOLO
nel SUCCESSO COMICO
« La notte brava di Giovannino »
Prenot. Cassa Teatro, t. 535.440

TEATRO CARIGNANO
Da domani, ore 21,10
ALBERTO LUPO
VALERIA VALERI
in **«FIORE DI CACTUS»**
Novità di Barillet e Gredy
Una commedia divertentissima
Riduzioni Abbonati Teatro Stabile
Oggi biglietti Teatro, t. 547.048

TEATRO GOBETTI
Teatro Stabile e Teatro Piemontese presentano
IL GELINDO
dalla tradizione popolare piemontese, con
GIPO FARASSINO
Regia di Gualtiero Rizzi
Oggi ore 15,30; martedì 20,30 mercoledì ore 16,30
Pren. v. Rossini 8, t. 879.342/43

Palaghiaccio: 9 11,30; 15-17,45 e 21-23,30.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.978): ore 16 e 21 Complesso I Distoboli.
Al Florida (p. Solferino, 542.822): 16-21 Los [illegible], Conte Marco.
Arlecchino: 16-21 Nuccio Nicosia.
Augusteo: 16-21 Gabriele, Kamaleonti
Belle Arti: ore 16 e 21 Ballo liscio.
Castellino: ore 16 e 21 Cristiano.
Club 84: ore 16 e 21 I Faraoni.
Eden (P. Amedeo 20): ore 16-21 Complesso Chi-co-cha.
Faro Danze: ore 16-21 Episod Six.
Fortino: ore 16-21 Tanghi, valzer.
Garden Danse (cap. 52 sbarr.): 16-21 The New Sound (Salone interno)
Gaudio Danze: 16-21 I Favoriti.
Gay Sala (via Pombo 7): 16 e 21 Franco e la sua orchestra.
Hollywood: 16-21 La Bert Bert Band
La Lucciola (Carignano): ore 16 e 21 I Puma.
La Perla: ore 16-21 L'Elite.
Le Roi Dancing: 16-21 I Batman.
Massaua Danze: ore 16-21 Gianty.
Principe: 16-21 Billy e Navarritos.
Reposi Danze, v. XX Settembre 15, 537.100: 16-21 Roby e i Gentlemen.
Trocadero: 16-21 Lelio Tortarino.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (t. 659.092): Orch. I Gipsy.
Don Pepe (Po ang. Rossini, 82-011)
Las Vegas (c. Moncalieri 145, tel. 683.666): 16-21 The Sleepings.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom Voom (via Barge 10, telef. 331.040): 16-21 Lilian e Paul. Martedì: Veglionissimo di Natale.
West End: Raph e i Copertoni 16-21

Abatjour, Sacchi 28, 541.025: 16-21
Asylum, Volta 8: dischi ined. 15-21.
Augustea (C. Battisti 3): Discoteca.
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
La Grotta (via San Tommaso 16).
Lido Whisky (Moncal. 422): 16-21.
Piscina del Sole (St. S. Mauro, tel. 521.868): Discoteca. Rist. Hotel. Sab. e Dom. orch. Franco e Solisti.
Villa Gay Discoteca: ore 15,30 e 21.
Whisky Notte (v. Pio V ang. Goito, telef. 687.563): 16-21 I Samurai. Martedì Veglionissimo di Natale.

LE ROI
BOBBY JOHNSON SHOW
Per le [illegible] di Natale
LEONARD e i BATMAN
OGGI ore 18 e 21
« Noi ci rinnoviamo sempre »

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
GIAN PIERETTI
con il suo complesso, e
NUCCIO NICOSIA
Domani «LUNEDI' D'ALLEGRIA» con
BEPPE D'MUNCALE'

MOULIN ROUGE
25 dic. «NATALE GIOIOSO» con
RIC e GIAN
Prenotazioni telefono 544.270

SAN GIORGIO
Valentino - telefono 682.131
24 dicembre 1968
Cenone e Veglione di Natale
ORCHESTRA - PREMI e GIOCHI

25 dicembre
GRAN PRANZO DI NATALE
con Spettacolo per i piccoli presentato da:
GIANNI ANDREIS e ALBERTINA BOSCO
Orch. TONY STELLA ed I JO

SAN GIORGIO
Valentino - telefono 682.131
31 dicembre
VEGLIONISSIMO 1969
CENONE
2 Orchestre - Regali - Cotillons
SPETTACOLO PIROTECNICO
Canta ALBERTINA BOSCO
presenta GIANNI ANDREIS

Danze CLUB REPOSI
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
THOMAS e I TARGETS
e
ROBY e i GENTLEMEN
Martedì SERATA PROLUNGATA

DANZE CASTELLINO
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
GIAN PIERETTI
e
CRISTIANO
Martedì SERATA PROLUNGATA

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21: SUCCESSO di
THOMAS e I TARGETS
I FARAONI
Martedì
Serata prolungata

Danze LA PERLA
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
L'ELITE
Martedì 24, ore 21-5
VEGLIONISSIMO

Danze PRINCIPE
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
BILLY e I NAVARRITOS
Martedì 24, ore 21-5
VEGLIONISSIMO
Giochi - Premi - Cotillons a tutti

WHISKY NOTTE
Via S. Pio V ang. via Goito
Martedì
GRAN VEGLIONE DI NATALE
con
I SAMURAI
LILIAN e PAUL
Prenotazione tavoli tel. 687.563

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: TRATTENIMENTI
Martedì 24, ore 21-5
Veglione di Natale
La
BERT BERT BAND
e GRAZIA GALASSI

Per gli Amatori del
BALLO LISCIO
[illegible] ORCHESTRA di 7 ELEMENTI
Vi attende al
FORTINO
via Cigna, 47
per farVi sentire e ballare i più bei TANGHI e VALZER che si eseguono a Torino
VEGLIONE di NATALE
Prenotazione tavoli

CRAZY I GIPSY
Via B. Galliari 9 - pren. [illegible]

AUGUSTEO
Ore 16: I Kamaleoni
Ore 21: Omaggio a tutte le DAME

MACK 1
Via Camerana 11 - tel. 535.352
THE TRIP
Per le Feste
Grande ATTRAZIONE da Londra
MOUSE and THE TRAPS
con GALLERINE
Pren. VEGLIONE di NATALE
Servizio TAVOLA CALDA

SHAKER Club
PIANO BAR
Al piano la cantante
ANNE MORRE'
Via C. Battisti 3 - tel. 532.492

WEST END
RAPH e I COPERTONI
BALLETTO THE KITTENS di FRANCO ESTILL

EDEN
VEGLIONI di NATALE e S. SILVESTRO
Orchestra CHI - CO - CHA
Prenotazioni

LE GRILLON
Ristorante Dancing - Nichelino
Ore 15,30 e 21
LUCIANO e I RITMICI
canta ITALO [illegible]
Pren. tel. 663.994 VEGLIE e CENONE NATALE e S. SILVESTRO

LA GROTTA
Via S. Tommaso 16 - tel. 545.207
VEGLIONISSIMO di NATALE
Prenotazioni CENONE

FARO Danze
Ore 16: EPISOD SIX
PREFESTIVI e FESTIVI ore 21
Dame 400, Cav. 700 compr. cons.
Prenotazioni VEGLIA di NATALE

KILT
Via Porri, 12
ENTUSIASMANTE SUCCESSO di
MISTER BIANCO

LE CASCINE
CENONE di NATALE
Orch. ROUGE et NOIR
Prenotaz. tel. 902.581 Stupinigi

LUCCIOLA - CARIGNANO
24 e 31 dicembre
VEGLIONISSIMI NATALE e CAPODANNO
Prenotazioni Cenoni tel. 961.481
Complesso I PUMA

Albergo Ristorante REALE
San Mauro Torinese
augurando BUONE FESTE ricorda per il 31 dicembre il tradizionale
GRAN CENONE DANZANTE

Ristorante MULINO del LAGO
ARIGNANO
CENONE e VEGLIONISSIMO di CAPODANNO
Complesso LA SERENISSIMA
Cotillons - Prenot. entro 28 dic.

Ristorante MORO
augura BUONE FESTE e ricorda il tradizionale Cenone e Pranzo di Natale e Cenone di Capodanno con orchestra
Prenot. telef. 945.139 - Poirino

LA CLOCHE
MINI - RISTORANTE
CENONE di NATALE
Prenotazioni telefono 894.213

7 COLONNE
RISTORANTE
CASELETTE - telef. 967.988
24 dicembre
VEGLIONISSIMO di NATALE
con il Complesso
THE GINGER
Ingresso L. 1500 con una consum.
SERVIZIO DI RISTORANTE

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Settebello (via Goito 6, telefono 689.752): Fantasia di Natale.
Arte Antica (Matteotti 40): Mostra Maestri incisori: Pollaiolo, Jacopo de' Barbari, Durer, Rembrandt.
Artesiva (G. Casalis 12, 760.501): «Regalate un'opera d'arte». Dipinti, sculture, incisioni. Prezzi strenna.
Caver (Gall. Subalp. p. Castello): Natale '800-'900 contemporanei.
Circolo degli Artisti, Bogino 9: 108ª Esposizione annuale. Or.: 17-19,30.
Circolo della stampa (c. Agnelli 45): Pers. Giò Reverdini, 10-12; 15-22.
Galatea (Vela 8): Bacon, Balthus, De Chirico, De Staël, Ernst, Klee.
Galleria (C. Alberto 12): Personale Sara Ricci. Ore 10-12; 14-19.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, telef. 534.473): Regalate... regalatevi una litografia! La Galleria espone importanti litografie di 50 artisti contemporanei. Orario: 11-13.
Galleria Narciso (p. Carlo Felice 18, telefono 543.125): Arte moltiplicata.
Il Fauno (p. Carignano 2): Personale di Eugene Berman, Sino 31-12.
Il Ridotto - Palazzo Codebò (Rocca 33): Arte contemporanea, Rassegna Collettiva «Conferma di mercato».
La Bussola (via Po 9): Natale con Picasso. Orario: 11-13. In permanenza grafica contemporanea.
Sala Bolaffi (via Roma 116, telefono 532.592): Mostra filatelica, Romagne 1859 (collezione comm. G. Cortese): orario: 10-12,30; 16-19,30 feriali. Ingresso libero.
Torre (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.897): Mostra Nazionale «Natale 1968».
Triade (F. da Paola 29): Garelli.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «Il treno del ritorno» di P. Dunne, con R. Egan, D. Wynter, C. Mitchell (Stati Uniti 1956; col., min. 105).

MOSTRA VENDITA
a beneficio Enti Assistenziali
ASSOCIAZIONE BABBO NATALE
Collettiva d'Arte contemporanea
sotto l'egida Assessorato Istruzione
Galleria Martano - C. Battisti 3

Museo dell'Automobile
Orario: 10-12,30 e 15-17,30
Micropista Scalextric funzionante

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Amanti» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Faye Dunaway. Vietato anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Arlecchino: «Il medico della mutua» Alberto Sordi, technicolor, scope.
Astor: «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo» cartoni animati in technicolor. Orario spettacoli: 14,35; 16,05; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30.
Corso: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» a colori, con Alberto Sordi, Nino Manfredi. Orario: 14,20; 17,10; 19,40; 22,20.
Cristallo: «Sissignore» Ugo Tognazzi, Maria Grazia Buccella, Gastone Moschin, F. Fabrizi, in technicolor.
Doria: «Partner» con Pierre Clementi, Stefania Sandrelli, col. Viet. 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,10; 22,25.

Gioiello: «La strana coppia» technicolor, panavision, con Jack Lemmon, Walter Matthau. Orario spettacoli: 14,10; 15,55; 18; 20,15; 22,30.
Ideal: «Bora Bora» Corrado Pani, Haydée Politoff, technicolor, V. 18.
Lux: «Il libro della giungla» di Walt Disney, in technicolor. Orario spettacoli: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30
Metropol: «Serafino» di Pietro Germi, con A. Celentano, tech. Viet. 14.
Nazionale: «Il mercenario» tec. F. Nero, T. Musante, J. Palance. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «I quattro dell'Ave Maria» con Eli Wallach, Terence Hill, Bud Spencer, Brock Peters, technicolor.
Romano: «La strana coppia» techn. Jack Lemmon, Walter Matthau. Or.: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «L'uomo dalla cravatta di cuoio» Clint Eastwood, Susan Clark, colori. Vietato min. anni 14. Orario: 14,10; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Ariston: «La prima volta di Jennifer» J. Woodward, J. Olson, col. V. 14.
Augustus: «Il grande silenzio» con Jean-Louis Trintignant, Klaus Kinski, F. Wolff, eastmancolor. Vietato 18.
Capitol: «Un uomo per Ivy» Sidney Poitier, in technicolor.
Maffei: «Shalakò» con Brigitte Bardot, Sean Connery, in technicolor. Orario: 14; 16; 18,10; 20,20; 22,30.
Torino: «Barbarella» Jane Fonda, Ugo Tognazzi, tec. Viet. 14. Ap. 14.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Quando c'è la salute» di Pierre Etaix, con V. Valmont. Ore 10 spettacolo unico «I viaggi di Gulliver» col.

Alexandra: «I contrabbandieri del cielo» techn. scope, Claudia Cardinale, Rod Taylor. Vietato anni 14.
Colosseo: «Sartana non perdona» G. Martin, G. Roland, J. Elam, R. Neri, in technicolor scope.
Faro: «I contrabbandieri del cielo» technic. scope, Claudia Cardinale, Rod Taylor. Vietato minori anni 14.
Fiamma: «Senza un attimo di tregua» scope, technicol. Lee Marvin, Angie Dickinson. Vietato minori 14.
Hollywood: «Sartana non perdona» Gilbert Roland, George Martin, Jack Elam, scope, techn. 1ª vis. Torino. Ap. 14,30. Ult. 22,30. Da domani eccez. 1ª vis. Torino «I nipoti di Zorro» Franchi, Ingrassia, tech. sc.
La Perla: «Joe Bass l'implacabile» con Burt Lancaster, S. Winters.
Massimo: «Giugno '44 sbarcheremo in Normandia» colori. M. Rennie, Bob Sullivan. Vietato minori anni 14.
Orfeo: «Dolce novembre» Sandy Dennis, A. Newley, technic. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,15; 22,30.
Principe: «Joe Bass l'implacabile» Burt Lancaster, S. Winters.
Smeraldo (via Tunisi 92): prossima 'naugurazione.
Statuto: «Viva, viva Villa» technicolor, con Yul Brynner, R. Mitchum, C. Bronson. Viet. 14. Apert. 14,30; film: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30

Adriana: «Gentlemen Jo, uccidi» in technic. Anthony Steffen, R. Neri.
Alcione: «Adios Gringo» tec. Compagnia Fredo Pistoni 15-18-21,15.
Alpi: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, Margaret Lee, sc. colori.
Regina: «Katango» Russ Tamblyn, K. Hamilton in technicolor.

Cravanzana (v. Avogadro 3): «Bambi» di Walt Disney, cartoni animati in technicolor.
Milano: «Maciste contro i Mongoli» M. Forest e «Delitto quasi perfetto» con F. Sancho, Pamela Tiffin.
Olimpia: «Caroline Chérie» a colori.
Po: «L'oro del mondo» colori F. Franchi, C. Ingrassia, R. Power.
P. Nuova: «Texas oltre il fiume» colori D. Martin «Colonnello Von Ryan» colori, con Frank Sinatra.
S. Secondo: «Uccidi o muori» techn. scope, Robert Mark, E. De Witt.

Agnelli: «Ponte sul fiume Kwai» in techn. William Holden, A. Guinness.
Castello Mirafiori (St. Castello Miraf. 42): ore 15 «Via del West».
Delle Rose: «I due vigili» technicol. scope, Franco Franchi, C. Ingrassia.
Giardino: «Killer adios» technicolor, Franco Nero, M. Solinas.
Mirafiori: «Katango» Russ Tamblyn, K. Hamilton, technicolor.
S. Rita: «Banditi a Milano» G. M. Volonté, D. Backy, eastmancolor.
Vinzaglio: «Sartana non perdona» Gilbert Roland, George Martin, Jack Elam, technicolor, 1ª visione Torino. Ingresso L. 500. Ultimo ore 22,30.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Katango» scope, techn. Russ Tamblyn, K. Sahara, 1ª vis. ass. Torino.
Araldo: «Clint il solitario» George Martin, M. Koch, technicolor.
Eliseo: «Playtime» J. Tati, col. sc.
S. Paolo: «Berretti verdi» technic. John Wayne, J. Hutton, Ap. 13,30.

Arizona (c. Belgio 53, t. 874.171): «Katango» tec. sc., Russ Tamblyn. Prima visione Torino. Apert. ore 14.
Artisti: «Banditi a Milano» scope, col. G. M Volontè, Lisa Gastoni.
Corallo: «Camelot» con Franco Nero, Vanessa Redgrave, a colori.
Eridano: «Due volte Giuda» colori, scope, Klaus Kinski, A. Sabato.
La Salle: «Nè onore nè gloria» technicolor Claudia Cardinale, A. Quinn.
Oropa: «La scuola della violenza» Sidney Poitier, technicolor.
Rossini: «Le grandi vacanze» L. De Funès, in technicolor scope.
V. Veneto: «Giurò e li uccise uno ad uno» (Piluk il timido) colori, con Edmund Purdom, H. Nanà.

Astra: « Playtime » in technicolor, con Jacques Tati.
Bernini: «Indovina chi viene a cena» technicolor, con Spencer Tracy, Sidney Poitier, Katarine Hepburn.
Cibrario: «Avventure Golden Boy» Lee, techn. scope; «Ercole l'invincibile» con Dan Davis, technicolor.
Elios: «Dalle Ardenne all'inferno» Curd Jurgens, Daniela Bianchi, tech.
Esedra: «Alvarez Kelly» scope, con William Holden, Richard Widmark.
Massaua: «Sartana non perdona» G. Martin, G. Roland, techn. scope.
Odeon: «Rose rosse per il Führer» tec, Garko, Castelnuovo, Pierangeli.
Star: «I berretti verdi» colori, scope, con John Wayne, David Jannsen.

Adua: «7 donne per i McGregor» techn. D. Bayley, Agata Flory.
Ars: «Carovana di fuoco» Kirk Douglas, John Wayne, technicolor.
Aurora: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) technic. F. Dunaway, W. Beatty. Vietato minori anni 18.
Brescia: «I due pompieri» technic. Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Falchera: «Colpo maestro servizio S.M. Britannica» Harrison, Lee, tec.
Lanteri: Combattenti della notte, col.
Maior: «L'onda lunga» techn. Tony Franciosa, J. Bisset. Viet. anni 18.
Monterosa: «Cuore matto» L. Tony.
Nord: «Con lui cavalca la morte» sc. col. M. Marshall, R. Hundar.
Nuovo Fortino: «Gioco perverso» a colori, con M. Caine, A. Quinn, C. Bergen. Vietato ai minori di anni 18.
Oriente: «La bisbetica domata» tec. Elizabeth Taylor, Richard Burton.
Palermo: «15 forche per un assassino» technic. C. Hill, S. Andersen.
Rebaudengo: «Cacciatore del Missouri» technicolor, con C. Gable.
Sociale: «Donne, botte e bersaglieri» in technicolor, con Little Tony.
Zenit: «La morte non ha sesso» techn. John Mills, L. Paluzzi.

Baretti: «Eddie Chapman Story».
Cobianchi: «Fantomas contro Scotland Yard» J. Marais, L. De Funès, tec.
Continental: «All'ultimo sangue» C. Hill, E. Manni, K. Wood, col. sc.
Cuore (Nizza 56): «Il ciarlatano» Jerry Lewis, techn. Apert. ore 14.
Flora (c. Moncal. 241): «7 donne per i McGregor» techn. B. Bayley.
Ghigo: «Il magnifico texano» G. Saxon, Loy, tech. Seg. Tom e Jerry.
Italia: «Il profeta» technicolor con Vittorio Gassman, Ann Margret.
Lingotto: «Vostro super agente Flit» technic. «I 10 gladiatori» colori.
Nizza: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, C. Bloom.
Piemonte: «Katango» Russ Tamblyn, K. Hamilton, technicolor scope.
S. Carlo: «Chimera» in technicolor con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Spezia: «Un treno per Durango» in technicolor scope, con A. Steffen.

Diana: «Killer adios» scope, technicolor, con Peter Lee Lawrence.
Dora: oggi 2 film «Dai nemici mi guardo io» col. e «L'invincibile cavaliere mascherato» colori.
Roma: «La corsa del secolo» Bourvil, Robert Kirsch, technicolor.
Umbria: «Mongoli» Jack Palance, col. «Ladro del re» E. Purdom, col.
Valdocco: «Odio per odio» sc. col. e «Zorro il ribelle» col. H. Ross.

Alba: «Eva, la verità sull'amore» technic. scope. Vietato min. anni 14.

Ambra: «Pecos è qui, prega e muori» Woods: Nuova Riv. Mario Ferrero in «Fantasmi sotto la Mole». Orario: 15-18-21,20.
Apollo: «La morte non ha sesso» techn. scope, J. Mills, R. Hoffmann.
Edera: «Chimera» technicolor, con Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Luce: «Una carabina per Schut».
Lucento: «Django non perdona» in technicolor, con J. Clark.
Luini: «Maciste terra ciclopi» colori Gordon «Aiuto» [illegible] Ringo Starr.
Lutrario: «I 3 che [illegible] il West» techn. J. Saxon, A. Sabato.
Splendor: «Due sporche carogne» scope, techn. A. Delon, C. Bronson.

ALPIGNANO
Dora: «Svezia inferno e paradiso» colori, regia di L. Scattini.

BEINASCO
Italia: «Jim l'irresistibile detective» technic. K. Douglas, S. Koscina.
Oratorio: «Oro di Londra» John Karlsen, eastmancolor.

CANDIOLO
Vittorio: «La guerra segreta» V. Gassman, H. Fonda, A. Girardot.

DRUENTO
Oratorio: «SOS Stanlio e Ollio» «40 fucili Passo Apache» col. Murphy.

MAPPANO
Jolly: «I 2 pretoriani» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.

MONCALIERI
Castello: «3 soldi nella fontana» C. Webb, D. McGuire, J. Peters, col.
Excelsior: «Quando dico che ti amo» Y. Renis, L. Falana, C. Caselli, J. Fontana, L. Dalla. Apertura ore 14.
Italia: «Valle delle bambole» col.

ORBASSANO
Moderno: «Le due facce del dollaro» G. Giorgelli, Monty Greenwood.
Parrocchiale: «20.000 dollari sul 7».

PIOSSASCO
S. Giorgio: «I 2 vigili» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, scope, colori.

POIRINO
Italia: «Wanted» in technicolor con Giuliano Gemma, S. Marquand.

SETTIMO
Boccaria: «I verdi anni della nostra vita» in technicolor.
Moderno: «La lunga sfida» a colori.
Oratorio: «Il gobbo di Parigi» Jean Piat, Nadine Alari, in technicolor.

TESTONA
Fulgor: «Le piacevoli notti» col. U. Tognazzi, G. Lollobrigida, Gassman.

Circolo Toscanini — Questa sera alle 21,15 al Conservatorio, primo concerto « Musica nuova », con [illegible] di Aldo Clementi, Franco Donatoni, Niccolò Castiglioni. Coordinatore. M. Messerklinger.

Ciclo sulla musica — Domani alle 21, al Conservatorio, lezione sugli « strumenti elettronici », a cura di Felice Quaranta ed Ennio Bassi, con la collaborazione dello studio di fonologia diretto da Enore Zaffiri.

Mostra d'arte ad Aosta — Alla Galérie Valdôtaine si è aperta la mostra del pittore torinese Giuseppe Riccardo Lanza, sotto il patronato dei dipartimenti regionali dell'istruzione, turismo e industria.

SULLO SCHERMO

«Violetta» americana salvata dal latin lover

«Amanti» di Vittorio De Sica, con Faye Dunaway e Mastroianni

(*Ambrosio*) - Come «Violetta», come «Mimì», anche July è una malata scenica. Un male senza tosse ma da cui non c'è appello, le accorda soltanto pochi giorni o facciamo settimane. Da buona americana (non eccentrica però), risolve di spenderle bene; e tornata in Italia e ricordatasi di un incontro d'aeroporto, chiama a sé, in una villa immancabilmente veneta, Valerio, che una volta tanto non è il solito *latin lover*, ma un italiano giudizioso serio quadrato, un vero ingegnere.

I lettori sanno come quel bastian contrario d'Amore scelga spesso la sabbia come fondamento delle sue più solide costruzioni. In quei pochi e contatissimi giorni l'americana s'accende, ricambiata, d'una tremenda passione, che le diventa spasimo al pensiero della morte incombente; pensiero che la magnanima tiene per sé. Dalla villa veneta a Monza, e di qui a Cortina (gli uffici turistici vogliono le loro soddisfazioni) gli *Amanti* vivono giorni felici, riempiti di allucinanti idiozie.

Ma il tempo cammina; e un corvo d'amica, con un cappellaccio nero, viene sull'alpe a riscuotere July per condurla a ultime, illusorie cure. L'uccellino si dibatte, elemosina ancora qualche ora... Intanto Valerio, saputo l'arcano, ricaccia indietro l'immensa pietà per infondere nella sua diletta il coraggio di sperare, per distornarla dal suicidio (almeno dal suicidio solitario), per farle credere in un qualche avvenire. L'alta medicina di questo ingegnere, opera: July si ritrae dal crepaccio e tutta gli si affida in un fascio di brividi. Nessuno vieta di credere che dopo il film possa, debba guarire.

Non conosciamo la commedia di Brunello Rondi cui si ispira la pellicola, e quindi se e in che misura sia stata rimanipolata dagli sceneggiatori De Concini Guerra Rondi Zavattini, né a chi attribuire scempiati episodi come quelli del *party* nella villa o del simulato furto nei grandi magazzini. Ma ben sappiamo che De Sica si è da un pezzo abbandonato, come regista, alla ragion pratica (sebbene con tenaci, inguaribili tendenze allo scioperato sentimentalismo). Richiamandoci all'indulgenza natalizia, il film è di quelli che possono venire in mente soltanto in certi salotti dei Parioli, condizionati con tanta innocenza, da non penetrarvi sentore, non che di «contestazione», ma di libretti d'opera o di fotoromanzi. Aeroliti staccatisi dal *Dottor Zivago* o, più in piccolo, da *Mayerling*; e poiché le signore non sfidano a duello, diciamo pure film da piacere alle signore, con l'invidiabile conseguenza d'una lunga «tenitura».

Meritata del resto da *Amanti* anche per il suggestivo paesaggio fotografato a colori di De Santis e per la prova della bella Faye Dunaway che con scaltro mestiere d'oltreoceano spende le rendite accumulate nel suo primo film. Ma che Mastroianni, con quella maschera di Brighella, riunisca tanta seduzione da infiammare una moribonda e americana per giunta, è poco credibile. Questo nostro simpatico attore, se è conscio di se stesso, dovrebbe rifarsela coi produttori, che da un pezzo lo vanno distorcendo dalla sua naturale e perfetta destinazione: chi ha rivisto alla tivù *I compagni*, la ricorda bene.

Leo Pestelli


Faye Dunaway, in una scena del film «Amanti»

«Diario di una schizofrenica»

Il film di Nelo Risi candidato all'Oscar

Roma, 21 dicembre.

Il film italiano *Diario di una schizofrenica* di Nelo Risi è stato designato a rappresentare il cinema italiano al Premio Oscar 1968. La notizia non è ufficiale ed è stata comunicata dai quattro autori membri della commissione di selezione (Sergio Amidei, Marcello Baldi, Furio Scarpelli, Giancarlo Zagni). La pellicola è stata presentata in concorso alla Mostra cinematografica di Venezia di quest'anno ed è stata segnalata *«per l'esattezza con cui ha esposto un fatto clinico di alto interesse umano»*.

L'Anica (che coordina la selezione dei film per l'Oscar) comunica che la commissione è stata nuovamente convocata per lunedì 23. Deve accertare che il film risponda alle norme prescritte dalla «Academy of motion pictures arts and sciences» di Hollywood. *(Ansa)*

«Lezione aperta» per gli allievi dello Stabile

Interessante «saggio scolastico» ieri nella sala delle colonne del Teatro Gobetti. Un gruppo di allievi del Corso di formazione dell'attore, inaugurato quest'anno dal Teatro Stabile, sotto la direzione di Giuseppe Bartolucci, ha offerto un riepilogo di quel che aveva appreso e sperimentato durante un seminario sul «Teatro come evento». E' stata una lezione aperta, che l'insegnante Prozi Withmann ha guidato per circa due ore davanti ad un piccolo pubblico di appassionati.

La signora Withmann, che ha alle spalle un'esperienza americana qualificata (il marito è uno dei teorici dell'*happening*), ha impegnato i suoi allievi in una ricerca sull'evento teatrale senza dirette ambizioni, o limitazioni, di spettacolo.

La sua intenzione era scoprire le possibilità psicofisiche dei giovani attori. Durante le lezioni ha messo a dura prova le loro energie: ha voluto vedere quanto erano padroni del corpo e dei nervi. (Una delle allieve, infortunata «sul lavoro», ha assistito con la gamba fasciata alla prova dei compagni).

Maglietta e calzoni di tela, la Withmann s'è prodigata in mezzo ai suoi ragazzi in calzamaglia. Ha corso con loro, è caduta con loro, s'è contorta e ha cantato. Nei primi esercizi quasi ginnici gli attori hanno sciolto i muscoli, sbilanciandosi, pencolando, cadendo come burattini senza fili, nello stile dei migliori *cascadeurs*. Poi si sono affiatati nell'assoluta libertà dell'«evento» esercitandosi a ritrovare e a riunire i gesti e i suoni elementari. La Withmann aveva portato tutta la scolaresca allo zoo per imparare la spontaneità assoluta dei gesti naturali. Trasformati in liberi animali a quattro zampe, gli attori si sono abbandonati lietamente all'invenzione cercando di evitare il pericolo, davvero imbarazzante, di strafare, cioè, in definitiva, di recitare. **s. r.**

LE ALTRE "PRIME" DEL CINEMA

Due farse italiane

«Serafino» di Germi: storia di un pastore ciociaro, con Adriano Celentano - «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?»: commedia esotica di Ettore Scola, con Sordi e Blier

(*Metropol*) — Rientrato nel clima di farsa di costume, che già gli fu così nocivo in *Signore e Signori*, Pietro Germi ha fatto, con *Serafino*, un film per le Feste, da sghignazzarvi sopra ad usura. Niente di male se non vi si mescolasse un'intenzione vagamente «contestatrice», in forza della quale questo Serafino, pastore ciociaro che vive alla bella libera, secondo il suo genio d'italiano rustico, dovrebbe scagliare frecce contro l'Italia dei ricchi.

Per fortuna l'intenzione, come s'è detto, è vaga, le frecciate si perdono nei meandri d'un bozzetto paesano dove Serafino prende tutto il campo con le sue furbe ingenuità di analfabeta e «riformato» per insufficienza mentale, con le sue avventure da «casanova al pecorino», coi suoi maneggi, *usque ad aram*, per scampare da un matrimonio d'interesse e sposare invece la prostituta del paese, con la quale e con gli amici, dilapida allegramente l'eredità d'una zia, alla barba degli avidi parenti. Il ritratto esce imbrogliato dal troppo impeto, dai troppi aneddoti (e parecchi di cattivo gusto); ma una certa comicità alla Bertoldo, con la sottintesa esaltazione della povertà di spirito, è raggiunta. E dentro questi termini d'una calcolata rozzezza, d'una sagra della ricotta non è per noi sbagliata la scelta di Celentano come protagonista, che se non è un attore, è però una simpatica «presenza» in cui confluisce il ricordo della sua personalità di cantautore.

Se non che la più grave obbiezione contro la storia di questo «Gelindo» di Ciociaria, è appunto questa: che forse poteva stare tutta quanta, e meglio (favola e sintassi) in una canzone di Celentano. Anche se avremmo perduto un azzeccato coro di interpreti minori, fra cui Saro Urzì, Benjamin Lev e l'ottima Francesca Coluzzi.

* *

(*Corso*) — Dall'Africa ridanciana e tartarinesca di *Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?* (alla grazia dei titoli lunghi!) il divertimento si fa alquanto pregare, poi sgorga: assestandosi sulla gustosa coppia Sordi-Blier, cui si aggiunge, ma soltanto alla fine, un Manfredi nuovo, verniciato da «selvaggio».

E' lui lo scomparso: un italiano medio che ha trasferito nell'Angola l'arte italiana d'arrangiarsi. Sulla traccia dei suoi «bidoni», vanno in cerca di lui il cognato (un editore gastronomico stanco del «benessere») col suo ottuso segretario; e il loro viaggio è un album di africanerie in chiave buffa, con qualche frangetta di satira. Va da sé che una volta ritrovato sotto le spoglie di «mago della pioggia», il finto selvaggio non si lascia ricondurre a Roma, suscitando comprensione e invidia nei due esploratori.

I limiti barzellettistici del regista Ettore Scola sono noti: ma qui diventano la sostanza stessa del lavoro (sceneggiato da Age, Scarpelli e Scola), così francamente squinternato e casuale e facente pro di tutti i pretesti, da rasentare un ideale commerciale di cinema a struttura aperta.

Più semplicemente, un piacevole spettacolo da sovrapporre al pranzo di Natale con garanzia di allegra digestione; edificato sull'esotismo (marca di lusso), sulla farsa (ad alti e bassi) e sulla bravura di tre comici indipendenti tra loro (sepolta ma quanto nitida quella del francese): il tutto senza collisioni, in un docile vuoto. Anche il disordine, se attuato con abbandono, ha le sue seduzioni. **l. p.**

Il «western» diventa una storia poliziesca

«L'uomo dalla cravatta di cuoio» di Siegel

(Vittoria) - *Il film americano a colori* L'uomo dalla cravatta di cuoio *(«Coogan's Bluff», di Donald Siegel), comincia in Arizona come un* western *e prosegue a New York come un poliziesco. Questo perché un giovane e ispido vice-sceriffo è staccato dalle montagne natie per esser mandato nella metropoli a prelevarvi un pericoloso farabutto in custodia alla polizia. Giunto a New York il vice-sceriffo — che fisicamente è la media aritmetica tra Gary Cooper e Gregory Peck — non può assolvere alla svelta come intendeva il proprio compito; la sua rozzezza mal si concilia con le abitudini cittadine e con la burocrazia giudiziaria. Alla fine egli si mette anche nei pasticci per causa di donne, una delle quali, appartenente proprio alla polizia, s'innamora di lui e della sua, per dir così, inciviltà. Un'altra, amichetta del farabutto da trasferire, cerca d'intrappolarlo: insomma la grande città è sotto ogni aspetto nemica del protagonista. Il quale, tuttavia, se la caverà con onore, compiendo rigorosamente il proprio dovere.*

L'abilità del regista dà a un soggetto in più punti abborracciato una certa verosimiglianza, tanto da cavarne un film costruito con furbizia, adatto a un non troppo esigente pubblico «festivo». Verso l'epilogo, una scatenata «gimkana» motociclistica dove le controfigure di Clint Eastwood e di Don Stroud fanno prodezze, darà agli spettatori qualche emozione. vice

Il debutto all'Alfieri dello spettacolo di Macario

E' andato in scena ieri sera all'Alfieri lo spettacolo che la compagnia di Macario con Giusi Raspani Dandolo offrirà ai torinesi durante le feste natalizie. La commedia, sulla quale riferirà domani «Stampa Sera», s'intitola *La notte brava di Giovannino*: un fortunato lavoro di 33 anni fa, della scrittrice napoletana Paola Riccora. Viene presentato nella riduzione fatta dallo stesso Macario, che ha ambientato la vicenda oggi a Torino.

Lupo e Valeria Valeri domani sera al Carignano

La compagnia di Alberto Lupo e Valeria Valeri debutterà domani sera alle 21,15 al Teatro Carignano con la commedia «Fior di cactus», di Pierre Barillet e Jean-Pierre Grédy, nella versione italiana e adattamento di Gerardo Guerrieri. La regia è di Carlo Di Stefano, le scene di Giulio Coltellacci.

CRONACA TELEVISIVA

Aria di Natale a Canzonissima

Sfarzo, schiere di ospiti, auguri - Il grande spettacolo della partenza per la Luna

Pare quasi superfluo dire quel è stata la trasmissione più importante della giornata: quelle immagini che giungevano dall'America e che ci hanno tenuto sul filo dell'attesa spasmodica: quelle immagini che ci hanno fatto vedere la partenza della gigantesca aeronave diretta alla periferia della Luna... Si ha un bell'essere abituati a cose di questo genere. Ma ieri era diverso. Profondamente diverso. Si aveva un po' la sensazione di assistere ad uno spettacolo simile a quello delle tre caravelle di Colombo che salpavano per l'ignoto.

* *

Ma «Canzonissima» urge. Una «Canzonissima» fastosa, festosa, ricca, straricca, natalizia al cento per cento.

Dopo l'ossessionante motivo «Zum-zum» che dopo tredici volte esce dalle orecchie e dagli occhi, è stato chiamato alla ribalta il colonnello Bernacca, l'uomo delle tempeste, il quale ha recitato un monologo metereo-umoristico. Mica male. Ci sono colonnelli, per esempio in Grecia, che tengono discorsi molto meno spiritosi. Indi esibizione di Mina e intermezzo sentimentale con l'addio di Sivori al popolo italiano. «O tu» ha gridato Walter Chiari con voce stentorea «o tu che sei stato e sei nel cuore, nella fantasia, nella vita emotiva di tanta gente!...». Ma Sivori appariva abbacchiato e ha riconosciuto di avere un cattivo carattere e s'è detto spiaciuto che il fattaccio di Napoli fosse capitato contro la sua ex-squadra.

Terna di cantanti: il dondolante Morandi, la trepidante Sannia, il distintissimo Endrigo. Collegamento con Verona, illustrato da Nando Martellini: sono membri di giuria giocatori del «Verona» e del «Cagliari», fra cui Riva, uno dei personaggi più importanti d'Italia. L'humour non è ad alto livello: ci si riduce ad esclamare «avanti, Savoia» quando è di turno un calciatore che si chiama Savoia. Encomiabile la colletta in una micro-minigonna che solo due anni fa avrebbe messo in agitazione tutti i comitati per la difesa della morale da Vicenza a Trapani.

Monologo di Panelli, così e così, comunque non un timido — ma sempre eccezionale — accenno di satira politica. Al solito, piuttosto bello il balletto che era un po' la sintesi dei giganteschi e rivisitati Natali di oggi, con montagne di pacchi e mostruosi panettoni. Barzellettine di Walter Chiari e poi altri cantanti, la passionale Shirley Bassey, Little Tony con un completo da gelataio, e una corvina Caterina Caselli.

Ed ecco il secondo collegamento: Corrado introduce una giuria formata di figure illustri: c'è Bongiorno, c'è Carosio, c'è Ettore Della Giovanna, c'è Tortora, c'è Enza Sampò, c'è il prof. Cutolo... Un Olimpo, addirittura. Possiamo dire che ieri «Canzonissima» è finita veramente in gloria. Con l'aggiunta di auguri, molti auguri, tanti auguri, augurissimi.

* *

Stasera sul canale nazionale comincia il romanzo La freccia nera di cui parliamo a parte.

L'alternativa sul «secondo» sarà costituita da un telefilm della serie di racconti sceneggiati «I bugiardi», appena discreta.

Nel pomeriggio alle 15 ci sarà una ripresa dei campionati nazionali di ginnastica da Bologna; alle 18 potremo assistere al varietà «Che domenica, amici!», un varietà che partito male sembra aver raggiunto ora un livello soddisfacente.

Sempre nel pomeriggio, ma sul secondo canale avremo la prima parte del dramma Il poverello *di Jacques Copeau, con la regia di Orazio Costa; e alle 19,25 un concerto de «I solisti di Roma» con musiche di Brahms.*

Ricordiamo che nella giornata vi saranno servizi in collegamento con l'America per l'impresa lunare. I reportages cominceranno con il telegiornale delle 13,30.

* *

Vedremo fra breve la commedia comica Tredici a tavola *di Sauvajon, riduzione di Federico Zardi, regia di Davide Montemurri, con Gianrico Tedeschi, Valeria Valeri, Lia Zoppelli.*

I film della settimana: domani, lunedì, Pane, amore e fantasia *di Comencini con Gina Lollobrigida e De Sica, e mercoledì* Tutto l'oro del mondo *di René Clair, con Bourvil.* u. bz.

Polemiche in Francia per la commedia di Gatti

Parigi, 21 dicembre. La Federazione nazionale dello spettacolo ha preso oggi posizione contro il ritiro della commedia di Armand Gatti *Passione in violetto, giallo e rosso* dal repertorio del «Tnp». Il provvedimento era stato preso dal ministero degli Affari culturali in seguito, sembra, alle proteste del governo spagnolo.

Debutta stasera sul nazionale «La freccia nera»

Stevenson sul video con un romanzo storico

L'opera, ambientata nel Medio Evo inglese, rievoca la fosca guerra delle «due rose» - Alcuni esterni girati in Piemonte - Protagonista Arnoldo Foà

«La domenica senza romanzo a puntate non è una vera domenica»: ecco una frase che può far sorridere ma che abbiamo sentito ripetere molte volte. Da anni un certo pubblico s'è abituato a mettersi in poltrona dopo cena e a smaltire le fatiche festive guardando il romanzo: e più la storia è imbottita di casi imbrogliati e di forti emozioni, più si diverte; ma se disgraziatamente la storia è diluita e fiacca, va bene lo stesso, costituisce una soporifera, dolce introduzione alla sana ronfata notturna.

Da stasera comunque i *fans* degli sceneggiati sono a posto. Comincia, e andrà avanti per sette puntate e un epilogo, *La freccia nera*, spettacolo ricavato dall'opera omonima di Robert Louis Stevenson. Illustrare chi è Stevenson sembra fare un torto ai lettori: basterà ricordare che è l'autore de «L'isola del tesoro» e de «Il dottor Jeckyll e Mister Hyde». Non altrettanto noto è questo romanzo «La freccia nera» che fu pubblicato per la prima volta nel 1886 (e tradotto in italiano solo nel 1926, da Corrado Alvaro).

Si tratta, sostanzialmente e formalmente, di un racconto di avventure, ambientato in Inghilterra al tempo della guerra delle «due rose», micidiale contesa tra la fazione degli York e la fazione dei Lancaster: uno spaventoso, assurdo macello che durò dal 1455 al 1483. Il racconto, dicevamo, è un esempio di letteratura fantasiosa e colorita, tipicamente popolare. Ed è facile il richiamo a Walter Scott perché anche qui ci sono gli arcieri che s'annidano nella foresta e combattono contro il feroce signorotto del luogo. L'impianto è convenzionale, con il tiranno che paga il fio delle sue scelleratezze e i due giovani che convolano a giuste nozze. Non è, tuttavia, bassa letteratura: lo stile di Stevenson è sorvegliato ed elegante, e sa nobilitare la materia.

Ora si tende a ricavare un significato sociale-politico-morale da qualsiasi autore. Pure da Stevenson. Pure da «La freccia nera» che è sempre stata considerata un'amabile favola per ragazzi. E va bene. Rileviamo che ne «La freccia nera» c'è la condanna dei potenti prevaricatori e assolutisti e c'è un sentimento di pietà e di solidarietà per il povero popolino oppresso che dà segni di risveglio. Ma sono posizioni, queste, che si riscontrano in decine e decine di *feuilletons*; piuttosto è da riconoscere un fatto, che Stevenson deve avere visto la guerra delle «due rose» attraverso le terribili tragedie di Shakespeare, che di quell'epoca così caratterizzata da spietati contrasti fu il gigantesco e affascinante cantore. Di tanta grandezza una piccola eco — una briciola — è rimasta nelle sue pagine.

La lavorazione s'è protratta per cinque mesi e il regista Anton Giulio Majano ha girato gli esterni in alcuni castelli di Scozia, nei pressi di Piacenza, a Candelo di Biella e ad Agliè Canavese nel cui parco stupendo sono state realizzate le scene della foresta. Ottanta gli attori, fra i quali Loretta Goggi e Aldo Reggiani, Arnoldo Foà (il bieco signore), Mila Sannoner, Franca Parisi, Sandro Moretti, Gianni Musy e una *troupe* di «uomini d'arme» diretti da Musumeci Greco.

Nota triste in chiusura: il testo è firmato, oltre che dal regista Majano, da Sergio Failoni morto pochi giorni or sono, vittima di una sciagura automobilistica in Ungheria.

Ugo Buzzolan

Patty Pravo e Jacqueline

La cantante veneziana è quella a sinistra. Presterà la propria voce al personaggio di Jacqueline nel film sui Kennedy del regista Gianni Bisiach (Telefoto)

Roma, 21 dicembre. *La cantante Patty Pravo ha accettato la proposta del regista Gianni Bisiach di doppiare in italiano Jacqueline Kennedy nel film* I due Kennedy. *Il film, prodotto da Alfredo Bini, è realizzato in gran parte con materiale di repertorio e vuole mostrare — secondo quanto ha dichiarato lo stesso regista — gli aspetti positivi dei due uomini politici scomparsi senza tacerne quelli negativi. Consulente del film è Pierre Salinger, che fu l'addetto stampa della Casa Bianca durante la presidenza di John Kennedy.* (Ansa)

Sorpresa nella votazione
Shirley Bassey batte Morandi

Nella classifica provvisoria è in testa Claudio Villa - Non c'è stata la pace tra Panzanato e Salvadore

(Nostro servizio particolare) **Roma, 21 dicembre.** I giudici ventenni del Teatro delle Vittorie hanno oggi tradito a *Canzonissima* il favorito Gianni Morandi accordandogli soltanto 37 mila voti contro i 43 mila attribuiti a Shirley Bassey, interprete, in italiano, di una canzone di Modugno. E' la prima volta che Morandi non termina primo nelle preferenze delle giurie.

La «sconfitta» di Morandi è, forse, dovuta al fatto di avere sbagliato canzone. Per conquistare i giovani aveva in extremis preferito *Scende la pioggia* ad un altro motivo, molto sentimentale, che aveva già pronto: *Il cigno bianco.*

Claudio Villa proprio sabato scorso era finito quinto e poi con le preferenze del pubblico ha risalito la corrente. Al termine dello spoglio delle cartoline voto Villa è al comando con 580 mila 837 voti seguito da Al Bano (343.323), Patty Pravo (293.195); Orietta Berti (272.507), Johnny Dorelli (240.368) e Milva (118.678). Patty Pravo che sabato scorso era in testa, ha conquistato il terzo posto grazie al margine di voti delle giurie. Con le sole preferenze delle cartoline sarebbe stata superata da Orietta Berti.

Nella seconda semifinale di questa sera, dopo le preferenze espresse dalla giuria è dunque in testa la Bassey (75 mila voti) seguita da Gianni Morandi (73.000); Caterina Caselli (63.000); Marisa Sannia (57.000), Sergio Endrigo (48 mila) e Little Tony (46 mila). Tutti i cantanti, tranne Little Tony e Caterina Caselli, che per la prima volta si mostrava al pubblico con i suoi capelli veri e senza parrucca, hanno eseguito dal vivo le loro canzone; si trattava di motivi nuovi. Sabato prossimo si ripresenteranno davanti alle telecamere i sei finalisti. Questa volta si batteranno soltanto per i voti-cartolina, non funzioneranno le giurie, che torneranno in scena soltanto il 6 gennaio per la trasmissione conclusiva.

L'intervento a *Canzonissima* di Omar Sivori, che lunedì lascerà l'Italia, è stato incerto fino all'ultimo momento: il calciatore aveva rinunciato al viaggio a Roma per cui si è dovuto ricorrere ad un collegamento con Napoli. Non è avvenuta invece la pace televisiva tra i calciatori Panzanato e Salvadore. **r. s.**

La stagione dei concerti

Madrigalisti genovesi per la *Stefano Tempia*

Per i concerti dell'Accademia «Stefano Tempia» si è presentato ieri il Coro Madrigalistico Universitario Genovese, fondato nel 1957 da Leopoldo Gamberini. Sono una ventina d'elementi, ormai esperti nella difficile arte del canto polifonico, in grado di eseguire a memoria un lungo e frammentario programma (come a memoria li guida il direttore).

Singolarità di questo programma, tre dei pochi frammenti superstiti dell'antica musica greca, e precisamente l'*Epitaffio di Sicilo*, del secondo secolo a.C., e i due inni, *Al Sole* e *A Nemesi*, attribuiti al celebre cantore Mesomede, favorito dell'imperatore Adriano, nel secondo secolo dopo Cristo. Li cantano cinque voci femminili, naturalmente all'unissono, con sommessa delicatezza: la direzione del Gamberini, che è uno studioso della musica greca, imprime a queste pallide, sfumate melodie una coloritura efficace, che ne rivela il senso musicale, così schivo e pudicamente celato dietro il riparo delle antiche gamme «modali».

Stessa esecuzione per uno degli *Inni* di S. Giovanni Damasceno, uno dei protagonisti, nell'ottavo secolo, di quel canto e rito bizantino, che si svolse nella penisola balcanica, parallelamente all'occidentale canto gregoriano. In seguito il programma concedeva parecchio alle graziette e ai vezzi di quella polifonia umoristica, miscuglio di vena popolare e di tecnica dotta, che è una delle prerogative meno apprezzabili dell'arte rinascimentale: Banchieri, con una scelta del *Festino nella sera del giovedì grasso*, villotte quattrocentesche anonime e di Pesenti, la solita *Matona mia cara* di Orlando di Lasso, e analoghe composizioni in vena giocosa di Scandello e di Orazio Vecchi.

Ma fini apparvero, e non svenevoli, alcuni saggi della «chanson» francese di Janequin e di Costeley (lo squisito *Mignonne, allons voir si la rose*). E ben più nobilmente suonarono, nonostante il trattamento prevalentemente omoritmico, l'*Ave Maria* di Arcadelt, gli *Improperi* di Palestrina e un mottetto di Giovanni Croce. Grande polifonia, infine, quella del madrigale palestriniano sul testo petrarchesco di *Chiare fresche dolci acque* e il mottetto di Marenzio *Estote fortes*, resi con autentica vibrazione interiore. Gli applausi del pubblico furono compensati con l'esecuzione fuori programma d'una arietta di Mozart («Più non si trovano fedeli amanti») in arrangiamento corale. **m. m.**

Lo scrittore Premio Nobel morto a 66 anni

John Steinbeck simbolo di un'America scomparsa

Espresse nei suoi popolari romanzi i drammi e le speranze dell'età del «New Deal» - Durante la dittatura rappresentò per gli autori italiani una testimonianza di libertà artistica e civile

John Steinbeck è scomparso l'altra notte a New York, per un attacco cardiaco. Quasi ci meraviglia apprendere che lo scrittore americano aveva soltanto 66 anni. La sua figura appariva così distante, remota, che già nel 1962 il Premio Nobel ebbe per lui il sapore d'una resurrezione. Eppure, chi lesse i suoi libri tra le due guerre o li riscoprì nel 1945, non può sottrarsi alla commozione. Perché quest'uomo che, insieme alla sua arte, aveva finito per stemperare in un patriottismo accomodante l'originario vigore civile, fu uno dei protagonisti della vita culturale italiana sotto la dittatura. Negli anni trenta, la scoperta dell'America, dove gli «astratti furori» si incarnavano nel libero respiro di una società in sviluppo, passò anche per il nome di Steinbeck. Ne fanno fede i suoi primi traduttori che si chiamano Pavese, Vittorini, Montale. Attraverso di lui, non meno che attraverso i grandi Faulkner ed Hemingway, si apprese un nuovo modo di affrontare la realtà, di scrivere e di vivere.


John Steinbeck: tra le due guerre fu uno degli scrittori più letti nel mondo. Ottenne il «Nobel» 6 anni fa

Steinbeck cominciò neoromantico con *La santa rossa* (1929), una libera ricostruzione delle imprese del bucaniere Morgan. Ma già con i racconti dei *Pascoli del cielo* (1932) egli saggia la felicità della sua scrittura sul mondo geografico e morale della nativa valle di Salinas, in California. Qui si manifesta per la prima volta l'attaccamento di Steinbeck alla terra, la pietà per i piccoli uomini in balìa delle forze della natura, con un affettuoso e vivace impressionismo che trova il suo limite nelle cadenze liriche e sentimentali. Più che nel romanzo *Al dio sconosciuto*, dove cede alla tentazione del misticismo tellurico (analisi psicologica e trasfigurazione simbolica gli sono negate in uguale misura) Steinbeck riesce a convincere in *Pian della Tortilla* (1935), romanzo picaresco sui «paisanos» di Monterey che creano una comunità di vagabondi e «disperati» per opporsi ai condizionamenti della società e della morale corrente.

Di lì a qualche anno, dimesso il sorriso e l'affabile partecipazione, tornerà a scavare in quel mondo di umiliati e offesi, colorandolo d'una luce di tragedia. Siamo a *Uomini e topi*, che resta forse il capolavoro di Steinbeck. E' la storia di Lennie e George, due braccianti avventizi. Il primo possiede una forza erculea ma è deficiente, e vive attaccato all'amico che cerca di governarne moti ed istinti. Quando Lennie strozza quasi inconsapevolmente la donna-giocattolo che si è incapricciata di lui, George è costretto a ucciderlo per evitargli il linciaggio. Sull'asciutta vicenda pesa una dura fatalità e il senso di una accorata denuncia.

Ma già è cominciato per lo scrittore il tempo della polemica progressista, sulla scia del «New Deal» e delle immense forze sociali che esso ha scatenato in America. Ecco allora *La battaglia* (1936) dove viene rappresentato l'esito sanguinoso d'uno sciopero contadino; ecco *Furore*, l'opera più ambiziosa di Steinbeck. I Joad, poveri coltivatori di cotone, sono costretti dalla grande crisi a lasciare la loro terra d'origine per raggiungere la «felice» California. Vi troveranno corruzione, violenza e miseria.

La marcia verso l'Ovest, uno dei miti centrali della civiltà americana, si conclude con il disinganno. Sopravvive, alto sulla disperazione, il gesto casto e materno d'una donna che offre il suo seno ad un uomo sfinito dal digiuno. Solo a tratti il racconto penetra a fondo nel reale, manca l'affresco, la creazione di un autonomo universo artistico e morale. Ma a lungo resterà nella nostra memoria, rafforzata dal film di John Ford, l'immagine dello sgangherato camion dei Joad, della sua lunga marcia sulla mappa dell'America in crisi.

Mai Steinbeck riuscirà a riscrivere pagine della stessa efficacia e intensità. *La luna è tramontata*, un breve romanzo sulla resistenza norvegese contro i nazisti, è soltanto un documento del generoso impegno dello scrittore. *Vicolo Cannery*, del 1945, recupera con pagine felici l'esperienza di *Pian della Tortilla*. *La valle dell'Eden* (1952), che ebbe grande popolarità anche per il film interpretato da James Dean, riflette le ambizioni paniche e simboliche di *Al dio sconosciuto*. Steinbeck diventa a poco a poco il ripetitore di se stesso, un abile manierista.

Del resto, finita la guerra, si cominciò a guardare con altri occhi agli scritti di Steinbeck, come a quelli di Caine, Caldwell, Saroyan. «*Sono finiti i tempi in cui scoprivamo l'America*», osservava Cesare Pavese in un articolo famoso del 1947. E Vittorini ammetteva che l'ultima leva degli scrittori americani lo aveva deluso, non era riuscita a continuare la «leggenda» degli Hemingway e dei Faulkner. Si esauriva, con il nuovo assetto del mondo e la «guerra fredda», il significato politico e morale che aveva assunto la scoperta dell'America, e con esso l'ammirazione indiscriminata per la sua letteratura. Di Steinbeck, in particolare, fu messo in rilievo il facile eclettismo, la sudditanza ai vecchi schemi naturalisti, la sostanziale inconcludenza creativa.

E' difficile stabilire oggi quale posto preciso occuperà la sua figura nel panorama della cultura americana. Sarebbe oltretutto ingeneroso. In questo momento, conta ricordare che con John Steinbeck si è spenta una voce che, in momenti duri, suonò fraterna agli uomini migliori del nostro Paese.

Lorenzo Mondo

Storia e civiltà di Chieri attraverso i suoi monumenti

Presentato nella cittadina un libro di Augusto Cavallari Murat - Lo studioso utilizza con viva originalità cultura, tecnica ed intuizione poetica

Ieri mattina nella maggior sala del municipio di Chieri è stato presentato ai notabili della piccola ma illustre città collinare piemontese, ai sindaci del circostante territorio, a un pubblico di studiosi e di artisti convenuti numerosi da Torino, il libro di Augusto Cavallari Murat intitolato *Antologia monumentale di Chieri*, ultima, in ordine di tempo, delle ben note monografie sulla storia e sull'arte del Piemonte promosse, a partire dal 1952, dall'Istituto Bancario San Paolo di Torino. Ha parlato il sindaco di Chieri, Secondo Caselle, che in segno di riconoscenza ha offerto una medaglia d'oro al presidente del San Paolo, prof. Luciano Jona, il quale, ringraziando, ha ricordato le origini chieresi della sua famiglia; quindi l'autore del libro s'è piacevolmente diffuso sul metodo seguito nell'esecuzione del suo lavoro

Un metodo che ha staccato quest'opera davvero insigne da quello tradizionale delle storie locali: per esempio proprio le *Storie di Chieri* che Luigi Cibrario pubblicò nel 1827, adesso ristampate anastaticamente dalla «Bottega d'Erasmo» di Torino. Non, cioè, una cronaca di fatti, ma un'interpretazione acuta e geniale — straordinariamente ricca di riferimenti e di quasi sotterranei collegamenti a situazioni naturali ed umane, etiche ed ecologiche, estetiche ed economiche, proprie di civiltà di gran lunga oltrepassanti i confini della regione studiata — di quei fatti medesimi.

Di qui il titolo stesso del libro: perché «*monumentum* viene da *monimentum*, il monito ch'è nella documentazione relativa a cose e fatti appartenuti a gente vissuta»; e della documentazione scritta, richiamata alla pagina come da un improvviso *flash* illuminante la memoria, s'è incaricato il Cavallari Murat; della documentazione visiva, fornita da superbe immagini in nero e a colori, s'è incaricato quel maestro della stampa artistica ch'è Amilcare Pizzi.

Simili richiami documentari ed interpretativi sono stati possibili a una mente che, come quella di Augusto Cavallari Murat, è riuscita a organizzarsi con perfetto equilibrio fra cultura storica e intuizione poetica, fra scienza ed arte, fra tecnica e poesia. Egli è l'uomo che più di trent'anni fa preannunziava l'ecumenicità artistica (in senso europeo) del piemontese Giacomo Jaquerio sottolineando le aperture di gusto della pittura subalpina sotto il ducato d'Amedeo VIII, e che ora ci ha dato, capeggiando un'*équipe* di specialisti, un capolavoro di metodologia urbanistica con l'opera *Forma urbana ed architettura nella Torino barocca*.

E tale metodologia in parte si rispecchia nella *Antologia monumentale di Chieri*, che muove dalle ragioni che indussero gli «uomini della collina» a insediarsi in un determinato ambito geografico, procede nell'esame della scelta d'una «difficile vita civica» fra i potentati vicini, indaga le relazioni tra fioritura economica e arricchimento, in Chieri, di mirabili esemplari d'arte nordica, rivendica l'originalità del Barocco chierese pur nei confronti di quello torinese, conclude profilando sullo sfondo collinare caro al Pellico le figure degli uomini del Risorgimento, dal Santarosa al Balbo e al d'Azeglio; e addirittura riallaccia audacemente (forse troppo audacemente?) il Casorati che a Pavarolo segna sulle tele con «valore d'astrazione» affine alle geometrie di Mondrian, i solchi della terra arata, al fiammingo Van der Weyden che provvedeva meraviglie pittoriche, ora divise fra i musei di Torino, Parigi, Berna, al più celebre esponente delle «casane» chieresi, il banchiere Claudio Villa.

Di volta in volta il *flash* di Cavallari Murat scatta su un «monumento»: e non importa che questo sia un reperto archeologico, una testimonianza benedettina, una miniatura, un reliquiario, un duomo, un affresco di Vezzolano, una facciata del Vittone o del Quarini, un altare barocco, un marmo neoclassico, una pittura celebrativa del Gonin, una lettera del Pellico, il ritratto della moglie a Pavarolo, di Felice Casorati. Il lampo non isola, unisce; la citazione storica stimola l'indagine di sorprendenti contemporaneità estetiche. E se è molto dubbio che Carlomagno si sia interessato a Vezzolano perché la famosa figurazione colà affrescata non a lui si riferisce ma al tema medioevale del confronto dei Tre vivi e dei Tre morti, ciò non ha importanza. Questo ed altri collegamenti «poetici», pur nell'arduo intento d'una storicizzazione, avvolgono il libro intero, da pagina a pagina, di una inconfondibile suggestiva atmosfera

Marziano Bernardi

MOSTRE D'ARTE A TORINO

Le mille bandiere d'un pittore ribelle

(a. m.) Massimo Tosco, giovane pittore torinese della contestazione che si ispira a Pollock e scrive poesie in lode a «Che», espone alla galleria «La Conchiglia» (via Vanchiglia, 40). Studente di filosofia, nella presentazione ha riportato un motto del movimento studentesco parigino: «*La bandiera rossa può morire, la bandiera nera anche. I pittori si sforzino d'inventare per noi mille bandiere che esprimano la ricerca, lo sforzo, la rivoluzione interiore, l'entusiasmo, l'invenzione*». Tosco ha provato tracciando impetuose macchie di colore nere e rosse, facendo esplodere grumi che esprimono caos e angoscia; violentando superfici dorate a sottolineare la ribellione ad un mondo epidermico e falso. C'è, in molti di questi dipinti — ognuno dei quali è commentato dall'autore con un biglietto scritto su carta da pacchi — una notevole tensione drammatica. Ma spesso la preoccupazione, e anche un po' la compiacenza di rivestirli di una carica polemica, nuoce alle qualità pittoriche che, in altre tele meno convulse e più liriche, Tosco dimostra di possedere.

* *

Mostra natalizia della tavoletta e del bronzetto al «Piemonte artistico culturale» in via Roma, [illegible]. Vi partecipano artisti affermati e giovani: in tutto 123. Particolare interessante per il pubblico è che le opere in vendita non possono superare il prezzo massimo di lire 40.000 per i dipinti e 60.000 per le sculture.

Siamo tornati nelle province di Cuneo, Asti e Alessandria

Un nuovo aiuto agli alluvionati perché il Natale sia meno triste

Ieri sono stati distribuiti 13 milioni a Cuneo, Castelmagno, Canelli, Nizza, S. Stefano Belbo, Incisa Scapaccino, Saliceto, Sale Langhe, Castelnuovo di Ceva, Cortemilia, Cissone, Serravalle Langhe, Rocchetta Belbo, Cossano, Castelnuovo Calcea, Bergamasco, Oviglio e Masio. Ci hanno detto: «Se non era per i vostri lettori non sarebbe arrivato nessun soccorso»

(Dal nostro inviato speciale) Cuneo, 21 dicembre.

Siamo tornati nelle zone alluvionate delle provincie di Cuneo, Asti e Alessandria per consegnare le ultime offerte giunte alla sottoscrizione de *«La Stampa»*. Grazie alla solidarietà dei lettori per questa gente provata dalla sventura il Natale sarà meno triste. In totale abbiamo distribuito 13 milioni: 3 milioni alla Provincia di Cuneo; 1 milione e mezzo a Castelmagno, Canelli, Nizza; 1 milione a S. Stefano Belbo; 700 mila lire a Incisa Scapaccino; mezzo milione a Saliceto (frazione Mu), Sale Langhe, Castelnuovo di Ceva; 300 mila lire a Cortemilia, Cissone, Serravalle Langhe, Rocchetta, Cossano; 200 mila lire a Castelnuovo Calcea, Bergamasco, Oviglio, Masio.

Per Castelmagno è il primo aiuto. Si tratta di un piccolo comune sulle montagne del Cuneese, secondo gli abitanti il più povero e il più alluvionato. La strada si inerpica in una valle stretta con pareti a strapiombo, alcuni tratti sono interrotti da frane.

Le pale meccaniche hanno aperto una pista sconnessa che le auto percorrono sobbalzando, a passo d'uomo. Finalmente, dopo [illegible] chilometri, il paese: gruppi di case abbarbicate su speroni di roccia, fra pinnacoli di pietre e ghiaccio.

Vi abitano 200 persone, unico reddito qualche vitello e patate. I problemi sono tanti: l'alluvione che ha distrutto il raccolto del fieno, le frane, adesso la neve. Ne è caduta un metro in due giorni, le frazioni di Chiotti e Chiappi sono isolate.

Stamane il parroco, don Vincenzo Gario, è riuscito a raggiungere Chiappi con una marcia estenuante, sulle spalle una gerla di provviste e doni per i dodici bimbi che passeranno il Natale lassù, bloccati dalla tormenta. Il contributo de *«La Stampa»* servirà per completare i lavori stradali, il resto verrà distribuito fra le famiglie più povere. «Ma qui — dice don Gario — *siamo tutti poveri. Poveri e soli*».

E' il dramma di tanti paesi che abbiamo visitato: *«Se non era per i lettori del vostro giornale, non sarebbe arrivato nessun aiuto. Ci hanno dimenticati»*. Situazioni tragiche. Dice il sindaco di Castelnuovo Ceva: *«Quest'anno è la fine del mondo. Prima l'alluvione, poi due volte la grandine. Distrutto il raccolto del fieno, gli ortaggi, l'uva. Abbiamo faticato sei mesi per raccogliere tempesta»*. Ricevendo il denaro si commuove: *«Ci sono famiglie che avrebbero passato il Natale davanti a un piatto vuoto, potremo aiutarle. Sarà un giorno bellissimo per tutti. Grazie»*.

Il sindaco di Sale Langhe: *«Abbiamo tanti poveri, domani riceveranno tutti qualcosa, così potranno passare le feste più sereni»*.

Ma non si abbandonano alla disperazione, cercano di reagire, si aiutano. Quando le autorità non intervengono fanno da soli, riparano strade, aggiustano ponti. Alcune famiglie fra Cortemilia e Cravanzana sono rimaste isolate in seguito a una frana. Lavorando quindici giorni sono riusciti a riaprire il passo, ma la terra si è trasformata in pantano e non avevano soldi per comprare la ghiaia. Ora con il contributo de *«La Stampa»* almeno questo problema è risolto.

A Serravalle abbiamo consegnato l'offerta dei nostri lettori al parroco don Antonio. Giovane, pieno di iniziative, ha raccolto attorno a sé tutti gli abitanti del paese. Alla sera, terminato il lavoro, riaggiustano le case alluvionate, don Antonio in testa, con tuta da operaio e cazzuola.

Anche a Nizza abbiamo dato l'aiuto de *«La Stampa»* ai tre parroci del paese (500 mila lire a testa). Le dame di San Vincenzo hanno preparato pacchi dono per i più bisognosi. Ora potranno consegnare anche una piccola somma perché il Natale trascorra senza preoccupazioni.

Un altro parroco che si prodiga per soccorrere gli alluvionati è don Lorenzo Sartoris di Incisa Scapaccino. E' riuscito a raccogliere oltre tre milioni *«scrivendo a tutti gli amici, andando di persona a chiedere, insistendo, telefonando»*.

La canonica si è trasformata in un magazzino: pacchi di pasta, scarpe, coperte, vestiti. Dice con orgoglio: *«Tutte le famiglie bisognose riceveranno un pacco»*. Li distribuisce lui stesso, con un motofurgone che si è fatto prestare.

Gli abbiamo dato 700 mila lire, è corso a dare la notizia ai giovani che lo aiutano a preparare i pacchi: *«Lo sapevo che i lettori de "La Stampa" non ci avrebbero dimenticato. Guardate»*.

Pietro Squillero

La salma di una donna trovata presso Cossato

(Dal nostro corrispondente) Biella, 21 dicembre.

(p. m.) Sul greto del Quargnasca, in territorio di Cossato, nel tardo pomeriggio, è stata ritrovata la salma della signora Clotilde Mosca, di 74 anni, di Quaregna, che la sera del 2 novembre scorso era stata travolta dalla piena del torrente.

Insieme con la Mosca morirono altre cinque persone, tra cui la nuora Mary Batta, di [illegible] anni, il nipote Walter Pizzoglio, di 19 anni, e una bimba di pochi mesi, Silvia Quaglia. Soltanto la salma della piccina giace ancora insepolta chissà dove.



La consegna dei pacchi inviati dalla Croce Rossa e dal nostro giornale

Accordo sulle «zone salariali»

«Paga unica» nelle aziende a partecipazione statale

In vigore dal 1° agosto 1971 - Ma già dal 1° gennaio 1969 sarà corrisposto un aumento del 40 % sulla differenza fra la zona «0» (Torino, Milano) ed altri centri

(Nostro servizio particolare) Roma, 21 dicembre.

I trecentomila lavoratori dipendenti dall'industria a partecipazione statale percepiranno dal 1° agosto 1971 un «salario unico nazionale». A partire da quella data saranno eliminate completamente tutte le differenze fra le diverse «zone salariali», ma fin dal 1° gennaio 1969 saranno sensibilmente attenuate le distanze oggi esistenti fra gli stipendi e le paghe corrisposti nelle province a più elevata retribuzione (Milano e Torino) e le altre località.

Ulteriori avvicinamenti saranno realizzati dal 1° aprile 1970. Subito verrà attuato quasi interamente il conglobamento dell'indennità di contingenza nei «minimi» salariali con immediati e positivi riflessi su vari istituti contrattuali.

Sono questi i principali miglioramenti derivanti da un accordo concluso questa sera tra l'associazione sindacale delle imprese a partecipazione statale (Intersind) e le confederazioni dei lavoratori. L'intesa prevede, in particolare, la riduzione delle attuali distanze retributive in tre tempi: dal 1° gennaio 1969 sarà corrisposto un aumento pari al 40 % della differenza oggi esistente tra la «zona 0» (Milano e Torino) e la zona in cui i lavoratori sono occupati. Dal 1° aprile 1970 verrà attribuita una seconda maggiorazione pari al 30 % di tale differenza; dal 1° agosto 1971 sarà riconosciuto il residuo 30 %, con il quale si raggiungerà in ogni località lo stesso stipendio o salario.

L'intesa stabilisce anche il conglobamento di 41 punti dell'indennità di contingenza sugli attuali 44, applicando in tutto il territorio nazionale i «valori» del punto fissati per il raggruppamento «A» che comprende, grosso modo, le province con un più alto costo della vita. In questa complessa operazione verranno riassorbiti soltanto gli anticipi sinora pagati in relazione alla revisione del l'«aspetto zonale».

I maggiori vantaggi economici saranno conseguiti dai lavoratori dell'Italia meridionale e insulare. **g. f.**

Fitta nebbia sul Piemonte e sulla Lombardia

(Dal nostro corrispondente) Milano, 21 dicembre.

(g.m.) *Da più di 24 ore Milano e la provincia sono avvolte dalla nebbia: soltanto per due ore oggi — dalle 13 alle 15 — è riapparso un pallido sole.*

Gli incidenti per la foschia si sono susseguiti ininterrottamente. Il più grave è avvenuto verso mezzogiorno sulla Varesina tra Bollate e Roserio dove 23 persone sono rimaste ferite e contuse. Un camion nel tentativo di sorpassare un autocarro ha sbandato, ha invaso l'altra corsia proprio nel momento in cui dalla fitta coltre di nebbia è sbucato un pullman carico di passeggeri diretti a Milano.

Lo scontro frontale è stato di impressionante violenza. La cabina del pullman si è infilata nella motrice del camion. Un'automobile che seguiva è rimasta anch'essa coinvolta nello scontro. Automobilisti di passaggio si sono prodigati nel trasporto dei feriti. Dodici sono giunti all'ospedale di Bollate, sei, i più gravi, sono stati ricoverati.

Novara, 21 dicembre.

(p.b.) *La nebbia, che da ieri grava su tutto il Novarese, dopo una schiarita sul mezzogiorno, è tornata ad infittirsi. La visibilità è pressoché nulla. Sulle strade il traffico procede con difficoltà. Parecchi gli incidenti.*

Vercelli, 21 dicembre.

(w.n.) *Nebbia fittissima oggi nel Vercellese. Verso mezzogiorno si è avuta una tenue schiarita, poi la nebbia è di nuovo scesa. La circolazione stradale è difficoltosa.*

Aosta, 21 dicembre.

(l.v.) *Nevica in val d'Aosta a cominciare dai mille metri d'altitudine, mentre pioviggina alle quote relativamente più basse; la temperatura ha subito un repentino aumento, in città ha segnato una minima di 0° e una massima di 8°.*

Sestriere, 21 dicembre.

(p.m.) *Tempo variabile oggi al Sestriere con un susseguirsi di brevi nevicate e schiarite. Lo spessore della neve si aggira sugli 80 centimetri e tutte le piste sono ben preparate ed in ottime condizioni di sciabilità.*

Genova, 21 dicembre.

(f. d.) *Con una giornata tiepida di sole e mare calmo i genovesi hanno iniziato oggi l'inverno, ma nelle ore più calde si poteva tranquillamente circolare senza cappotto. Il cielo si è mantenuto sereno per tutta la giornata.*

Il tempo che farà

Sulle Alpi nuvolosità variabile con locali nevicate; sulla Val Padana annuvolamenti irregolari e persistenza di estese formazioni di nebbia. Sulla Liguria, in prevalenza nuvoloso. Al Centro e al Sud e sulle isole annuvolamenti sparsi con piogge nelle zone interne, specie sulla Calabria. Temperatura: *senza variazioni.* Venti: *deboli o moderati.* Mari: *mossi.*

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	−2	6	Pescara	1	13
Bolzano	−6	3	L'Aquila	−1	6
Trento	−3	2	Roma	−2	13
Verona	−3	0	Campob.	0	7
Trieste	4	9	Bari	7	12
Venezia	0	4	Napoli	3	12
Milano	−2	0	Potenza	6	7
Genova	6	11	Catanzaro	6	11
Bologna	−4	5	R. Cal.	10	14
Firenze	−3	7	Messina	10	13
Pisa	2	8	Palermo	12	15
Ancona	4	9	Catania	8	17
Perugia	−1	6	Cagliari	4	15

I soccorsi alle famiglie colpite dalla sventura

La sottoscrizione de «La Stampa» ha raggiunto lire 505.403.565

Ieri abbiamo ancora ricevuto lire 778.495 - Finora i nostri inviati hanno consegnato lire 487.825.000 nelle varie zone del Piemonte - E' in corso la distribuzione di 5500 pacchi-dono preparati dalla Croce Rossa

Ci sono giunte ieri, per la sottoscrizione a favore degli alluvionati, 778.495 lire; il totale generale è di 505.403.565 lire. Abbiamo già distribuito 487.825.000 lire; inoltre è in corso la distribuzione di 5500 pacchi dono preparati dalla Croce Rossa. Al termine della consegna pubblicheremo il resoconto dettagliato. L'offerta maggiore è quella dei dipendenti dell'Enel della zona di Biella, 178 mila lire. Centomila ci sono state inviate da un lettore di Parigi che vuole conservare l'anonimo.

Come di consueto, sono sempre presenti le scolaresche: personale insegnante e allievi dell'Istituto tecnico industriale per le arti grafiche e fotografiche «Bodoni» ci hanno inviato 78.450 lire. Altre scuole che figurano nell'elenco odierno sono: le elementari di Lessolo, Viverone, frazione Gorra di Carignano, Romano Canavese; l'Istituto «Banda» centro di addestramento professionale di Susa, la Media statale di Fiano.

Fra le lettere di ringraziamento segnaliamo quella della Cooperativa Stoviglial di Albisola Capo: «Tramite l'amministrazione comunale di Albisola Superiore i lavoratori soci e dipendenti di questa cooperativa rimasti senza lavoro per un periodo di oltre venti giorni a causa dell'alluvione del 1° novembre scorso, hanno ricevuto un congruo assegno prelevato dal contributo di lire sei milioni dei vostri lettori, versato al comune stesso dai vostri inviati in data 2 novembre. I nostri operai hanno beneficiato della erogazione in numero di 99, per un ammontare complessivo di lire 3.945.000. L'assemblea dei lavoratori della nostra cooperativa ha appreso con commozione, ed apprezzato con riconoscenza, la concreta solidarietà espressa tramite vostro dai vostri lettori. Interpretiamo i sentimenti unanimi ringraziando i vostri lettori e voi per l'atto di partecipe sensibilità che, oltre a rappresentare un tangibile ed importante contributo materiale, è anche per noi uno stimolo ad operare concordemente con rinnovata fiducia nella solidarietà umana, di cui "La Stampa", nelle più diverse circostanze, si fa attiva e materiale promotrice».

Offerte pervenute tramite la nostra Redazione di Biella (L. 316.000):

Presidente Scarperi, Biella (2ª offerta) 50.000; Gli alunni della Scuola Elementare di Viverone, tramite l'insegnante signora Carla Tarello 26.000; Silvio e Rossana, per il Natale di un orfanello della Valle Strona, in memoria di Papa Giovanni XXIII 10.000; I dipendenti dell'Enel - Zona di Biella 178.000; In memoria di Franco - Biella 1000; In memoria di Luigi e Maria Gala - Biella 50.000; N. N. - Biella (ricev. 824) 1000.

A. M. - Parigi 100.000

Istituto Tecnico Ind. Statale per le arti grafiche e fotografiche «G. Bodoni» personale insegnante e allievi 78.450

Dipendenti e Dirigente Ocifel - Colubra sez. Vinovo 22.000; Associazione Volontari Donatori del Sangue Italiani (A.V.I.S.) - Celle Ligure 20.000.

Istituto «A. Banda» Centro di Addestramento Professionale - Susa 15.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII - P. P. 10.000.

Famiglia Dino Grosso 15 mila; N. N. 10.000; Mira Lanfranconi 5000; Adele e Vincenzo 5000; M. A. 5000; Dutto Enrico - Cuneo 3000; Anna 3000; Adriano Glaiero - Rivoli (To) 2945.

N. N. 2000; Marisa 2000; Antonio Tarantino 2000; Pozzo Maria - Tavagnasco 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII - N. G. 2000; Germana 1500.

Scuola Elementare di Carignano Fraz. Gorra 1480; N. N. 1000; Roberto 1000; Nicora Dario - Chivasso 1000; Una Mamma 1000; A ricordo di Tamagnone Piero - la moglie 1000.

In onore di S. Rita per grazia ricevuta 1000; A ricordo di Gigi Meroni - una tifosa del Torino 1000.

Famiglia Candellero 15 mila; Alcuni conoscenti in memoria del compianto Generale Foresi 12.600; Alunni Scuola Media Statale di Fiano 12.000.

Scuole Elementari di Lessolo 11.520; Nonna Maria certa di fare contenti i suoi nipotini Chiara, Silvia, Carletto e Giovannino 10.000; A. N. 10.000.

Tasso Caterina - Udine 10.000; In onore di S. Lucia e Papa Giovanni XXIII - Iya e Orietta 5000; M. G. - Torino 5000; Rosetta 5000; Amici di Armando e Cesare 5000.

N. N. 4000; In onore di Papa Giovanni XXIII - M. B. 4000; E. R. 3000.

Alunni e Insegnanti della Scuola Elementare di Romano Can. 20.000; Un bersagliere 2000.

M. G. 10.000; N. N. 5000; Rina e Carlo 3000; Bolattino Aurelio 1000.

Totale	L.	778.495
Totale prec.	»	504.625.070
Totale gen.	L.	505.403.565

I pacchi-dono per i sinistrati distribuiti ieri in Valle Strona

Stamane la colonna sarà nei Comuni del basso Vercellese

(Dal nostro corrispondente) Biella, 21 dicembre.

I pacchi dono per gli alluvionati del Piemonte confezionati dalla Croce Rossa Italiana, in collaborazione con «La Stampa», sono stati oggi distribuiti nella vallata dello Strona, che è la zona maggiormente colpita dal disastro, in Valsessera e in Valsesia.

Tutti i Comuni colpiti dall'alluvione sono stati raggiunti, nel corso della giornata, da due autocolonne partite di buon mattino dalla base operativa di Biella.

Il Comune di Camandona, per uno scambio di elenchi, si è visto assegnare un numero di pacchi dono superiore alla effettiva necessità: il sindaco, Walter Sogno Fortuna, ha accettato soltanto quelli destinati alle famiglie più bisognose.

Alberto Botto, sindaco di Pistolesa, aveva chiesto undici pacchi: sorella Lefèvre, che dirige il Centro operativo della Cri di Biella, con il pieno consenso di chi rappresentava «La Stampa» ha deciso di assegnarne uno ad ognuna delle 84 famiglie che sono state costrette ad abbandonare il piccolo Comune per il pericolo di frane e che vivono a Mosso Santa Maria nella speranza di potere tornare presto alle loro case.

A Valle Mosso erano in attesa della autocolonna l'on. Carlo Ricca, direttore generale della Cri e l'ispettrice contessa Barberis, che hanno partecipato alla distribuzione dei pacchi.

Domani mattina altre due autocolonne lasceranno Biella per effettuare la distribuzione nei seguenti Comuni del Vercellese: Santhià, San Germano, Tronzano, Bianzè, Trino, Motta dei Conti, Caresana, Pezzana, Prarolo, Lignana, Desana, Asigliano, Casanova Elvo, Olcenengo, Villata, Caresanablot, Quinto, Oldenico, Albano, Villarboit, Collobiano. **p. m.**

LA CONTESTAZIONE [redacted] I SOCIALPROLETARI

Tumulti al congresso [redacted]
Panna in faccia al telecronista

L'autore dell'incivile gesto è uno studente di Udine - Una parte dei congressisti lo applaude, altri lo disapprovano - Vivaci incidenti - Si propone un'inchiesta (i responsabili dovrebbero essere espulsi dal partito), ma i contestatori si oppongono - La direzione del psiup esprime alla tv scuse ufficiali

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 21 dicembre.

Un cartoccio di panna montata, scagliato stamane [redacted] un barbuto e giovane contestatore in faccia a un telecronista, sotto gli occhi di milioni di spettatori, ha reso incandescente a Napoli l'ultima giornata del [redacted] gresso nazionale [redacted] psiup. Sino a quel drammatico istante le sedute, pur contrastate e molto tese, [redacted] rimaste entro limiti civili.

Il clamoroso gesto di protesta, che non ha precedenti, [redacted] avvenuto alle ore 14, mentre il Teatro «Mediterraneo» entrava in collegamento diretto con lo studio centrale del Telegiornale a Roma. Piazzato al culmine del settore [redacted] la stampa, in galleria, il telecronista comincia il suo resoconto: Vi parla Rodolfo Brancoli. Vedete l'on. Lelio Basso che sta [redacted] cludendo il suo discorso...». Non riesce a terminare la frase. Nell'attimo in cui [redacted] telecamera lo inquadra in primo piano, Brancoli è violentemente colpito alla guancia sinistra dall'involucro pieno di panna (almeno tre etti).

Lo ha lanciato [redacted] sconosciuto, poi identificato per un universitario di Udine, iscritto al psiup, infiltratosi [redacted] un compagno, che gli ha fatto da «palo», nella tribuna riservata ai giornalisti.

V'è co[redacted]lusione, di cui il contestatore (non ne vengono fornite le generalità) e il suo compagno profittano per fuggire. Sono inseguiti, ed [redacted] presunto lanciatore è raggiunto da un gruppo di presenti indignati, mentre l'altro riesce a sottrarsi alla cattura.

Brancoli, col volto, i [redacted] pelli e la giacca bianchi di panna, si riprende subito dallo smarrimento mentre altri colleghi si ripuliscono [redacted] abiti dagli abbondanti spruzzi. Da Roma Andrea Barbato, che coordina la trasmissione, dice a Brancoli: «Continua, continua. Purtroppo è stato un gesto incivile...». Il telecronista si passa una [redacted]o sul viso e riprende la cronaca. Dice: «...durante il discorso l'onorevole Basso non ha ricevuto molti applausi...». Ma un ignoto si avvicina al microfono e grida: «Non è vero, non è vero».

Nel pandemonio la regista Adriana Alberti sposta l'inquadratura sulla visione panoramica della sala. Nell'aula c'è tumulto. Un altro giovane alto, con barba e giaccone di pelle, tiene un comizio nel [redacted] degli invitati, agitatissimi: «*Abbiamo protestato contro la Tv che ha dedicato mezz'ora alla Luna* — grida concitato — *disinteressandosi della terra dove scorre il sangue dei lavoratori...*». Non può proseguire. E' attorniato [redacted] addetti all'ordine interno che lo sospingono fuori quasi malmenandolo. Qualcuno grida: «*E' un'inciviltà, dobbiamo bastonarli*». «*Dobbiamo ammazzarli*» urlano altri. Ma sono sopraffatti da fischi, applausi, urla di sostenitori della rivoluzione a base di panna.

L'on. Corallo, che presiede, esclama al microfono: «*E' un mascalzone, un provocatore, chiediamo scusa alla Tv e ai giornalisti*». Intanto, acciuffati strettamente, i due contestatori (il presunto lanciatore e l'arringatore) vengono portati di peso in separate stanze chiuse a chiave.

Si inizia, in un gran trambusto, un'inchiesta, ma non si riesce a capire bene se i due «fermati» siano i diretti responsabili del gesto o [redacted] bri del *commando barricadiero*.

Alla ripresa pomeridiana, su un'atmosfera esasperata, la presidenza propone di nominare subito una commis[redacted] d'inchiesta per appurare e colpire i responsabili, espellendoli dal psiup. La proposta fatta da Luzzatto provoca clamori assordanti tra [redacted] maggioranza dei 695 delegati [redacted] appaiono favorevoli e una nutrita minoranza [redacted] di delegati, ma soprattutto di invitati, totalmente contrari. «*Non voti nessuno*» urla un delegato tra scroscianti ovazioni e sibili acutissimi. «*Non vo-ta-te, non vo-ta-te*», scandiscono in co[redacted] i contestatori battendo ritmicamente le mani. Luzzatto, alla [redacted] peggio, mette ai voti la proposta che [redacted] approvata a maggioranza. La Direzione del psiup esprime al telecronista, alla tv e ai giornalisti [redacted] proprie [redacted] ufficiali e il proprio rincrescimento per il [redacted] fatto, addossandolo a provocatori.

Sembra però che la causa immediata della protesta sia da collegarsi con un incidente avvenuto in mattinata durante la conferenza stampa del successore di Rudy Dutschke, il biondo ed occhialuto Karl Dietrich Wolf, che ha esortato alla controviolenza da opporre in ogni campo alla «violenza [redacted] pitalista». Vittorio Orefice della tv gli ha posto una do[redacted]da sull'atteggiamento del movimento studentesco tedesco [redacted] l'esercito della «Germania di Pankow» che ha invaso la Cecoslovacchia. Adiratissimo, Wolf gli ha replicato che, definendo egli la Repubblica Democratica Tedesca come «Germania di Pankow», Orefice [redacted] diritto di porgli la domanda. L'incidente è stato chiarito, ma l'aria [redacted] è riscaldata. Due ore più tardi [redacted] avvenuto il lancio della panna montata sull'altro telecronista Brancoli.

La cronaca politica deve limitarsi a registrare che l'on. Basso ha attaccato il gruppo dirigente guidato da Vecchietti per [redacted] «mancato aggiornamento del psiup», scavalcato dai movimenti di ma[redacted]a [redacted] ha fatto [redacted] che non accetterà l'eventuale sua rielezione a presidente del partito.

Nella replica, a tarda notte, Vecchietti ha respinto le interpretazioni di «corsa all'estremismo» date al congresso, ha ribadito le sue tesi, ma ha soprattutto polemizzato [redacted] l'on. Nenni per le dichiarazioni fatte a «*La Stampa*» di stamane. «*Il congresso socialista [redacted] Torino del [redacted]* — ha detto — *offrì l'appoggio a [redacted] governo che s'impegnasse ad invertire la tendenza all'esasperazione della politica atlantica, a favorire, con autonome iniziative di distensione, l'interdizione e la distruzione delle armi nucleari, a procurare maggiori scambi commerciali con l'Urss e il riconoscimento della Cina*».

Il congresso si è chiuso con l'approvazione di un documento e l'elezione del nuovo Comitato centrale, aumentato da 85 a 101 membri per dar posto a tutte [redacted] correnti che non hanno trovato alcun accordo.

Lamberto Furno

Dopo le dichiarazioni di Nenni

In Alto Adige si att[redacted] l'accordo entro primavera

Commenti del presidente della Volkspartei Magnago e dei responsabili degli altri partiti

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 21 dicembre.

L'opinione pubblica del Trentino-Alto Adige ha accolto con sollievo l'annuncio dato dal ministro degli Esteri Nenni, nel colloquio pubblicato da «*La Stampa*» di questa mattina, che è a buon punto la soluzione del problema altoatesino. Negli ambienti politici della regione si ritiene che il presidente Rumor, [redacted] non sorgeranno difficoltà impreviste, presenterà in primavera alle Camere i termini dell'intesa concordata [redacted] Vienna. Da quel momento, tuttavia, occorre[redacted] ancora lunghi mesi perché sia messa a punto in modo definitivo [redacted] delicata questione.

[redacted] presidente del partito sudtirolese, dott. Magnago, ci ha detto stasera di ritenere che i tempi matureranno quasi certamente prima dell'estate. Quanto ha pubblicato «*La Stampa*», [redacted] soggiunto, rientra nella realtà, ma c'è da ricordare che il testo dell'accordo dovrà essere sottoposto al vaglio del congresso della Volkspartei, e questo richiederà del tempo.

Magnago si dimostra [redacted]' preoccupato delle possibili reazioni negative dei radicali, che nell'interno del suo partito contrastano una rapida chiusura della controversia. [redacted] al di là di questo cauto timore (più [redacted] giustificato dalla sua delicata posizione in un partito irrequieto e non sempre coerente) si è sostanzialmente dichiarato fiducioso di poter condividere le ottimistiche parole del ministro Nenni.

La dc locale, in una presa di posizione del segretario provinciale Rella, ha espresso la convinzione che, prima dell'accordo, saranno sentite le popolazioni locali. Del medesimo avviso è il segretario del psi, Tomi, il quale ritiene che «*il contenuto del pacchetto non può essere accettato a scatola chiusa*».

Anche il partito repubblicano esprime qualche riserva, in particolare sull'applicazione del criterio della proporzionale etnica per le assunzioni nei pubblici uffici: criterio, dice, che non soddisfa interamente le parti interessate.

e. p.

Caduto dal motorino

Ragazzo agonizza [redacted] notte in [redacted] fosso

Ha 15 anni - Raccolto all'alba è spirato alcune [redacted] dopo

Chivasso, 21 di[redacted]embre.

(t.c.) Finito con la motoretta contro un palo, un giovane operaio è deceduto dopo aver agonizzato ai margini della strada, per tutta la notte. Vittima dell'incidente è il quindicenne Adriano Ferrari, residente in frazione Colombaro di San Sebastiano Po.

Ieri sera, dopo aver trascorso [redacted] serata a Chivasso con un gruppo di amici, il giovane è salito sulla motoretta, per rientrare a casa. Sulla zona stagnava una fitta nebbia. Mentre percorreva [redacted] statale Torino-Casale, in [redacted] gione Abate di San Sebastiano Po, [redacted] andato a schiantarsi contro un palo della linea elettrica finendo [redacted] una piccola [redacted].

La nebbia ha nascosto il ferito agli automobilisti [redacted] passaggio e solo stamane, [redacted] le [redacted]te, alcuni cantonieri dell'Anas, intenti a spargere sabbia per rendere agibile il fondo stradale gelato, lo hanno scorto in fondo al fossato.

Dato l'allarme, un'ambulanza della Croce Rossa ha provveduto al trasporto del ragazzo all'ospedale [redacted] Chivasso, dove però verso le 18 è deceduto per frattura della base cranica e assideramento.

V[redacted] fa [redacted] il padre [redacted] moglie

Autore [redacted]

[redacted]' morente - La vittima, madre di tre ragazzi, è stata trovata cadavere nella [redacted] camera: teneva in [redacted] una ciocca dei capelli dell'assassino

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 21 dicembre.

Eugenio Ciancotti, l'uomo che, aiutato dai [redacted] familiari, assassinò 23 anni fa il padre gettandolo in un pozzo e che sei mesi dopo annegò in mare la propria moglie per il timore che rivelasse il parricidio, [redacted] tornato ad uccidere.

Questa volta la sua vittima è una donna [redacted] 42 anni, Angela Esposito, moglie di un macellaio e madre [redacted] tre figli. L'hanno trovata strangolata [redacted] una cravatta, oggi verso le 13,30, due dei figli, [redacted] ritorno da scuola. Giaceva ai piedi del letto, col volto tumefatto dai pugni, stringendo ancora fra le dita ciocche [redacted] capelli strappati al suo assassino nella disperata lotta che aveva ingaggiato per difendersi dalla sua furia omicida.

La porta della camera [redacted] stata chiusa [redacted] la chiave che poi l'assassino si era portato [redacted] I funzionari della squadra mobile l'hanno ritrovata nel cassetto [redacted] un tavolino della stanza presa in subaffitto da Eugenio Ciancotti. Costui, poco prima dell'arrivo della polizia ha tentato di togliersi la vita ingerendo della polvere topicida e tagliandosi le vene dei polsi. Ora [redacted] morente in ospedale.

Angela Esposito, la vittima era una donna piccola, grassoccia; abitava col marito ed i figli (Aldo, 22 [redacted], elettrotecnico, Giorgio, 18 anni, e Rossana, 15 anni) al numero 9 [redacted] piazza Re [redacted] Roma, all'ultimo piano di un vecchio stabile.

I vicini la descrivono [redacted]me una donna mite, dedita esclusivamente alla casa. Da qualche tempo invece nella [redacted] tranquilla esistenza si era inserito Eugenio Ciancotti il quale era uscito dal carcere due anni fa dopo [redacted] scontato [redacted] reclusione [redacted] 20 anni, sei dei quali condonati. Non si sa ancora in che modo il Ciancotti, che ora ha 52 anni, abbia conosciuto il macellaio Matteo Esposito e sua moglie. La polizia ha accertato, comunque, che furono proprio loro a presentarlo, nel giugno scorso, ad una signora di 78 anni perché gli desse una camera in subaffitto. Fu così che l'uomo tornò [redacted] abitare in via Albalonga, a tre isolati di distanza dalla famiglia Esposito. La continua vicinanza e le attenzioni che il Ciancotti le rivolgeva contribuirono forse a fare della moglie del macellaio la [redacted] amante. La vecchia affittacamere ha raccontato che ogni mattina il Ciancotti riceveva telefonate da [redacted] donna.

Stamane Angela Esposito è rimasta, come al solito, sola in casa. Il marito era uscito molto presto per recarsi in negozio, il figlio più grande era andato anch'egli a lavorare, gli altri due a scuola. Quando Giorgio e Rossana, al ritorno, sono entrati in [redacted], hanno inutilmente cercato la mamma. Ad un certo punto si [redacted] accorti che la porta della camera da letto [redacted] chiusa a chiave; vi [redacted] potuti entrare soltanto attraver[redacted] la finestra che dà [redacted] balcone. La madre giaceva tra il letto ed il cassettone coi capelli arruffati; sugli occhi e sulla bocca aveva vaste ecchimosi. Tre denti le erano schizzati via. [redacted] attorno al collo aveva ancora [redacted] cravatta con la quale era stata strozzata. I due ragazzi [redacted] scappati urlando.

La polizia, giunta poco dopo, ha potuto stabilire che il letto era parzialmente in disordine e che la donna era priva di un indumento intimo. Le i[redacted]agini si presentavano però difficili. Nessuno aveva mai sospettato che Angela Esposito, così mite e insignificante, potesse avere un amante. Poi è venuto fuori il nome di Eugenio Ciancotti [redacted] quello di un amico di famiglia.

Gli investigatori si sono subito precipitati a [redacted]. Nessuno rispondeva ed hanno abbattuto la porta. V'erano, ovunque, macchie di sangue. Hanno trovato [redacted] Ciancotti disteso sul letto, [redacted] condizioni disperate. Aveva ingerito un'aranciata in cui aveva [redacted] d[redacted] polvere topicida. Poi s'era tagliato le vene dei polsi. Aveva graffi sul viso. Sulla testa si notava che mancavano ciocche di [redacted]pelli. L'hanno portato subito in ospedale ma sembra che difficilmente possa salvarsi. Non è in grado di parlare; la chiave trovata in casa sua lo accusa.

Eugenio Ciancotti ha trascorso gran parte della sua esistenza fra [redacted] manicomio ed il carcere. Il suo [redacted], che destò a suo tempo clamore, passò agli annali giudiziari come quello della «famiglia maledetta». Per rispondere di entrambi i delitti, comparì tra la fine del 1944 e la prima metà del 1945, comparvero infatti al completo in Corte di Assise tutti i famigliari. La madre fu ritenuta colpevole di istigazione nella soppressione del vecchio possidente, suo marito, gli altri due figli di concorso nei due delitti. Furono condannati a pene fra i 13 ed i 20 anni di reclusione. Ma tornarono in libertà molto prima per i condoni.

Il processo contro Eugenio Ciancotti era stato invece stralciato perché dopo i delitti era completamente impazzito. Ricomparve in Corte d'Assise quando i medici lo giudicarono guarito e fu [redacted]dannato. Aveva ucciso il padre per motivi di interesse, poi la moglie, una bella ragazza greca conosciuta durante la guerra, gettandola in [redacted] con una pietra al [redacted]llo perché temeva che la denunciasse.

Gianfranco Franci

Il figlio, che sta salendo [redacted] auto, e [redacted] giovane figlia della donna uccisa lasciano la casa di piazza Re di Roma dove è avvenuto il delitto (Telefoto «Ansa»)

Muore stritolato dal cancello elettrico

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 21 dicembre.

(g.m.) Un giovane disegnatore, Mose Carenzi, 26 [redacted]ni, è morto schiacciato fra i battenti di un pesante cancello azionato elettricamente.

La raccapricciante disgrazia [redacted] avvenuta verso mezzanotte. Il Carenzi si era attardato in città per acquistare i regali di Natale per i due figlioletti e la mo[redacted] Carla Minetti, portinaia dello stabilimento Cavenaghi in corso Europa a Limbiate. Giunto di fronte alla fabbrica è sceso dall'auto per aprire il pesante cancello elettronico che era stato lasciato accostato in quanto i pulsanti che comandano il motore sono collocati all'interno. Si [redacted] infilato fra il muro e il battente e per distrazione ha schiacciato il bottone che comanda la chiusura. In un [redacted]timo, i venti quintali di ferro sono scivolati sulle guide stritolandolo tra il battente e il muro.

Bimbo ferito [redacted] da una [redacted] del [redacted]

Il piccolo (di [redacted] anni) non [redacted] grave - E' stato colpito con [redacted] zampata al torace: i medici gli hanno dato 24 punti

(Dal nostro corrispondente)
Alassio, 21 dicembre.

(a.g.) Un bimbo di nove anni [redacted] stato ferito [redacted] leonessa in un circo ad Alassio. Il fatto è accaduto oggi pomeriggio verso [redacted] 16,30 al circo «Tribertis», che da qualche giorno è attendato alla periferia della città.

Tra i visitatori dello zoo annesso al circo vi [redacted] anche il piccolo Roberto Ferretti, abitante ad Alassio. Probabilmente il bimbo si [redacted] avvicinato troppo alla gabbia dei [redacted]. Improvvisamente una leonessa, che sembrava tranquilla, si [redacted] avventata [redacted] Roberto colpen[redacted] con una zampata [redacted] torace.

Subito soccorso, [redacted] piccolo [redacted] stato trasportato all'ospedale «Santa Corona» di Pietra Ligure dove i medici hanno dovuto applicargli 24 punti di sutura nella regione toracica.

Fortunatamente gli artigli della leonessa non erano penetrati [redacted] profondità e non [redacted] stati lesi organi vitali. Tra non molto il bimbo potrà tornare a casa.

In vetrina a Sanremo c[redacted] da 8 milioni

Sanremo, 21 dicembre.

E' stata esposta a Sanremo, in una [redacted] centro, una camicia [redacted] otto milioni. La «camicia più cara d'Italia» è da gran sera, per uomo, [redacted] batista svizzera, con pizzi macramé ed ha i bottoni di brillanti.

(Agenzia Italia)

[redacted] colpo [redacted]

Arrestati tre universitari che preparavano [redacted] sequestro

Saranno processati per direttissima domani a Cagliari

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 21 dicembre.

Tre studenti universitari che stavano preparando il rapimento di un facoltoso medico cagliaritano sono stati arrestati a bordo di un'auto carica di munizioni. Si tratta [redacted] Fulvio Murgia, 21 anni, Francesco Murgia, 20 anni, entrambi di Seulo, in provincia di Nuoro, e Matteo Mastinu, 19 anni, di Quartucciu (Cagliari).

Fulvio Murgia e Matteo Mastinu sono stati [redacted]enunciati in stato d'arresto alla procura della Repubblica p[redacted] possesso di munizioni per arma da guerra; Francesco Murgia, cugino di Fulvio, è stato denunciato, anch'egli in stato di arresto, p[redacted] possesso e cessione di munizioni per arma da guerra.

Secondo le notizie fornite dal questore i tre universitari sono stati colti in flagrante mentre «compivano atti preparatori per il sequestro di un noto professionista cittadino».

I tre giovani, da tempo sorvegliati dalla polizia, sono stati bloccati giovedì alle 11 nella centrale via Roma. A bordo dell'auto [redacted] stati rinvenuti circa [redacted] proiettili di mitra. Nel corso delle indagini è stato inoltre accertato che Francesco Murgia ha ceduto le munizioni al cugino Fulvio e all'amico Mastinu. I proiettili — secondo gli inquirenti — dovevano servire come merce di scambio per ottenere munizioni per armi comuni da utilizzare [redacted] tentativo di [redacted]tro.

Subito dopo l'arresto, con mandato di perquisizione emesso dal pretore dott. Antonio Luigi Aru, gli inquirenti hanno compiuto [redacted] perqui[redacted] e [redacted] di Francesco Murgia ed hanno trovato [redacted]cune pistole prive di munizioni.

Il piano criminoso riguardava il prof. Ragazzo, uno dei più noti ginecologi della Sardegna, proprietario del policlinico Lai, un grande complesso sanitario di Cagliari. Il dott. Iovinella della Squadra Mobile, che insieme con gli agenti della polizia criminale ha sorpreso i tre giovani, ha trovato nell'auto fotografie [redacted] bandito Graziano Mesina e parecchi ritagli di giornali sui sequestri di persona compiuti negli ultimi due anni. Nel [redacted] dell'interrogatorio, i due Murgia e il Mastinu sarebbero caduti in contraddizioni e ciò avrebbe consentito agli investigatori di scoprire il loro progetto.

I tre giovani verranno processati per direttissima dal Tribunale di Cagliari lunedì mattina. L'istruttoria a loro carico viene condotta dal procuratore della Repubblica dott. Giuseppe Villasanta [redacted] quale ha provveduto a nominare il difensore d'ufficio per i tre imputati.

I tre sono stati condotti nel carcere di Buon Cammino. Fulvio Murgia [redacted] iscritto al secondo anno di Medicina. I suoi genitori sono proprietari [redacted] bestiame a Seulo; ha tre fratelli (uno geometra, uno laureando in Lettere, l'altro laureando in Economia e Commercio) ed una sorella maestra. Il parroco di Seulo ha detto che [redacted] una delle famiglie migliori del paese dal punto di vista morale. Il giovane viaggiava spesso tra Seulo e Cagliari per gli studi, e quando tornava in paese [redacted] faceva visita al parroco. Studiava medicina con passione superando gli esami con ottimi voti. Il cugino Francesco è figlio di un pensionato e nipote di un colonnello della Guardia di Finanza, morto due anni fa.

m. g.

PER L'89° ANNIVERSARIO DELLA NASCITA

Fiori sulla tomba di Stalin

Ogni anno aumenta il numero dei visitatori - La gente semplice avverte ancora il fascino del dittatore scomparso; i capi militari ne riabilitano il valore di condottiero - Ma un ritorno allo stalinismo sembra impossibile: i politici e gli intellettuali sono schierati su posizioni progressiste [redacted] guardano al futuro

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 21 dicembre.

E' l'89° anniversario della nascita di Stalin. Il vento [redacted] la Piazza Rossa, il termometro [redacted] gradi sotto zero, davanti al mausoleo [redacted] Lenin i cadetti eseguono il cambio della guardia. Co[redacted] le mura del C[redacted]no, passando innanzi alle lapidi, alle urne funerarie, ai busti degli eroi dell'Urss. So che in fondo c'è la tomba di Stalin. Avvicinandomi, la [redacted]do circondata di gente. Di solito [redacted] più disadorna; ma oggi l'hanno coperta [redacted] fiori, nove mazzi e [redacted] corona, [redacted] diventata [redacted] più viva e [redacted] più bella.

E' la terza volta dal mio arrivo a Mosca che visito la tomba. L'ho fatto un anno fa e il 5 [redacted] quindicesimo anniversario della morte [redacted] Stalin. Non ricordo [redacted] avere mai visto intorno a essa più di due [redacted] tre mazzi di fiori e quattro [redacted] cinque persone. Mi vengono in mente i versi di Evtuscenko: «*Egli finge di [redacted]re morto - egli trama - è semplicemente addormentato - ed io, rivolgendomi al governo, gli chiedo di raddoppiare - triplicare - le sentinelle che custodiscono la tomba - e di impedire a Stalin di risorgere [redacted] Stalin il passato*».

Da qualche tempo in Occidente si parla di neo-stalinismo in Russia. Un vecchio comunista, l'australiano Frank Hardy, lo ha denunciato in un duro articolo sul *Sunday Times*. Gilas [redacted] ha attaccato nei suoi libri. Quanto avviene in Russia non piace neppure al massimo teorico vivente del marxismo, l'ungherese György Lukács. Vale la pena di distinguere. Questo Paese non sta tornando ai «metodi amministrativi», [redacted] terrore di Stalin. Ma riaffiora nell'apparato del partito, persino nell'uomo della strada, una [redacted] che si potrebbe definire neo-staliniana.

Il marzo scorso, nel cinquantenario delle forze armate, ho sentito il ministro della Difesa Grecko fare il nome del dittatore. La sala è scoppiata in un fragoroso applauso. La [redacted] settimana ho letto le memorie del grande ammiraglio Kuznetzov, [redacted] cui Stalin era «un uomo così *grande e complesso*» che è difficile descriverlo [redacted] tinte o solo bianche o solo nere. [redacted] Breznev [redacted] Kossighin [redacted] uomini avveduti. La riabilitazione staliniana, sotto la loro prudente direzione collettiva, procede per gradi, e in settori limitati. Il dittatore è rivalutato oggi come capo militare in guerra: fanno testo i libri del defunto maresciallo Rokossovski, del suo mortale rivale, il conquistatore di Berlino Zukov, del capo [redacted] Stato Maggiore Shtemenko.

Non si può riabilitare il personaggio senza cogliere alcuni aspetti della [redacted] personalità. Come si può [redacted]nire, se non neo-staliniana, la violenta politica di repressione degli intellettuali, che impedisce a Solgenitsin, uno dei massimi scrittori viventi, di pubblicare un libro dal 1963; o la politica economica di «riforma fino a un certo punto», di critica, all'ultimo congresso degli economisti, della corrente matematica; o la politica che ha portato al[redacted] invasione della Cecoslovacchia, [redacted] anni dopo l'invio dei carri armati a Budapest?

Anche l'uomo della strada può talvolta confermare questa analisi. Solgenitzin ha ricevuto nei giorni scorsi, per il suo cinquantesimo compleanno, una lettera anonima in una busta su cui erano disegnate due anatre e una oca. Essa diceva: «*Devo ri[redacted] che non amo i traditori. L'11 dicembre voi avete festeggiato il vostro genetliaco. Dieci giorni [redacted] tardi noi festeggeremo quello del compagno Stalin. Quel giorno leveremo i bicchieri pieni! Per quanto riguarda il vostro starnazzare, lo si può confrontare solo, forse, con lo starnazzare delle anatre che sono disegnate sulla busta. La storia metterà tutti al proprio posto*».

In tale atmosfera, la parte più aperta, più rivolta al futuro della Russia combatte una silenziosa battaglia [redacted] le libertà civili e per la dignità umana, confortata dai risultati raggiunti negli ultimi anni dell'amministrazione di Breznev e Kossighin, [redacted] contatti sempre più fruttuosi con alcuni paesi europei, e dalla certezza che l'evoluzione, incominciata [redacted] la morte di Stalin, [redacted] può più fermarsi. Uomini come il fisico teorico Kapitza, i suoi colleghi Tamm [redacted] Zakarov (l'autore del celebre manifesto sulla collaborazione con gli Stati Uniti [redacted] il pericolo della guerra nucleare) [redacted] donne come la Pliseskaya, la prima ballerina [redacted] *Bolscioi*, hanno scritto, un anno fa, una lettera a Breznev [redacted] Kossighin, invitandoli [redacted] opporsi al ritorno dello stalinismo.

E' la tecnocrazia, rappresentata [redacted] essi e da innumerevoli giovani che escono dalle Università per entrare negli istituti scientifici e di ricerca, che oggi raccoglie le speranze della Russia.

Ennio Caretto

Visitatori passano accanto alla tomba di Stalin sul prato ai piedi delle mura del Cremlino (Telef. Ansa-Tass)

Sei mesi assicurati all'Ente atomico

Faticoso [redacted] salvare l'Euratom

La Francia rifiutava [redacted] pagare [redacted] quote: gli altri cinque paesi si [redacted] accollati parte degli oneri di Parigi - Per [redacted] la sorte dei 2850 tecnici dell'ente [redacted] è minacciata

(Dal nostro corrispondente) Bruxelles, 21 dicembre.

Il fallimento dell'Euratom è stato provvisoriamente evitato. Dopo il compromesso raggiunto stanotte a Bruxelles, [redacted] Mec ha sei mesi di tempo per studiare e approvare un nuovo programma di ricerche ed esperienze [redacted] svolgere in un certo numero di anni. Dovrà, in altre parole, scegliere e definire nuovi obiettivi e [redacted]re [redacted] strutture affinché i centri comuni di ricerca dell'Euratom possano svolgere un lavoro efficace e utile. Creando nel 1957 il Mec, i sei Paesi avevano dato vita contemporaneamente all'Euratom, che do[redacted] strumento in comune per effettuare ricerche tecnologiche [redacted] scientifiche e realizzazioni pratiche nel settore dell'energia nucleare: finora si è fatto poco e, secondo gli [redacted]tori, lo [redacted] è fatto male.

La minaccia di chiudere l'Euratom, [redacted] abbandonare i centri comuni [redacted] ricerca (il più grande è quello di Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore), [redacted] dover licenziare i 2850 tecnici e scienziati che hanno accettato di lavorare per l'Europa invece che per interessi privati o nazionalistici, è stata per il momento allontanata. Per giungere al compromesso [redacted]a, Germania, Belgio, Olanda e Lussemburgo hanno dovuto ac[redacted] di [redacted] parte dell'onere finanziario che, secondo i trattati comunitari, toccherebbe alla Francia. Parigi non ha voluto pagare che il 50 per cento delle spese che le competono.

Questa situazione abnorme segna una svolta pericolosa nella storia dell'integrazione europea: se oggi la Francia non accetta di pagare, con il pretesto che non la interessano, certe ricerche che tutti gli altri Paesi vogliono effettuare, non [redacted] vede perché — domani — qualche altro Paese [redacted] potrebbe rifiutare per esempio [redacted] pagare le spese, ben più imponenti, per certi settori dell'agricoltura, che vanno quasi esclusivamente a vantaggio dei f[redacted]. Ciò sarebbe la fine della Comunità, il tramonto dell'idea europea.

I prossimi sei mesi dovrebbero quindi essere di capitale importanza per il Mec, anche se nell'arte dei rinvii e delle formule di compromesso i governi europei sono purtroppo maestri, come insegna l'esperienza di Bruxelles. Chiamati a discutere il programma di ricerche comuni dell'Euratom per i prossimi anni — settore, va sottolineato, già di per sé di vitale importanza per la nostra economia — i ministri dei sei Paesi dovranno in realtà rispondere all'interrogativo di fondo: vogliamo continuare a fare l'Europa? Quale Europa si vuole costruire? Il problema non è di stabilire [redacted] pagare 10 o [redacted] o [redacted] milioni di dollari, non è di scegliere tra un progetto [redacted] reattore [redacted] uno studio sull'acqua pesante. Il problema è politico.

Tutto è fermo, o quasi, in questa Comunità che dovrebbe invece procedere a passo [redacted] corsa. Si accumulano le spese per mantenere in vita un'agricoltura malata, ma di fronte alle proposte di riformare le strutture tutti protestano e accampano pretesti per rinviare le decisioni. Dopo dieci anni di Mercato comune, proprio quando si realizza l'unione doganale, si manifestano paurosi squilibri finanziari [redacted] monetari fra [redacted] Stati. [redacted] ancora non ci si è messi seriamente al lavoro per tro[redacted] una soluzione europea: ognuno fa per sé, spesso [redacted] spese [redacted] *partners*.

I sei mesi di tempo che i ministri stanotte si sono concessi per tentare di risolvere il problema della cooperazione [redacted] della ricerca atomica possono [redacted] l'ultima [redacted] tante occasioni che gli europei hanno avuto in questi anni. Si deve decidere finalmente, nella pratica, se vogliamo unirci o se preferiamo continuare, in un mondo di colossi, a restare chiusi nei nostri [redacted]teressi nazionali e settoriali.

Sandro Doglio

Operai [redacted] studenti chiedono a Praga il ritiro [redacted] russi

Praga, 21 dicembre.

I lavoratori e gli studenti cecoslovacchi hanno chiesto l'immediato ritiro delle truppe sovietiche dal paese, in un documento la cui esistenza è stata resa nota oggi alla stampa internazionale.

La richiesta è contenuta in un documento concordato tra il sindacato dei lavoratori metallurgici (che rappre[redacted] 900 mila organizzati) e il sindacato degli studenti universitari della Boemia e Moravia (che ne rappresenta 45.000). Secondo fonti informate, l'appello è stato redatto giovedì e inviato subito al governo.

Una copia [redacted] documento, mostrata alla «Associated Press», non fa il nome dell'Unione Sovietica, ma il suo significato [redacted] evidente. Esso afferma [redacted] lavoratori e studenti «insistono sulla richiesta di restaurazione immediata della sovranità della repubblica [redacted] del ritiro delle forze straniere». (A.P.)

[redacted] A CINQUE [redacted]

Battaglia [redacted] terroristi [redacted] truppe israeliane: tre [redacted]

Le vittime [redacted] due guerriglieri e [redacted] ufficiale superiore di Tel Aviv - [redacted] «commando» di [redacted] Fatah era diretto a Gerusalemme [redacted] Betlemme per compiere attentati la notte di Natale

(Dal nostro corrispondente) Gerusalemme, 21 dicembre.

Il «commando di Natale», che ieri pomeriggio aveva varcato il Giordano diretto a Gerusalemme, è stato annientato a cinque chilometri a sud-ovest di Gerico. Il «commando» era costituito da otto uomini [redacted] Fatah; è stato intercettato da forze israeliane in una località rocciosa e dopo un breve combattimento è stato accerchiato.

Nello scontro, due terroristi sono stati uccisi. Gli altri sei, due dei quali gravemente feriti, sono stati fatti prigionieri. Da parte israeliana c'è stato un solo morto, il comandante della formazione, che era un tenente colonnello.

L'ufficiale superiore, Zvi Hoffer, 37 anni, prima [redacted] riprendere il comando effettivo delle truppe era stato governatore militare delle regioni di Hebron e di Naplousa. Lascia la vedova e quattro bambini.

Dall'interrogatorio dei prigionieri e dall'enorme quantità di materiale che il «commando» trasportava, è risultato che l'obbiettivo dei terroristi [redacted] Gerusalemme e Betlemme dove avrebbero dovuto compiere una serie di azioni di sabotaggio alla vigilia [redacted] Natale.

El Fatah *aveva pubblicato un comunicato a Beirut con il quale dichiarava che non poteva garantire* «la sicurezza dei pellegrini e dei turisti che si recheranno per Natale nelle città occupate di Gerusalemme e Betlemme».

Oltre a un grande quantitativo di bombe e di granate, il «commando» trasportava un numero imponente di «saponette» di dinamite, abiti civili e vettovaglie per parecchi giorni. Quest'ultimo particolare indica, secondo gli israeliani, che i terroristi [redacted] contavano di trovare l'appoggio e la collaborazione della popolazione araba.

La morte del tenente colonnello Hoffer porta a tre il numero degli ufficiali superiori uccisi in combattimenti contro i «commandos» di El Fatah. *Si porrà sicuramente il problema se è conveniente permettere agli ufficiali superiori di esporsi in operazioni [redacted] modesta portata.*

Dopo la morte del colon[redacted] Reguev, avvenuta qualche mese fa nella stessa regione, gli ufficiali superiori avevano respinto [redacted] simile interrogativo posto dai giornali. Allo Stato Maggiore si ritiene [redacted] non c'[redacted] motivo per [redacted] gli ufficiali superiori siano meno esposti degli altri militari.

Franco Martini

Gromyko al Cairo per colloqui con Nasser

Il Cairo, [redacted] dicembre.

Il ministro degli Esteri sovietico, Andrei Gromyko, è giunto oggi al Cairo per una visita ufficiale. Il suo imminente arrivo è stato annunciato soltanto dopo che era stata confermata la partenza del ministro da Mosca. All'aeroporto Gromyko è stato accolto dal ministro egiziano Mahmud Riad.

Domani Gromyko [redacted] incontrerà con il presidente Nasser. Si ritiene che tra [redacted] argomenti [redacted] colloquio vi saranno la recente visita al Cairo di William Scranton, inviato del presidente eletto degli Stati Uniti [redacted]chard Nixon, e i contatti che i sovietici hanno avuto con funzionari israeliani a New York.

[redacted] scorso, quando Nasser si recò a Mosca, non vi erano più stati contatti [redacted] alto livello tra Egitto e Unione Sovietica. L'ultima visita di Gromyko al Cairo risal[redacted] all'aprile 1967.

Gromyko è accompagnato da una delegazione di quattro esperti in affari internazionali, tra cui il vice ministro degli Esteri Semjonov, capo del Dipartimento Medio Oriente del ministe[redacted] degli Esteri. E' proprio Semjonov che alcune settimane fa ebbe un colloquio segreto a New York con l'ambasciatore di Israele alle Nazioni Unite.

(Ansa-Reuter)

Trattative per [redacted]

Cinque ufficiali americani [redacted] comando supremo dei guerriglieri - E' il primo contatto diretto fra le due parti

(Dal nostro corrispondente) Parigi, [redacted] dicembre.

Cyrus Vance, vicecapo della delegazione americana alla conferenza di Parigi, [redacted] partito oggi per Washington, dove [redacted] avrà una serie di consultazioni con gli esponenti dell'amministrazione Johnson e con quelli che succederanno loro il 20 gennaio. Domani, anche [redacted] vicepresidente del governo sudvietnamita, generale Cao Ky, partirà per Saigon [redacted] non sembra affatto sicuro il [redacted] ritorno [redacted] Parigi dopo le feste di fine d'anno.

La loro assenza non paralizza [redacted] trattative di pace, anche se fa apparire più remota l'ap[redacted] dell[redacted] a quattro. La notizia [redacted] giorno, oggi, è che il comando [redacted] di Saigon ha accettato [redacted] inviare cinque ufficiali disarmati a Tay Ninh, sede del comando supremo dell'esercito di liberazione nazionale, dove incontreranno cinque ufficiali vietcong, che restituiranno loro tre prigionieri [redacted] guerra.

E' il primo incontro fra militari americani e militari vietcong [redacted] la delegazione del Fronte nazionale di liberazione [redacted] intendere che altri potranno avvenire, anche per discutere problemi di maggiore importanza. In ogni caso, si tratta d'un episodio che sottintende, da parte americana, il riconoscimento di fatto dell'esercito [redacted] liberazione nazionale.

L'episodio, d'altronde, va [redacted] in relazione [redacted] una azione diplomatica del governo di Hanoi e del Fnl rivolta ad escludere dalle trattative gli attuali dirigenti di Saigon. Ieri sera, in un ricevimento offerto da Tran [redacted] Kiem, capo della delegazione del Fronte, ricevimento al quale il ministero degli Esteri francese era rappresentato da alcuni alti funzionari, il portavoce della delegazione di Hanoi, Le Duc Tho, ha dichiarato: «*Finché quella gente* (i generali Thieu [redacted] Ky) *rimarrà al potere, saboterà la conferenza, che non potrà aprirsi. Gli Stati Uniti devono cambiare l'équipe* [redacted] *Saigon per creare le condizioni* [redacted]*revoli alle trattative*».

Le Duc Tho ha detto che dovrebbe essere formato un governo di transizione, composto [redacted] personalità senza colore politico, disposte a [redacted]scutere i problemi della [redacted], e ha lasciato capire che un uomo come il generale Minh, il quale vive attualmente in disparte [redacted] Saigon, potrebbe venir chiamato a presiederlo. La proposta del portavoce nord-vietnamita è stata calorosamente appoggiata dai rappresentanti [redacted] Parigi dei buddisti vietnamiti.

Sandro Volta

Pagati [redacted] milioni [redacted] riscatto

Ritrovata [redacted] miliardaria rapita [redacted] sepolta (ma viva) [redacted] [redacted] bosco

La ragazza è rimasta per quattro giorni in una cassa sotto terra - Tubi e ventilatori garantivano l'aerazione, [redacted] viveri, acqua e una lampadina a pile

Miami, 21 dicembre.

Barbara Jane Mackle, la ragazza rapita martedì [redacted]so in un motel di Atlanta, [redacted] tornata a casa; [redacted] padre ha pagato un riscatto di oltre trecento milioni [redacted] lire. Gli agenti dell'Fbi hanno trovato la studentessa ventenne in una cassa di legno, fra i boschi, ove era stata tenuta in questi quattro giorni. Adesso si dà la caccia ai rapitori, un evaso, che [redacted] stato posto sulla lista dei dieci «più ricercati» dal Federal bureau of investigation, e la sua ragazza.

Barbara J[redacted] era in una stanza di motel con la madre quando, la notte di martedì, qualcuno bussò alla porta dicendo di [redacted] un detective. Gli fu aperto, e l'uomo entrò spianando una pistola. Gli stava dietro un complice «molto giovane» [redacted] poi la signora Mackle, e adesso si pensa che potesse essere la ragazza cui si [redacted] la caccia. Barbara Jane fu portata via, [redacted] com'era in camicia da notte. Era [redacted] in questo abbigliamento quando l'hanno trovata; sulla camicia portava un maglione datole dai rapitori.

L'Fbi e [redacted] polizia hanno conservato il segreto su gran parte dei successivi sviluppi. In ogni modo il padre della ragazza rapita, il miliardario Robert Mackle, che ha una posizione eminente nel campo immobiliare (possiede fra l'altro un albergo a Key Biscayne, luogo [redacted] vacanza preferito da Richard Nixon nella Florida), aveva preso contatto con i rapitori. L'altra notte si era concordato il pagamento della somma richiesta, cinquecentomila dollari; [redacted] quando già i rapitori erano in pos[redacted] della valigetta con la somma, in biglietti usati da venti dollari, intervenne la polizia: [redacted] cittadino aveva telefonato avvertendo [redacted] avere visto «qualcosa di [redacted]spetto».

Intercettati presso la loro auto, i due fuggirono dopo uno scambio di colpi di pistola con gli agenti. L'accaduto suscitò molta apprensione [redacted] Mackle, il quale provvide subito a far diffondere [redacted] comunicato nel quale spiegava tutto e assicurava che non era stato [redacted] a chiamare la polizia. Fuggendo i due avevano lascia[redacted] la valigetta, [redacted]so la somma è stata versata.

I particolari [redacted] caso sono stati [redacted] noti dal direttore dell'Fbi, J. Edgar Hoover, in persona. Egli ha fatto [redacted] anche che sono stati spiccati i mandati di cattura nei confronti [redacted] due rapitori: il ventitreenne Gary Steven Kris, un forzato [redacted] dal penitenziario, e Ruth Eisemann Schier, biologa specializzata nel campo delle scienze marine. Entrambi, ha detto Hoover, sono forse armati e «*debbono [redacted] considerati pericolosi*». La Schier [redacted] nativa dell'Honduras.

Barbara Jane [redacted] stata trovata dopo una lunga ricer[redacted]. «*Era stata sepolta* — ha detto Hoover a Washington — *in una cassa simile a una bara, interrata per un mezzo metro nel suolo. Il coperchio era stato saldamente avvitato: conteneva un ventilatore a batterie e due tubi flessibili per il ricambio dell'aria, che sporgevano appena [redacted] terreno. Dentro la cassa c'erano anche un po' di viveri e d'acqua* [redacted] *piccola lampada, che però si era spenta qualche ora prima del ritrovamento*». *(Ansa)*

[redacted]

cerca

[redacted]

molto abili nella vendita di prodotti di largo consumo presso alimentaristi. Una precedente esperienza in campo alimentare e un titolo di scuola media superiore costituiranno elemento preferenziale, ma non indispensabile.

Cerchiamo giovani disposti [redacted] viaggiare in tutt'Italia, capaci di adeguarsi a clienti delle varie zone del territorio nazionale, molto ambiziosi e disposti [redacted] mostrare la loro abilità in ogni occasione.

[redacted] ASSICURA:

- la soddisfazione di operare in una Società in continua e netta espansione con una gamma di prodotti di altissimo livello qualitativo;
- ambiente di lavoro moderno, dinamico, sensibile ai contributi individuali e caratterizzato dalle migliori relazioni aziendali;
- notevoli, reali [redacted] immediate possibilità di carriera.
- stipendio nettamente superiore alla media e comunque di larga soddisfazione in relazione all'esperienza e capacità maturate, oltre, naturalmente, a incentivi e rimborso spese.

Siamo comunque in grado di proporre condizioni di indubbio interesse per ogni venditore in possesso dei requisiti richiesti.

Inviare dettagliato curriculum a:
ARRIGONI - Ufficio Selezione del personale di vendita - Via Winckelmann 1 - [redacted] MILANO
Non verrà data risposta [redacted] candidati privi delle caratteristiche richieste.

[redacted] TESSILE IMPORTANZA EUROPEA
PER LA SEDE [redacted] TORINO

ricerca:

- **DISEGNATORE [redacted] PROVETTO NEL [redacted] FIGURATIVI**
  esigesi pluriennale esperienza maturata in analogo genere di lavoro
- **AIUTANTE MESSINCARTISTA**
  con buona predisposizione al disegno figurativo [redacted] pratico acelatura messincarte.

[redacted]are referenze specificando età, posti occupati, pretese.
Scrivere [redacted]: PUBBLICITA' [redacted] 176 — TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' [redacted] LIGURE

offre interessante posizione ad INGEGNERE [redacted] esperienza non inferiore [redacted] anni acquisita nel settore

OFFICINE - TEMPI - METODI

Inviare curriculum dettagliato a:
PUBBLICITA' STAMPA 19 — 20100 MILANO

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA ITALIA CENTRALE

[redacted]

collaboratore scientifico
dotato [redacted] cultura a livello universitario, preferibilmente introdotto, per propaganda medica [redacted] Torino e provincia.
Necessaria la residenza in zona.
Inviare curriculum, referenze, pretesa e foto non restituibile a: « PUBBLICITA' STAMPA 163 — TORINO ». Il personale dell'Azienda [redacted] informato [redacted] presente ricerca.

TOCCO MAGICO S.p.A.
COSMETICI [redacted]
PER ATTUAZIONE E SVILUPPO NUOVI PROGRAMMI [redacted]
ASSUME
GIOVANI, dinamici [redacted] qualificati rappresentanti per Torino città, Asti e Aosta. Richiede: esperienza vendita quinquennale acquisita stabilmente presso 1-2 Società massimo, possibilmente [redacted] parrucchieri, profumieri, drogheri, ottima presenza, buona cultura, 25-30enni, auto propria, oltre L. 200.000 mensili per i primi tre mesi. Prega [redacted] coloro possessori requisiti richiesti, inviare mezzo espresso dettagliato curriculum vitae con foto.
TOCCO MAGICO — Via Feronia 3 — 00157 — [redacted]

[redacted]GRUPPO/G-PUBBLICITA' [redacted] MARKETING
nel quadro [redacted] suo programma di espansione

cerca:
- **grafici illustratori** con forte personalità creativa nel disegno
- **grafici creativi** ad alto livell[redacted]
- **grafici esecutori** con spiccate attitudini al disegno
- **giovani account-executives** con precedenti esperienze nel settore
- **centralinista** 16-18enne conoscenza dattilo

Scrivere **GRUPPO G - Via Lamarmora 53 - 10128 TORINO**

[redacted] CERCA

per propri Stabilimenti del Veneto

[redacted]

in possesso di provata esperienza tecnica [redacted] di spiccata capacità nel governo del personale.

Inviare dettagliato curriculum, con pretese, a:
Direzione [redacted] Personale
RHO (MI) 20017 - Via Dante [redacted]

GRANDE INDUSTRIA TORINO

cerca

capo pubblicità

con conoscenza dei « media » internazionali [redacted] marketing

per svolgere mansioni di coordinamento pubblicitario tra il mercato nazionale [redacted] quello internazionale.
Età massima 35 anni.
Lingue richieste: inglese - tedesco o inglese - francese.

Gli interessati dovranno inviare il proprio curriculum particolareggiato, specificando titolo di studio, precedenti esperienze di lavoro e ultimo stipendio percepito.
E' assicurata la massima riservatezza.

Scrivere [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 183 - TORINO

Affermata industria elettrodomestici

ricerca:

[redacted]

SI RICHIEDE:

- Età non superiore a 35 anni;
- Laurea in Ingegneria elettronica;
- Esperienza di lavoro almeno triennale.

[redacted] OFFRE: Inserimento in un ambiente dinamico con concreto programma d'espansione [redacted] elevato livello retributivo.
Assicurando la massima riservatezza si prega inviare dettagliato curriculum.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 179 — TORINO

DISEGNATORE [redacted]
TRASPORTATORI [redacted] E CARPENTERIA

cercasi per Azienda torinese in costante e rapida espansione. La mansione richiede: alcuni anni di esperienza nel settore; preparazione culturale a livello di diploma tecnico; doti di iniziativa e creatività non disgiunte dalla costanza necessaria per seguire con metodo e sistematicità il lavoro di ufficio. Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza dei metodi e delle attrezzature di lavorazione.
Al candidato prescelto sarà offerta la possibilità di un lavoro ricco di soddisfazioni ed una [redacted] economica legata alle capacità e sicuramente stimolante.
Scrivere precisando un dettagliato curriculum vitae, nonché le richieste economiche ed i motivi di interesse per la presente inserzione. Si prega di citare su busta e su lettera il riferimento SP 158 ed indirizzare a:

[redacted] STUDIO DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE [redacted]
10143 TORINO - CORSO LECCE 90

LA BANCA D'ITALIA

bandisce [redacted] concorso per esami [redacted] posti [redacted]

[redacted]

riservato a cittadini italiani in possesso di:
- laurea [redacted] giurisprudenza;
- abilitazione all'esercizio della professione [redacted] procuratore legale;
- età non superiore agli anni 35;
- altri requisiti richiesti dal bando di concorso.

Le domande di partecipazione al concorso andranno redatte in conformità di quanto prescritto dal cennato bando e trasmesse in piego raccomandato direttamente all'Amministrazione Centrale dell'Istituto — Servizio Personale — alla quale dovranno pervenire entro il 31 marzo 1969.
Copia del bando di [redacted] richiesta all'Amministrazione detta [redacted] alle Filiali dell'Istituto.

INDUSTRIA ELETTROMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE

cerca

per la propria **Direzione Vendite Estero** un:

[redacted]

AVENTE I SEGUENTI REQUISITI:
- Età 25-35 anni;
- Laurea in Economia [redacted] Commercio [redacted] titolo equivalente;
- Conoscenza delle lingue, inglese e Francese, parlato e scritto;
- Esperienza almeno biennale acquisita preferibilmente nel settore commerciale.

SI OFFRONO: un'ottima retribuzione [redacted] possibilità di carriera in una organizzazione dinamica ed in forte espansione.

Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 180 — TORINO

Grande complesso industriale del Nord Italia per le sedi del Piemonte e della Lombardia ricerca

PROGRAMMATORI

con esperienza su **elaboratori G.E. [redacted] I.B.M.** da inserire in centri di progetto elettronico per applicazioni avanzate nel campo del computer-aided design, del software di base e della programmazione sperimentale.

Si offrono un livello retributivo iniziale particolarmente interessante [redacted] possibilità di sviluppo personali e di carriera tali da consentire la piena valorizzazione delle capacità individuali.

Gli interessati possono inviare il curriculum professionale a: **Pubblicità Stampa 8 - [redacted] MILANO**

I candidati che in base alle notizie fornite saranno presi in considerazione per un'intervista riceveranno comunicazione entro un mese. I dipendenti dell'azienda sono stati informati del presente annuncio.

La JUVENILIA industria confezioni

cerca

per il Piemonte Sud e la Liguria

[redacted]

Si assicura riservatezza.

Scrivere a: **JUVENILIA - Ufficio Personale Casella Postale 391 Ferrovia - 10100 TORINO**

UNA [redacted] NELLA VENDITA

* * *

EXPORTEX S.p.A. - MILANO

distributrice per l'Italia [redacted] prodotti: TIDE - ARIEL - [redacted] SPIC & [redacted] - ACE - CAMAY - MONSAVON - FAIRY AMAMI - [redacted] - MACLEENS - [redacted] - KLEENEX - [redacted] - [redacted] NET - FORNET - MANZOTIN - RIO - CARAMBA

per l'ampliamento della propria organizzazione di vendita

cerca

VIAGGIATORI

(anche primo impiego) residenti a Torino [redacted] e provincia

I candidati assunti riceveranno un accurato addestramento nella più avanzata tecnica di vendita e marketing, atto a dare un'alta qualificazione professionale con concrete possibilità [redacted] promozioni e di carriera nella vendita, con frequenti miglioramenti [redacted] stipendio.

OFFRE: Stipendio - premi di produzione - diaria e rimborso [redacted] auto.
RICHIEDE: E[redacted] superiore ai 28 anni - Titolo di studio minimo scuola media superiore - Automezzo proprio.

[redacted] DETTAGLIATO CURRICULUM, SCRITTO A MANO, REFERENZE E FOTOGRAFIA [redacted] A: Sig. [redacted] c/o [redacted] S.p.A. — Corso Giulio Cesare, 191 — 10148 TORINO

[redacted] SIDERURGICA 100 OPERAI

[redacted]

SI [redacted]: — età massima anni 40;
— approfondita e vasta esperienza tecnica [redacted] organizzativa nei settori produzione, [redacted]e, progettazione, guida e controllo [redacted] personale.
SI [redacted] — inquadramento e retribuzione interessante;
— inserimento in azienda moderna ed in continua espansione;
— positive possibilità di carriera in regione alle effettive capacità;
— assoluta riservatezza.

Si prega inviare dettagliato curriculum [redacted] elementi di giudizio.
Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 5041 — TORINO »

Le Società HATU' [redacted] ICO [redacted] Bologna

cercano

[redacted] PER [redacted] CITTA'

REQUISITI RICHIESTI:
- Spiccata personalità, dinamismo e completa conoscenza del settore degli articoli igienico-sanitari.
- Massima introduzione presso le Farmacie.
- Residenza [redacted] Torino.
- Auto propria: [redacted] 30-40 anni.

Si assicura la massima riservatezza.
Indirizzare curriculum a: **Casella Postale [redacted] Bologna**

IMPORTANTE AZIENDA [redacted]
cerca: [redacted] esperto lavorazioni meccaniche, stampaggio lamiere e puntatrici elettriche.
ANALISTA esperto lavorazioni montaggio di linea.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA [redacted] — TORINO

La BRUCIATORI [redacted] S.p.A.
concessionaria esclusiva per l'Italia della
[redacted], St. [redacted] (Minnesota)
produttrice [redacted] apparecchi per l'addolcimento ed il condizionamento dell'acqua per uso domestico ed industriale,

ricerca
[redacted] per [redacted] libere.

Costituiscono fattori di preferenza:
esperienza nel settore del trattamento dell'acqua e conoscenza del mercato.
Le candidature dovranno [redacted] sottoposte esclusivamente per iscritto. [redacted] assicura una risposta entro 30 giorni.
Indirizzare a **BRUCIATORI TERMONAFTA S.p.A. [redacted] Postale 404 - Ferrovia - 10100 TORINO**

AZIENDA [redacted] STAMPI
situata in Torino città

ricerca per ampliamento quadri specializzati:
[redacted] - [redacted] - FRESATORI - RETTIFICATORI - ALESATORI.

Si richiede esperienza e conoscenza disegno.
Indirizzare a: PUBBLICITA' [redacted] 5053 — TORINO.

COMUNE DI DRUENTO
PROVINCIA DI TORINO

Concorso pubblico per titoli ed [redacted]ami al posto di Tecnico Comunale.

Scadenza: ore 12 giorno 20 gennaio 1969.
Titolo di studio: diploma di geometra.
Età: minima anni 18, massima anni 30 salvo eccezioni di legge.
Stipendio annuo lordo lire 1.140.000, 13ª mensilità, indennità integr. Speciale, ritenute di legge.
Eventuali chiarimenti alla segreteria comunale.

Il Sindaco:
Dott. ANTONIO [redacted]

[redacted]
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
10143/TORINO
VIA G. CASALIS 34

[redacted]

Un'importante Agenzia torinese di pubblicità ci ha incaricati [redacted] selezionare:

RESPONSABILE SVILUPPO [redacted] (selp 153)
cui affidare un'originale e programmata azione promozionale.
SI RICHIEDE: uno spiccato interesse per il lavoro pubblicitario ed una particolare attitudine per i contatti a medio ed alto livello.

REDATTORE TESTI PUBBLICITARI (selp 154)
in possesso di ottima cultura, capace di scrivere e valutare testi per ogni tipo di messaggio, desideroso di eccellere in un lavoro che richiede talento, eclettismo ed ambizione.
SI OFFRE: l'inserimento in un ambiente di lavoro giovane, aperto alla libera espressione ed allo sviluppo [redacted] singole personalità, retribuzioni di sicuro interesse.
Si prega di inviare un dettagliato curriculum citando il riferimento « selp » anche sulla busta. I nominativi verranno [redacted] solo dopo l'esplicito consenso dei candidati. A tutti verrà inviata risposta entro 7 giorni.

Per conto di una Società che gode notevole prestigio nel settore del design e dell'arredamento, cerchiamo un

CAPO CONTABILE

massimo trentenne, con spiccata personalità ed esperienza almeno triennale in campo amministrativo.
Inviare curriculum citando « Selp 155 » a Consulta, via Casalis 34, 10143 Torino.

Importante Stabilimento in Torino
cerca AIUTO [redacted] STA strutture metalliche lavorate. Si garantisce massima ri[redacted].
Scrivere: [redacted] Stam[redacted] 52 - [redacted] TORINO.

INDUSTRIA MECCANO-TESSILE DI [redacted] INTERNAZIONALE
[redacted] sviluppo propria organizzazione [redacted] Italia ed Estero,

cerca

INGEGNERI E PERITI INDUSTRIALI

per mansioni tecnico-commerciali di alta responsabilità.
Precisare conoscenza lingue.
Età massima [redacted] 40.
Dettagliare curriculum et pretese.
Assicurata massima riservatezza.

I dipendenti dell'Azienda [redacted] informati della presente ricerca.
Scrivere a: **PUBBLIMAN - [redacted] - Genova [redacted]**

IMPORTANTE SOCIETA'
PER PRODOTTI DI LARGO CONSUMO

ricerca per Torino,

[redacted] VIAGGIATORI

[redacted] richiede: spiccata personalità, spirito [redacted] iniziativa, cultura a livello scuola media, età 22-30 anni.
[redacted]re: inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, incentivi di vendita, rimborso spese.

Inviare dettagliato curriculum vitae citando il Rif. SV/GO [redacted] PUBBLICITA' STAMPA 181 — TORINO

LA [redacted] S.p.A.
CERCA per [redacted] proprio Servizio Tecnico Prodotti

[redacted] MECCANICO

REQUISITI: età massima: anni 30; specializzazione nel settore motoristico; esperienza precedente di lavoro presso una industria del settore automobilistico o motoristico, effettuata nei campi dell'assistenza tecnica, sala prove e ufficio progetti; conoscenza della lingua [redacted]ese.

Il curriculum personale e le richieste economiche dovranno essere inviati a: Direzione del Personale - [redacted] Selezione - [redacted] G. Fara 41 - 20124 - Milano.

SIAMO UNA [redacted]
facente capo ad un grande gruppo nazionale operante [redacted] settore dei beni di largo consumo

CERCHIAMO per la zona del [redacted] un

[redacted]

RICHIEDIAMO: Età non superiore ad anni 28. Esperienza documentabile almeno [redacted] nel [redacted] dei prodotti di largo consumo. Spiccate attitudini alla conduzione, controllo e amministrazione della rete distributiva (formata da concessionari). Senso di responsabilità. Licenza Scuola Media Superiore. Auto della Società.
OFFRIAMO: Un lavoro in una giovane e dinamica [redacted] in forte espansione. Inquadramento Imp. 2ª Cat. industria, stip[redacted] superiore alla media, incentivi e rimborsi [redacted].

Scrivere a: « PUBBLICITA' STAMPA 162 — TORINO »

[redacted] LIGURE [redacted]
offre impiego interessante nel ramo della

AUTOMAZIONE [redacted] REGOLAZIONE DI IMPIANTI CHIMICI

[redacted] ad Ingegnere progettista
[redacted] Perito elettrotecnico con esperienza

Dettagliare curriculum a:
PUBBLICITA' [redacted] 18 — [redacted]

IMPORTANTE GRUPPO ITALO AMERICANO
CERCA per propria [redacted] in Torino
[redacted] o [redacted] INDUSTRIALE [redacted]
con esperienza almeno quinquennale [redacted] produzione [redacted] macchine utensili, per inserire nello Staff [redacted] Direttore di Stabilimento.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4283 — TORINO

[redacted] IMPORTANZA NAZIONALE
cerca OPERAI
da adibire puntatrici reparto carrozzeria.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 4273 — TORINO

INVERNI [redacted] DELLA BEFFA cerca
per reparto specialità medicinali propagandista lau[redacted] o laureando in chimica, farmacia, medicina, scienze biologiche per propaganda medica in Torino.
Scrivere a: [redacted] — 10100 [redacted]

E[redacted]TRICE cerca giovane ragioniere [redacted] ragioniera
volenteroso, attivo, buona esperienza, capace assumere gradualmente direzione amministrativa. Massima riservatezza.
Scrivere: « PUBBLICITA' STAMPA 5044 — TORINO »

LA BANCA D'ITALIA

bandisce [redacted] per titoli e per esami [redacted] posti di

[redacted]

riservato a cittadini italiani in possesso [redacted]
- laurea in ingegneria, [redacted] architettura, [redacted] giurisprudenza, in economia [redacted] (o scienze [redacted] o marittime), in scienze politiche (o politiche e sociali), in scienze coloniali, in scienze [redacted]tistiche (demografiche ed attuariali) o in scienze matematiche;
- esperienza — da documentare — di ricerche, successive alla laurea, in campo statistico-economico con appl[redacted] macchine elettroniche, effettuate [redacted] almeno un quadriennio;
- età non superiore agli [redacted] 35;
- altri requisiti richiesti dal bando di [redacted]

Le domande di partecipazione al concorso andranno redatte in conformità di quanto prescritto dal cennato bando e trasmesse [redacted] piego raccomandato direttamente all'Amministrazione Centrale dell'Istituto — Servizio Personale — alla quale dovranno per[redacted] entro il 31 gennaio 1969.
Copia del bando di concorso va richiesta all'Amministrazione detta [redacted] Filiali dell'Istituto.

NOTE DI AGRICOLTURA

Le scelte del Mec per la viticoltura

La politica comunitaria per il vino sarà approvata in [redacted] - [redacted] equilibrio tra produzione e [redacted]

L'on. [redacted] Sabatini, vice-presidente della Commissione Agricoltura del Parlamento Europeo, ci [redacted], su un problema di grande attualità e di rilevante [redacted]portanza per il nostro Paese, questa nota che volentieri pubblichiamo.

[redacted] 17 dicembre [redacted] vice-presidente della Commissione della Cee, Mansholt, ha comunicato alla Commissione dell'Agricoltura [redacted] Parlamento europeo che il Consiglio dei ministri dell'Agricoltura, nella riunione del 9 dicembre, ha iniziato l'esame del regolamento riguardante l'organizzazione comunitaria del mercato del vino. [redacted] significa che finalmente anche il settore del vino si appresta ad [redacted] una regolamentazione europea. Lo stesso Consiglio dei ministri, infatti, dopo aver discusso il problema, [redacted] incaricato il Comitato speciale Agricoltura di approfondirlo e [redacted] invitare la Commissione della Cee [redacted] predisporre testi definitivi del regolamento.

Dopo questa ulteriore preparazione, il Consiglio continuerà i lavori sui problemi [redacted] vino in una delle prossime sessioni. Si deve perciò prevedere che la politica agricola comune, nel settore del vino, verrà approvata a Bruxelles nei primi mesi del '69. [redacted] problema, però, non riguarda soltanto la approvazione della organizzazione comune del mercato del vino, che è auspicabile sia finalmente definita, ma anche la definizione dell'indirizzo della politica vitivinicola [redacted] verrà concordato ed approvato.

Le discussioni in [redacted] al Consiglio si trovano [redacted] particolar modo impegnate su due punti fondamentali: la definizione del vino [redacted] le disposizioni da mettere in atto [redacted] realizzare il miglior equilibrio possibile tra produzione [redacted] consumo.

Lo scoglio più [redacted] è il secondo. Nelle sue proposte relative all'organizzazione del mercato del vino, la Commissione della Cee accetta di fatto una certa libertà di produzione [redacted]mercio [redacted] vino, prevedendo soltanto all'articolo 16 una facoltà, agli Stati membri, di «vietare la coltivazione della vite» in [redacted] che [redacted] diano «una produzione [redacted] qualità soddisfacente». Si ritiene cioè che, essendo stata stimata, negli ultimi anni, una produzione media comunitaria di [redacted] milioni di ettolitri [redacted] vino nei confronti [redacted] 134 milioni di ettolitri di consumo, quel 5 per cento circa [redacted] scarto tra produzione e consumo costituisca una garanzia sufficiente [redacted]tro il rischio delle eccedenze [redacted] di produzione.

Ma questa posizione è contestata dalla Francia e, per altre ragioni, dalla Germania stessa. Il ministro francese ha [redacted] pubbliche le linee [redacted] memorandum presentato [redacted] Bruxelles, in cui si afferma [redacted] il primo problema è quello di «adattare l'offerta alla domanda». Ci [redacted] deve porre, perciò, l'obbiettivo di definire [redacted] politica [redacted] produzione di vini di qualità [redacted] predisporre un permanente controllo *comunitario* tanto [redacted] livello della produzione che delle importazioni. Si intende agire, cioè, nel senso di attuare una disciplina comunitaria ed un controllo delle zone vitate.

La tesi, [redacted] quanto è dato sapere, viene avversata dagli esperti italiani che vorrebbero invece una completa libertà di impianti di vigneti, ritenendo questa libertà di particolare interesse per l'Italia.

Il problema [redacted] appare, però, tanto semplice ed [redacted] indiscriminata estensione di zone vitate potrebbe, in pochi anni, portarci [redacted] tali [redacted]cedenze produttive da correre il rischio di avere, per i prezzi delle uve, la stessa situazione prodottasi [redacted] i prezzi del latte e del burro.

Finché l'uva prodotta non ci darà più vino di quello che viene consumato, bene [redacted] male, i prezzi saranno difendibili, ma quando avessimo eccessi di produzione, [redacted] si eviterebbero i crolli dei prezzi [redacted] delle uve.

Ritengo perciò che l'Italia deve sostenere [redacted] Bruxelles libertà di impianti di vigneti in zone collinari [redacted] in zone [redacted] vini di qualità, ma accettare il controllo comunitario degli impianti nelle altre [redacted]

Armando Sabatini

Collina in crisi

Le aziende agricole hanno dimensioni troppo piccole - Il fenomeno [redacted] spopolamento [redacted] più accentuato che altrove

Chi ha occasione di visitare aziende agricole collinari non può fare [redacted] meno di rilevare [redacted] in vari ambienti vi è molto disagio, sia per l'orientamento nelle coltivazioni e negli allevamenti, sia per l'impiego delle macchine e [redacted] attrezzature.

Le imprese hanno dimensioni troppo piccole — pochi ettari nell'Astigiano, superfici poco maggiori in altre zone — [redacted] spezzettamento della proprietà [redacted] appezzamenti distanti dai fabbricati. Le permute per facilitare l'accorpamento sono complesse [redacted] le agevolazioni fiscali per gli scambi minime. La mano d'opera è costituita da gente anziana. I giovani lasciano l'agricoltura per l'industria.

Le grandi aziende collinari formate da vari poderi, prima condotte a mezzadria, [redacted] in gran parte abbandonate, perché [redacted] forma di conduzione non [redacted] più adatta alla moderna mentalità dei giovani, volta all'indipendenza della propria attività [redacted] al conseguimento di un maggior reddito pro-capite. Talune aziende di grandi dimensioni sono state cedute [redacted] compratori che esercitano anche attività commerciali e industriali [redacted] che, accentrando in pochi poderi l'organizzazione aziendale, gestiscono i fondi in modo più estensivo [redacted] più meccanizzato.

Mentre nelle zone ben delimitate per la produzione di vini a denominazione d'origine vi è ancora possibilità [redacted] un certo reddito, nella [redacted] parte delle altre aziende la impostazione di un piano colturale è difficile, perché non si riesce a far quadrare il piano economico. La coltura [redacted] vite di varietà atte a produrre vini comuni in [redacted] non tutelate [redacted] trop[redacted] costosa; la coltivazione di cereali (grano) fornisce bassi redditi [redacted] talvolta non copre le spese; per le foraggere, di solito l'erba medica, le produzioni non sono elevate per cui il prezzo [redacted] trasformazione [redacted] foraggio dato al bestiame non riesce a compensare le [redacted] poiché i prezzi dei bovini da [redacted] sono inadeguati ed i foraggi debbono essere integrati con i mangimi assai costosi.

In molte zone collinari la economia delle aziende agricole [redacted] fronte a serie difficoltà e si [redacted]mente sul sacrificio delle persone anziane che [redacted]no attaccate alla terra.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame — I mercati [redacted] le [redacted] prenatalizie hanno avuto [redacted] regolare svolgimento, però [redacted] contrattazioni [redacted] lente e [redacted] ribassi nei vitelli giovani [redacted] peso di 200-300 chili causa le [redacted]pazioni dei [redacted] sulle carni trattate con prodotti ormonali.

Per la razza bovina piemontese da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 440-460; vitelloni [redacted] vitelloni comuni [redacted] vitelli della [redacted] 720-900; vitelli sanati della coscia di allevamento [redacted] al chilo; suini grassi 440-450 al chilo; polli nostrani 770-870; polli d'allevamento 320-360; anitre 500-700; capponi 900-1100; faraone 850-950; tacchini 850-950; oche 330-360; conigli 600-690.

[redacted] — Stazionario il grano, aumento del granoturco, equilibrato il risone. Il granoturco di varietà Marano [redacted] spuntato [redacted] il q.le.

Grano di qualità [redacted] buono mercantile [redacted] q.le; [redacted] fine 6150-6200; granoturco ibrido [redacted] al q.le; risoni, a Vercelli: Comuni 7700-8600; Balilla 6[redacted]; Maratelli 9600-11 mila; R. B. 9800-11.000; Razza [redacted]; Arborio 9500-11.000; Italpatna [redacted]; [redacted] oltre L. 170 quale diritto di contratto.

Foraggi [redacted] paglie — Fossano: fieno maggengo 3350-3500; ricetta 3050-3300; terzuolo 2680-2900; paglia di grano imballata 1400-1500; paglia di [redacted] imballata, [redacted] Vercelli 900-1100.

Vini — [redacted]: Mercato con andamenti normali, più richiesti gli spumanti e vini vecchi [redacted] bottiglia.

Barbera [redacted] 11,5-12,5 [redacted] 10.500-12.500 al q.le; Barbera sup. di 12,5-13 gr. 14-15.000; grignolino extra 22-26.000; Nebbiolo 28-32 mila; Barolo classico prod. '64 53-70.000; Barbaresco prod. 1965 50-63.000; [redacted] 22-25.000; Malvasia rossa 12.500-16.000; uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. 8200-9500; Moscato d'Asti [redacted] 11-11,5 gr. 19.500-20.300; Asti spumante [redacted]ite 350-400.

Un cappone arrosto sulla [redacted] di Natale

Morozzo, nel Cuneese, è il maggior centro di produzione: ogni [redacted] se [redacted] allevano migliaia [redacted] capi - I prezzi sul posto variano da 900 a [redacted] lire il chilo; in città da 1200 [redacted] 1400 lire

Capponi pronti per essere venduti [redacted] una cascina del Cuneese (Foto Moisio)

(Dal nostro inviato speciale)
Cuneo, 21 dicembre.

«Un cappone sulle mense [redacted] Natale come ai tempi dei nostri nonni. Basta con le bistecche drogate, [redacted] carne sintetica, un piatto genuino ci aspetta». Con questi slogans i commercianti rilanciano [redacted] tradizione, ci invitano a gustare [redacted] carne un po' in ribasso per la «concorrenza» di anatre, tacchini [redacted] faraone. Anni fa, per la gente di [redacted] capponi ed auguri «facevano Natale». Oggi il pollo entra in ogni casa, sotto le feste è un cibo come [redacted] altro.

Morozzo, nel Cuneese, [redacted] uno dei centri più importanti [redacted] i capponi. La fiera, che si svolge ai primi [redacted] dicembre, ha un secolo [redacted] vita. Migliaia di capi ogni anno, decine di milioni d'affari, nessun allevamento in batteria. Gli acquirenti giungono dovunque: dalla Liguria, dalla Toscana, dal Lazio. Vanno nelle cascine, scelgono e [redacted] portano a casa una carne [redacted]na e saporita. I prezzi sul posto variano dalle 900 alle 1050 lire il chilo. Nei negozi in città si aggirano sulle 1200-1400 lire.

La provincia [redacted] Cuneo (mezzo milione di abitanti, 70 mila agricoltori), ha [redacted] forte produzione [redacted] pollame. Secondo le statistiche ufficiose della Camera [redacted] Commercio, nel [redacted] ne sono allevati 27 milioni di capi (24 milioni nel 1963). In testa i polli, poi i piccioni (204 mila), [redacted] faraone (126 mila), i tacchini (40 mila).

A Morozzo [redacted] esistono allevamenti industriali di capponi. Ogni cascina [redacted] tiene al massimo un centinaio; non richiedono molte cure, ma al contadino rendono quasi nulla. Normalmente vengono venduti al [redacted] di due chili e mezzo-tre chili, sufficienti per quattro persone; alcuni raggiungono anche gli undici chili.

Verso la fine di agosto, quando l'animale ha quattro mesi, avviene l'evirazione. Un tempo si faceva chimicamente, con supposte: una legge l'ha proibita perché la [redacted] assorbiva il far[redacted] ed era dannosa alla salute. E' un'operazione dolorosissima: si esegue [redacted]no, dura cinque minuti. La mortalità è [redacted] 15%; l'intervento è fatto da esperti, ed è pagato dalle 50 alle [redacted] lire (quest'anno [redacted] Morozzo una donna ha guadagnato 400 mila lire).

Pierangelo Coccia

Una gustosa ricetta

«Il [redacted] cappone»

[redacted] piatto squisito si chiama «Il signor cappone». Si prepara un ripieno con: 150 grammi di polpa di vitello, 150 gr. di lonza di maiale, 50 gr. di salsiccia, un uovo, [redacted] gr. [redacted] pistacchi, 150 gr. di prosciutto cotto, una fetta di pane bagnato [redacted] latte.

Il [redacted] disossato [redacted] mette a cuocere, con il ripieno, in [redacted] teglia dove sia stato versato mezzo bicchiere di vino bianco. Abbondare in sale, pepe, olio, [redacted]ro. Il cappone [redacted] cotto quando assume il colore [redacted].

Troppo basso il reddito dei piccoli risicoltori

Un convegno [redacted] Vercelli del Consorzio nazionale

(Dal [redacted] corrispondente)
Vercelli, [redacted] dicembre.

Il presidente del Consorzio nazionale risicoltori, Antonio Mandrino, ha presentato alla stampa un documento «per [redacted] moderna [redacted] democratica riorganizzazione della risicoltura e del mercato risiero».

Il Consorzio — organismo dichiaratamente di sinistra — intende difendere gli interessi dei piccoli produttori, [redacted]ganizzandoli in associazioni e cooperative a livello provinciale, zonale e comunale [redacted] *«l'avvio di una nuova politica agraria in risaia,* [redacted] *di contestare l'attuale linea di dominio monopolistico e di attuare adeguate riforme delle vecchie strutture».*

Si tratta di adeguare, affermano i responsabili [redacted] l'organismo sindacale-economico, la remunerazione del lavoro. Da un'indagine a campione condotta in mezzo [redacted] piccole aziende risicole del basso Vercellese [redacted] risultato [redacted] un ettaro di risaia (campagna agraria 1966-'67) la spesa [redacted] stata [redacted] 440.760 lire e dalla vendita del prodotto si sono ricavate [redacted] lire. L'attivo [redacted] 49.160 lire, si sottolinea, non può considerarsi sufficientemente remunerativo.

Gli obiettivi immediati [redacted] la riduzione dei costi [redacted] produzione, la moderna ristrutturazione del mercato e l'effettivo ed armonico intervento [redacted] potere pubblico «a favore dello sviluppo associativo e della democrazia nelle campagne». **w. n.**

Dopo la scoperta [redacted] «bistecca drogata»

[redacted] allevatori [redacted] vitelli chiedono controlli severi

Il presidente dell'Associazione nazionale afferma che gli interessi [redacted] consumatori coincidono [redacted] quelli degli allevatori onesti - Proposta [redacted] carta di identità per ogni animale

(Nostro servizio particolare)
Roma, 21 dicembre.

Oggi anche gli allevatori [redacted] vitelli hanno riconosciuto la necessità di creare efficienti controlli pubblici sulla genuinità delle carni. La difesa [redacted] consumatore — si è avvertito [redacted] — coincide anche [redacted] la difesa degli allevatori, travolti dall'allarme per l'uso di estrogeni e di tireostatici nell'ingrasso di vitelli, che ovviamente finisce col coinvolgere ogni industriale [redacted] senza distinzione tra frodatori [redacted] onesti.

Il dottor Carlo Venino, presidente dell'Associazione nazionale degli allevatori bovini, [redacted] dichiarato oggi all'«Agenzia Italia» che *«l'inefficienza dei servizi di sorveglianza e di controllo sanitario è la* [redacted] *prima delle infrazioni che si commettono nel settore annonario».* La inefficienza riguarda sia i [redacted]trolli interni che quelli sulle importazioni, tant'è [redacted] che proprio da animali importa[redacted] sono venute l'afta del gruppo «C» e la peste africana, che tanti danni hanno [redacted]to in Italia rispettivamente ai bovini e ai suini.

Bisogna [redacted] ogni capo di bestiame condotto sui mercati della carne si possa stabilire, attraverso una bolletta di accompagnamento, la sua provenienza. Insomma: una «carta d'identità» che accompagni la carne sino alla macelleria.

Il dottor Venino ha anche detto che il fenomeno della sofisticazione di bovini deve essere ridimensionato. E' un punto sul quale s'è espressa, dopo un'indagine accurata tra i propri consulenti scientifici, anche l'Associazione dei consumatori. L'organizzazione ha osservato che, dopo l'allarme e le indagini dei carabinieri, si deve ora aver minori timori d'acquistare carne ottenuta da animali trattati [redacted] preparati chimici proibiti.

Quanto all'allarme, l'Associazione dei consumatori ha però confermato che [redacted] ha origini documentate. Dire che v'è solo [redacted] percentuale, anche relativamente modesta, di vitelli «nutriti» artificiosamente equivale [redacted] dire che la maggior parte degli allevatori italiani è esente [redacted] colpe. Ma per i consumatori ai quali [redacted] toccate in acquisto carni all'estrogeno, il pericolo è stato ed è reale. La frode commerciale [redacted] piena.

Il presidente dell'Associazione allevatori ha detto infine [redacted] non vi sono state denunce *«contro una quarantina di allevatori. Risulta invece che sono stati fatti unicamente prelievi per sottoporli ad analisi».* Per l'esattezza, il ministero della Sanità aveva comunicato negli scorsi giorni che, nell'anno, [redacted] stati 39 allevatori denunciati dai carabinieri al magistrato. Per le ultime 19 denunce il magistrato ha ordinato perizia prima [redacted] apri[redacted] i procedimenti.

Giulio Mazzocchi

Creato [redacted] consorzio fra gli allevatori di vitelli «genuini»

Mantova, 21 dicembre.

Gli allevatori [redacted] della zona di Gonzaga si sono riuniti oggi per discutere [redacted] situazione creatasi sul mercato nazionale delle carni, dopo [redacted] clamore suscitato da una inchiesta trasmessa dalla televisione, durante la quale sono stati messi in evidenza mezzi di ingrasso degli animali non consoni alle vigenti leggi sanitarie (la cosiddetta «bistecca drogata»).

Essi hanno protestato per la generalizzazione delle accuse indiscriminate fatte a tutti gli allevatori [redacted] vitelli.

Per garantire la genuinità del loro prodotto, gli allevatori hanno deciso di formare un consorzio di allevatori, al quale potranno aderire tutti i produttori disposti a [redacted]tostare alle misure di prevenzione [redacted] controllo sanitario, per evitare l'impiego di sostanze non consentite dalle leggi. (Ansa)

[redacted] potrà esportare più preziosi in Svizzera

Un [redacted] è stato [redacted] tra l'Italia e [redacted] vicina Confederazione - Soddisfazione [redacted] gli orafi

(Nostro servizio particolare)
Valenza Po, 21 dicembre.

Una convenzione, che riveste un'indubbia importanza per Valenza Po, [redacted] stata definita tra la Svizzera [redacted] l'Italia. Essa riguarda il riconoscimento dei titoli e dei marchi di produzione sui metalli preziosi lavorati. L'accordo dovrà essere sottoposto [redacted] ratifica dei due Paesi.

[redacted] notizia ha suscitato vivo interesse a Valenza Po, il maggior centro di produzione orafa italiano, che con circa 1300 aziende artigiane [redacted] industriali garantisce il lavoro [redacted] 12 mila dipendenti. [redacted] maggior parte della produzione valenzana viene [redacted]tata.

«Avevamo [redacted] *tempo chiesto questo accordo* — ci ha dichiarato [redacted] comm. Luigi Ilario, presidente dell'Associazione orafa valenzana e della Camera di Commercio [redacted] Alessandria —, [redacted] *la notizia ci ha soddisfatto. Siamo certi che verranno facilitate le esportazioni verso la vicina Confederazione elvetica; si porrà termine a quelle contestazioni che attualmente portavano, in alcuni casi, a respingere i nostri prodotti. Ora sapremo con precisione quali condizioni pongono gli svizzeri,* [redacted] *questo contribuirà a perfezionare i rapporti tra i due Paesi».*

[redacted] quindi facilitata la esportazione di oggetti preziosi ed eliminata ogni possibile contestazione aumentando il volume degli scambi.

«Si tenga presente — ha proseguito il comm. Ilario — *che l'esportazione verso la Svizzera è molto interessante anche perché i commercianti elvetici non soltanto acquistano preziosi per immetterli sul mercato interno, ma riesportano a loro volta parte* [redacted] *prodotti valenzani».*

f. m.

Oggi varata [redacted] Venezia la «Gino Lolli Ghetti»

Azionata da motore Fiat [redacted]

(Dal nostro corrispondente)
Venezia, 21 dicembre.

(g. gh.) Domani, dal Cantiere Breda di Venezia, sarà varata la motonave «Gino Lolli Ghetti», costruita per conto della Società Carbonavi.

La moderna unità [redacted] richi secchi [redacted] liquidi — [redacted] tipo [redacted] un ponte [redacted] sovrastrutture [redacted] — ha una portata lorda di [redacted] tonnellate, [redacted] lunga [redacted] metri e larga 28. E' azionata [redacted] motore Diesel Fiat tipo 907 S della potenza di 16.100 CV che [redacted] imprimerà una velocità a pieno carico di oltre 15 nodi.

[redacted] particolari caratteristiche la «Gino Lolli Ghetti» potrà essere anche adibita contemporaneamente al trasporto di minerali, prodotti petroliferi, carichi secchi alla rinfusa. La [redacted] è la prima di tre gemelle ordinate dalla Carbonavi al Cantiere Breda [redacted] Venezia.

Da Trento [redacted] Bolzano si [redacted] in autostrada

Aperto ieri il primo [redacted] della [redacted] grande arteria

(Dal nostro corrispondente)
Trento, 21 dicembre.

(a. n.) Alle 15 di oggi è stato aperto al traffico il primo tronco della [redacted] grande autostrada [redacted] Brennero, quello fra Trento e Bolzano, [redacted] chilometri 49,600, che consentirà [redacted] coprire in circa mezz'ora la distanza fra i due capoluoghi. Le formalità tecnico-burocratiche sono state svolte quest'oggi dall'ispettore generale dell'Anas ing. Mariani, che accompagnato dal progettista ing. Bruno Gentilini, ha ispezionato l'intero percorso, trovandolo rispondente sia alle norme di sicurezza prescritte nella convenzione [redacted] suo tempo stipulata [redacted] l'azienda stradale, sia alle prescrizioni del traffico internazionale.

Il tronco autostradale [redacted] una carreggiata complessiva di 24 metri, [redacted] due corsie di sette metri e mezzo per ciascun [redacted] di marcia, [redacted] banchina di sosta larga tre metri; al centro, uno spartitraffico di tre metri munito nei due lati [redacted] guard-rail. L'opera è [redacted] 15 miliardi, sul 130 previsti per la realizzazione dell'intera arteria che unirà il Passo del Brennero a Modena, in corrispondenza con l'Autostrada del Sole. Il prossimo traguardo della società del Brennero è l'apertura, prevista per la prossima primavera, [redacted] tronco Verona-Mantova, [redacted] 27 chilometri mentre nel '71 dovrebbe essere disponibile per il traffico l'intero percorso [redacted] chilometri.

Condonate per Natale le punizioni ai militari

Roma, 21 dicembre.

In occasione delle festività natalizie, il ministro della Difesa Gui ha disposto che ai militari siano condonate tutte le punizioni, comprese quelle di rigore. (Ansa)

[redacted] giorni [redacted] precedono [redacted]

Dieci milioni [redacted] garofani [redacted] Sanremo in tutta Europa

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 21 dicembre.

I fiori che nei giorni di [redacted] adorneranno le case di Milano o di Torino, [redacted] Düsseldorf o di Stoccolma, sono per la maggior parte coltivati sulle alture [redacted] Sanremo, all'aria aperta, senza protezione alcuna. Si tratta [redacted] splendidi rose, garofani, ranuncoli, anemoni, margherite, mimose, strelizie.

La produzione cosiddetta «di Natale» è essenzialmente pregiata [redacted] come tale [redacted]giunge elevate quotazioni di mercato. In questi giorni i garofani di prima qualità sono stati venduti sul mer[redacted] di Sanremo anche a [redacted] lire l'uno; le rose, per citare [redacted] le conosciutissime baccarà, fino a 400 lire l'una. Purtroppo, per chi compra nei negozi i prezzi [redacted] ben diversi: abbiamo visto garofani a 200 lire l'uno, rose a 1500.

Nei giorni precedenti [redacted] festività natalizie almeno 10 milioni [redacted] garofani e [redacted] mila rose [redacted] spediti da Sanremo, soprattutto nelle grandi città italiane ed [redacted] quelle del nord Europa.

[redacted] margherite, che in periodi normali si acquistano sul mercato a poche lire, in questi giorni hanno toccato punte che raggiungono le 180 lire l'una.

In questi ultimi anni [redacted] affermandosi tra i fiori più richiesti nel periodo invernale la strelizia: [redacted] fiore superbo, dallo stelo lunghissimo che unisce alla bellezza [redacted] della forma e dei colori una singolare resistenza. In vaso, se esposta alla luce, può resistere [redacted] venti giorni. La strelizia costa più [redacted] garofano e della rosa. In questi giorni [redacted] stata venduta all'ingrosso [redacted] 700-800 lire l'una. **r. o.**

I giovani agricoltori favorevoli [redacted] Mansholt

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

(g. m.) Un «plauso» al vice presidente della Cee, Mansholt, autore del piano «Agricoltura 1980», [redacted] stato inviato [redacted] comitato [redacted] presidenza dell'Associazione nazionale g[redacted] agricoltori, sorto nell'ambito della Confederazione dell'agricoltura.

I «giovani agricoltori» [redacted] dividono il parere [redacted] non si possa risolvere la crisi agricola europea *«solo basandosi sulla politica dei prezzi».* Occorre invece *«creare unità di produzione* [redacted]*camente valide e competitive, e che diano contemporaneamente agli agricoltori un tenore di vita che possa avvicinarsi a quello degli altri settori».* E' l'obiettivo di Mansholt.

A[redacted]I ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 3 Largo del Tritone 156
GENOVA - Via 12 Ottobre 188 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Roma 168

oltreché presso tutti i corrispon[redacted] *della «Pubblicità Stampa S.p.A.».*

Coloro che intendono inoltrare la [redacted] *richiesta per corrispondenza possono scrivere a:* [redacted] *Stampa»,* [redacted] *Roma 80,* [redacted] *Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero [redacted] *parole (minimo dieci adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'4% globale.*

Per ogni avviso disposto [redacted] *volte su* [redacted] *«Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerato come il settimo* [redacted] *«La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.*

E' ammessa nel [redacted] *degli avvisi normali l'inclusione di una* [redacted] *parola* [redacted] *maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole.*

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 10%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori [redacted] *utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In* [redacted] *all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto* [redacted] *il solo* [redacted] *cassetta* [redacted] *lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti l'unica destinataria della corrispondenza.

Essa ha quindi il di[redacted] *di controllare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.*

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono [redacted] *per posta o* [redacted] *recapito se assicurate o raccomandate.*

Per [redacted] speciale accordo intercorso con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI [redacted] e con la CASSA DI RISPARMIO DI [redacted] gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche [redacted] in Italia.

1 COMMERCIALI L. 270 per parola

ATTREZZATURA nuova per fotolito, torchio, bromografo, vasche ecc. liquidansi. Telefonare 683-172.

IMPIANTO lavasecco presso stiratura vapore entrambi superautomatici tre anni vita cedesi prezzo convenientissimo. Scrivere a Casella 127/5 Pubbliman 13051 Biella.

2 ARTIGIANATO L. 270 per parola

IMPRESA esegue accurati lavori rimodernamento appartamenti condomini, richiedete preventivi. Telefonare 503-048. A119071

3 SOC. CAPITALE CESSIONI RILIEVI AZ., L. 270 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefono 542-834 - 530-445. 0713

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, richieste da L. 100.000 a L. 50.000.000, tasso 8% annuo. Rapidità, riservatezza. Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A.A.A.A. PIDIT corso [redacted] Umberto [redacted] (angolo piazza Solferino) ed automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Tel. 532-945.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi [redacted]. Telefonare 760-203 - 779-826. 0523

A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti entro 4 ore, via Andrea Doria 7, tel. 544-265 - 532-975. 0344

A.A.A. AVETE bisogno di prestiti, di autosovvenzioni alle migliori condizioni, interpellateci. Ilma. Santa Teresa 7. Tel. 540-879. 0469

A.A. AFFARONE cedesi ferramenta utensileria impossibilità conduzione. Telefonare 720-135.

AFFARE. Cedesi drogheria commestibili a migliore offerente dilazionando. Telefonare 700-940.

AGENZIA investigativa associerebbe attivo, competente, apportatore 1.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 9667 — Torino».

ALASSIO cedesi bar ristorante passeggiata mare centralissimo. Lampo Pubblicità 363 Alassio. 28639

ALASSIO lungomare avviatissimo bar birreria cedesi 20.000.000. Società Aurelia Alassio. 28639

ALBERGO vendesi 70 letti importante stazione turistica piemontese doppia stagione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4215 — Torino».

AVVIATISSIMO ingrosso casalinghi motivi età titolare cerca socio rilevatario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9666 — Torino». A119596

BAR alloggio attiguo incasso 55.000 direttamente cedesi 11.500.000. Lombardia 156. 1001

BAR [redacted] **BILIARDI AFFITTASI A FAMIGLIA REFERENZIATA ZONA BARRIERA NIZZA. TELEFONARE 537-429.** 1001

CAUSA motivi salute cedesi avviatissimo centralissimo negozio vendita calzature. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9630 — Torino».

CEDESI avviata cartoleria tecnica, zona centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4226 — Torino».

CEDESI negozio maglieria molto avviato. Telef. 777-549 dopo [redacted] 20.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente; abbiamo le migliori latterie, agnolerie, macellerie, salumerie; alberghi, caffè, torrefazioni, ristoranti; commestibili, drogherie, panetterie, pastifici, tabaccherie; abbigliamento confezioni, autorimesse, cartolibrerie, casalinghi, colorifici, ferramenta, mobilificio.

CEDESI bar superalcoolico zona Francia con alloggio annesso. Telefonare 786-[redacted]1. 0156

CEDESI media carpenteria, introdotta grande stabilimento, lavoro assicurato. Telefonare 820-636.

CEDESI tintostireria. Telefonare ore pasti telefono 213-939.

CENTRALISSIMA rivendita pane pasticceria generi alimentari con alloggio cedesi Torre Pellice. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9671 — Torino». A119648

CERCO garanzia licenza taxi in Torino. Telefonare ore pasti 743-757.

CERCO venti milioni dando garanzie stabili per duecento milioni. Telefonare 679-613 ore pasti.

DIPLOMATO tecnico-amministrativo collaborerebbe con titolare piccola azienda, eventuale prossima futura compartecipazione, serietà, garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9569 — Torino». A119628

LAVANDERIA [redacted]rale acqua-secco macchinario moderno [redacted] nette 550.000 mensili, dilazionando cedesi. Quirico, Garibaldi 3.

VENDO piccola tintoria impianto lavasecco ferri vapore, volendo alloggetto annesso. Telef. 761-828.

4 [redacted] - VENDITA ALL. LOCALI a [redacted] L. 270 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A.A. IMPRESA vende direttamente negozi, magazzini, alloggi finiture lusso, 1-2 camere, salone, cucina, semplici doppi servizi. Mutuo, facilitazioni. Rivolgersi via Sospello 47. Telefonare 215-636. 2001

A. FASANO, Madama Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi affittati, qualunque zona. Telefoni 694.670 694-180. 0370

A 25.000 mq. vendo seminterrato riscaldato Aeronautica, mq. 200. Telefonare 890-979. 1001

ABITABILE immediatamente via Isiglio 1 (piazza Sabotino). Appartamento funzionalissimo: ingresso - salotto luminosissimo, bicamere, cucina, bagno, termosifone, triplice esposizione. Eccezionale prezzo 1 milione 550.000, mutuo 3.600.000. Gabetti 578-044. 0710

ABITABILI subito. Via Arona 23, quasi corso Lecce. Appartamenti signorili prezzo affare. Bicamere, grandingresso, bagno, 1.800.000. Mutuo 4.100.000. Gabetti 578-044.

AFFARONE centrale vendesi luminoso seminterrato mq 500 accesso carraio riscaldamento servizi. Telefonare 356-492. 2001

AFFARONE Ospedaletti S. Remo vendesi zone signorile in palazzina. attico soleggiatissimo vista imprendibile, 4 camere, doppi servizi, terrazzi, cantina, eventuale box, ascensore, riscaldamento autonomo centralizzato, rifinitura lusso. Rosters, Hotel Rocce Capo. Telef. 89-795, Ospedaletti, dopo ore 20.

ALBERGO nuovissimo Solemare, telefono 31-855, passeggiata Marconi, Ventimiglia. Zona residenziale, balconi, specialità marinare.

ALBUGNANO m. 550, 32 km. Torino, vendesi villa panoramica 5 vani, servizi, garage, riscaldamento, giardino. Tel. 987-605.

ALLOGGI affarone zona Stazione. Bicamere, servizi 600.000 mutuo 1.400.000. Quadricamere, servizi 1.200.000 mutuo 2.900.000. Convenienza massima anche super-reddito. Gabetti 578-044. 0710

AMPIO negozio mq. 220 con seminterrato ad uso deposito vendo capolinea 64. Telefonare 332-138.

APPARTAMENTI corso Traiano 109, costruzione importantissima impresa: saloncino-soggiorno, ampio terrazzo angolare, due camere, cucinotta, grande bagno, grazioso ingresso, vestibolo 3.100.000 mutuo 7.200.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTI altamente signorili, incomparabile vista collina, giardino condominiale, particolarmente studiati per professionisti e dirigenti vende direttamente Orsa Maggiore. Tel. 538-151. 0590

APPARTAMENTI prezzo vantaggioso via Paolini 15 (corso Borinhieri). Quattro belle camere, ingresso, bagno 4.100.000. Mutuo 9.550.000. [redacted] 578-044.

APPARTAMENTI prezzo eccezionale, moderni, signorili, bellissimi, Caluso, vicinissimi Torino. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo 350.000 acquisto, 700.000 centottantagiorni, 2.450.000 mutuo. Tre camere, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 440.000 acquisto, 880 mila centottantagiorni, 3.080.000 mutuo. Affare irripetibile! Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTI splendida residenza fronte scuole, magnifica posizione, Stadio Comunale, via Baltimora 158. Operazione 30 giorni prezzi competitivi! Volete fare un affare? Visitateci: 3-4 camere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, ampi terrazzi, 89 mila mq. Contanti sufficienti 30%. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTINO graziosissimo borgo S. Paolo via Rivalta 39. Bicamera, bagno, ingresso, terrazzi. Convenientissimo 1.300.000. Mutuo 2.900.000. [redacted] 578-044.

APPARTAMENTINO piano alto, via Alpignano 14, bellissima posizione zona Francia. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso 1.900.000 mutuo 4.450.000, Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO, centralissimo, corso Sommeiller 6. Cinque camere, ingresso, biservizi 4.200.000. Mutuo 9.700.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO prezzo realizzo, via Bonzo 12/19 costruzione recente tricamere, bagno, ingresso, minibox. Sufficienti 850.000 contanti, 850.000 novanta giorni, 3.500.000 mutuo. Gabetti 578-044. 0710

ATTENZIONE affare! Bell'appartamento [redacted] Nicomede Bianchi 59, [redacted] camere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio soltanto 1.450.000, mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044.

ATTICO panoramicissimo introvabile [redacted] Borgio [redacted]. Saloncino, tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, vestibolo 3.600.000 mutuo 8.300.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA avviata, capacità 200 macchine, [redacted]truttore vende, [redacted]uo rateazioni. [redacted], 215-636.

AVETE 10 [redacted] per [redacted] la casa che abiterete subito. Sapete quanto ci perdete in 10 anni affittando un appartamento medio? 4.800.000! Vi sembra poco? E questo sempreché gli affitti rimangano, cosa improbabile, come oggi. Acquistando rateatamente tramite il credito casa Gabetti diverrete proprietari subito e le quote mensili non subiranno assolutamente aumenti, qualunque sia la variazione del costo della vita. Gabetti S.p.A. via XX Settembre 12. Vi attende per fare di Voi dei proprietari di casa. Ne volete una prova? Visitateci. 0710

CAPANNONE industriale semicentrale mq. 2800, divisibile, vende cav. Conti, Arcivescovado 3.

CASTELLO [redacted] splendidissima posizione dominante Lago Orta, Mq. 15 mila foltissimo parco. Eccezionale architettura tutto granito rosa, marmi pregiatissimi. Spettacolare disposizione ambientale. Tre saloni, dodici camere, otto caratteristiche mansarde abitabili, garages, disimpegni, numerosi locali razionali pluriservizi. Abitabile sempre. Valore inestimabile, occasione sorprendente. Solamente 24.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044. 0710

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vende facilitando. Telefonare 535-601. 0315

CORSO Regina due camere cucina termobagno 1.700.000 mutuo 3 milioni 900.000. Telef. 502-514.

COSTRUITE la «Vostra Villa» acquistando terreni poco costo, splendide posizioni panoramicissime. Progetti approvati. Caprie (Giaveno): cinque camere 2.700.000. Campagna La Loggia: sette camere 3.400.000. Mezzamontagna Cantoira: sei camere 2 milioni 200.000. Collina Sant'Ambrogio: otto camere 2.400.000. Gabetti 578-044. 0710

IMPRESA Cappelluto, Loano, vende alloggi minimo 3.[redacted].000, facilitazioni. Telefonare 843-208.

[redacted]A. Alloggi [redacted]i e in costruzione da L. 4.500.000, posizione tranquilla, panoramica. Prossima apertura autostrada dei Fiori. Spediamo dettagli. Studio Furbatto 544-566. 28055

ITALIANI residenti estero, rientrando Torino-vacanze, interpellate Vostro settore «Consigli Immobiliari» Gabetti per investimenti modesti o importanti. Negli acquisti appartamenti prezzi modici, amministrazione pluriennale gratuita, agevolazioni finanziarie, sconti particolari. Prestazione completamente gratuita. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044.

LANZO vendo alloggio panoramico tre camere servizi in palazzina. Telefonare 835-492. 1001

MAGNIFICO, indescrivibile nuovissimo appartamento, lungo Po Antonelli 105, posizione amata dai torinesi: fronte collina. Salone grandioso, due camere, soggiorno, biservizi, ingresso, boxauto, 7.300.000 mutuo 16.800.000. Gabetti 578-044.

MONOCAMERE ingresso servizi nuova costruzione 800.000, mutuo 1 milione 700.000. Telefonare 599-069.

NORD-città, via Lanzo 101, facilissimo acquisto appartamenti «Residenza Vesuvio». Spaziosissima tricamere, cucinotta, entrata, bagno, ripostiglio, superbalconi 2.400.000 mutuo 5 milioni 500.000. Quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio, superterrazzi 3.100.000 [redacted] 7.100.000. [redacted]i 578-044. 0710

[redacted] vendo [redacted]ra tinello cucinino servizi libero subito, 4 milioni 800.000. Telefonare 352-627.

OCCASIONE, corso Peschiera, [redacted]desi libero, camere, tinello 3 milioni 900.000. Telefonare 588-890.

SPAZIOSISSIMO appartamento prezzo inverosimilmente basso, via Duchessa Jolanda 7 angolo via Beaumont. Salone, sei camere, cucina, biservizi, grandingresso 5.850.000, mutuo 13.650.000. Gabetti 578-044.

SUPER panoramico 3 camere cucina L.go Tirreno vendesi. Telefonare 383-075. 2001

TERRENO fabbricabile 3000 mq. vicino mare vendesi Ceriale. Telefonare 653-359 Torino.

TORRE Pellice, via Pralafera 37. Allaronei Palazzina, signorili appartamenti quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi panoramici, giardino privato 1.740.000 mutuo 4.050.000. Gabetti 578-044. 0710

UNA casa a Torino: bella d'un fascino discreto, ridente per i suoi colli, prima città industriale d'Italia, attiva nella sua gente. Una città che piace, dalla tradizionale gentilezza: la stessa che troverete, per UNA CASA A TORINO in noi della Gabetti S.p.A. vendita appartamenti.

VENDESI Rapallo appartamento nuovo 2 camere cucina giardino. Vista mare posizione incantevole. Mutuo ventennale. Scrivere: «Casella Erresse Pubblicità 264/Z — 40126 Bologna». 28805

VENDESI villette in Grugliasco con giardino quattro camere salone doppi servizi garage due auto lavanderia saloncino disponse ufficio con mutuo. Telefonare 783-883. 2001

VENDO-affitto cottage al mare [redacted] Capo Mimosa. Tel. 679-613 ore pasti

VENDO alloggio 2 camere servizi piano rialzato via Ventimiglia. Telefonare 679-613 ore pasti.

VENDO costruendi negozi via Ventimiglia (Orsa Maggiore) lusso commerciali. Telefonare 559-138.

VENDO appartamento 2 camere cucina ingresso servizi. Zona corso Bramante. Telefonare 835-969.

VIA Frejus due camere cucina termobagno esentasse 1.600.000 mutuo 3.700.000. Telefonare 502-542.

VIA Talucchi 34 adatti uffici abitazione 4 camere cucina piano rialzato vende facilitando. Tel. 535-601.

VICINANZE piazza San Carlo alloggio panoramico tre camere cucina servizi completi moderni svendesi 12 milioni trattabili. Telef. 597-774.

VILLA precollinare Rivalba, vicinissima Torino, lussuosa 14 camere, pluriservizi 95.000 mq. terreno, tre caselle servizio, cappella 37.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 578-044.

VILLA semicollinare urgo acquistare purché bella posizione. Telefonare 535-601. 0315

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km. 7 centro. Telefonare 535-601.

ZONA precollinare Chieri, appartamento panoramicissimo due camere, cucinotta, bagno, ingresso, garage 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. 0710

6,50% reddito garantito contrattualmente via Urbano Rattazzi 1, centralissimo tricamere, servizi, 1.100.000. Mutuo 2.500.000. Gabetti 578-044. 0710

1.350.000 contanti abitate immediatamente appartamento bicamere, bagno, grandingresso, via Cialdini 11. Mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044.

20.000.000 caduno, tre appartamenti mq. 175 formanti villa signorile superpanoramica, giardino, ingressi indipendenti. Confine Alassio-Laigueglia. Studio Furbatto 544-566.

GENOVA [redacted] centrale [redacted] 10.000.000 avviatissimo bar superalcoolici, biliardi ampi locali, ottimo incasso controllabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — 16121 Genova». 28832

LORIO, corso Francia 92, cede centralissima avviatissima libreria articoli sacri, ottimo reddito. 0712

NEGOZIO calzature ottima posizione cedesi ritiro commercio occasione. Tel. 372-140.

PRESTIT case famiglie 50.000 in su, corso Re Umberto 3, Torino. Tel. 536-960 534-290. [redacted]

RIVA, telef. 513-526, cede negozio alimentari 100.000 giornaliere, 6.000.000 dilazionando. 0577

RIVA, telef. 513-328, cede Biella negozio frutta verdura scatolame 4.500.000, avviatissimo. 0577

SANREMO cedesi causa salute avviato magnifico bambini. Scrivere: «SPI Casella 28 Z — Sanremo».

SANREMO, Fogli, Matteotti 178, telefono 70-862, trasferendomi svendo avviatissimo caffè-latteria centrale 2.350.000, affitto 28.000.

TITOLARE esercizio albergo termale in valle Cuneese assai noto cerca socio apporto 15.000.000. Discrete possibilità guadagno e ulteriori sviluppo. Scrivere: «Casella 346 Pubbliman — 12100 Cuneo».

VENDESI avviatissimo negozio fiori plastica causa trasferimento. Telefono 798-259. 2001

ABITABILITA' immediata, appartamenti superconvenienti via Villar 19 (Chiesa della Salute) bicamera, cucinotta, ingresso, bagno 650.000 contanti, 650.000 novanta giorni, 2.900.000 mutuo. Gabetti 578-044.

ABITATE artisticamente guardando collina! Modernissimo grattacielo creazione famoso architetto. Viale Trieste 25 (radiale Moncalieri). Superappartamenti due, tre, quattro camere, servizi semplici-doppi. Solamente 10% contanti, speciale concessione mutuo 75%. Gabetti 578-044.

ACQUISTASI [redacted] edificabile in Torino con permesso costruzione. Telefonare 380-514. 2001

ACQUISTATE meglio, modernamente! Rivolgetevi Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. Questi vantaggi: vasta scelta appartamenti qualunque zona, prezzi affare, lungo credito agevolato, senza impegno visite complessi, singole occasioni. Straordinario! Pagamento anche interamente dilazionato oppure tramite permuta Vostro vecchio appartamento. 0710

AFFARISSIMO! Vanchiglia, corso Regina Margherita 22. Appartamento grande spazio, cinque camere, cucina, bagno, grandingresso prezzo eccezionale 2.650.000. Mutuo 6.150.000. Gabetti 578-044.

AFFARONISSIMO! Appartamento S. Rita, via Benevagienna 7. Tricamere, cucinotta, bagno, ingresso, biterrazzi, 2.200.000. Mutuo 5 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

ANZICHE' affittare perché non acquistare appartamenti con rate pari affitto ed anche meno? Prezzi supermodici, Contanti pochi. Modernissima residenza Torino-Sud, zona comoda Fiat. Anche per investimento reddito superiore quote rateo. Due camere, cucinotta, ingresso, bagno, ampi terrazzi: 600.000 acquisto, mensilità 22.800. Tre camere, entrata, bagno, grandi terrazzi: 780 mila acquisto, mensilità 29.540. Così è superfacile diventare proprietari casa! Gabetti, XX Settembre 12. Telefono 578-044. 0710

APPARTAMENTI grande occasione, prezzo contenutissimo, affare straordinario. Corso Traiano 32, vista spaziale, residenza lussuosa. Quattro camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzo pic-nic. Solamente 3.300.000 mutuo 7.600.000 Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTI piacevolissima mezzamontagna vicino Torino, Perosa Argentina, via Piave 21, eccezionalissima bicamera, cucinotta, ingresso, bagno 1.350.000, mutuo 3 milioni 150.000. Tricamere, ingresso, bagno, 1.920.000. mutuo 4.480.000. Quadricamere, ingresso. bagno 2 milioni 300.000. mutuo 5.100.000. Gabetti, 578-044. [redacted]0

APPARTAMENTO prezzo competitivo, spaziosissimo, signorile. Corso Vittorio 192/7, Pianoalto, eccezionale tranquillità, vista collinare. Grande salone, due belle camere, ampia cucina, bagno, ingresso 4.750.000 mutuo 11.100.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI superaffare, vicinissimi piazza Villari Via Orlani 20. Costruzione nuovissima importante impresa. Due camere, cucinotta, entrata, bagno 1.920.000 mutuo 3 milioni 530.000. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno 2.250.000 mutuo 5.250.000. Quattro camere, cucinotta, biservizi, biingressi 3.300.000 mutuo 6.900.000. Visitateli! Garantiamo fortissimo reddito. [redacted] 578-044. 0710

APPARTAMENTO esentasse zona Francia due camere cucina bagno 2.200.000, mutuo [redacted]. Telefonare 599-364. 0710

APPARTAMENTO giovani sposi. S. Rita via Lanusei 18. Bicamera, cucinotta, bagno, ingresso, biripostigli, biterrazzi, 1.150.000, mutuo 2.550.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO originalissimo corso Francia 163. Tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, tribalconi più grandioso terrazzo coperto 3.500.000 mutuo 7.900.000. Gabetti 578-044. 0710

APPARTAMENTO via Adamello 3, vicino piazza Massaua, 2 camere, servizi, termocentrale, 700.000, mutuo 1.700.000, Eurocasa 599-060.

ATTICO nuovo libero via Valgioie 84, molto tranquillo, 3 camere, cucina, bagno, terrazzi 5.000.000, mutuo 8.600.000. Telefonare 599-069.

BARDONECCHIA appartamentino convenientissimo. Camera, cucinotta, bagno, terrazzo 1.300.000 mutuo 2.900.000, Gabetti 578-044.

BARDONECCHIA villa centralissima adatta pensione dodici camere quadrupli servizi giardino vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4294 — Torino». A120920

BARRIERA Milano, via Bologna 125. Appartamenti signorili, spaziosi, prezzi occasione. Bicamere, spogliatoio, bagno, ingresso 1 milione 350.000, mutuo 3.150.000. Tricamere, bagno, grande ingresso 1.950.000, mutuo 4.450.000. Gabetti 578-044. 0710

BOX corso Siracusa vendo 1.350.000 ottimo affare. Telefonare [redacted].

CAPITALI minimi o importanti rendeteli attivi acquistando appartamenti reddito 6%, possibilità rivendita pronto realizzo superiore 10% annuo, rivalutazione investimenti immobiliari. Singoli appartamenti, piccoli, grandi complessi, prezzi occasione! Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefono 578-044. 0710

CASETTA villetta Torino acquisto da privato, massima riservatezza. Telefonare 599-642.

CAV. Conti, Arcivescovado 3, vende terreno Grugliasco mq. 1100, approvato 15 camere.

CERCASI capannone industriale Torino [redacted] mq. [redacted], Tel. 793-250.

CERCASI terreno industriale 4000-5000 mq. cintura Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 145 — Torino».

CORSO Giulio Cesare, tre camere, tinello, servizi esentasse 3.300.000 mutuo 7.600.000. [redacted], 502-542.

CUORGNE' servitissima cittadina industriale: capannone unico mq. 480, due campate in cemento armato. Deposito, officina macchine utensili, tettoia, carroponte 15 quintali, grande appartamento custode. Prezzo risolutivo 18.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti 578-044. 0339

ECCEZIONALE occasione centrale due passi da via Roma: appartamenti via Cavour 10; una, due, tre, quattro camere servizi da 2.500.000 a 13.000.000. Minime cifre contanti, comode rate mensili. Dracma, corso Vittorio 67, [redacted]. 513-449.

IMPRESA vende direttamente alloggi 2-3 camere tinello mutuo facilitazioni capolinea 64. Telef. 332-138.

INCREDIBILISSIMO! Santa Rita via San Marino 112, grandioso appartamento superconveniente. Salone, cinque camere, cucinotta, biservizi, biingressi terrazzi lunghi 32 metri, 4.900.000. Mutuo 10.900.000. Gabetti 578-044. 0710

INIMMAGINABILE forma-acquisto! Appartamenti splendidi corso Francia parte nuova: via Arno, via Volturno molto prima Rivoli. Due camere, cucinotta, entrata, bagno, 1.300.000 dilazionabile, mutuo 3.100.000 rate pari affitto 34.335. Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, 2.500.000 dilazionabili, mutuo 4.060.000 rate 48.980. Gabetti 578-044.

NEGOZIO centralissimo, XX Settembre, mq. 70, vendesi affarone, sufficienti 7.000.000 contanti. Telefonare 517.346. 0637

OCCASIONISSIMA! Corso Regina 231. Appartamento bello, signorile, nuovo quadricamere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.150.000, mutuo 7.250.000. Gabetti 578-044.

PIED-A-TERRE 1 camera servizi vendesi. Telefonare 660-220.

PRIVATO vende contanti 7.800.000 alloggio tre camere servizi 5° piano, via Nuoro 30/C. Tel. lunedì 644-604

PRIVATO 7.000.000 otto camere libere garage giardino Ippodromo Vinovo. Telefonare 613-577.

RAPALLO vendesi o [redacted]ttasi appartamento signorile mq. 141 doppi servizi adiacente mare. Telefonare Milano 709-348. 28805

SAN Remo meravigliosi appartamenti circondati parco secolare. Residenza Hermitage, viale Carducci 19. Vista mare, Saloncino, camera, cucinotta, ingresso, bagno 2.400.000 mutuo 5.496.000. Quattro camere, ingresso, bagno, terrazzi 3.400.000 mutuo 9.200.000. Salone, tre camere, ingresso, bagno, terrazzi 4.950.000 mutuo 11.514.000. Prezzi occasione. Gabetti 578-044. 0710

SETTIMO camera tinello termobagno esentasse 1.500.000 mutuo 3 milioni 300.000. Tel. 502-514.

SIGNORILE via Reni nuovo sei vani mutuo. Telefonare 535-783 ore pasti. A120697

VENDESI fabbricato civile industriale fitto pluriennale 6% annuo aumentabile. Scrivere: «Pubblicità [redacted] 9666 — Torino».

5 [redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270 p.p.

A. CONIUGI piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 769-800, geom. Martinat. [redacted]

CERCASI locale laboratorio Torino silenzioso 100 mq. Tel. 503-048.

CERCASI magazzino depositi mobili 500-1000-1500 mq. zona Porta Palazzo. Telefonare 232-417.

LOCALE industriale mq 500 circa cercasi zona piazza Massaua. Telefonare 701-097 ore ufficio.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 270p.p.

A.A. AFFITTANSI uso ufficio 6 vani utili 1° piano pressi grattacielo R.A.I. Telefonare 660-527 ore uffici.

A. AFFITTASI ufficio centrale, piano rialzato, corso Francia 48, 3 camere servizi, ingresso indipendente, stabile signorile, esigonsi referenze. Telefonare Beltramo 535-912.

AFFITTANSI locali terreno cintato, adatti deposito, magazzino, piccole industrie anche rumorose. Telefonare 238-006 oppure 851-227.

AFFITTASI alloggio 4 vani, servizi in villa 3 chilometri Torino. Telefonare 498-500. 0746

AFFITTASI camera corso G. Cesare 45. Tel. 542-487 ore pasti.

AFFITTASI camera tinello 23.000 prossimi sposi casa nuova. Telefonare 215-971. A115329

AFFITTASI grandioso magazzino corso Moncalieri: 450 mq. luminosissimo, passo carraio, uffici et servizi. Telefonare 633-722.

AFFITTASI locale 150 mq [redacted] silenzioso 30.000, Tel. 635-700.

AFFITTASI VIA CIGNA [redacted]BRICATO INDUSTRIALE COMPOSTO DUE GRANDI SALONI UNITI MONTACARICO PORTATA 10 Q.LI ANNESSA PALAZZINA UFFICIO PIANO TERRENO E LUSSUOSO ALLOGGIO OTTO VANI DOPPI SERVIZI 1° PIANO RISCALDAMENTO CENTRALE [redacted] INGRESSI ANDRONE CARRAIO VASTO CORTILE [redacted] AUTORIMESSE, TELEFONARE 855-840, [redacted]

AFFITTO alloggio due camere servizi. Rivolgersi Rivalta via Bianca Dellavalle 9. 2001

BELLISSIMO locale mq. 525, Primo piano, vicino corso Novara, affittasi. Telefonare 653-826. A120572

BORINGHIERI affittasi tre camere cucina servizi libero subito. Telefono [redacted]. 0726

LOCALE grandioso zona Francia mq. 700 circa adatto deposito oppure industrie silenziose affittasi libero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4293 — Torino».

LOCALE 230 [redacted] deposito, adatto carriere zona posteggio volendo riscaldamento servizi. Telef. 890-394.

[redacted] tranquillissimo tricamere cucina servizi autobox libero 1° gennaio 65.000. Telefonare ore ufficio 876-287.

PRESSI Statuto signorile, quattro camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 689-295. 0381

RIVOLI affittasi in villetta due camere servizi a persona referenziata. Telefonare 959-378. 2001

SANSALVARIO referenziato affittasi febbraio alloggio quattro camere servizi. Telefonare 651-598.

ZONA Francia Pozzo Strada 5, affitto alloggio come nuovo quinto piano, ascensore, 3 camere, garage, servizi. Telefonare 790-869.

15.000 locale uso negozio [redacted]trino mq 16 via Catania [redacted] Telefonare 299-398. [redacted]

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

AL mare impresa Mollar vende in Loano a Borghetto, alloggi signorili. Telefonare 732-086 Torino.

AL mare vendonsi alloggi villeggia[redacted] da L. 3.300.000. Massime facilitazioni pagamento. Visite anche giorni festivi. Impresa Murialdo & Serà, via Aurelia, Borghetto Santo Spirito (Savona), tel. 70-191; Torino telefono 875-852; Milano telefono 407-1704. 28133

ALASSIO, americani partendo affittano appartamento confortevolissimo. Spicer, Piccapietra 73, Genova.

FINALE affittasi appartamento ammobiliato riscaldamento anche tutto anno. Telefonare 590-854.

(Continua a pag. 18)

[redacted]ORSE ECONOMIA E FINANZA

L[redacted] [redacted] del distacco dagli [redacted] Uniti

Il [redacted] l[redacted] imprese [redacted]

Il vecchio continente [redacted] le cose [redacted] metà - Siamo [redacted] colpe[redacted] governi, società, sindacati - «Solo i giovani — disse un giorno [redacted] — intuiscono quello che sarà [redacted] Duemila

Il ritardo dell'Europa dagli Stati Uniti, sulla strada del p[redacted]resso economico, è pesante e, ciò ch'è peggio, si aggrava. C'è la possibilità [redacted] colmarlo; c'è, in poche parole, un «domani» per l'Europa? L'angoscioso interrogativo non può avere una risposta perentoria, perché è un quesito che non ha soluzioni piattamente alternative per gli studiosi [redacted] tengono alla serietà.

Appartengono a questa [redacted]tegoria Sandro Doglio [redacted] Bruno Valle, autori del volume «Europa senza domani?» (Edizioni Aeda, Torino). Il primo è corrispondente [redacted] «La Stampa» da Bruxelles, ed il secondo un milanese, esperto di politica industriale [redacted] di problemi europei, che firma con pseudonimo la [redacted] partecipazione al libro-inchiesta.

Severissima inchiesta, che è tenuta sul [redacted] [redacted] un pessimismo [redacted] non è tutto negativo perché la sua ispirazione è un richiamo alla realtà. Per quanto questa [redacted] insoddisfacente, è persuasione degli autori che il primo dovere è una conoscenza esatta ed aggiornata [redacted] mali co[redacted] condizione inderogabile [redacted] un eventuale risanamento. [redacted] qui la tecnica seguita da Doglio e Valle, che offrono una serie di testimonianze ragionate e commentate, e «la validità di tali testimo[redacted] — scrive Giovanni Agnelli presentando il volume ai lettori — *consiste soprattutto nella conferma che il futuro dell'Europa [redacted] un problema vivo [redacted] ampiamente avvertito [redacted] tutti i responsabili più diretti, e perciò stes[redacted] possibile [redacted] positiva soluzione*».

A quali condizioni, tuttavia? Dichiarano gli autori che i responsabili hanno finora evitato di impegnarsi [redacted] lungo termine, trincerandosi invece dietro obbiettivi a breve scadenza. In qualche caso, hanno truccato le carte del gioco (e [redacted] esempio [redacted]cace viene citato a riguardo del Belgio, che per proteggere la propria birra colpisce come prodotti [redacted] lusso i vini francesi [redacted] italiani) e in generale sembrano ispirarsi a concezioni limitate. Per [redacted]pio, si [redacted] solo provveduto ad eliminare certi ostacoli alla concorrenza, ma questo [redacted] significa abbandono della sovranità nazionale. In altri termini, mentre il mercato [redacted] divenuto europeo, le imprese [redacted] rimaste nazionali. [redacted] questa osservazione [redacted] autori fondano [redacted] loro succinto giudizio: «L'Europa ha fatto le cose a metà».

Di chi [redacted] colpa? Non solo dei governi, ad alto livello, [redacted] all'atto pratico quotidiano anche di molti imprenditori, nonché dei sindacati che li fronteggiano. Questi, infatti, [redacted] rimasti assenti dalla costruzione dell'Europa, nel momento in cui sta cambiando il mondo con una rapidità mai conosciuta, e mentre si profila una tendenza ad attenuare o cancellare [redacted] frontiere ideologiche: «*La civiltà del computer porrà [redacted] i Paesi "capitalisti" che quelli "collettivisti" di fronte alla necessità di riforme delle strutture economiche e sociali, le cui soluzioni non potranno che rendere sempre più omogenei i due tipi di società*».

Ciononostante, il Mec si rivela stimolo insufficiente per indurre le imprese dei sei Paesi a formare gruppi o unità multinazionali [redacted] grado di far fronte alla pressione dell[redacted] conco[redacted] mondiale: «*La grande [redacted] delle fusioni avvenute nell'interno del Mec tra imprese appartenenti a Paesi diversi ha avuto come protagonisti non le aziende europee, ma quelle americane*». Gli investimenti americani rappresentano [redacted]gi in Europa circa 15 miliardi di dollari, cioè quasi il 10 per [redacted] del [redacted] capitale che si forma in Europa. Se il valore relativo non è molto, impressiona il ritmo di aumento che è costante e crescente, proporzionale all'approfondirsi di quel *gap* tecnologico che insieme all'esportazione dei cervelli produce altre non [redacted] gravi conseguenze.

[redacted] può notare [redacted] esempio che anche [redacted] struttura tecnologica dell'Unione Sovietica è superiore a quella [redacted] non soltanto a causa delle minori dimensioni [redacted] nostri Paesi: «*L'origine di questo abisso è l'insegnamento* — [redacted]condo un giudizio di McNamara — *perché [redacted] livello dell'insegnamento generale in Europa è basso. Quello dell'insegnamento dell'amministrazione delle imprese è particolarmente basso*». Quasi ad epigrafe del libro, gli [redacted]tori pubblicano un brano di una lettera degli studenti del liceo «Manzoni» di Milano, apparsa su «La Stampa» il 10 marzo di quest'anno: «*Finora la scuola ci ha letteralmente chiuso gli occhi su argomenti fondamentali per la nostra vita di cittadini responsabili, tanto che quando riceviamo il certificato di [redacted]turità sappiamo leggere [redacted] capire i versi di Callino ma [redacted] sappiamo leggere e capire [redacted] prima pagina del giornale*». Callino, per chi — giustificatamente — lo avesse dimenticato dagli anni [redacted] scuola, [redacted] un poeta elegiaco greco del VII secolo a. [redacted]. [redacted] quale ci rimangono scarsi frammenti.

I temi dell'Europa sono perciò intrecciati in un contesto regionale con quelli della protesta giovanile, che gli autori del libro correttamente vedono come un'attesa delusa. Disse un giorno Fanfani che «*solo gli studenti intuiscono quello che sarà il Duemila*», ma non per questo ci si deve ridurre ad una specie [redacted] abdicazione di responsabilità che lasci loro tutto il lavoro da compiere: «*Offriamo loro un'Europa [redacted] astratta [redacted] quella dei trattati, una prospettiva più avvincente di quel che può [redacted] la graduale riduzione delle barriere doganali e fiscali*». Cioè un'Europa [redacted] abbia [redacted]re [redacted] contenuto politico [redacted] ideale.

Vittorio Gorresio

I «giganti» [redacted] [redacted] in F[redacted]?

La Boussois-Souchon-Neuvesel vuole il [redacted]trollo [redacted] Saint-Gobain e offre 230 franchi per azione (ultima quotazione, 190 franchi)

(Nostro servizio particolare)
Parigi, [redacted] dicembre.

La battaglia per il controllo della società Saint-Gobain, una delle più importanti di Francia, è in pieno sviluppo. A scatenare l'offensiva è stata la società francese Boussois-Souchon-Neuvesel, la quale ha diffuso stamani [redacted] [redacted]municato col quale precisa che il [redacted] consiglio [redacted] amministrazione ha deciso di invitare i possessori di azioni Saint-Gobain a cederle per 230 franchi. L'ultimo corso [redacted] Saint-Gobain, ieri in Borsa, [redacted] di 190 franchi, [redacted] i possessori possono quindi realizzare un bel guadagno.

Il pagamento, però, non verrà fatto in contanti ma [redacted] obbligazioni convertibili della Boussois-Souchon-Neuvesel, di un valore nominale di 230 franchi e che rendono il 4,50 per cento.

La Saint-Gobain, creata da Colbert nel [redacted] ha cambiato varie volte [redacted] e l'attuale società risale al 1858. Il suo capitale è di 865.012.125 franchi diviso [redacted] 11.533.495 azioni di un valore nominale di 75 franchi. Le sue attività sono [redacted] varie ma la principale è [redacted] vetro sotto varie forme.

La Boussois-Souchon-Neuvesel, creata nel 1908, ha pre[redacted] il [redacted] attuale due [redacted]la ed il suo capitale è di 102.840.000 franchi diviso in 1.028.400 azioni da 100 franchi valore nominale (quotate 935 franchi ieri in Borsa). La [redacted] attività principale [redacted] il vetro e gli specchi.

La società Boussois-Souchon-Neuvesel giustifica il tentativo di assumere il controllo di Saint-Gobain affermando: «*Di fronte allo sviluppo della concorrenza internazionale, l'industria francese del vetro conserverà il suo posto nel Mercato Comune soltanto se [redacted] capace di rinforzare le sue strutture*».

Loris Mannucci

Prezzi dell'oro
(Dollari per oncia)

MERCATI	13 dicembre	20 dicembre
Londra	41 —	41,70
Zurigo	41 —	41,80
Parigi	43,65	44 —
Francoforte	38,40	40,27
Milano	41,30	41,80
New York	41,35	42,10
Hong Kong	40,21	[redacted]
Macao	37,95	34,19

[redacted]

Le azioni in tre [redacted] sedute guadagnano [redacted] 3,70 [redacted] cento

Nella prima [redacted] delle operazioni «per [redacted] gennaio» [redacted] è passato [redacted] 68,50 a 71,08 - [redacted] vista [redacted] «privilegiate» - Reddito fisso [redacted]

Settimana cortissima (solo tre riunioni per lo sciopero degli agenti di cambio martedì e mercoledì), [redacted] fuori del consueto per l'eccezionale attività e per i cospicui progressi delle quotazioni. In tre giorni sono stati trattati 10,7 milioni di titoli, per un valore di 25,8 miliardi [redacted] l'indice ha largamente superato quota 70, passando da 68,50 di venerdì 13 a 71,08 del 20 (+3,7 per cento). L'inizio [redacted] nuo[redacted] anno borsistico non poteva [redacted] migliore. Lunedì scorso infatti gli affari [redacted]no conclusi [redacted] «fine gennaio 1969».

La soluzione [redacted] crisi governativa e le dichiarazioni programmatiche dell'on. Rumor sono state all'origine di tanta animazione e di così consistenti rialzi: il presidente del Consiglio si era infatti riferito alla crisi dei mercati azionari e all'intenzione [redacted] proporre con urgenza un disegno di legge per la creazione di fondi comuni d'investimento, [redacted]tre aveva accennato a particolari agevolazioni per le azioni p[redacted]te inserite nei fondi stessi e ciò ha provocato un considerevole aumento di questa categoria di titoli.

Del resto il limitatissimo «flottante» [redacted] le ridotte posizioni speculative al rialzo hanno permesso con poco sforzo [redacted] considerevole spinta per quasi tutti i valori. Gli operatori differenziali hanno contribuito [redacted] questa fulminea ripresa con voluminosi acquisti di titoli a premio, soprattutto Assicurazioni Generali che continuano a rappresentare la punta avanzata di ogni movimento.

Molto attive anche le Montedison e, almeno per le imponenti quantità, le Rinascente.

Due sole le riunioni della prossima settimana, lunedì e venerdì, per le ricorrenze natalizie.

N[redacted] comparto del reddito fisso attività intensa e prezzi in leggero aumento. Le giornate di sciopero, che hanno fatto accumulare gli ordini, e le cospicue somme da reimpiegare all'inizio del nuovo anno sono i motivi dominanti di questo risveglio.

Renato Cantoni

Nei primi nove [redacted] erano già 2320 miliardi

[redacted] quest'anno

Nel '67 erano ammontati a 2431 miliardi - In confronto, la percentuale delle nuove azioni continua [redacted] diminuire, pur essendo aumentate in valore assoluto [redacted] emissioni

Emissione di titoli mobiliari in Italia
(In miliardi [redacted] arrotondati)

TITOLI DI STATO	anno 1966	anno 1967	primi nove mesi 1967	primi nove mesi 1968
Titoli di Stato	735	457	171	[illegible]
Obbligazioni per conto del Tesoro	832	554	405	226
Enti territoriali	21	[illegible]	5	36
Istituti speciali:				
a) Mobiliari	502	620	391	545
b) Immobiliari	359	386	268	341
Enel-Eni-Iri	314	245	272	441
Imprese	3	[redacted]	72	128
Estero	81	22	4	15
[redacted] FISSO	[redacted]	[redacted]	1.586	2.320
[redacted]	[redacted]	396	263	336
(Percentuali azioni su reddito fisso)	(16,5)	(18,3)	(16,5)	(14,5)

N. B. — Le cifre sono al netto dei titoli scaduti.

(Nostro servizio particolare)
Roma, [redacted] dicembre.

Nei primi nove mesi [redacted] quest'anno (comunica la Banca d'Italia) sono stati emessi titoli a [redacted] fisso, al netto dei rimborsi, per un valore [redacted] circa 2320 miliardi. Si tratta di [redacted] ammontare che supera largamente quello raggiunto nello stesso periodo 1967.

Va però notato che, nella primavera dell'anno scorso, la [redacted] alle obbligazioni» fu bloccata improvvisamente dalla notizia che la commissione per la riforma fiscale pensava all'istituzione di una ritenuta alla fonte sugl'interessi percepiti dai portatori di titoli a reddito fisso. Ci vollero mesi prima che i timori, eccessivi sotto tutti i punti di vista, cominciassero a placarsi.

Il consuntivo a fine 1967 superò i 2400 miliardi di emissioni nette. Per il 1968 non appare impossibile il traguardo dei 3000 miliardi [redacted] quale ci si era di molto avvicinati nel 1966, quando stabilimmo addirittura un primato europeo.

Ai brillanti risultati in materia di reddito fisso fanno riscontro risultati del tutto insoddisfacenti per quanto riguarda le emissioni azionarie. Sebbene si registri rispetto al 1967 [redacted] forte aumento percentuale (di quasi il 30%), i valori assoluti continuano ad essere modestissimi. Il rapporto fra emissioni di titoli a reddito variabile ed emissioni di titoli a reddito fisso va peggiorando d'anno in anno: 16,5 per cento nel 1966; 16,3 nel 1967; 14,5 nei primi nove mesi [redacted] 1968.

Le risorse finanziarie [redacted] nostro Paese sembrano ormai tali da consentire al mercato azionario di assorbire [redacted] quota assai più consistente del risparmio nazionale, [redacted]za incidere troppo duramente sul volume degl'investimenti in titoli di Stato o in obbligazioni per conto del Tesoro. Il raggiungimento di questo diverso, [redacted] più sano, equilibrio costituisce uno dei principali obiettivi della politica finanziaria italiana nel prossimo avvenire.

Arturo Barone

La media dei titoli industriali scende da 981,29 [redacted] 966,99 (—1,45%)

Wall Street: settimana nervosa conclusa [redacted] moderati ribassi

[redacted] volta [redacted] volta, numerosi fattori hanno influito sulle quotazioni: l'aumento [redacted] tasse di sconto, [redacted] previsioni positive sulla congiuntura, le voci che [redacted] [redacted] prorogherà la supertassa sul reddito

(Nostro servizio particolare)
New York, 21 dicembre.

(a.) *Mercato anche questa settimana attivissimo con oltre 66 milioni [redacted] titoli trattati (ed una media giornaliera di oltre 16 milioni e mezzo), [redacted] tendenzialmente debole, ma spiccatamente [redacted]. L'indice Dow Jones dei valori industriali chiude a 956,99, contro 981,29 di [redacted]nerdì 13 dicembre, con una perdita dell'1,45%. Vi sono state quattro sedute di lavoro, intervallate dalla consueta chiusura del mercoledì.*

L'aumento del tasso ufficiale [redacted] di sconto del «Federal Reserve Board» [redacted] dei tassi del denaro in generale, compreso [redacted] quello «primario» applicato dalle grandi banche ai clienti più importanti, intervenuto nel momento in cui la Borsa pareva prepararsi alla tradizionale ripresa di fine anno, è alla base della nervosità.

Inoltre, hanno influito sul mercato, in senso positivo o negativo secondo le circostanze, [redacted] le dichiarazioni del futuro ministro del Tesoro sui cambi delle valute e il prezzo dell'oro; quelle di Johnson sulla possibilità che il bilancio in [redacted] chiuda in attivo e le ipotesi che Nixon non prorogherà la soprattassa del 10% sui redditi.

Francoforte: 148,03 (149,74)

(Nostro servizio particolare)
Francoforte, 21 dicembre.

(m.) Mercato irregolare [redacted] tendenzialmente debole. Dopo [redacted] aver perduto oltre il 2% nelle prime due riunioni della settimana, la quota [redacted] parzialmente migliorata, non tanto [redacted] l'espansione della domanda, quanto per l'esaurimento dell'offerta.

L'indice dei titoli industriali chiude a 148,03 contro il 149,74 del venerdì precedente, [redacted] ribasso dell'1,15%.

[redacted]

L'indice è salito nella settimana da 323,9 [redacted] 326,8 (+ 0,9 per cento)

(Nostro servizio particolare)
Zurigo, [redacted] dicembre.

(l.) La Borsa ha proceduto questa settimana alle operazioni preliminari [redacted] liquidazione mensile e di fine anno, nel [redacted] delle quali i prezzi si sono in generale mantenuti stabili a pochi decimi di punto [redacted] di [redacted] la chiusura del 13 dicembre. Conclusa la liquidazione in perfetta regolarità, l'ultima riunione ha registrato generali progressi, che hanno fatto salire l'indice generale [redacted] 336,8 (il livello più alto dell'anno [redacted] corso), contro 323,1 [redacted] giorno prima. Rispetto alla chiusura della settimana precedente (323,9) il rialzo è stato dello [redacted] [redacted] cento.

Londra: da 694 a 697,3

(Nostro servizio particolare)
Londra, 21 dicembre.

(b.) Settimana di affari moderati, [redacted] lavoro di ordinaria amministrazione, [redacted] si conclude in pratica con un nulla [redacted] fatto. L'indice «Reuter» dei titoli industriali ha chiuso ieri a 697,3, contro [redacted] [redacted] [redacted] dicembre, con [redacted] guadagno dello 0,50%. E' la terza ottava consecutiva di progressi.

Unico episodio degno di nota, [redacted] [redacted] rialzo dei [redacted]lori petroliferi, in seguito a notizie di nuovi giacimenti scoperti nell'Alaska, che ha guidato martedì un generale progresso in tutti i settori azionari e fatto salire l'indice a 701,2. Il giorno dopo, la notizia di un terremoto nella stessa regione ha annullato i progressi della vigilia.

Parigi: da 104,2 [redacted] 104,9

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 21 dicembre.

(c.) Settimana contrastata, conclusa [redacted] una moderata ripresa, dopo i ribassi delle due ottave precedenti. L'indice dei valori francesi passa da 104,2 a 104,9, [redacted] un guadagno dello 0,70% circa.

Le prime tre sedute hanno registrato un regresso complessivo dell'1,8%.

Giovedì, giornata della risposta premi per la liquidazione [redacted] dicembre, il [redacted]to, [redacted] debole in apertura, è andato rafforzandosi [redacted] la chiusura, a seguito della forte ricerca di azioni Saint-Gobain e Rhône Poulenc.

Un passo decisivo verso il rialzo, il mercato lo ha fatto, ieri, probabilmente trascinato da un ulteriore aumento della quotazione Saint Gobain, che a 190 [redacted] 45 punti di aumento sulla quotazione [redacted] 13 dicembre.

LETTERE D'AFFARI

L[redacted] «manovra» del [redacted] di sconto

Un lettore ci scrive:

«*Negli ultimi giorni gli Stati Uniti ed altri Paesi han[redacted] aumentato il tasso [redacted] sconto. In questo, come in altre occasioni, si è parlato di "manovra" per regolare l'andamento dell'economia. Potrebbe "La Stampa" chiarirmi le idee?*».

Segue la firma

Il tasso [redacted] sconto è l'interesse che la Banca [redacted]trale di un Paese (per noi la Banca d'Italia) trattiene sul denaro fornito alle altre banche per il risconto di cambiali o accettazioni [redacted]biarie. Il suo livello si riflette automaticamente su tutte le operazioni bancarie, a cominciare dalle anticipazioni su titoli.

Per capire la funzione pratica [redacted] tasso di sconto [redacted] opportuno ricordare i tratti essenziali dell'attività di una [redacted] centrale. In ogni Paese [redacted] devono considerare quattro elementi: un'offerta di denaro disponibile, un de[redacted] tasso d'interesse [redacted] ottenere questo denaro, [redacted] certo quantitativo d'investimenti, il rastrellamento di denaro da parte [redacted] Stato (sia sotto forma di imposte, sia con emissione di titoli). Questi elementi stanno in stretto rapporto tra loro, rapporto che però può improvvisamente mutare, e [redacted] volte mettere in pericolo la stabilità o il regolare funzionamento del sistema [redacted]nomico. La Banca centrale deve sorvegliare in ogni momento questo rapporto e [redacted] intervenire [redacted] [redacted] di necessità, mediante i [redacted] che ha [redacted] disposizione, tra i quali c'è, appunto, il tasso [redacted] sconto.

Quando la Banca centrale decide di manovrare il tasso [redacted] sconto, può diminuirlo, oppure aumentarlo. Lo diminuisce quando la congiuntura soffre di un certo rallentamento e [redacted] industrie necessitano [redacted] maggiori crediti, e quindi è bene ridurre il costo dei finanziamenti, cioè del denaro. Lo [redacted] (quindi rincara il costo del denaro) quando è necessario moderare la richiesta di liquido [redacted] parte del sistema creditizio, per frenare una tensione inflazionistica.

Da noi nell'ultimo decennio si è rinunciato a modificare il tasso di sconto, che dal 1958 [redacted] fermo al 3,50%. La Banca d'Italia ha preferito intervenire mediante [redacted] altri mezzi che sono a disposizione delle Banche centrali: operazioni [redacted] mercato aperto (cioè emissioni o riacquisti di Buoni [redacted] Tesoro ed altri titoli statali); [redacted]vra delle riserve obbligatorie delle altre banche (cioè aumentando [redacted] diminuendo la percentuale, rispetto ai depositi, che ogni istituto [redacted] credito [redacted] tenuto a vincolare [redacted] la Banca centrale); raccomandazioni verbali. Questo perché ritiene poco efficace, in un sistema economico moderno, la [redacted]plice manovra del [redacted] di sconto.

r. c.

I tassi di sconto in vigore nel mondo

PAESI	Tasso attuale	In vigore dal
Inghilterra	7 %	19-9-'68
Canada	6,5 %	18-12-'68
Francia	6 %	12-11-'68
Giappone	5,84 %	7-8-'68
Stati Uniti	5,50 %	17-12-'68
S[redacted]	5 %	11-12-'68
Olanda	5 %	21-12-'68
Belgio	4,50 %	18-12-'68
ITALIA	3,50 %	7-6-'58
Germania	3 %	12-5-'67
Svizzera	3 %	10-7-'67

[redacted] ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 270 per parola

[redacted] 14)

[redacted] d'Ulzio offresi appartamento. [redacted] d'Ulzio 88-104. [redacted]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 270 p.p.

ARMA di Taggia (Sanremo), Pensione Erika, tranquilla, riscaldamento, televisione, parcheggio, telef. 43-359, L. 2300 tutto compreso: prezzi convenienti lunghi periodi e bambini.

ARMA Taggia (Sanremo), Hotel Eden augura Buone [redacted]. Prenotatevi, telefono 43-000.

BORDIGHERA, Villa les Pins, telef. 22.354: tranquilla, bassa stagione 2200, alta 2800. Festività natalizie prezzi speciali.

BORDIGHERA, Villa Sparatas, pensione tranquilla, panoramica, cucina ottima. Telefono 31.717.

PIETRALIGURE capodanno veglionissimo: Ristorante Castello, ambiente suggestivo. Prenotazioni tel. 64-120.

[redacted] Trieste centralissima, tranquilla, comfort, riscaldamento, cucina [redacted]. [redacted] telefonare 90-753.

[redacted] SCUOLE L. 270 per parola

OFFRESI [redacted] redditizio impiego frequentando scuola Ariem Estetica viso corpo manicure maquillage, Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-686. [redacted]

CAMERE MOBIL. PENS. L. 270 per parola

AFFITTASI confortevole ammobiliata unico funzionario professionista zona [redacted]. Telef. 725-416.

[redacted] L. 50 [redacted] parola

A.A.A. DIRIGENTE tecnico attualmente direttore stabilimento elettromeccanico analizza serie proposte offrendo massima garanzia. Scrivere «Pubblicità Stampa 4302 — Torino». A120964

CORRISPONDENTE italo-francese inglese-tedesco commerciali, pratica import-export, offresi. Telefonare lunedì 517-844. A120836

DIPLOMATO media età con mansioni di segretario d'officina ed avviamento lavorazione offresi a seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9684 — Torino». A120183

DIRIGENTE di direzione commerciale, competente programmazione, ricerche di mercato, trattative clientela e coordinazione servizi commerciali, attitudine alla conduzione del personale sia esterno che interno, esperienza decennale [redacted] nell'ambito di aziende di importanza nazionale, trentatreenne, inglese-francese, disposto trasferirsi, esaminerebbe serie proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5071 — Torino».

DISEGNATORE grafico pubblicitario creativo-esecutivo 15 anni esperienza estero lingue considera adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4248 — Torino».

DISEGNATORE meccanico il scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4308 — Torino». A120977

DISEGNATORE meccanico pensionato cinquantenne offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5091 — Torino». A121063

GEOMETRA 22enne universitario militesente offresi presso ufficio tecnico o seria ditta. Telefonare mattino 264-044. A120889

GEOMETRA 23enne, discreto inglese disposto viaggiare libero subito. Telefonare 752-143 [redacted] 10-14.

GIOVANE diplomata scuola elementare offresi impiego o [redacted] Telefonare 535-944. A120823

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, conoscenza inglese parlato e scritto, occuperebbesi anche come commessa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4285 — Torino». A120734

INGEGNERE già assistente Politecnico lunga esperienza organizzazione industriale e direzione tecnica medie aziende esaminerebbe proposte lavoro adeguato livello. Scrivere «Pubblicità Stampa 5089 — Torino». A121053

ISTRUTTORE di guida recentemente abilitato [redacted]. Tel. 52-861 Asti.

ISTRUTTORE guida abilitato esperienza referenze impiegherebbesi. Telefonare 641-740 pomeriggio.

LAUREATA pluriennale esperienza laboratorio farmaceutico esamina offerte serie industrie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino». A120884

LAUREATO chimico esperienza commerciale esaminerebbe offerte collaborazione scientifica Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». [redacted]

LAUREATO chimico industriale esperienza [redacted] commerciale elettrodomestici patentato esaminerebbe proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

LAUREATO economia commercio trentenne dinamico, pluriennale esperienza commerciale esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5077 — Torino». A120858

PERITO chimico pratico laboratorio libero subito occuperebbesi. Telefonare 744-673. A120853

RAGIONIERA consulente paghe contributi autorizzata Ispettorato Lavoro offresi ditte. Telefonare 653-487.

RAGIONIERA pratica lavori ufficio perfetto francese parlato e scritto [redacted] lavoro autonomo stenodattilografo offresi segretaria direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino». A120943

RAGIONIERA praticissima contabilità, esperienza sette anni offresi seria azienda 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 172 — Torino».

SIGNORINA bella presenza referenziata offresi impiego massima [redacted] cassiera, commessa: disposta cauzionare. Telefonare 790-688 mattino.

SIGNORINA 17enne offresi 1° impiego. Tel. 889-098.

TRENTENNE ESPERTO PROGRAMMAZIONE CONTROLLO PRODUZIONE [redacted] **RO SUBITO OFFRESI. SCRIVERE: PUBBLICITA' STAMPA 4264 — TORINO».** A120844

VENTICINQUENNE perito elettrotecnico [redacted] militeassolto esperienza varia offresi. Telefonare 0161-49234.

VENTUNENNE, militeassolto licenza, istituto professionale fresatore, ex allievo Fiat, 2 anni esperienza alesatrici orizzontali verticali, ottima conoscenza disegno, matematica e tempi lavorazione. Esaminerebbe serie proposte aziende Torino e cintura, per posto responsabilità e carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4298 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 270 per parola

A. STUDIO commerciale cerca 16enne dattilografa 1° impiego. Telefonare 745-586 lunedì. O712

AGENZIA di pubblicità ricerca maggiorenne disposto viaggiare per campagna promozionale. Si richiede auto propria e referenze. Lavoro molto interessante e ben remunerato. Telefonare 597-789 ore ufficio.

AZIENDA importanza nazionale cerca diplomati 20-30 anni per incarichi amministrativi di concetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A120710

AZIENDA provincia Torino [redacted] subito ragioniere 1ª categoria pratico contabilità amministrazione aziendale. Telefonare 687-224.

AGENZIA Assicurazioni assume giovane impiegata dattilografa telefonista. Selvaggio, Guarini 4.

CAPI sezione lavorazione e stiro cerca importante industria confezioni. Ottimo trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4251 — Torino». A120416

CERCASI diplomato o equivalente pratico ufficio vendita da inserire nella direzione commerciale di una azienda operante nel campo dei beni strumentali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino».

COMMESSO magazzino tessuti cercasi indispensabili referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5020 — Torino». A120456

CONCESSIONARIA autoveicoli cerca due provetti magazzinieri banconisti per proprio magazzino ricambi. Manoscrivere curriculum specificando posti occupati, pretese a «Pubblicità Stampa 99 — Torino».

DINAMICO [redacted] preferibilmente laureato o diplomato 25-30enne esperienza promozione vendite immobiliari cerca società immobiliare patentato, curriculum. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 616 — Torino». O638

DISEGNATORE meccanico libero subito cercasi. Telefonare lunedì mattino 595-826. A120935

DISEGNATORE particolarista meccanica precisione militesente e congedato cercasi massimo ventitreenne. Telefonare 950-404.

DISEGNATORE collaudatore per controllo attrezzature meccaniche e materiali ausiliari assume importante industria zona Lucento-Pianezza. Richiedesi età 25-35 anni e esperienza specifica almeno biennale. Offresi inquadramento nella categoria impiegatizia e trattamento economico proporzionato alle capacità ed esperienza. Scrivere dettagliando esperienza e pretese a «Pubblicità Stampa 5019 — Torino». A120453

ENTE di Previdenza offre a signore e signorine possibilità forte guadagno e carriera per facile lavoro organizzato nel settore scolastico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 184 — Torino».

FARMACIA cintura Torino, cerca collaboratore, collaboratrice, ottime condizioni, telefonare 561-879 orario farmacie. A120699

FIGURINISTA [redacted] **ALMENO BIENNALE RICERCA IMPOR-** [redacted] **INDUSTRIA CONFEZIONI FEMMINILI PER AFFIDARE CREAZIONE COORDINAMENTO CONTROLLO COLLEZIONE, ETA' MAX 35 ANNI, POSSIBILMENTE SCUOLA MEDIA SUPERIORE** [redacted] **TRATTAMENTO ADEGUATO. MANOSCRIVERE «PUBBLICITA' STAMPA 4252 — TORINO».**

GEOMETRA militeassolto pratico controllo nuove costruzioni civili cerca importante immobiliare torinese dettagliare curriculum referenze indirizzando: «Pubblicità Stampa 5087 — Torino». A120896

IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA RICERCA STENODATTILO [redacted] **SEGRETERIA DIREZIONE COMMERCIALE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4280 — TORINO».** A120735

GOMMA e affini: tecnico diplomato conoscitore relative lavorazioni, ricerca società per visite tecnico-commerciali a propria clientela piemontese. Retribuzione adeguata, massima serietà. Pregasi possibilmente scrivere a mano indirizzando a: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE [redacted] **INTERNAZIONALE RICERCA SEGRETARIA COMMERCIALE** [redacted]**A, SI RICHIEDE CAPACITA' E RESPONSABILITA' DI LAVORO** [redacted]**MO E BUONA CONOSCENZA FRANCESE, LA POSIZIONE PREVEDE L'ASSOLVIMENTO O LA SUPERVISIONE ALLA SEGRETERIA, AI** [redacted] **CON LA CLIENTELA, ALL'AGGIORNAMENTO SCHEDARI COMMERCIALI, ALLA FATTURAZIONE ED AL LAVORO** [redacted] **IMPORTAZIONE, STIPENDIO ADEGUATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5072 — TORINO».** A120837

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME PERITI MECCANICI DA ADIBIRE QUALI TECNICI REPARTO PRESSOFUSIONE, [redacted]**TI EFFETTUARE TURNI,** [redacted] **CON ESPERIENZA IN CAMPO MECCANICO, INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 5065 — TORINO».**

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTROMECCANICA [redacted] **SEDE IN** [redacted] **RICERCA DISEGNATORE MECCANICO** [redacted] **UFFICIO TECNI-** [redacted] **PROGETTAZIONE** [redacted] **ESPERIENZA DI LAVORO. TELEFONARE 271-466.**

INDUSTRIA cerca per ufficio Torino giovane signorina con cognizioni contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5040 — Torino».

INDUSTRIA elettromeccanica torinese cerca impiegato esperienza pluriennale, Audit, per ufficio amministrazione e contabilità. Inviare curriculum dettagliato a «Pubblicità Stampa 4240 — Torino». A120377

LINGUE francese inglese esperta, stenodattilo, assumesi per importante segreteria Centro, buone possibilità miglioramento. Dettagliare curriculum pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5051 — Torino».

INDUSTRIA in Torino cerca laureato in chimica con esperienza lavorazione e preparazione organica. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A120822

LUCIDATRICE disegni cercasi possibilmente conoscenza dattilografia. Telefonare 673-932. 2001

MEDIA azienda torinese cerca [redacted] to ragioniere massimo [redacted] anni per mansioni capo contabile. Scrivere casella postale 520 — 10100 Torino. O431

MEDIA industria cerca capo reparto esperto saldatrici multiple, stampaggio, manutenzione macchine per filo. Zona Valle Susa. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] industria vicinanze Torino cerca tecnico esperto stampaggio a caldo e lavorazioni meccaniche su prodotti grezzi. Indispensabile profonda conoscenza analisi costi e tempi. Il candidato dovrà dimostrare effettiva preparazione e conoscenza metodi moderni di produzione. Scrivere con curriculum vitae e pretese a «Pubblicità Stampa 4259 — Torino».

OPERATRICE CONTABILE PRATICISSIMA MERCATOR E PRIMA NOTA CERCA IMPORTANTE AZIENDA TORINESE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5050 — TORINO». A120787

PRIMARIA Compagnia di Assicurazioni offre in Carmagnola Chieri e Pinerolo agenzia principale con portafoglio ed elementi particolarmente qualificati ed esperti in tutti i rami. Scrivere: «Pubblicità Stampa 155 — Torino». 2001

PROSSIMA apertura supermercato alimentari zona Mirafiori assumonsi commesse cassiere, apprendiste, magazzinieri patentato et fattorini. Esigonsi referenze. Telefonare lunedì 238-730 per appuntamento.

SEGRETARIA d'azienda stenodattilo preferibile conoscenza francese-inglese cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] 4254 — Torino». A120429

SEGRETARIA 20-25enne stenodattilo, bella presenza, industria locale cerca. Titolo preferenziale conoscenza inglese-francese e nozioni contabilità industriale. Telef. 266-166.

PERITO meccanico oppure geometra giovane dinamico, ricercasi da [redacted] portante società per duplice attività, come disegnatore meccanico in ufficio tecnico e saltuariamente come assistente di cantiere per montaggi industriali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4203 — Torino».

SOCIETA' COLLEGATA GRUPPO STATUNITENSE TORINO [redacted] **GIOVANE RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI, CONOSCENZA INGLESE NECESSARIA** [redacted] **ACQUISTI COSTITUISCE TITOLO PREFERENZIALE, INVIARE CURRICULUM, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».**

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A. AUTISTA patente B ventiquattrenne pratica città offresi. Telefono 518-733.

ABILE macellaio libero subito offresi come banconiere. Telef. 548-806.

AUTISTA offresi a ditta con proprio camion 25 q.li per consegne. Telefonare 485-868.

AUTISTA-giardiniere, cuoca-tuttofare, con figlia 15enne, offronsi custodia villa Liguria, liberi aprile. Viotti, Hohenbuhlstr. 5, [redacted] Zurigo.

AUTISTA patente C offresi [redacted] Mirafiori e Santa Rita. Tel. 329-802.

AUTISTA infermiere diplomato lunga pratica, referenze, offresi mattino. Telefonare 82-219. A119488

BABY sitter, coniugata, media età, ore serali, offresi. Tel. 345-925.

CAMERIERE primo servizio offresi. Telefonare 310-420. A120765

CINQUANTENNE bella presenza occuperebbesi come guardarobiera in albergo. Telefonare 767-012 ore pasti. A120426

CONIUGI senza figli cercano portineria medio stabile anche prossimi mesi. Nuccio, corso Vercelli 85, Torino. A121060

DONNA quarantenne offresi per lavori casalinghi a ore. Tel. 655-830.

OFFRESI ragazzo come apprendista tornitore o fresatore. Tel. 477-848.

COPPIA cameriere-ra barista offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5033 — Torino». A120529

[redacted] offresi lunghe [redacted] alberghi disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5076 — Torino».

CUOCO 35enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 82-793. A120716

CUSTODE villa, trentatreenne, piemontese, sposato, patente E, massima serietà morale, occuperebbesi custode, autista, giardiniere. Telefonare Parrocchia Sale delle Langhe (0174) 75-055. A120438

DONNA tuttofare fissa 27enne libera metà gennaio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4245 — Torino».

OFFRESI coniugi 35enni soli per portineria, referenziatissimi. Telefono 387-602. A121052

OFFRESI verniciatore e battilastra finito libero subito. Scrivere: Battiato Antonino, via B. Galliari 9.

OFFRESI giardiniere esperto per potature piante e manutenzione giardini disposto trasferirsi ovunque anche all'estero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5082 — Torino».

OFFRESI 26enne patente auto libero subito. Telefonare 294-479 ore pasti.

PANETTIERE esperto libero subito disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino». A120874

PENSIONATO 50enne auto propria occuperebbesi qualsiasi lavoro dignitoso anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A120913

SIGNORA quarantenne cerca pulizie scale in cambio sistemazione abitabile. Telefonare 870-868.

SIGNORINA venticinquenne bella presenza cerca impiego commessa telefonista bambinaia. Telef. 784-643.

TUTTOFARE fisso offresi presso coniugi soli o signora sola. Telefonare 670-283. A121051

VENTIDUENNE volenteroso offresi barista o qualsiasi lavoro ore 19-1. Tel. 343-832.

VENTICINQUENNE commessa o altro lavoro decoroso offresi. Telefono [redacted]. A121057

VENTISEIENNE piemontese patente B passaporto offresi come autista serio privato. Telefonare 724-580.

VENTITREENNE dattilografa offresi anche commessa cassiera libera subito. Telefonare 235-001.

OFFERTE [redacted] L. 270 per parola

A.A.A. CERCASI fresatore stampista 1ª e 2ª categoria occupazione stabile, paga massima, premio di collaborazione. Moncalieri tel. 645-461.

A COSENZA, INDUSTRIA CHIMICA [redacted] **IMPORTANZA NAZIONALE CERCA PER NUOVO STABILIMENTO AGGIUSTATORI MECCANICI, TUBISTI, SALDATORI ED ELETTRI-** [redacted]**, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1017 — TORINO».**

A signore o signorine, casalinghe e impiegate, desiderose [redacted] ottenere guadagni supplementari per la famiglia, la Avon Cosmetics è in grado di proporre un preciso piano di lavoro da attuare nelle ore libere nella vicinanza di casa. Eccezionale occasione di guadagno per persone residenti nei capoluoghi e nelle province di Borgomanero, Borgosesia, Casale Monferrato, Chivasso, Novi Ligure e località vicine. Per maggiori informazioni scrivere o telefonare, senza impegno, alla: Dott.ssa Agabiti - Avon Cosmetics, via XXV Aprile, Olgiate Comasco (Como), telefono 940-661. 28736

ASSUMIAMO esperto affilatore. Presentarsi Piemonte Meccanica, via P. Cossa 22 ore 17-18.

ABILE operaio distributore di magazzeno pratico materiali impianti riscaldamento e sanitari cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5085 — Torino».

[redacted] stampatore acquaforti [redacted]. Telefonare 517-860.

AGGIUSTATORI 1ª CATEGORIA MI[redacted] **I** [redacted] **MIGLIORAMENTO CERCA** [redacted] **IMPORTANTE ZONA SANTA RITA ELEVATO TRATTAMENTO SE VERAMENTE CAPACI. TELEFONARE LUNEDI 23/12/68** [redacted] **326-333.**

AGGIUSTATORE specializzato [redacted] manutenzione macchine [redacted] officina meccanica. 882-706. 2001

[redacted] **FRESATORI SECONDA CATEGORIA CERCA IMPORTANTE** [redacted] **MECCANICO. TELEFONARE 661-261, PRESENTAR-** [redacted] **SETTE** [redacted] **54.**

ALESUARISTI fresatori aggiustatori montatori cercansi. Rivolgersi via Sansovino 191. A119690

ASSUMESI personale femminile reparto presse turni, età 18-24 anni. [redacted] ditta Vitaloni, viale Risorgimento 26, Beinasco. 2001

[redacted] embossesi giovani per facile lavoro. S. Quintino 4 G. Olimpia.

AUTISTA fattorino giovane robusto cercasi. Telefonare 877-483.

AUTISTA patente D pubblica, esperienza guida cercasi. Telef. 293-991.

AUTISTA pratico 615 e lavori esterni officina cercasi. Presentarsi Castello Strada S. Mauro 189.

AUTORIPARAZIONE cerca meccanico specializzato in riparazioni auto. Via Acc. Albertina 35, Torino. 80-975. A120748

AZIENDA elettromeccanica cerca fattorino autista pat. C-D per trasporti interni e consegne in Torino. Inviare curriculum a «Pubblicità Stampa 4241 — Torino». A120377

AZIENDA autolinee assume autisti [redacted] 35 anni, patente di uso pubblico. Scrivere: Casella 229 Pubblinea 10064 Pinerolo.

CABLATORI-impiantisti macchine utensili, militesenti, max venticinquenni cerca ditta elettromeccanica. Indicare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

CAMERIERI sala caffetteria locale prima categoria cercasi età 30 a 40 anni. Telefonare 547-356.

CARPENTIERI METALLICI QUALIFICATI CERCANSI, OFFRESI ADEGUATA RETRIBUZIONE, STABILITA' IMPIEGO. PRESENTARSI ORECCHIA & C., MONCALIERI, CORSO SAVONA 25 BIS.

[redacted] **MECCANICI** [redacted] **FETTE** [redacted] **DISEGNO CERCA MEDIA AZIENDA IN TORINO OTTIMA PAGA PER ELEMENTI PRIMORDINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4299 — TORINO».** A120983

CARROZZERIA cerca aiuto verniciatore battilastra, [redacted] Coraglio 26. Telef. 391-387. 2001

[redacted] **SAVIO ASSUME** [redacted] **VERNICIATORI A SPRUZZO, SELLAI, FALEGNAMI, LASTRATORI, ADDETTO MAGAZZINO, MANOVALI, VIA CORRADINO 8, MONCALIERI.**

CERCANSI aiutanti fucinatori capaci. Presentarsi: Tappa-Gatta, v. Sansovino 243/55, Torino.

CERCANSI operai addetti montaggio elettrodomestici zona Madonna Campagna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A120970

CERCANSI operai veramente esperti riparazioni autocarri. Presentarsi dopo 18,30 Delleonardis presso commissionaria Fiat Orecchia & Scavarda, corso Lecce 52. A119495

CERCASI apprendista idraulico massimo 18enne. Telefonare 722-718.

CERCASI diciassettenne-ventenne aiuto magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino».

CERCASI fresatori stampisti et apprendisti aggiustatori stampi lamiera zona Grugliasco. Tel. 668-528.

CERCASI lavapiatti [redacted] e donna per albergo montagna. Tel. 902-581.

[redacted] montatore impianti termici libero subito. Telefonare 599-980 ore [redacted]. A120860

CERCASI tornitori, aggiustatori stampisti materie plastiche. Decastamp, via Tartini, 10/15. 1001

CERCASI urgentemente saldatore autogeno pratico lavori lamiera marcialeria. Telefonare 984-420.

CERCASI squadra carpentieri per lavori cemento [redacted]. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4198 — Torino».

[redacted] volenteroso per lavori in famiglia. Telefonare 679-613 ore pasti. A120482

COLLAUDATORI MECCANICI [redacted]**MA** [redacted] **CATEGORIA, PER LAVORAZIONE ALTA PRECISIONE, IMPORTANTE STABILIMENTO MECCANICO TORINESE ASSUME. RICHIEDONSI EFFETTIVA CAPACITA', SERIETA', DISCIPLINA. OFFRESI OCCUPAZIONE STABILE, PAGA ADEGUATA, PREMIO PRODUZIONE, MENSA AZIENDALE, AMBIENTE SANO, MODERNO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4270 — TORINO».**

COMMESSA panetteria cercasi. Telefono 664-913. A120863

CUSTODIA villa precollinare piccoli lavori ortofloricoltura cercasi pensionato operaio ore libere moglie tuttofare. Retribuzione alloggio riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 144 — Torino». 1001

DITTA confezioni cerca apprendista impiegata dinamica, volenterosa. Telefonare 879-206.

FALEGNAMI da banco cercansi. Paga ottima. Inutile presentarsi senza mestiere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9890 — Torino». A120202

FAMIGLIA 2 bambini offre ospitalità signorina aiuto casa. Telefono 300-165. A120921

FRESATORE ottimo trattamento cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5055 — Torino».

FUOCHISTA patentato secondo generale disposto [redacted] lavori di produzione [redacted] subito industria torinese. Scrivere Casella Ferrovia 92, Torino. A120601

FUOCHISTI patente 1° grado, massima retribuzione, cercansi. Telefonare 343-990. A119407

GIOVANE TORNITORE MILITESENTE DESIDEROSO MIGLIORAMENTO CERCA AFFERMATA INDUSTRIA PER LAVORAZIONI PARTICOLARI MACCHINE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4300 — TORINO».

GRUISTA, manovale impresa edile cerca. Telef. ore pasti 991-041.

IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted]**UME OPERAI GENERICI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI ETA' NON SUPERIORE 40 ANNI, INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 5047 — TORINO».** A120839

IMPORTANTE industria elettrodomestici cerca giovani max 27 [redacted], militesenti con patente per assistenza tecnica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 174 — 10100 Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME [redacted] **STAMPI PRESSOFUSIONE: FRESATORI, TORNITORI, AGGIUSTATORI STAMPISTI** [redacted] **ATTREZZISTI, INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 5064 —** [redacted] A120829

IMPORTANTE FONDERIA GHISA [redacted] **PROPRIO STABILIMENTO IN TORINO, OPERAI ELETTRICISTI PER** [redacted]**NE, SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5049 — TORINO».**

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME [redacted] **MANUTENZIO-** [redacted] **AGGIUSTATORI ED ELETTRICISTI, DISPOSTI EFFETTUARE TURNI, INDIRIZZARE** [redacted] **«PUBBLICITA' STAMPA 5070 — TORINO».**

IMPORTANTE azienda assume saldatori addetti ossitomo, carpentieri in ferro, aiuti carpentieri. Cottimo. Telefonare 498-141.

IMPORTANTE azienda meccanica offre massima paga fresatori alesatori aggiustatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

IMPORTANTE ditta cerca carpentieri metallici 1ª-2ª categoria conoscenza disegno. Telefonare 345-086/87.

IMPORTANTE azienda assume capo squadra reparto meccanico conoscenza cicli e gestione mano d'opera. Telef. 498-141. 2001

(Continua a pag. 21)

CRONACHE [redacted] MEDICINA

Lo [redacted] ferma [redacted] distacco [redacted]

Il "laser„ che salva gli occhi

Da quando è apparso il laser, questo fascio di luce [redacted] ha suscitato grandi speranze [redacted] poterlo utilizzare in medicina e in biologia. Finora, gli apparecchi praticamente realizzati hanno [redacted] mala pena superato lo stadio sperimentale. Un vero risultato concreto è stato ottenuto invece per quanto riguarda la prevenzione del «distacco» [redacted] rètina. Successi notevoli [redacted] stati registrati in questo settore, [redacted] vari Paesi, fra i quali l'Inghilterra, l'Italia, gli Stati Uniti, [redacted] Russia.

L'ultima novità in proposito, interessante per alcune caratteristiche tecniche, viene dalla Francia. Un gruppo [redacted] fisici [redacted] medici, lavorando sotto [redacted] direzione del Laboratorio di Fisica [redacted] Vignal [redacted] Politecnico di Parigi ha messo a punto un fotocoagulatore di nuovo tipo destinato appunto alla prevenzione [redacted] distacco [redacted] L'apparecchio ha già permesso [redacted] guarire [redacted] decina di persone minacciate di cecità.

[redacted] rètina è quella sottile membrana che tappezza il fondo dell'occhio e contiene le cellule [redacted] sibili alla luce che permettono la visione. Que[redacted] membrana aderisce leggermente alla coroide dell'occhio sano. Accade tuttavia che la rètina si scolli [redacted] coroide, fatto che provoca una rapida diminuzione della capacità visiva. L'operazione che si deve fare, in questi casi, è estremamente complessa.

Fortunatamente è possibile scoprire a tempo i [redacted] gni precursori del distac[redacted] e intervenire tempestivamente. [redacted] può quindi utilizzare il «flash» del laser, grazie alla [redacted] capacità [redacted] produrre, in un punto prestabilito, e su una superficie limitatissima, un'elevatissima temperatura per coagulare la rètina. Tutto avviene come, per esempio, nella saldatura elettrica. La rètina [redacted] «saldata» alla coroide nel punto d'impatto del raggio laser.

In realtà, le [redacted] sono complicate. Si tratta di realizzare un apparecchio che riproduca regolarmente gli stessi effetti e che possa [redacted] manipolato con grande precisione [redacted] zona dell'occhio che si deve [redacted]

r.

Oftalmoscopio laser [redacted] rubini per la sutura della retina, realizzato [redacted] Londra

Delusioni [redacted] speranze [redacted] guerra [redacted]

Romanzo d'una scoperta (l'enzima «asparaginasi»)

[redacted] morte d'un bimbo per leucemia, 25 anni fa, alla fondazione d'un grande istituto di ricerche da parte d'un miliardario texano - Un'osservazione di John Kidd nel [redacted] e l'annuncio d'un primo caso favorevole nell'aprile '67 - Per ora, nulla [redacted] risolutivo

Venticinque anni fa, qualche giorno prima [redacted] Natale, [redacted] ragazzo americano moriva [redacted] leucemia dopo essere [redacted] in [redacted] per parecchie settimane. John Keener Wadley, un petroliere texano del quale [redacted] ragazzo era l'unico nipote, visse ora per [redacted] la penosa agonia e fu sconvolto dall'impotenza degli uomini, dei mezzi, della scienza [redacted] fronte all'atroce malattia. Giurò di trovare un rimedio, [redacted] dedicò da allora gran parte del suo tempo, della sua energia e del [redacted] patrimonio all'Istituto di ricerche di biologia molecolare che egli fece costruire a Dallas in memoria del nipote scomparso.

Il 2 aprile 1967, giorno del suo novantesimo compleanno, J. K. Wadley annunciava al mondo la scoperta [redacted] un metodo [redacted] cura del tutto nuovo, che aveva permesso di costatare, in un bimbo di [redacted] anni, un regresso notevole dei sintomi [redacted] leucemia. Aggiungeva che, per [redacted] prima volta, il medicamento — un enzima denominato L-asparaginasi — non era affatto tossico; sorvolava tuttavia sul costo favoloso della cura (circa 30 milioni [redacted] malato), [redacted] cui aveva deciso di assumersi l'onere.

La storia di questa terapia comincia nel 1953, quando John Kidd, uno studioso dell'Università di Cornell, [redacted] pri [redacted] caso e descrisse uno strano fenomeno. Kidd iniettava ai conigli delle cellule leucemiche [redacted] topo, che venivano distrutte dagli anticorpi formati nel siero dei conigli. Allo scopo di controllare [redacted] questo siero poteva guarire anche i topi leucemici, egli [redacted] loro ogni giorno, mescolandolo ad [redacted] siero di cavia (porcellino d'India) [redacted] cui si sapeva che era ricco di proteine dette «complementari», [redacted] favoriscono l'azione degli anticorpi e possono accrescere l'ef[redacted] del siero [redacted] coniglio.

Nei topi curati in questo modo la leucemia regredì; ma, [redacted] meraviglia di Kidd, guarirono anche i topi ai quali era stato inoculato soltanto il siero [redacted] cavia. Verificando questa sorprendente esperienza, egli poté accertare che nessun altro siero oltre quello [redacted] cavia possedeva questo potere misterioso, [redacted] esercita su certe forme [redacted] leucemia, ma non [redacted] tutte, e che, colpendo solo [redacted] cellule cancerose, non aveva alcuna tossicità per [redacted] cellule normali.

Pochi mesi dopo la [redacted] ta di Kidd (1954), un'altra équipe americana diretta da McCoy notava [redacted] cellule [redacted] certi tipi [redacted] topo deperivano ed infine morivano se all'ambiente biologico in cui [redacted] coltivate si tralasciava di aggiungere un acido conosciuto fin dall'800: la L-asparagina. Nes[redacted] intuì, allora, l'importan[redacted] delle scoperte di Kidd e [redacted] McCoy, e nessuno si preoccupò di stabilire tra di [redacted] la [redacted] connessione. Parecchi anni dopo, nel 1961, [redacted] ricercatore di Cornell, John Broome, affascinato dal «fenomeno di Kidd», cominciò a studiare tutta la letteratura scientifica su questo roditore. Trovò una vecchia pubblicazione italiana in cui uno studioso romano, A. Clementi, annunciava nel 1920 che il siero dei porcellini d'India contiene un enzima [redacted] egli [redacted] aveva potuto scoprire in nessun altro animale [redacted] che era capace [redacted] distruggere la L-asparagina.

Cellule anormali

Broome si [redacted] di avere trovato la chiave del mistero, [redacted] non gli ci vollero [redacted] pochi mesi per dimostrare che l'enzima dei porcellini d'India, o L-asparaginasi, era il fattore anti-leucemico [redacted] «fenomeno [redacted] Kidd»; e [redacted] provare inoltre, in seguito ad [redacted] serie di esperimenti, che certe cellule leucemiche morivano in pochi giorni in un ambiente privo [redacted] asparagina, mentre [redacted] cellule sane, capaci di produrre questo acido, non subivano alcuna alterazione.

La forza delle convinzioni scientifiche secondo le quali non esisteva [redacted] chimica apparente [redacted] cellule normali e cellule cancerose era tale, nel 1961, che lo studio pubblicato [redacted] Broome in *Nature* [redacted] nell'indifferen[redacted] e nello scetticismo. [redacted] tuttavia costituiva una delle scoperte fondamentali [redacted] questo secolo, il trampolino di [redacted] cio verso la terapia più [redacted] mettente ed esaltante della cancerologia moderna. Ne comprese l'importanza un gruppo di clinici [redacted] ricercatori dell'Istituto Sloan-Kettering [redacted] New York. Volendo controllare se la L-asparaginasi poteva distruggere tutte le cellule leucemiche — [redacted] forse altre cellule cancerose — in altri animali oltre il topo, essi tracciarono un piano monumentale di esperimenti che incontrò subito una difficoltà praticamente insormontabile: esigeva infatti l'utilizzazione di quantità notevoli di L-asparaginasi, tanto che, per curare dieci mammiferi, sarebbe stato necessario popolare tutto il Texas di porcellini d'India...

Gli utili batteri

Gli studi tuttavia furono iniziati, esperimenti vennero condotti [redacted] ogni specie di roditori. [redacted] speranze sembra[redacted] svanire in [redacted] ecatombe di topi e di cavie, quando nel 1965 una scienziata dell'Università [redacted] Delaware, Louise Mashburn, annunciava di avere scoperto in batteri [redacted] comuni (i colibacilli) [redacted] fonte [redacted] L-asparaginasi efficace contro la leucemia dei topi. Questi batteri possono essere coltivati in quantità massicce; il problema della produzione del prezioso enzima era dunque risolto. Ma lunghi [redacted] furono [redacted] cessari prima che la produzione fosse qualitativamente accettabile: l'enzima estratto dai batteri era infatti altamente tossico.

All'inizio del 1967, un'équipe di ricercatori della *Worthington Biochemical Corp.* del New Jersey riuscì [redacted] otte[redacted] un enzima depurato, pronto dunque alla sperimentazione terapeutica. Per la cura [redacted] solo malato, della durata di un [redacted] occorrevano parecchi chili [redacted] colibacilli. Prezzo, [redacted] milioni di lire circa... Gli scienziati dello Sloan-Kettering cominciarono subito gli esperimenti [redacted] animali [redacted] nei casi di linfosarcoma, sorprendenti [redacted] sultati. Poco dopo, J. K. Wadley aumentò i finanziamenti [redacted] cancerologi del suo Istituto [redacted] Dallas affinché la nuova terapia potesse essere adottata al più presto nei bambini; nello stesso tempo lo Sloan-Kettering iniziava i primi esperimenti nell'uomo.

Allora, [redacted] anno fa, la produzione mondiale di L-asparaginasi non avrebbe permesso [redacted] più di una dozzina di malati. Il centro di J. K. Wadley cominciò a produrre in proprio, sovvenzionato da una famosa fabbrica di birra di Milwaukee; parecchi gruppi americani, poi [redacted] casa tedesca, raccolsero la [redacted] e nell'ottobre [redacted] annunciarono nuove tecniche produttive che avrebbero consentito [redacted] abbassare il costo di una [redacted] prolungata da 30 milioni [redacted] lire a tre milioni. La produzione del solo centro di Dallas [redacted] attualmente di [redacted] milioni [redacted] unità [redacted] settimana, [redacted] te la cura simultanea d'una quindicina di leucemici.

Su venti pazienti curati finora [redacted] Dallas [redacted] dottor Hill, direttore dell'Istituto Wadley, e [redacted] erano tutti refrattari [redacted] terapie classiche, dodici sono migliorati notevolmente, con la scomparsa delle [redacted] lule [redacted] e dei sintomi clinici. Cinque, in [redacted] sono tuttora vivi.

Troppe [redacted] e delusioni costellano [redacted] storia della terapia anti-cancro perché sia lecito condividere [redacted] riserve [redacted] speranze [redacted] l'entu[redacted] mecenate texano. Ma [redacted] prospettive che la scoperta della L-asparaginasi apre alla scienza sono [redacted] una incomparabile importanza.

dott. Escoffier-Lambiotte

In quest'intervallo di vacanze, pensiamoci

Mal di testa degli studenti

Queste vacanze di fine d'anno, [redacted] cui molti profittano per svaghi in montagna [redacted] comunque all'aria aperta, possono costituire una tregua salutare contro [redacted] certo mal di capo non infrequente cui [redacted] facilmente soggetta una discreta aliquota di giovani studenti. Talvolta quella loro cefalea è condimento di un insieme di malesseri non bene definiti, in soggetti che si innervosiscono magari per fatti da nulla. Le madri specialmente se ne allarmano ed incolpano, ovviamente, lo studio.

Se dite agli interessati che nell'età della scuola non c'è soltanto [redacted] studio da incriminare, ma [redacted] tenuto presente tutto quel complesso di ribollimento interno dell'organismo, che sta subendo i contraccolpi delle varie fasi dello sviluppo; se aggiungete, d'altra parte, che i giovani studenti sono pure esposti [redacted] cause morbose esterne che sovrastano tutti; i bravi parenti ribattono prontamente [redacted] che [redacted] loro figliolo [redacted] mal di testa [redacted] l'ha durante le vacanze, estive o intervallari, mentre lo accusa proprio in occasione della vita scolastica, [redacted] che intercorrano, peraltro, quei malanni, per lo più febbrili, che anche [redacted] profano [redacted] accompagnarsi a cefalea. [redacted] sempre si tratta di una cefalea in dipendenza [redacted] fatica visiva sollevata [redacted] un eventuale difetto [redacted] rifrazione, non difficile a riscontrarsi nei ragazzi.

Adunque non si può respin[redacted] il dubbio del parentado senza aver prima analizzato [redacted] singolo caso, per vedere [redacted] non sia, invece, da individuare in una delle già molteplici note forme delle cosiddette cefalee giovanili. Allorché sia esclusa anche la possibilità di una dipendenza della cefalea [redacted] un'artrite della nuca, ad esempio, oppure [redacted] una intossicazione cronica intestinale, nonché [redacted] riflessi [redacted] grossolane alterazioni tonsillari o di fatti adenoidei, [redacted] logico accedere ad un controllo precisamente [redacted] eventuali rapporti tra le [redacted] dizioni in cui [redacted] studio si svolge e l'insorgenza [redacted] mal [redacted] capo.

Ricordiamo che a suo tempo il Greppi, con ampie inchieste [redacted] giovani tra i 14 [redacted] i 18 anni, [redacted] solo ci dimostrò la possibilità dell'esistenza [redacted] una cefalea specifica dello studentato, [redacted] ne descrisse addirittura due forme distinte. Beninteso, dopo d'a[redacted] esclusa innanzitutto quell'emicrania pura che suole evidenziarsi già all'età [redacted] dieci o dodici anni, con ritmo piuttosto forte a crisi, [redacted] base ereditaria.

Diversa espressione clinica e diverso meccanismo [redacted] insorgenza caratterizzano [redacted] due forme. L'una, [redacted] più frequente, appare la risultante [redacted] un fenomeno infiammatorio, in [redacted] lato, e di una lieve, sfumata, reazione [redacted] ningea, come espressione generica di cimento e [redacted] irritazione della vita psico-emotiva dello scolaro. L'altra rivela una certa sofferenza di una piccola centrale [redacted] alla [redacted] del cervello, tanto da far dipendere il mal di capo dello studente [redacted] sforzo relativo dell'attività psichica ed intellettuale, favorito [redacted] volta da condizioni di debolezza [redacted] sistema [redacted] vegetativo (alle dipendenze di quella centrale) [redacted] del sistema circolatorio.

Il primo tipo [redacted] risultato, però, presente in sole ragazze. Si manifesta perlopiù in giovinette [redacted] impronta ner[redacted] sensibile, [redacted] facili febbricole, [redacted] una certa gracilità d'insieme o qualche recente discreto deperimento, con modica debolezza muscolare [redacted] instabilità della pressione, con facili e multiple dolenzie. La cefalea in tal [redacted] frequente, alquanto vi[redacted] ed a ritmo oscillante, in corrispondenza particolarmente del ciclo mensile [redacted] raffreddori stagionali, ma soprattutto [redacted] l'applicazione allo studio. L'origine [redacted] questo primo gruppo di mal [redacted] capo scolastico [redacted] simi[redacted] quella delle cefalee cosiddette «allergiche»; nelle quali la fugace sofferenza meningea, causa del mal [redacted] testa, deriva [redacted] una specie di inondazione cerebrale di una sostanza (istamina), che si libera da certi depositi dell'organismo a seguito dei più svariati stimoli. La cura mira, quindi, a dissensibilizzare rapidamente il soggetto, secondo gli schemi noti.

Tale terapia non serve, invece, nel secondo tipo delle cefalee degli studenti, maschi e femmine. Quei mal di capo [redacted] più sordo [redacted] continuo, profondo, poco sensibile a [redacted] se ed altri stimoli meccanici, al contrario del primo tipo. Sovente [redacted] disturbo [redacted] tua sotto uno sforzo nervoso o in seguito ad [redacted] emozione o dopo episodi morbosi benigni. [redacted] entrano [redacted] causa sofferenze più intrinseche [redacted] vita psiconervosa e vegetativa superiore. La partecipazione dei centri nervosi della vita vegetativa (siti nella zona cerebrale della diencefalo) è accreditata da altre piccole loro manifestazioni collaterali, quali un certo grado di ingrassamento, qualche ritardo di funzione ghiandolare (nella ragazza, ad esempio l'ovarica), [redacted] depressione nella sfera intellettuale. Orbene in questo secondo tipo di cefalea scolastica l'orientamento terapeutico pun[redacted] piuttosto [redacted] azioni ricostituenti od integrative.

prof. Angelo Viziano

Aumentano [redacted] casi [redacted] allergia ai farmaci

A Roma, svolgendosi il 5° Congresso internazionale [redacted] igiene e medicina preventiva, è stato rilevato l'enorme incremento delle reazioni allergiche [redacted] farmaci, in [redacted] all'enorme crescendo dell'uso [redacted] medicamenti moderni [redacted] non sempre giustificato. Tali reazioni [redacted] sovente mortali e costituiscono uno dei problemi più drammatici [redacted] medicina attuale. [redacted] più gravi forme [redacted] verificano spesso negli ambulatori di pronto soccorso, dove i pazienti giungono [redacted] seguito ad incidenti [redacted] in stato [redacted] incoscienza.

Si è, pertanto, ravvisata l'opportunità [redacted] riportare — a scopo profilattico — l'indicazione [redacted] uno stato di eventuale allergia [redacted] alcuni farmaci (siero, penicillina, ecc.) sui documenti [redacted] riconoscimento (come [redacted] si [redacted] per il gruppo sanguigno).

[redacted] virus dell'influenza [redacted] i voli in aereo

[redacted] lungo viaggio dell'«asiatica» dalla Cina all'America all'Italia

Chi si ammala [redacted] influenza [redacted] di dover incontrare discreti fastidi [redacted] ben poche soddisfazioni. I sintomi [redacted] lievi ma penosi; le medicine specifiche non esistono; i vacc[redacted] fanno quel che possono: [redacted] l'antica ricetta dello star riguardati [redacted] letto, [redacted] metter una coperta [redacted] lana in più e [redacted] far grossa provvista di fazzoletti [redacted] ancor quella che funziona meglio.

Che [redacted] fare mentre si [redacted] a letto? [redacted] una soddisfazione da poco ma, [redacted] qualcuno lo desidera — e se la [redacted] incuriosisce — può star a sentire questo breve [redacted] conto di un lunghissimo viaggio: in cui il protagonista è proprio quel virus influenzale che, [redacted] Hong Kong — gira gira — è venuto a finire a casa nostra.

L'influenza — questa [redacted] malattia che esplode, epidemicamente, ogni volta che, per ragioni ancor misterio[redacted] un nuovo virus fa la sua apparizione (1932, 1947, 1957, 1968) — si distingue da tutte [redacted] altre moderne malattie contagiose per la rapidità [redacted] cui riesce a propagarsi attraverso il mondo. [redacted] virus di quest'anno ha già viaggiato molto: e nel modo più interessante.

L'A2 1968 [redacted] saltato fuori, chissà come [redacted] chissà perché, a Hong Kong [redacted] la metà di giugno. Alla fine di giugno, quando già [redacted] milione di [redacted] di Hong Kong [redacted] fatto la personale co[redacted] a Singapore. Nell'agosto era già intento [redacted] accendere le sue brave epidemie in Malesia, nel Sud Vietnam [redacted] nelle Filippine. In settembre [redacted] va raggiunto Madras, Bombay, l'Iran, la Tailandia e l'Australia. Le navi e gli [redacted] rei sulla rotta di Hong Kong [redacted] del Vietnam lo hanno trasportato — non si [redacted] come clandestino o in cabine di lusso — sino [redacted] Giappone ed alla costa orientale degli Stati Uniti.

Prima [redacted] arrivar da noi ha fatto un bel po' di rumore [redacted] peregrinazioni; e, lungo [redacted] viaggio, si è persin divertito alle spalle della scienza medica. Per farsi trasportare nell'Iran, per esempio, ha approfittato [redacted] soliti ignari viaggiatori delle linee [redacted] e guarda il caso, ha scelto proprio — [redacted] chissà con che soddisfazione — gli illustri congressisti che, dall'Asia, [redacted] recavano al Congresso internazionale di medicina tropicale (Teheran, settembre 1968). Da tutte queste sue [redacted] «basi» ha fatto in fretta, poi, [redacted] dilagare nell'emisfero sud [redacted] nell'emisfero nord: e a far stare a [redacted] milione [redacted] abitanti di New York, e a far ricoverare in clinica il presidente Johnson; e, contemporaneamente, ad organizzare, ieri o ier l'altro, il suo riuscitissimo incontro con qualcuno di noi.

Poiché è difficile pensare che sia stata qualche agenzia turistica ad organizzare le date e le tappe di questo singolare viaggio intorno al mondo, ci si chiederà da dove arrivano tutte queste informazioni e tutti questi particolari.

[redacted] mondo esistono, per iniziativa dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, due grandi «Centri internazionali dell'influenza»: il primo a Londra (sin dal 1947), presso l'Istituto nazionale per la ricerca medica; ed [redacted] secondo [redacted] Atlanta, presso il Centro di studio per le malattie trasmissibili. Si tratta [redacted] due «osservatori» centrali dove si sorvegliano le epidemie [redacted] dove [redacted] studiano [redacted] costituzioni molecolari dei virus che vengono isolati in qualsiasi parte [redacted] mondo: due «centrali» che funzionano in ininterrotto collegamento [redacted] segnalazioni e di informazioni con [redacted] fitta rete dei servizi sanitari nazionali dei diversi paesi.

[redacted] che cosa serve, nel caso attuale, questo servizio internazionale di «spionaggio [redacted] tivirale»? I rapporti [redacted] quest'anno segnalano che il virus [redacted] Hong Kong, leggermente diverso dal virus A2 del 1957, è in grado di contagiare larghi strati della popolazione mondiale (in quanto la gran parte delle per[redacted] già colpite dall'asiatica non possiede difese immunitarie sufficienti contro il nuovo virus); ma che, fortunatamente, l'epidemia mondiale, tutto sommato, sia facendo molto più rumore che [redacted]

il dottor X

L'esempio della Francia per la lotta ai tumori

Raccolti [redacted] privati quasi 4 [redacted] di lire: serviranno a finanziare ricerche scientifiche sul [redacted]

(Nostro servizio particolare) Parigi, 21 dicembre.

Per tentare di debellare il cancro, un gruppo privato francese, appoggiandosi ai giornali, alla radio-televisione francese, statale e privata, ai pubblici spettacoli, ecc., ha scatenato una «operazione speranza» (conclusasi in questi giorni), destinata [redacted] raccogliere denaro affinché parecchie centinaia [redacted] giovani scienziati possano lavorare un anno [redacted] ricerca [redacted] cause e [redacted] rimedi [redacted] male.

Più [redacted] 220 [redacted] persone vengono attualmente curate [redacted] di cancro in Francia, dove annualmente [redacted] muoio[redacted] mila almeno e [redacted] mila nuovi casi vengono constatati. Le somme dedicate dallo Stato [redacted] lotta contro il male [redacted] assolutamente insufficienti; [redacted] ve perciò intervenire l'iniziativa privata. La «Ligue française contre le cancer» ha raccolto quest'anno [redacted] milioni [redacted] lire; [redacted] vi si aggiungono i più di [redacted] miliardi e mezzo ottenuti grazie all'«operazione speranza».

Attori, attrici, cantanti, personalità hanno prestato la loro opera per vendere milioni [redacted] cartoline [redacted] 3 franchi l'una nei 38 mila municipi [redacted] Francia, nei centri giovanili e culturali ed in uffici vari. Parecchi teatri hanno dato recite a profitto della «operazione [redacted]eranza».

Lo slancio di solidarietà dei francesi è stato notevolissimo. [redacted] organizzatori della manifestazione speravano di trovare il denaro sufficiente per sovvenzionare [redacted] durante [redacted] anno le ricerche di cinquecento giovani scienziati, mentre i 3 miliardi e [redacted] già raccolti — ed [redacted] denaro continua ad arrivare, anche dall'estero — permetteranno di sovvenzionarne quasi 900.

Il successo ha dunque superato [redacted] previsioni, e si pone [redacted] problema dei locali. La Francia possiede soltanto cinquecento laboratori.

Loris Mannucci

Cordoglio nel mondo per la scomparsa di [redacted] grande personaggio del football

Pozzo, [redacted] vissuto per l[redacted] sport

Al [redacted] nome sono legati i trionfi della nostra Nazionale, le vittorie nelle Olimpiadi del '36 [redacted] Berlino e nei campionati mondiali del '34 a Roma [redacted] del '38 [redacted] Parigi - Aveva 82 anni ed [redacted] degli italiani più conosciuti in ogni Nazione - Per oltre [redacted] secolo ha scritto per «La Stampa» sulle vicende calcistiche

Pozzo è andato via, questa volta senza la sua vecchia valigetta coperta di etichette di alberghi, che non esistono più, con [redacted] quale partiva, ogni settimana, per [redacted]lano o per Tokio, per qualsi[redacted] posto del mondo dove c'era un incontro di calcio importante. Alle frontiere i gendarmi lo conoscevano e [redacted] gli chiedevano [redacted] passaporto. «*Oh, monsieur le commissaire*», lo salutavano.

Adesso che non c'è più, possiamo rivelare la sua età: [redacted] anni. [redacted] voleva che si [redacted] Alla televisione Mike Bongiorno gli aveva domandato: «Commendatore, quanti anni ha?». Aveva risposto: «*Non si chiede mai l'età alle signore e agli sportivi*».

Quella volta alla televisione fu [redacted] pena. Pozzo [redacted] allo spettacolo a premi «Fiera dei sogni», non ricorda[redacted] il nome di due giocatori della squadra italiana sconfitta [redacted] Berlino nel 1939. Si sforzava [redacted] soffriva. Crudele, la telecamera frugava tra le sue rughe, scopriva il tremito. «[redacted] *allora, commendatore?*». Niente, i due nomi [redacted] venivano e le lacrime correvano, chi era davanti alla televisione [redacted] affetto per quel carissimo, patetico vecchio, soffriva con lui. Ci si chiedeva: «Perché Pozzo, proprio lui, si è esposto in [redacted] spettacolo chiamato "fiera", in un mondo troppo lontano dal suo riserbo, dalla sua solitudine taciturna?».

Abbiamo rivelato la sua età, [redacted] riveliamo quest'altro segreto. Pozzo [redacted] dato alla «Fiera» per vin[redacted] qualche milione e poter aiutare alcuni suoi giocatori invecchiati [redacted] poveri, che lui continuava a chiamare «i miei ragazzi» e [redacted] i quali, negli anni verdi, [redacted] stato spietato.

Spietato, [redacted] la parola. Ci domandiamo che cosa accadrebbe, oggi, nella squadra nazionale se il Commissario trattasse i propri ragazzi come Vittorio Pozzo trattò i suoi. Fu un despota ed esercitò perfino il diritto di [redacted] «*Ai ragazzi* — ricordava senza vergognarsi — *aprivo le lettere, glielo consegnavo aperte* [redacted] *non si offendevano. Sapevo se avevano* [redacted] *preoccupazione,* [redacted] *una amante: cose che dovevo sapere*». Alle Olimpiadi [redacted] Berlino [redacted] 1936 arrivò un telegramma per la mezz'ala Biagi e il Commissario [redacted] aprì: «Mamma deceduta stop vieni subito». Ricordava Pozzo: «*Se Biagi lo avesse saputo, avrebbe giocato lo stesso quella partita decisiva, ma* [redacted] *quale stato d'animo?*». Si ficcò il telegramma in tasca e «*il* [redacted] *cuore divenne* [redacted] *pietra*».

E quella volta che Serantoni, a [redacted] minuti dal termine, si fratturò un piede? Si trascinò al bordo del campo e Pozzo gli ordinò: «Continua». Serantoni corse e calciò, alla fine della partita lo portarono via in barella e il medico tedesco che lo visitò disse: «*Se non vedessi, mi rifiuterei di crede*[redacted] *che un uomo abbia potuto resistere fino a questo limite*». Pozzo [redacted], si [redacted]ravigliava che il medico si meravigliasse. «*Ca còsta lon ca còsta, a qualunque costo, bisogna vincere*»: era [redacted] frase che ripeteva spesso.

Un despota temuto ed amato. La notte passava nelle stanze per assicurarsi che i suoi ragazzi dormissero sereni e lasciava qualche [redacted]ramella sul loro tavolini. Ricordava: «*Si chiacchierava, la sera prima della partita, come fratelli. Ci volevo*[redacted] *bene. E' tutto qui il segreto*». Non [redacted] tutto qui. C'è da aggiungere che Pozzo era giusto, onesto, rigo[redacted] con [redacted] prima che [redacted] gli altri. Come Commissario tecnico non prese mai una lira. «*Non volevo toccare il denaro. Quando ci* [redacted]*mo, chiedevo solo che venisse* [redacted] *noi un amministratore per pagare i conti*».

C'è una storia [redacted] quegli anni. Si afferma che Pozzo mescolava football e patria. Risponde Giuseppe Meazza: «*Frottole. Dicono che ci fa*[redacted] *cantare* [redacted] *Piave, che ci teneva dei discorsi patriottici come se avessimo dovuto andare all'assalto alla baionetta. Io* [redacted] *stato in Nazionale con Pozzo 53 volte. Chi invece racconta queste storie non c'è mai stato e farebbe bene a tacere*».

Si è detto di lui che «vis[redacted] come un personaggio mitico al centro [redacted] una leggenda». Nei venti anni che fu Commissario Unico, formò e diresse 95 squadre nazionali A e [redacted] nazionali [redacted] In tutto il mondo nessuno specialista del calcio ha mai sfiorato questo primato. E nemmeno quest'altro: con le nazionali A e B [redacted] le [redacted]presentative studentesche, disputate 175 partite, vinte 120, pareggiate 32, perse 22. Vinti due Campionati [redacted] mondo e una Olimpiade. Certo, ci furono delle sconfitte, ma nessuna dovuta alla fiacchezza. «*I ragazzi di Pozzo* — si [redacted] scritto — *con*[redacted] *sempre,* [redacted] *la mettevano tutta*».

Nella sua lunga stagione [redacted] Commissario vi sono soprattutto successi. E dopo ogni vittoria vietava ai suoi «ragazzi» banchetti e baldorie, [redacted] raccomandava: «*Stiamo tranquilli, non ostentiamo troppa allegria. Sarebbe una* [redacted] *di riguardo verso l'avversario*». E' un atteggiamento nobile. Pozzo affermava che [redacted] calcio è anche questo: cortesia, generosità. Scrisse: «*Questo nostro sport del calcio è* [redacted]*fondamente umano. Degli uomini che lo praticano, ed anche di quelli che vi assistono, mette in luce doti e difetti con assoluta sincerità. Rivela le qualità subdole degli uni e l'animo fermo degli altri. Indica chi* [redacted] *stare calmo nelle avversità. Distingue il vile dall'eroe. Ammette che, in determinate circostanze, si possa cadere ed offre con immediatezza il destro perché ci si possa riprendere. Vuole la cortesia, che in fondo è* [redacted] *vita,* [redacted] *vuole che essa sia improntata* [redacted] *onestà, a nobiltà quasi*».

La storia di Vittorio Pozzo è la storia stessa [redacted] calcio [redacted] Italia. Nato a Torino nel 1886, è studente quando nei licei della [redacted] città nascono la «Juventus» [redacted] il «Torino». Gare sui campi della periferia, [redacted] pubbli[redacted] Poi viene un po' di gente e Pozzo corre a «*La Stampa*» a proporre un articolo: «E' stato un incontro importante, c'erano una sessantina [redacted] persone». Gli dicono che scriva cinque righe. Ne scrive sei e [redacted] tagliano [redacted]. E' [redacted] primo *derby* torinese. Nel 1910 Pozzo è nella commissione tecnica e suggerisce [redacted] formazione della prima Nazionale: quella con De Vecchi «il figlio di Dio».

Poi la guerra e Pozzo è negli Alpini — tenente, capitano, maggiore — e per tutta la vita il Terzo Alpini [redacted]sterà, con il calcio, la sua grande [redacted]. Finita [redacted] guerra, è [redacted] Londra per lavoro. La grande scuola del football inglese gli insegna molte cose, lo completa. Torna in Italia dove [redacted] passione per il calcio è esplosa e [redacted] stanno costruendo grandi stadi e la domenica la voce di Carosio grida nelle prime radio. Gli propongono la direzione della squadra nazionale. Siamo nel 1929. Pozzo tiene [redacted] fino al [redacted].

Questa [redacted] la storia del Commissario unico Pozzo. Ricordiamo anche quella del giornalista Vittorio Pozzo. Ha scritto cronache [redacted] commenti di calcio per «*La Stampa*». Per mezzo secolo il mestiere di giornalista è stato quello che gli ha permesso di vivere. Egli ha svolto degnamente la sua professione e l'anno [redacted] gli [redacted] stato assegnato il «Saint Vincent», il massimo riconoscimento giornalistico. Il presidente Saragat glielo ha consegnato.

Molte volte lo abbiamo visto partire con quella sua vecchia valigetta. Ogni volta un po' più bianco [redacted] capelli, [redacted] po' più curvo, con più rughe. Ma gli occhi erano sempre vivaci, infantili. E sempre fresco [redacted] suo entusiasmo. Da [redacted] città all'altra, da [redacted] continente all'altro, dove c'erano tribune urlanti. Quando non era [redacted] viaggio, stava nella sua [redacted] in via Roma, nell'incredibile confusione di coppe e vecchi orari ferroviari, di fotografie e trofei [redacted] biglietti d'aereo, di «souvenirs» [redacted] bandiere [redacted] società calcistiche [redacted] pubblicità d'alberghi e quaranta quotidiani sportivi di tutto il mondo. Li leggeva tutti. Conosceva dieci lingue.

Stava solo in casa, seduto alla scrivania, scriveva una lettera aggiungendovi [redacted] po' di denaro per [redacted] dei suoi «ragazzi» invecchiato [redacted] in povertà. Ogni tanto apriva un «carillon» che [redacted] «Oh, donna Clara», che gli [redacted] regalato Meisl, il commissario austriaco. Stava alla scrivania, davanti al telefono, fino a tarda notte «perché — diceva — il giornale può avere bisogno [redacted]. Può chiamarmi per un commento e [redacted] voglio farmi [redacted] assonnato».

Questo è stato Pozzo. Un uomo sempre pronto ad una chiamata improvvisa, sempre rigoroso con [redacted] attento a [redacted] al proprio dovere. Che credeva in quello che faceva. Lo ricordia[redacted] perché [redacted] stato un protagonista della nostra epoca, [redacted] soprattutto perché ci ha insegnato qualcosa.

Luciano Curino



Pozzo, al centro, entra in campo con gli azzurri: a destra, col pallone in mano, Silv[redacted] Piola, uno dei «pilastri» della Nazionale campione del mondo

DA MEAZZA [redacted] BONIPERTI

Così lo ricordano i «suoi» azzurri

Vittorio Pozzo [redacted] vissuto per gli azzurri. Così lo ricordano, commossi, i [redacted] che sempre sono stati nel suo cuore e che con lui hanno ottenuto tante affermazioni in campo internazionale.

Silvio Piola

«A lui noi "azzurri" dobbiamo molto, a lui siamo legati da ricordi indelebili. Con [redacted] se ne va un'epoca felice del calcio italiano, se [redacted] van[redacted] i nostri anni più belli».

Giuseppe Meazza

«Sono stato [redacted] giocatore dal 1930 al 1939 ed ho disputato, sotto la sua guida, ben 53 partite in maglia azzurra. Sotto il profilo professionale, la [redacted] dote migliore [redacted] la capacità di capire la psicologia [redacted] ciascuno».

Piero Rava

«Ci eravamo parlati proprio in questi giorni con Foni e Meazza. Tutti e tre avevamo stabilito di andarlo [redacted] trovare per fargli gli auguri. Per me è stata la persona più onesta che mai abbia trova[redacted] nell'ambiente del calcio. [redacted] il nostro papà, ancor pri[redacted] che [redacted] nostro commissario tecnico. Allora per noi la maglia azzurra contava, era come una bandiera».

Viri Rosetta

«L'ho conosciuto [redacted] 1921 quando l'Italia ha giocato contro la Francia sul campo di Marsiglia. Non concepiva una squadra di calcio nella quale non fossero tutti amici. Era la base dei nostri successi [redacted] famigliarità dell'ambiente, l'assenza di invidie, e la massima stima tra giocatore [redacted] giocatore. Vorrei dire [redacted] cose in questo momento, [redacted] mi sento confuso oltreché molto triste».

Carlo Parola

«Non posso crederci. A lui debbo tutto: la mia carriera, la mia stessa vita. Sempre prodigo di consigli, di premure, di affetto e di riguardi. E' stato per me [redacted] padre [redacted] così lo rispettavo e l'amavo. Io, che a sette anni sono rimasto orfano. Ricordi indimenticabili ci legavano. Lotte agonistiche sostenute con ardimento e passione, [redacted] passate che i giovani non sanno, né possono comprendere. Ora, ai giocatori del Napoli, cercherò di dire — se il dolore non mi tradirà — chi era Vittorio Pozzo [redacted] che [redacted] è stato per lo sport italiano».

Alfredo Foni

«Con Pozzo ho partecipato alle Olimpiadi del '36 e ai campionati del mondo del '38. Per noi non è stato soltanto uno dei migliori allenatori che siano mai esistiti al mondo, ma [redacted] e proprio papà. Un uomo che [redacted] cor prima di gioire per le nostre vittorie, ha sofferto non poco. Ciò che più ci faceva piacere era constatare [redacted] ricordasse sempre noi "vecchi azzurri"».

Giampiero Boniperti

«E' stato lui [redacted] lanciarmi in nazionale. Ma non soltanto per questo ho di Vittorio Pozzo un grande, inestinguibile ricordo. Disponeva [redacted] senso psicologico eccezionale nei confronti dei propri giocatori, era umano, romantico, poneva alla base dei successi la familiarità assoluta in squadra tra i diversi componenti».

Angelo Schiavio

«L'avevo salutato pochi giorni fa proprio a Bologna, dov'era venuto [redacted] svolgere [redacted] servizio sulla partita col Milan. [redacted] può affermare che sia morto sul campo, fedele [redacted] un costume di vita fatto di lavoro e di passione».

Cordoglio dei dirigenti delle squadre torinesi

FERRUCCIO NOVO — Presidente onorario del Torino: «Mi spiace di tutto [redacted]. Il contrasto che si era creato tra noi due nel lavoro non cancella il ricordo dell'amicizia nata nel 1915, quando siamo stati assieme con gli azzurri di quel tempo. Anche il Torino gli deve molto, e questo non va dimenticato».

[redacted] PIANELLI — Presidente del Torino: «Sono molto addolorato. Quando sono diventato presidente [redacted] Torino [redacted] sono accorto [redacted] nome [redacted] fosse venerato [redacted] rispet[redacted] nel [redacted] ambiente. Non lo dimenticheremo mai, e lo ringraziamo di tutto quanto ha fatto per noi».

CATELLA — Presidente della Juventus: «Pozzo è stato una guida della Nazionale. Uno sportivo alla cui memoria [redacted] nano reverenti tutti [redacted] italiani».

GIORDANETTI — Vice presidente della Juventus: «Una figura indimenticabile per tutti gli sportivi. Ha portato il calcio italiano ai trionfi in tutto il mondo. Lascia a Torino un rimpianto profondo, non solo tra gli sportivi ma in ogni ambiente. E' stato [redacted] uomo che con lo sport [redacted] onorato l'Italia».

Trent'anni [redacted] Pozzo

L'ex commissario tecnico della Nazionale è stato un giornalista inesorabile nel rispetto dello sport [redacted] del lavoro - Non ha mai scritto una frase di cui [redacted] fosse perfettamente convinto

Ho lavorato trent'anni [redacted] [redacted]*torio Pozzo.*

Era il giornalista più famoso [redacted] *mondo. A Londra ho* [redacted] *consegnargli una lettera con questo* [redacted] *indirizzo: «Vittorio* [redacted] *Italian manager». Londra aveva allora otto milioni* [redacted] *abitanti. A Tokio gli hanno chiesto interviste* [redacted] *appena è* [redacted] *dalla scaletta dell'aeroplano, a Parigi era di casa. Questo* [redacted] *il Pozzo che conoscono tutti,* [redacted] *perlomeno tutti immaginano.*

Il Pozzo che ho conosciuto io valeva di più: era un uomo di una inesorabile dirittura morale. Non [redacted] *mai scritto una frase di convenienza.* [redacted] *il giornale gli chiedeva un pezzo che non lo convinceva in pieno, rimaneva qualche istante muto al telefono. «Vedruma poi» rispondeva bruscamente in piemontese. Sapevo* [redacted] *che* [redacted] *sarebbe fatto niente.* [redacted] *questione non rispon*[redacted] *rispetto che lui aveva per* [redacted] *sport. Per nessun motivo l'avrebbe tradito. In compenso se c'era da esprimere idee dure non esitava.*

«Pozzo è [redacted] *di sopra del bene e del male»* [redacted] *diceva in redazione passando* [redacted] *tipografia degli articoli che sapevamo avrebbero suscitato reazioni. Pozzo non temeva. Il suo «credo» era il football, aveva una concezione così alta dello sport, che non l'avrebbe tradita per alcun motivo.*

Lavorare [redacted] *Pozzo è stato un motivo d'orgoglio; non era facile. Quando era commissario tecnico della Nazionale telefonava talvolta a Roma* [redacted] *convocazioni degli azzurri dal tavolino accanto al mio. Voleva che me ne andassi. «La Stampa»* [redacted] *«Stampa Sera» non dovevano essere avvantaggiate dal fatto che il «numero uno* [redacted] *calcio italiano» era anche giornalista. Divideva con severità i due compiti. Le convocazioni rimbalzavano in redazione* [redacted] *attraverso un'agenzia. Pozzo, credo,* [redacted] *voleva bene, ma non avrebbe mai concesso un favoritismo al suo giovane collega.*

Oltre ai suoi articoli l'aiuto che dava consisteva nella sua [redacted] *presenza, nella rete fitta* [redacted]*scenze tenute* [redacted] *tutto il mondo in oltre* [redacted] *secolo* [redacted] *attività sportiva. Viaggiando accanto a Pozzo bastava tacere e osservare. Si intervistavano e conoscevano personaggi* [redacted] *primo piano, in ogni nazione.*

Aveva vinto un'Olimpiade [redacted] *campionati del mondo, sapeva di essere a sua volta un personaggio, ma il suo atteggiamento non è mai mutato, come non è cambiata* [redacted] *calligrafia minuta, ordinata, precisa* [redacted] *scriveva i suoi articoli.*

Lavorava in casa. Nel [redacted] *studio. Viveva, inconsapevolmente come in un* [redacted] *se stesso. Un tavolino ingombro di lettere giornali italiani ed esteri (Pozzo sapeva «ufficialmente» sette lingue, in pratica dieci. Traduceva a prima vista dallo svedese anche le diciture delle vignette umoristiche di sport, ma «lo* [redacted], [redacted], *non lo parlo bene»); il cappello* [redacted] *ufficiale degli alpini sempre più polveroso* [redacted] *appoggiato su un lampadario; alle pareti tre enormi fotografie dei suoi azzurri.*

E poi la famosa vetrina dei ricordi. In questo mobile, quasi il tempo avesse cancellato [redacted] *delle prospettive, Pozzo con*[redacted] *con uguale attenzione l'accendisigari offertogli* [redacted] *un atleta, le onorificenze di molti Paesi, la coppa ricevuta dalle mani* [redacted] *Montgomery, i doni* [redacted] *ministri, re e principi; capi di Stato.*

Nello studio-museo ho parlato molte volte [redacted] *Vittorio Pozzo trattando i problemi del giornale. Ma soprattutto gli ho telefonato. Ogni giorno. «Il pezzo è andato bene?» era la prima domanda. «In direzione* [redacted] *hanno trovato nulla a ridire?». Al massimo una protesta: «Perché l'eve tajame* [redacted]*?».*

Sempre lucido, sempre «giornalista». Una [redacted] *volta si è commosso. La notte di Superga, quando il Torino* [redacted] *Mazzola morì e lui passò lunghe ore* [redacted] *Cimitero per riconoscere le salme dei suoi granata, che erano stati quasi tutti azzurri. Ma anche quella sera trovò il tempo per venire al giornale e preparare l'articolo. Piangeva, scriveva; ogni* [redacted] *interrotta dal telefono e lui rispondeva in ogni lingua* [redacted] *città* [redacted] *lontano gli chiedeva particolari.*

Le telefonate quotidiane [redacted] *finite solo pochi giorni fa. Voleva andare a Milan-Cagliari. Soltanto al sabato vi ha rinunciato. Era già* [redacted] *ospedale. Pochi* [redacted] *sapevano.* [redacted] *Vittorio Pozzo mi* [redacted] *rimasto un libro con* [redacted] *dedica: «In ricordo di tanti anni di lavoro comune». Non una parola di più. Per Pozzo (e per me!)* [redacted] *moltissimo.*

Paolo Bertoldi

Una carriera eccezionale

Vittorio Pozzo, commissario unico della Nazionale: un bilancio semplicemente favoloso, 63 partite solo con [redacted] squadre «A», senza contare la «B» e la «giovanile»: 56 vittorie, 16 pareggi, due titoli mondiali ed uno olimpico.

Aveva «esordito» nel 1921 alla guida degli azzurri assieme a [redacted] Cali, Meazza, Milano [redacted] Campi: in quell'occasione, l'Italia aveva superato la Francia a Marsiglia per 2 a 1 (goals di Cevenini III [redacted] Santamaria), ottenendo poi altre due vittorie (2 a 1 con la Svizzera e 3 a 2 col [redacted].

Chiusa questa parentesi, Pozzo [redacted] tornato a dirigere la Nazionale da [redacted] il 9 marzo 1924 in occasione [redacted] famoso incontro [redacted] la Spagna di Zamora, chiusosi 0 a 0. [redacted] vicende [redacted] sconfitta contro l'Ungheria [redacted] per 1 a 7 ancora nel '24, rivin[redacted] cinque anni dopo sul campo dei magiari per 5 a 0, si arrivò ai «mondiali» [redacted] che l'Italia vinse battendo dapprima gli Stati Uniti a Roma (7 a 1), pareggiando con la Spagna (per batterla poi in un memorabile spareggio), superando infine l'Austria e [redacted] Cecoslovacchia, quest'ultima [redacted] tempi supplementari con [redacted] reti di [redacted] e Schiavio. Un'altra grande vittoria [redacted] gli azzurri alle Olimpiadi di Berlino [redacted] 1936, quindi la conferma ai [redacted]diali» del '38 in terra francese. Quattro incontri, quattro vittorie: [redacted] a 1 con la Norvegia, 3 a 1 con la Francia, 2 a 1 col Brasile e 4 a 2, infine, con l'Ungheria.

[redacted] 16 maggio [redacted]. Pozzo concludeva la sua lunga odissea alla testa del calcio azzurro con il «match» fra Italia [redacted] Inghilterra a Torino: gli inglesi, forti di Matthews, Mortensen, Lawton, Finney, battevano gli italiani per 4 a 0.

Cordoglio [redacted] Vienna

Vienna, 21 dicembre.

Gli sportivi austriaci hanno appreso con commozione la no[redacted] [redacted]lla morte di Pozzo trasmessa dalla [redacted] e dalla televisione. Le imprese compiute dagli azzurri di Pozzo al «Prater» di Vienna [redacted] certamente dimenticate dagli austriaci i quali ricordano con ammirazione la figura dello scomparso.

Pozzo guidava la Nazionale italiana che nel 1933 vinse per la prima volta a Vienna, presentando all'attacco Piola (in sostituzione [redacted] Meazza), che realizzò due reti e che seppe conquistarsi gli applausi del pubblico viennese, piuttosto [redacted] in materia.

Ricordo [redacted] Londra

Londra, 21 [redacted].

Vittorio Pozzo era popolare in Gran Bretagna quasi quanto in Italia. Egli aveva compiuto in Inghilterra parte dei suoi studi, prima a Londra e poi a Liverpool. «Nella capitale — [redacted] — mi distraevo troppo, e [redacted] la tendenza a frequentare i circoli italiani. I miei genitori se ne accorsero, e mi inviarono a Liverpool: è per questo che nel mio inglese c'è un accento dialettale un poco simile a quello dei "Beatles", che sono di Liverpool anche loro...».

[redacted] questo paese egli [redacted] gato da innumerevoli ricordi, aveva amici dappertutto, specie nel mondo sportivo. Conosceva bene il calcio inglese, anche per esperienza diretta, perché lo aveva praticato, più di cinquant'anni fa, coi suoi compagni di «college». In seguito ne aveva studiata a fondo la tecnica, per trapiantarla in Italia. Era un grande amico di Whittaker.

La sua scomparsa, annunciata questa sera a Londra dalle agenzie giornalistiche, ha destato emozione e cordoglio. «Era un [redacted] forte e giusto, ricco di passioni, pieno [redacted] vita come un atleta a dispetto degli anni», [redacted] ha detto John Charles [redacted] abbiamo parlato al telefono da Cardiff. «I remember him as a gentleman» («Lo ricordo come una [redacted] inimitabile, un vero gentiluomo»), ha commentato Brian Glanville, l'esperto di calcio [redacted] «Sunday Times». E Matt Busby [redacted] osservato: «E' un lutto anche per lo sport inglese».

Il sorriso dopo una vittoria

Pozzo, a sinistra, e Fabbri in una data storica per il calcio italiano: l'11 novembre 1962. Il vecchio [redacted] «condottiero» degli [redacted] si complimenta con Fabbri, a quel momento tecnico della Nazionale, per la vittoria italiana contro l'Austria a Vienna, [redacted] 27 anni dal primo [redacted] ottenuto [redacted] 1935 sotto la guida di Pozzo

CRONACHE DELLO SPORT

Dopo una settimana di polemiche

La Juve contro il Vicenza per «cancellare» la crisi

I bianconeri in formazione d'attacco: Haller lancerà Anastasi e Zigoni - Sacco «regista» a centro campo - Fra i veneti l'ex juventino Cinesinho



Cinesinho affronta oggi i suoi ex compagni di squadra allo Stadio (Foto Moisio)

Juventus e Lanerossi Vicenza scendono in campo oggi allo stadio Comunale nell'ultima partita prima dell'interruzione del torneo per le feste di fine anno e per la trasferta della Nazionale azzurra in Messico. Contro i veneti, ultimi in classifica assieme a Torino, Pisa e Varese, la Juventus tenterà di conquistare una vittoria che possa mettere fine a quella parola «crisi» che troppo spesso ricorre tra i giocatori, tecnici, dirigenti e tifosi.

Alla gara odierna i bianconeri sono giunti dopo una settimana segnata da contrasti, discussioni e polemiche. Per una squadra che puntava allo scudetto tre sconfitte consecutive (a Napoli, a Torino contro il Milan ed a Verona) non potevano non determinare una situazione di disagio. Il culmine è stato raggiunto domenica sera all'arrivo della comitiva da Verona, quando un gruppo di tifosi, inalberando cartelli di protesta, chiedeva le dimissioni dell'allenatore.

I dirigenti hanno reagito confermando piena fiducia ad Heriberto Herrera il quale, oggi, guiderà la Juventus nel confronto che dovrà segnare il «riscatto» dei bianconeri. Il recente passato ormai non può determinare altre discussioni, non è il momento. Se ne riparlerà eventualmente, e con maggior tranquillità, nelle due settimane di sosta. Ora importa soltanto vincere contro il Lanerossi.

A questo scopo la Juventus adotterà una nuova formula offensiva: l'innesto di Sacco a centrocampo, con la funzione di «regista», libererà Haller da obblighi di marcatura. Il tedesco giocherà in una posizione più avanzata, in stretta collaborazione con le «punte» che saranno Anastasi e il rientrante Zigoni, assente nelle ultime tre partite. Haller dovrà mettere i due compagni in condizione di segnare, senza rinunciare egli stesso alla conclusione. Con questo dispositivo la squadra bianconera cercherà di aprire dei varchi nelle retrovie vicentine. La difesa rimarrà immutata. Fra i pali è confermato Giuliano Sarti. E' una prova di fiducia da parte di Herrera nei confronti dell'anziano portiere.

Il Lanerossi Vicenza è giunto ieri pomeriggio a Torino. La compagine di Berto Menti dopo un brillante avvio di stagione (fornì, fra le altre, un'ottima prova allo stadio contro i granata, costringendoli al pareggio) ha perso le ultime tre gare del torneo precipitando in fondo alla graduatoria. La società ha preso severi provvedimenti multando i giocatori, abolendo i premi speciali e restringendo la «rosa» dei titolari a soli undici elementi, quelli cioè che verranno utilizzati di volta in volta. La situazione è dunque delicata, ragion per cui i veneti oggi s'impegneranno al massimo per evitare la sconfitta.

Cinesinho, ex bianconero, ha un motivo in più per ben figurare. L'asso brasiliano parlando del «momento difficile» della Juventus ha detto: *«Se la squadra bianconera riuscirà a riprendersi senza perdere altro terreno dalle prime, potrà rientrare nella lotta per il titolo. Anch'io ho dovuto aspettare sei mesi per ambientarmi e inserirmi nella mentalità del nuovo gioco. Capisco quindi le difficoltà dei "nuovi" acquisti. Spero solo non sia il Vicenza a fare le spese della riscossa juventina».*

Bruno Bernardi

Contro il Milan a San Siro

Fabbri sempre in dubbio sulla formazione del Torino

Difficile la scelta fra Depetrini e l'esordiente Pulici - Forse Agroppi a riposo - Rocco preferisce un «mezzo Rivera» ad un altro giocatore

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 21 dicembre.

Nereo Rocco, l'allenatore del Milan, ha notato oggi con una certa soddisfazione che la nebbia, fittissima sino a ieri nella zona di San Siro, era improvvisamente scomparsa: si attenuano quindi i timori di un rinvio della gara di domani con il Torino. Rocco non lo dice, anzi elogia i granata e sottolinea la loro sfortuna, ma sotto sotto non deve dispiacergli di affrontare il Torino in un momento in cui la squadra di Fabbri è costretta di domenica in domenica ad improvvisare la formazione, a causa dei continui infortuni.

Il Milan ha certo minori problemi, anche se il malanno «misterioso» di Rivera che divide gli stessi medici (i sanitari del club rossonero hanno diagnosticato «reumatismi», il dott. Fini che segue gli azzurri ha parlato di disturbi al nervo sciatico) preoccupa non poco l'allenatore. Rivera a Roma ha giocato male, ma Rocco non se la sente di toglierlo di squadra. Con molta franchezza il trainer ha ammesso: «Meglio Gianni con una sola gamba buona che un altro completamente sano». La formazione del Milan sarà la solita, con Maldera numero tre ma in realtà «stopper», Rosato terzino d'ala, Malatrasi «libero» e Fogli mediano di spinta.

Il Torino arriverà a Milano soltanto domattina, per trovare i granata è stato necessario cercarli a Como, dove la squadra è in «ritiro» da ieri. Il trainer Fabbri non ha ancora annunciato lo schieramento, ed i suoi dubbi sono quelli di ieri: mandare in campo domani una formazione d'attacco con tre «punte», l'esordiente Pulici, Combin e Facchin, oppure puntare su uno schieramento più prudente con Depetrini ad una delle estreme. Se esordirà Pulici, Depetrini potrebbe giocare mediano ed Agroppi — piuttosto affaticato in questo periodo — usufruirebbe di un turno di riposo.

b. p.

Sui campi, per Pozzo

Oggi un minuto di raccoglimento

La Federazione italiana Giuoco Calcio ha stabilito che, per onorare la scomparsa di Vittorio Pozzo, sia osservato oggi su tutti i campi di gioco un minuto di raccoglimento.

Il «caso doping»

Delfino e Frustalupi assolti

Milano, 21 dicembre.

(d. m.) La Commissione disciplinare della Lega nazionale ha prosciolto definitivamente Delfino e Frustalupi, dall'accusa di aver fatto uso di «doping» durante la partita Roma-Sampdoria del 3 novembre. Come previsto ha tuttavia sospeso il massaggiatore Comino fino al 31 giugno 1969, ed ha multato la società genovese di dieci milioni.

Il collegio giudicante è giunto a queste conclusioni dopo avere acquisito la certezza che a determinare il clamoroso «caso» è stata, in definitiva, la paura di Delfino e Frustalupi per i viaggi aerei. I due giocatori, dovendo salire con i compagni di squadra sull'aereo che li avrebbe condotti a Roma all'immediata vigilia della partita Roma-Sampdoria del 3 novembre, chiesero al massaggiatore qualche pillola che li aiutasse a non soffrire il mal d'aria.

Comino si recò presso una farmacia e chiese genericamente un qualsiasi farmaco adatto a sconfiggere il mal d'aereo. Gli fu data una bottiglietta di «Paraton» ed egli distribuì le pillole contenute nella bottiglietta ai giocatori, senza accertarsi che non contenessero amfetamina o sostanze similari. Il «Paraton», in effetti, contiene della metilamfetamina e Delfino e Frustalupi, sottoposti a controllo antidoping, dopo la partita con la Roma, risultarono «positivi».

Ritenuto quindi che il caso può essere inquadrato in una ipotesi colposa e non dolosa, le sanzioni sono state contenute.

Serie D (girone A)

Albenga-Ivrea: rinviata al 28 dicembre perché inclusa nella schedina del Totocalcio; Borgosesia-Borgomanero: Piani Vito; Casale-Canelli: Mazzotti; Castor-Sestrese: Morasini; Cuneo-Alassio: Mascia; Gallaratese-Cossatese: Guarini; Omegna-Pro Vercelli: Simoncelli; Sanremese-Derthona (ore 15): Barboni; Sestri Levante-Imperia: Cesaro.

La Samp affronta l'Inter di Corso

In lieve dubbio Francesconi - Per i nerazzurri una prova decisiva

(Dal nostro inviato speciale) Rapallo, 21 dicembre.

L'Inter, in ritiro a Rapallo, attende con ansia la partita contro la Sampdoria. Domani si saprà se sussiste ancora per la squadra di Foni qualche residua speranza di inserirsi fra le protagoniste del campionato. Una sconfitta significherebbe infatti per i nerazzurri il tracollo di qualsiasi ambizione e potrebbe causare anche quelle ripercussioni interne che finora sono state attutite, malgrado le delusioni e le polemiche di questo torneo.

Per questa decisiva e difficile «battaglia», Foni ha riconfermato l'attacco che tante soddisfazioni e tanti successi aveva regalato ad Helenio Herrera. Ritorna quindi il quintetto della prima linea composto da Jair, Domenghini, Mazzola, Suarez e Corso, nella speranza che l'Inter ritrovi, come di incanto, la forma.

E' un momento molto difficile per l'Inter e Foni lo sta affrontando con decisione, cercando di infondere fiducia e sicurezza nei giocatori nerazzurri. «Il campionato, con le sorprese che si registrano ogni domenica, potrebbe essere ancora aperto per l'Inter. Ma per sperare in questo domani dobbiamo vincere. Io sono convinto che i miei giocatori dimostreranno la loro forza di reazione ed il loro orgoglio, e disputeranno una prova eccellente».

Foni ha «sacrificato» Vastola, l'attaccante più insidioso di queste ultime partite, per far posto a Corso. Una decisione rischiosa, quella del trainer, che potrebbe causare delle polemiche qualora dovesse deludere Corso, richiamato in squadra dopo l'assenza nelle ultime due gare e dopo le polemiche relative al clamoroso scontro del giocatore con un giornalista milanese.

A contrastare la marcia di questa Inter «disperata» sarà una Sampdoria rilanciata nel morale dalla assoluzione di Delfino e Frustalupi dall'accusa di doping. La sentenza che manda prosciolti i due giocatori è stata accolta con soddisfazione a Genova, dove la buona fede dei calciatori blucerchiati e della società non è stata mai messa in dubbio.

La Sampdoria affronta pertanto l'Inter in eccellenti condizioni psicologiche ed anche in eccellenti condizioni di forma, come il pareggio di domenica scorsa a Bologna dimostra. La formazione sarà la stessa della settimana passata, forse c'è un lieve dubbio per Francesconi.

Paolo Patruno

Serie B: gare ed arbitri

Brescia-Perugia (Bianchi); Catanzaro-Genoa (Branzoni); Como-Lecco (Di Tonno); Foggia-Cesena (Lattanzi); Lazio-Catania (Torelli); Livorno-Reggiana (Possagno); Modena-Mantova (Vacchini); Padova-Bari (Michelotti); Reggina-Spal (Toselli); Ternana-Monza (Caligaris).

Classifica attuale: Brescia, Lazio e Genoa punti 14; Foggia e Bari 13; Reggina, Perugia, Como e Lecco 12; Reggiana, Ternana, Livorno e Catania 11; Spal e Catanzaro 10; Mantova e Padova 8; Modena 8; Cesena e Monza 7.

Serie C (girone A)

Alessandria-Udinese (Bravi); Biellese-Trevigliese (Messinese); Astimacobi-Sottomarina (Gialluisi); Marzotto-Verbania (Vannucchi); Novara-Treviso (Beccaria); Piacenza-Solbiatese (Panzino); Pro Patria-Monfalcone (Sgherri); Rapallo Ruentes-Cremonese (Magnani); Triestina-Legnano (Ghetti); Venezia-Savona (Fuschi).

LA CLASSIFICA — Treviso punti 20; Udinese e Solbiatese 19; Piacenza 18; Monfalcone 17; Trevigliese, Triestina, Pro Patria e Savona 14; Alessandria e Novara 15; Legnano 12; Venezia 13; Biellese e Verbania 11; Rapallo e Cremonese 10; Sottomarina 9; Astimacobi 8; Marzotto 7; Biellese ed Alessandria una gara in meno.

Il Cagliari a Verona in una difficile gara

I veronesi hanno sempre vinto sul loro campo - Scopigno: «Puntiamo al pareggio» - Stadio esaurito

(Dal nostro inviato speciale) Verona, 21 dicembre.

Scopigno, allenatore del Cagliari primo in classifica, tranquillo e disteso come d'abitudine, parla della partita di domani con il Verona. Siamo nell'albergo che ospita i calciatori sardi, la chiacchierata procede un po' a rilento, c'è chi sottolinea la splendida prova fornita domenica scorsa dai veneti contro la Juventus, c'è chi ricorda che quest'anno il Verona, in casa, ha sempre vinto, in quattro match segnando ben tredici goals.

Scopigno, imperturbabile, lascia dire. Scrolla le spalle, ha un gesto pigro. I drammi, proprio, non gli sono congeniali, la sfida con il Verona, per lui, costituisce una gara da non temere oltre certi limiti. «Un esame difficile — acconsente — ma il Cagliari, specie da quando ha accentrato l'attenzione dei tifosi, mai ha trovato sul suo cammino avversari disposti ad usargli cortesie. Del Verona ho un gran rispetto, Cadè ha lavorato bene. E' una compagine che fa blocco, che fa blocco come noi. Volete una previsione? Non mi sbilancio ad indovinare il futuro. La conquista di un punto, per il Cagliari, sarebbe una buona, ecco tutto».

Ed è vero che il Cagliari sente la fatica? Scopigno, senza esagerare, spiega semplicemente che i rossoblù hanno giocato domenica e mercoledì su un campo molle e allentato per la pioggia. Un altro trainer, forse, insisterebbe sul tasto di una possibile stanchezza. Il «filosofo» invece ne accenna soltanto di sfuggita, anzi si affretta a ringraziare la sorte, poiché, su un terreno così pesante, nessuno degli atleti si è infortunato. Ragion per cui, niente preoccupazione. Tanto di cappello al Verona ed ai risultati conseguiti sino ad oggi. Insieme, però, la conferma di una assoluta ed incrollabile fiducia nei propri uomini, con particolare riferimento oltre che a Riva e a Boninsegna, anche a Brugnera e a Nenè. Lo schieramento? Il solito, cioè: Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva.

Calma su un fronte, uguale calma sull'altro fronte. Cadè è allenatore da poco alla ribalta della gloria sportiva ed i complimenti evidentemente gli fanno piacere. Il giovane tecnico, con garbata energia, afferma che è dall'inizio del campionato che i veneti sono all'onore delle cronache. «In casa siamo forti — dice Cadè — fuori casa pecchiamo di inesperienza, a Genova, con la Sampdoria, per portare un esempio, eravamo in vantaggio per 2 a 0 alla fine del primo tempo e nella ripresa abbiamo subito tre goals in mischia. Una cosa da schiattare di rabbia, comunque tutto serve per imparare».

Che pensa del Cagliari? «Non tocca a me scoprirne le virtù. Però credo che se noi temiamo i sardi, i sardi contemporaneamente temono noi. Più che il fiato, c'è speranza. E noi, di fiato, ne abbiamo da vendere».

Gigi Boccacini

Il Genoa a Catanzaro senza quattro titolari

(Dal nostro inviato speciale) Catanzaro, 21 dicembre.

Fino a una settimana fa sembrava che il Genoa fosse lanciato verso la promozione: era al comando della classifica con due punti di vantaggio sui più immediati inseguitori. Doveva affrontare a Marassi la Spal, una squadra senza particolari ambizioni. In pochi giorni sono cambiate parecchie cose: i rossoblù sono stati sorprendentemente sconfitti dai ferraresi e si sono visti raggiungere al comando da Brescia e Lazio; domani, a Catanzaro saranno costretti a scendere in campo senza quattro titolari (Angelillo, Brambilla, Perotti e Turone) e rischieranno quindi di essere staccati.

Il *trainer* Campatelli, che proprio domani tornerà in panchina dopo oltre un mese di forzata assenza per un delicato intervento chirurgico, ha parlato a lungo con i giocatori. Dal colloquio, pare sia emerso questo: Veneranda starà a riposo, all'ala sinistra giocherà Derlin, un mediano. Le ragioni sono esclusivamente tattiche, dettate dalla prudenza: il Catanzaro attaccherà a fondo, bisogna infoltire la difesa. La squadra calabrese quest'anno è notevolmente ringiovanita.

Il Catanzaro non aspira alla serie A, forse non avrebbe neppure i mezzi finanziari per disputare il massimo torneo. L'ambizione dei calabresi, però, è quella di divertire il pubblico, di battere le squadre più in vista del torneo ed uscire dal campo tra gli applausi. E una delle squadre più in vista, è proprio il Genoa.

m. car.

★ **Sport in tv** — Oggi la televisione (Primo canale) effettuerà una ripresa diretta da Bologna (ore 15, campionati italiani di ginnastica); seguirà alle 19,10 la cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio.

★ **Basket** — Serie A, programma odierno: Butangas Pesaro-Reyer Venezia (arbitri Vietti e Marchesi); Candy Bologna-Oransoda Cantù (Di Majo e Casale); Petrarca Padova-Stella Ramazzotti (Bianchi e Albanesi). Serie A femminile: Fiat-Lanco.

★ **La Castor** (serie D) affronta oggi alle 14,30 al campo Ruffini la Sestrese.

✦ **Bocce** — La quadretta dei Dipendenti comunali di Asti, guidata dal campione mondiale Andreoli, si è aggiudicata il Trofeo Pietro Carrera superando ieri in formazione del Pianelli-Traversa (Barocetto). Miaba (Emanuelli) e Rotomec di Casale (Cossiato) si sono piazzate al 3° e 4° posto.

Serie A - inizio ore 14,30

LA CLASSIFICA — Cagliari punti 18; Milan e Fiorentina 16; Inter e Palermo 12; Verona, Juventus e Roma 11; Bologna 10; Sampdoria, Atalanta e Napoli 9; Pisa, Torino, Lanerossi Vicenza e Varese 8.

BOLOGNA-PISA (arbitro De Marchi)

BOLOGNA — Adani; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Turra, Mujesan, Pace, Savoldi. Secondo portiere: Vavassori; tredicesimo giocatore: Scala.

PISA — Annibale; Gasparroni, Lenzi; Casati, Federici, Gonfiantini; Joan, Mascalaito, Piaceri, Barontini (Cervetto), Cosma. 2° portiere: Breviglieri; 13° giocatore: Cervetto.

FIORENTINA-PALERMO (arb. De Robbio)

FIORENTINA — Superchi; Stanzial, Mancin; Esposito, Ferrante, Rogora; Rizzo, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 2° portiere: Bandoni; 13° giocatore Cencetti.

PALERMO — Cei; Maggioni, Furino; Lancini, Giubertoni, De Bellis; Pellizzaro, Landoni, Troja, Reja, Ferrari. 2° portiere: Gentil; 13° giocatore: Perrucconi.

JUVENTUS-LANEROSSI (arb. Bernardis)

JUVENTUS — Sarti; Pasetti, Roveta; Bercellino, Castano, Leoncini; Sacco, Del Sol, Anastasi, Haller, Zigoni. Secondo portiere: Anzolin; tredicesimo giocatore: Benetti (Favalli, Menichelli).

LANEROSSI — Luison; De Petri, Volpato; Tumburus, Carantini, Calosi; Menti, Cinesinho, Vitali, Fontana, Reif. Secondo portiere: Bardin; 13° giocatore: Ciccolo.

MILAN-TORINO (arbitro Sbardella)

MILAN — Cudicini; Anquilletti, Maldera; Rosato, Malatrasi, Fogli; Hamrin, Lodetti, Sormani, Rivera, Prati. Secondo portiere: Belli; 13° giocatore: Trapattoni.

TORINO — Vieri; Poletti, Fossati; Puja, Cereser Agroppi (Depetrini); Pulici (Depetrini), Ferrini, Combin, Bolchi, Facchin. Secondo portiere: Sattolo; tredicesimo giocatore: Trebbi o Depetrini.

NAPOLI-ATALANTA (arbitro Angonese)

NAPOLI — Zoff; Nardin, Pogliana; Zurlini, Guarneri, Bianchi; Salvi, Juliano, Sala, Altafini, Montefusco. Secondo portiere: Cuman; tredicesimo giocatore: Stenti.

ATALANTA — De Rossi; Dordoni, Nodari; Pelagalli, Dotti, Bertuolo; Nastasio, Lazzotti, Clerici, Dell'Angelo, Incerti. Secondo portiere: Cometti; 13° giocatore: Sironi.

SAMPDORIA-INTER (arbitro Lo Bello)

SAMPDORIA — Battara; Sabadini, Sabatini; Novelli, Morini, Vincenzi; Salvi, Vieri, Cristin, Frustalupi, Francesconi. 2° portiere: Matteucci; 13° giocatore: Garbarini.

INTER — Girardi; Poli, Facchetti; Bertini, Burgnich, Cella; Jair, Domenghini, Mazzola, Suarez, Corso. Secondo portiere: Reali; tredicesimo giocatore: Vastola.

VARESE-ROMA (arbitro Gonella)

VARESE — Da Pozzo; Maroso, Rimbano; Sogliano, Dolci, Picchi; Leonardi, Tamborini, Cappellini, Dellagiovanna, Golin. 2° portiere: Carmignani; 13° giocat.: Borghi.

ROMA — Pizzaballa; Sirena, Bet; Ferrari, Cappelli, Santarini; Peirò, Taccola, Landini, Capello, Cordova. Secondo portiere: Ginulfi; tredicesimo giocatore: Scaratti.

VERONA-CAGLIARI (arbitro Monti)

VERONA — De Min; Ranghino, Petrelli; Maddè, Battistoni, Savoia; Bui, Mazzanti, Traspedini, Bonatti, Bonfanti. Secondo portiere: Piccoli; 13° giocatore: Vanello.

CAGLIARI — Albertosi; Martiradonna, Longoni; Cera, Niccolai, Longo; Nenè, Brugnera, Boninsegna, Greatti, Riva. Secondo portiere: Reginato, 13° giocatore: Tomasini.

PROSSIMO TURNO (12 gennaio 1969) — Atalanta-Verona; Cagliari-Napoli; Inter-Juventus; Lanerossi Vicenza-Sampdoria; Pisa-Fiorentina; Roma-Palermo; Torino-Bologna; Varese-Milan.

ULTIME NOTIZIE

Alla Camera il dibattito sul governo

Non ci sarà altro centro-sinistra dice La Malfa, se fallisce questo

Il democristiano Donat Cattin assicura al governo l'appoggio della sua corrente (Forze nuove) Chiede che si rimedi allo scandalo degli enti di diritto pubblico che favorirebbero la fuga di capitali - Ferri dichiara che la collaborazione tra dc, psi e pri resta l'equilibrio politico più avanzato

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 dicembre.

«E' la terza fase del centro-sinistra, dopo Fanfani e Moro — ha detto oggi il repubblicano La Malfa alla Camera parlando sulla fiducia al governo Rumor — *e se fallisse, sarebbe impossibile tentarne una quarta».* E' significativo che il socialista De Martino, dopo il disimpegno, si sia adesso impegnato nel governo *«ma non deve sfuggire che questo tentativo di conciliazione tra dc psi e pri non sarebbe più ripetibile».*

La Malfa ha poi attaccato il pci che continua una polemica puramente distruttiva senza riuscire ad offrire una valida alternativa. *«La crisi del centro-sinistra nella scorsa legislatura è dipesa* — secondo La Malfa — *dalla incapacità di far prevalere un disegno globale di rinnovamento sullo stillicidio dispersivo e rovinoso delle rivendicazioni agitate dal pci. Il meccanismo italiano è rimasto quindi il più improduttivo possibile, mentre potrebbe essere orientato a grandi riforme per lo sviluppo equilibrato e moderno del Paese. E' questa la lotta nella quale deve impegnarsi il governo Rumor».*

Nel pomeriggio Donat Cattin, della sinistra dc di «Forze nuove», ha promesso «leale appoggio» al governo rilevando però che nella dc e nel psi non si sono affermate quelle nuove maggioranze che permettano al centro sinistra di sprigionare una piena volontà rinnovatrice. Anche per Donat Cattin l'alternativa proposta dal pci è per adesso irrealizzabile, tuttavia il centro-sinistra non può ridursi a praticare un corretto rapporto con l'opposizione ma, come ha recentemente detto l'ex presidente Moro, deve ascoltare il Paese e accogliere tutti gli apporti costruttivi. Sul programma, giudizio positivo per Regioni, Università, diritti dei lavoratori, più riservato sulla politica economica perché ancora troppo dominata dall'autorità monetaria.

Donat Cattin ha chiesto se si può ancora «tollerare lo scandalo» di enti di diritto pubblico che incoraggiano la fuga dei capitali. Occorrono «drastiche misure», mentre in linea generale bisognerebbe fare la riforma delle società per azioni prima di creare i fondi d'investimento.

Il riconoscimento di Pechino e di Hanoi, l'ammissione della Cina all'Onu, una revisione della Nato che affronti il problema dell'esclusione dei paesi non democratici (Grecia e Portogallo) sono stati indicati anche dal segretario socialista Ferri come punti essenziali della politica estera del governo. *«Il centro-sinistra resta l'equilibrio politico più avanzato»*, ha aggiunto.

Il centro-sinistra, ha detto Ferri, non si rinchiuderà in se stesso, ma condurrà una politica di iniziativa anche verso l'opposizione, riconoscendone gli eventuali apporti costruttivi, ma in piena autonomia ed autosufficienza.

Ferri ha indicato nel programma del governo «un modo più concreto» di affrontare i problemi economici, con l'accettazione dell'esigenza di espandere i consumi interni assieme agli investimenti produttivi, con la volontà di intrecciare nuovi rapporti con i sindacati dei lavoratori, con il proposito di accogliere le richieste dei giovani. Ha espresso infine la convinzione che la questione dell'Alto Adige si avvii alla conclusione e che le trattative Italia-Austria siano nella fase risolutiva.

Domattina parlano Amendola (pci), Malagodi (pli) e Piccoli (dc). Rumor replicherà lunedì mattina. Subito dopo il voto finale di fiducia.

Fausto De Luca

Un fatto nuovo e imprevisto

Don Mazzi e 23 laici ricevuti in Vaticano

Roma, 21 dicembre.

(f. p.) Per oltre tre ore e mezzo don Mazzi, don Caciolli e don Gomiti, i tre preti dell'«Isolotto» di Firenze, sono stati oggi nei palazzi apostolici vaticani. La visita improvvisa ha sollevato una infinità di interrogativi. Don Mazzi ed i suoi collaboratori sono entrati in Vaticano con 23 laici dell'«Isolotto» alle 16,45 e ne sono usciti alle 20,25.

Li ha ricevuti il sostituto della segreteria di Stato, mons. Benelli. Sinora non era mai accaduto che per discutere questioni dottrinali venissero ammessi in Vaticano, su di un piano di parità, preti e laici. Altro segno dei tempi. Non si sa che cosa don Mazzi ed i suoi amici abbiano ottenuto. Si esclude che abbiano potuto parlare con il Papa, anche perché Paolo VI non poteva sostituirsi al cardinale Florit.

Per quanto si è saputo il colloquio è stato vivacissimo, ma monsignor Benelli avrebbe insistito per un atto di sottomissione dell'«Isolotto» al suo vescovo, come primo passo per un chiarimento ed anche un riconoscimento della loro comunità.

Lo sciopero nei grandi magazzini

Gli universitari «contestano» le commesse che lavorano

Lievi incidenti a Padova con la polizia - Sette fermi - Altre manifestazioni a Milano ed Alessandria

(Nostro servizio particolare) **Roma**, 21 dicembre.

Esito molto limitato ha avuto lo sciopero dei commessi dei grandi magazzini e dei supermercati, proclamato per oggi e domani. Quasi tutti gli esercizi della «grande distribuzione» hanno funzionato regolarmente, tranne qualcuno in cui i dipendenti si sono presentati in numero ridotto.

La manifestazione è stata indetta dai sindacati di categoria per *«ottenere una contrattazione integrativa aziendale più rispondente alle mutate condizioni di vita e di lavoro del personale dipendente».* Incidenti sono avvenuti in alcune città. A Padova un centinaio di persone, in prevalenza studenti universitari, si sono raccolte davanti all'Upim tentando di impedire alle commesse di iniziare il lavoro. E' intervenuta la polizia e sono nati alcuni scontri. Due giovani, tra i più scalmanati, e un sindacalista sono stati accompagnati in questura.

Cominciato il lavoro e l'afflusso del pubblico, gli studenti si sono nuovamente radunati nella piazza Cavour e nella vicina piazza Garibaldi, dirigendosi quindi verso i grandi magazzini nell'intento di impedirne l'ingresso al pubblico. Anche questa volta è dovuta intervenire la polizia che ha fermato altre cinque persone, tra le quali un tecnico dell'Istituto di Fisica dell'Università.

La segreteria della Cgil ha inviato al ministro dell'Interno un fonogramma di protesta contro l'intervento della polizia, e chiede il rilascio dei fermati. L'associazione ribadisce *«l'inammissibilità della presenza dell'intervento della polizia nelle vertenze, lotte e manifestazioni del lavoro».*

A Milano gruppi di studenti hanno cercato di impedire l'entrata dei commessi alla Rinascente in piazza del Duomo. Dopo spintoni, insulti e grida ostili verso i «crumiri» sono state lanciate delle uova marce sui clienti che uscivano dal magazzino. Carabinieri e agenti di P.S. sono intervenuti costringendo gli studenti ad allontanarsi.

Anche ad Alessandria decine di giovani hanno «contestato» le commesse che si recavano al lavoro alla Standa e all'Upim. Qualche intralcio al traffico, ma nessun incidente. **g. f.**

Sospesi in Piemonte gli scioperi dei benzinai

Roma, 21 dicembre.

(g. f.) Le agitazioni dei benzinai aderenti al «Comitato intersindacale» (che ha il maggior numero di iscritti nelle regioni settentrionali, ed in particolare in Piemonte) sono state sospese fino a dopo l'Epifania.

In seguito alle assicurazioni fornite dal ministro dell'Industria, Tanassi, l'organizzazione dei gestori dei distributori ha deciso di attendere la costituzione di un apposito comitato che esamini e risolva i problemi della categoria.

I giornali per le feste di Natale e Capodanno

Roma, 21 dicembre.

La federazione italiana comunica il calendario di uscita dei giornali in occasione del Natale e del Capodanno.

Mercoledì 25 dicembre: nessun giornale;
Giovedì 26 dicembre: nessun giornale;
Venerdì 27 dicembre: uscita normale delle pubblicazioni;
Mercoledì 1 gennaio: nessun giornale;
Giovedì 2 gennaio: uscita normale.

«La Stampa» di oggi 22 dicembre 1968 è uscita in 601.560 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Sorpassa l'auto e minaccia con la pistola il guidatore

Denunciato a piede libero un impiegato torinese di 30 anni - L'accusato nega

(Dal nostro corrispondente) **Alessandria**, 21 dicembre.

Un giovane impiegato è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per minaccia a mano armata: dopo un sorpasso avrebbe reagito alle proteste di un automobilista impugnando la rivoltella. Si tratta del trentenne Franco Savio, abitante a Torino in via Onorato Vigliani 36.

Oggi pomeriggio il Savio, alla guida della propria «125», sulla quale si trovavano anche i fratelli Fernando e Giorgio Damo di 18 e 16 anni, residenti a Grugliasco, percorreva la Statale Padana Inferiore.

Poco prima di Felizzano il Savio, malgrado il divieto di sorpasso, avrebbe cercato di superare un camion e una «124», condotta dal commerciante Mario Bocchio di 34 anni, da Asti. Dalla opposta direzione sopraggiungeva un autocarro e il pilota della «125» doveva inserirsi tra i due veicoli che stava sorpassando. Nell'eseguire questa pericolosa manovra, l'impiegato torinese «stringeva» sulla destra la «124» e il guidatore protestava vivacemente.

Sembra che a questo punto i due fratelli Damo abbiano rivolto gesti poco simpatici all'automobilista astigiano; poi il Savio, estratta una rivoltella, l'avrebbe agitata in direzione del Bocchio.

Poi la «125», giunta in un tratto rettilineo, superava l'auto astigiana, ma il commerciante si metteva all'inseguimento dell'impiegato: le due auto continuavano così, con sorpassi e inseguimenti, fino alle porte di Alessandria. Qui il Bocchio richiamava l'attenzione di una «Giulia» dei carabinieri. **f. m.**

Stato civile di Torino

20 Dicembre 1968

NATI — **Vinciguerra** Vito; **Carrabba** Antonino; **Benvenuto** Pina; **La Mantia** Angelo; **Laganà** Caterina; **Massimino** Andrea; **Cristiani** Maurizio; **Righini** Alberto; **Peloso** Margherita; **Cabodi** Cristiana; **Multari** Roberta; **Lena** Alessandro; **Oliva** Giulia; **Valana** Michele; **Malafarina** Alessandro; **Felice** Isabella; **Migliore** Antonio; **Castagnero** Roberto; **Gatto** Gianluca; **Mottica** Loris; **Ferraroni** Paola; **Gurlino** Monica; **Patergnani** Lorena; **Tozzo** Vincenzo; **Fiorentino** Salvatore; **Camoletto** Paolo; **Sarra** Pasquale; **Panebianco** Fabrizio; **Zanatta** Stefania; **Pirillo** Roberta; **Ferna** Massimo; **Vangi** Nicola; **Martinez** Vincenzo; **Carrieri** Stefania; **Saitta** Roberto; **Mola** Marinella; **Rotondo** Alessandra; **Zantai** Marina; **Marzari** Silvia; **Lella** Cristina; **Del Vecchio** Maria; **Macaluso** Giacomo; **Carlucci** Lucia; **Kainb** Fabio; **Sasso** Davide; **Maiolo** Giuseppe; **Cerutti** Fabrizio; **Chiappara** Paola; **Minutilli** Anna; **Davì** Alessandro; **Sottile** Enza; **Rosatti** Silvio; **Falello** Vincenzo; **Galli** Luciano; **Tullo** Piero; **Cancelliere** Manfred; **Cortellino** Valentina; **Cattalini** Andrea; **Molinario** Ivan; **Rosetti** Giovanni; **Del Giudice** Antonio; **Galati** Carmela; **Mantovani** Stefano; **Virdis** Giovanna; **Sammarco** Mario; **Patanella** Paolo; **Morsaniga** Massimo; **Cinquemani** Lucia; **Mazzetto** Alessandro; **Giammarco** Luca; **Borello** Massimiliano; **Coletta** Giovanni; **Allegranza** Barbara; **Marcone** Massimo.

MORTI — **Camoglio** Maria, di anni 93, nata a Vinovo, abitante in c. Francia 180; **Cerruti** Giovanni, a. 60, Modane, pensionato, v. Bardonecchia 48; **Orcese** Elena ved. Vernero, a. 78, Cavallermaggiore, pensionata, via Marco Polo 7; **Gancia** Edoardo, a. 70, Canelli, pensionato, v. Lamarmora 38; **Bora** Aldo, a. 54, Tollegno, pensionato, v. A. Vespucci 61; **Santomarco** Angelo, a. 53, Casalnuovo Monterotaro, operaio, c. Salvemini 25/16; **Calajanni** Carolina ved. Barbarino, a. 83, Enna, casalinga, v. Rapallo 9; **Stefanelli** Salvatore, a. 53, Bari, pensionato, v. De Sanctis 86; **Recupero** Felice, a. 96, Fornari, pensionato, c. Reg. Margherita 94; **Delfino** Enzo, mesi 7, Torino, v. Viterbo 151; **Amato** Sebastiana ved. Cicatello, a. 76, La Goletta, casalinga, v. Terni 8 bis; **Biaggio** Giovanni, a. 87, Bergamasco, pensionato, v. Quarto dei Mille 9; **Caperso** Alfredo, a. 54, Trani, medico chirurgo, v. Almese 15; **Barberis** Pierina in Bruni, a. 77, Alessandria, pensionata, v. Bonzanigo 15; **Dettoni** Marcella ved. Boccardo, a. 83, Torino, casalinga, v. S. Giulia 52.

Deceduti in ospedale: **Raviola** Maria ved. Giuliano, a. 84, S. Damiano, pensionata; **Guidetti** Giovanni, a. 63, Strambino, pensionato; **Cattaneo** Angela vedova Comotto, a. 73, Romagnano Sesia, pensionata; **Veggiotti** Giulia ved. Delbosco, a. 81, Novara, casalinga; **Meliano** Rosa in Samarutto, a. 66, Torino, casalinga; **Manzini** Lucia ved. Bergonzoni, a. 76, Reggio Emilia, pensionata; **Zaccarelli** Oreste, a. 67, Bondeno, pensionato; **Barbero** Ernesto, a. 70, S. Sebastiano Po, pensionato; **Rugalli** Giuseppe, a. 65, Torino, pensionato; **Anaaldi** Pietro, a. 78, Torino, pensionato; **Favesio** Matteo, a. 79, Villafranca Asti, pensionato; **Freguglia** Gian Franco, giorni 6, Biella; **Perotti** Tommaso, a. 66, Marsiglia (Francia) pensionato; **Vella** Giuseppe, a. 56, Barcellona Pozzo di Gotto, pensionato; **Zambellani** Domenico, a. 85, Torino, pensionato; **Bertagna** Giovanni, a. 71, Cortazzone, pensionato; **Badino** Silvio, a. 62, Carisio, pensionato; **Ferna** Luigi, a. 66, Alba, pensionato; **Veronese** Giulia in Araceri, a. 47, Padova, casalinga; **Malandrone** Manlio, a. 76, Torino, pensionato; **Malerate** Margherita in Morra, a. 67, Torino, pensionata.

Nati 74 - Matrimoni 26 - Morti 38

1918 1968
Guido Perino
Soldato Automobilista
Famigliari ricordano con affetto, rimpianto, preghiere.
— Rebassomero, 22 dicembre '68.

1967 1968
Vittorio Nani
La moglie con immutato affetto e dolore lo ricorda a quanti gli vollero bene.
— Torino, 21 dicembre 1968.

1967 1968
Giuseppe Carrone
Vive nel cuore delle sue Mariuccia, Ninni, Luisa con l'amore di sempre.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' mancato alla Famiglia, allo Sport ed ai suoi Alpini, dopo una vita dedicata al lavoro fino agli ultimi giorni,
Vittorio Pozzo
Lo annunciano la moglie Concetta Leone; i figli Aldo, Franco e Alberto con le rispettive Famiglie. I funerali avranno luogo martedì 24 c.m. alle ore 9,30 alla Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56, partendo dalla sede de «La Stampa», via Marenco 32. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per Ponderano Biellese, dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 dicembre 1968.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del collega
Comm. Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al lutto della famiglia per la morte del
Comm. Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

Il Gruppo Anziani dell'Editrice «La Stampa» prende parte al dolore della famiglia per la morte del socio
Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

I Colleghi delle Redazioni Sportive di «La Stampa» e «Stampa Sera» piangono commossi la scomparsa del loro
Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

L'Associazione Stampa Subalpina ricorda con orgoglio il collega
Vittorio Pozzo
e si unisce al dolore della famiglia.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Giovanni De Pra ricorda e piange con gli sportivi tutti la scomparsa del suo grande Maestro
Vittorio Pozzo
— Genova, 21 dicembre 1968.

Per la morte di
Vittorio Pozzo
partecipano al dolore i nipoti Elena, Ugo, Graziana, Silvio, Giuliana e, in Brasile, Sergio, Paolo, Sofia, Vittoria e famiglie.
— Torino, 21 dicembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il collegio Sindacale, tecnici, giocatori e dipendenti tutti del «Torino» partecipano, con accorato cordoglio, la scomparsa del
Comm. Vittorio Pozzo
sin dalla fondazione presente nella storia del sodalizio granata, del quale fu — di volta in volta — allenatore, segretario e — sempre — appassionato sostenitore
— Torino, 22 dicembre 1968.

Orlea Pianelli partecipa al lutto per la scomparsa del
Comm. Vittorio Pozzo
ricordandone la figura di sportivo e di giornalista.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Presidente, Consiglio d'Amministrazione, Soci, Tecnici e Giocatori del F.C. Juventus prendono viva parte al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del
Comm. Vittorio Pozzo
maestro di giornalismo e di sport.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Peppino Prisco, legato da amicizia fraterna e devota a
Vittorio Pozzo
valoroso ufficiale degli alpini e protagonista di mille successi del calcio italiano, ne annuncia, commosso, la scomparsa.
— Milano, 21 dicembre 1968.

Partecipano affettuosamente al dolore di Alberto:
Dimma Cucchiara
Vera Larsimont
Anna Maria Rebaudengo
Angela Parodi
Nino Rosa-Brusin.

Presidenza e Soci Panathlon Club Torino si associano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del Consocio
Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

Alfredo Tonielo partecipa commosso al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico e maestro
Comm. Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

Presidente, Consiglieri, Revisori dei Conti, Soci di Torino e dei Clubs Esterni di tutta Italia del Torino Club annunciano con profondo cordoglio la scomparsa dell'indimenticabile
Vittorio Pozzo
— Torino, 21 dicembre 1968.

Il Consiglio Comunale di Ponderano, riunito in assemblea, ricorda il concittadino
Vittorio Pozzo
e partecipa commosso al lutto della famiglia.
— Ponderano, 21 dicembre 1968.

Dopo improvvisa e breve malattia è mancato
Luigi Toppino
di anni 45
Ne danno l'annuncio la moglie Ornella Denusso, il padre e la madre, le sorelle Rina, Graziella, Marisa e il fratello Dario con le loro famiglie, i cognati Ines e Antonio Lantieri e figli, zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 15,30 nella Cattedrale di Alba.
— Alba, 21 dicembre 1968.

La famiglia Leone si unisce al dolore della cara Nella.

Angelo e Irma Bruno prendono viva parte al dolore di Nella per la immatura dipartita del marito
Luigi Toppino
— Alba, 21 dicembre 1968.

Gigi Vinay partecipa al dolore di Mariuccia per la perdita del caro
Enrico Cazzola
— Torino, 21 dicembre 1968.

Vanni Guglielmino partecipa accorato al lutto per la scomparsa del caro ENRICO.

Oggi, cristianamente, concluse la Sua vita terrena il
COMANDANTE
Fausto Coppi
Con profondo dolore, ma confortati dalla Fede in Dio e dal ricordo della Sua vita onesta, generosa, operosa, serena, lo annunciano la moglie Olimpia Sirra, il figlio Vittorio, la figlia Ilde col marito Angelo Caviglia e i nipotini, il fratello Giuseppe, le sorelle Carmelina e Faustina, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Tortona lunedì 23 c.m. alle ore 15 partendo dall'abitazione di via Carducci 1. La cara Salma proseguirà per Castellania. Per espressa volontà del caro Scomparso non fiori, ma preghiere.
— Tortona, 21 dicembre 1968.

Il giorno 20 dicembre serenamente spirava, munita dei Conforti religiosi
Olga Riccardi ved. Pedemonte
Ne danno il triste annuncio i figli Irma, Pier Carlo con la moglie Piera Scaglia, la sorella Bice, i nipoti Miranda con il marito Renato Cini, Carmela con il marito Aldo Chiavegatti, Paolo. I pronipoti Enrica, Francesca, Lorenzo e i parenti tutti. Le esequie avranno luogo oggi alle ore 9 nella Cappella delle Reverende Suore Domenicane, via Bolognese n. 111.
— Firenze, 22 dicembre 1968.

A funerali avvenuti Vera, Gino, Roberto, Vittorio e Carla annunciano con dolore la scomparsa di
Giuseppe Darbesio
La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Valpiano, 19 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Salvino Chezzo
L'annunciano la moglie Marcella Ruzza, i figli Danilo, Sergio e parenti tutti. I funerali avverranno il 22 dicembre ore 9 da via Cimarosa 73.
— Collegno - Leumann, 22-12-1968.

Con i conforti di Nostra Santa Religione è mancato al tenero affetto dei suoi cari
Anito Desideri
Funzionario RAI
Con immenso dolore ne danno partecipazione la moglie Maria Perino, i figli: Enrico e Anna Maria col marito Mario Barbero; le sorelle Rita, Ada e Augusta, la suocera, cognati e parenti tutti. Funerali lunedì 23, ore 8,45, nella Parrocchia SS. Redentore (p.zza Giovanni XXIII) e ore 11 a Sampeyre.
Torino, c.so Cosenza 95.
— 21 dicembre 1968.

Prendono parte al dolore della nipote Anna gli zii di Milano Mario e Maria Barbero, i cugini Roberto e Jonne, famiglia Signorelli.

Gli amici:
Gabriella e Terenzio Bertolazzi
Donatella e Edmondo Busca
Silvana e Elio Ghiga
Silvia e Beppe Maffei
piangono con Anna il suo caro PAPA'.

Pasquale Basso e Famiglia costernati si associano alla Famiglia Desideri per la dolorosa perdita.

Partecipano al dolore della Famiglia per la scomparsa di
Anito Desideri
gli amici della ILTE:
Dario Agostini
Antonio Aimi
Armando Aresu
Paolo Balbis
Gastone Benettoni
Manlio Bertani
Mario Boero
Dante Chiadò
Alessandro De Alessandris
Franco Faversani
Guido Innocenti
Sergio Innocenti
Mario Leone
Pietro Morini
Ugo Musso
Giuseppe Patrucco
Sergio Scapilli
Silvio Turco
Osvaldo Viglione.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Desideri gli amici di Sampeyre:
famiglia Bastonero
famiglia Rinaudo
famiglia Fina.

La famiglia Pecoraile prende parte al dolore dei familiari per la scomparsa di
Anito Desideri
— Torino, 21 dicembre 1968.

La Direzione delle Cartiere Antonio Sterzi partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia Desideri.

Partecipano al dolore di Enrico gli amici: Carlo, Domenico, Franco, Manfredo, Piero, Pino.

Guerrino Leonardo e famiglia partecipano al lutto.

Prendono viva parte al dolore di Anna e Mario:
Famiglia Berruto
Famiglia Cei
Famiglia [illegible].

La ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana partecipa l'immatura scomparsa del suo collaboratore signor
Anito Desideri
Capo Servizio Distribuzione Periodici
— Torino, 21 dicembre 1968.

Gli Amici della RAI, della ERI e del Radiocorriere partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di
Anito Desideri
— Torino, 21 dicembre 1968.

Il Gruppo Anziani RAI si associa, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la perdita del signor
Anito Desideri
— Torino, 21 dicembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Desideri:
Maria Adaglino
Massimiliano Alberto
Stefano Ajani
Massimo Alvaro
Giuseppina Ardoino
Gerardo Barbaria
Sergio Bartoli
Antonio Bando
Rina Bertolotto
Rosanna Bertosciol
Oreste Boursier
Anna Bubbolini
Gigi Cane
Franco Cargnel
Giancarlo Carcano
Sergio Carrega
Elio Chiadini
Augusta Clerici
Antonio Columbu
Alfredo Cucchiara
Fausta De Paolis
Giuseppe Olida
Antonio Donat Cattin
Gianna Estero
Gianna Fabiani
Carlo Fassetta
Giovanna Fassino
Francesco Fenu
Dario Fiorenzoli
Giulio Frescarolo
Germana e Giuseppe Garsieri
Sergio Gatti
Aldo Ghiglione
Giancarlo Giacobino
Donata Giudici
Mario La Rosa
Bartolomeo Lingua
Cesare Lupo
Giorgio Martellini
Maria Carla Minigaglio
Caterina Monti
Giuseppe Mussano
Angelo Musso
Adele Nasti
Domenico Nicoletti
Lucio Paloschi
Maria Vittoria Penighi
Mattutina Pasquali
Valeria Pedrana
Matteo Pignataro
Giuseppina Piopione
Vincenzo Pistolesi
Gina e Giovanni Pompiani
Nino Porto
Fulvio Prono
Valerio Quinti
Ernesto Riva
Clelia Rossi
Laura Rota
Laura Sacerdote
Alessandra Sartorio
Michele Sisto
Carla Tagini
Luciana Taille
Lina e Luigi Vallone
Vittorio Vecchi
Luciano Ventura
Maria Vergano
Renato Zanetto
Ugo Zatterin
Marinea Zucco.

Si uniscono al grave lutto di Anna, Enrico e Mamma, Giuseppe e Clementina Barbero.

Condomini, Inquilini, Amministrazione Condominio corso Cosenza via Agricola prendono viva parte al dolore della famiglia Desideri.

Gemma Giordanino partecipa commossa al grande dolore della famiglia Desideri.

La famiglia Luigi Muscionico partecipa al dolore.

Le Cartiere Italiane e Sartorio Riunite S.p.A. prendono viva parte al dolore della E.R.I. - R.A.I. e della famiglia per la scomparsa del signor
Anito Desideri
— Torino, 21 dicembre 1968.

Partecipano al lutto:
Renato Girard
Luigi Occelli.

Dott. Seita e Famiglia partecipano al dolore della famiglia Desideri.

[illegible] 1964
GEOM.
Giuseppe Bertot
Indimenticato dalla moglie. Santa Messa domani ore 9.
— Settimo Torinese, 22-12-1968.

Primo anniversario
RAG.
Domenico Oscar Pavia
vive sempre nel ricordo della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1968.

1961 1968
Comm. Alfredo Lagattolla
Sempre affettuosamente ricordato dalla moglie e dai figli.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Lucia Gagnor ricorda sempre nonno
Giovanni Caccia
— S. Antonino di Susa, 21-12-'68.

Improvvisamente, dopo una vita esemplare tutta dedita alla famiglia e al lavoro, col conforto della Fede, è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Emilio De Regibus
Angosciati lo annunciano la moglie Erminia Iberti; i figli Annalisa, Donatella e Claudio; la mamma Ada; il fratello Giorgio con la moglie Bruna Gamba, i bimbi Gian Alfredo, Carlino e Giorgina; i suoceri, gli zii, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Casale Monferrato lunedì 23 dicembre alle ore 10,15, partendo da via Vigliani 25 per la Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano.
— Casale Monferrato, 21-12-1968.

Sono vicini a Giorgio gli amici:
Armando e Rita Aceto
Luigi ed Emilia Amelotti
Gianni e Carla Caire
Francesco e Marisa Cappa
Carlo e Rosanna Colombi
Ugo e Maria Carpenedo
Cesare e Chiarina Cortesino
Luigi Francia
Enzo e Grazia Greco
Antonio e Giulia Magnani.

Partecipano al lutto:
Eugenio e Mariuccia Maffioli
Renato e Rosanna Cicchetti
Vincenzo ed Elide Capra
Ottavio e Mariuccia Rossi
Piero e Nucci Forte
Felice e Pia Molla
Edmondo e Lina Panelli
Evasio e Piera Annovazzi.

Il Lions Club di Casale Monferrato partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il socio Dott. Ing. Giorgio De Regibus per la perdita del caro fratello
Rag. Emilio De Regibus
— Casale Monferrato, 22-12-1968.

La zia Nancy Castoldi e la cugina Maria piangono incredule l'improvvisa morte dell'indimenticabile
Emilio De Regibus
— Milano, 22 dicembre 1968.

Adalberto ed Elena Bonomelli e figli si stringono vicini ad Erminia e ragazzi, zia Ada e Giorgio per la repentina perdita del caro
Emilio De Regibus
— Milano, 22 dicembre 1968.

Partecipano al lutto: Luigi, Amedeo e Candida Bonomelli e figli.

Mariuccia e Gino Amoglio vivamente partecipano al dolore della famiglia De Regibus.

Guglielmo, Bice, Lilly, Liselotte, Marie Losano prendono viva parte al grande dolore di Erminia e famiglia.

La Unione Cementi Marchino & C. S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la improvvisa scomparsa del
Rag. Emilio De Regibus
da lunghi anni suo prezioso collaboratore, gerente dell'Ufficio Vendite di Torino, prendendo viva parte al lutto della famiglia.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Dirigenti e Impiegati della Unione Cementi Marchino & C. si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del
Rag. Emilio De Regibus
— Torino, 21 dicembre 1968.

Il Personale dell'Ufficio Vendite di Torino si associa al dolore della famiglia per la scomparsa del gerente
Rag. Emilio De Regibus
— Torino, 21 dicembre 1968.

La Betoncar S.p.A. partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia De Regibus per la scomparsa del
Rag. Emilio De Regibus
— Torino, 21 dicembre 1968.

La Calcestruzzi Torino S.p.A. partecipa con sentito cordoglio al grave lutto che ha colpito la Famiglia De Regibus per la scomparsa del
Rag. Emilio De Regibus
— Torino, 21 dicembre 1968.

Il 18 c. m. confortata dalla fede, rendeva l'anima a Dio
Antonietta Defabianis nata Maccagno
A funerali avvenuti, per espresso suo desiderio, ne danno l'annuncio con profondo dolore: il marito Giulio e parenti tutti. Anna Perrone piange la sua cara Madrina. Si uniscono al dolore di Giulio: Rita e Achille Delpiano con Paola, Francesca Perrone e figli Marco, Giorgio, Giulio e famiglie. Particolari ringraziamenti al Dottor Vacha per la valida assistenza, e al dottor Lo Vetere per le premure affettuose. La Santa Messa sarà celebrata il giorno 17 gennaio alle ore 9 nel Santuario della Consolata.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Gli amici Granatieri sono affettuosamente vicini al carissimo Giulio nel dolore per la perdita dell'adorata ANTONIETTA.

Guido e Pina Rosazza piangono col suo Giulio la scomparsa della cara ANTONIETTA.

Mea e Guglielmo Cavaliere partecipano al dolore di Giulio.

Cristianamente è mancata
Benedetta Bertolotto nata Maccario
Ne danno il triste annuncio marito Raimondo, figli Roberto e moglie Maria Borgiotto, Arrigo e moglie Rita Borello, nipoti Riccardo Marisa Laura e Augusta, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma verrà benedetta lunedì ore 9 alla Nuova Astanteria indi proseguirà per Briona Valdellatorre ove si svolgeranno i funerali alle ore 10. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Il 21 dicembre in Sanremo improvvisamente mancava
Maria Fogliati in Mussa
Costernati lo annunciano il marito Giuseppe, la figlia Nuccia col marito Lorenzo Guamitta, i nipoti Maria Caterina ed Emiliano, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Sanremo lunedì 23 dicembre ore 14,30 partendo dall'abitazione via Zeffiro Massa 136. Non fiori ma opere di bene.
— Sanremo, 21 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato
Arcadio Ciaudano
Addolorati lo annunciano: figlio, nuora, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 23 ore 10,15, Parrocchia S. Alfonso. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Dopo breve malattia ha raggiunto la sua adorata moglie
Battista Appendino
L'annunciano le sorelle e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 14,45 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 21 dicembre 1968.

1967 1968
Nel triste anniversario della scomparsa di
Margherita Dominici
Con affetto e rimpianto di allora i suoi cari La ricordano. Verrà celebrata la Santa Messa in suffragio venerdì 27 dicembre ore 18,30 nella Parrocchia San Francesco da Paola.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Nel primo anniversario della scomparsa di
Carlo Rolando
La sua Ermesia e i suoi cari, famiglie Zeramella e Dipendenti lo ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 23 corrente ore 9 Parrocchia S. Teresa.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Nono anniversario della scomparsa del
PROF.
Pietro Paolo Falabrino
La famiglia ne rievoca la cara memoria.
— Torino, 22 dicembre 1968.

1951 1968
Francesco Emilio Bianco
I famigliari lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
— Torino, 16 dicembre 1968.

E' mancato ai Suoi cari
Lanfranco Delgrosso
Addolorati lo annunciano: la Sua Graziella; la zia Alessandrina; i figliocci Lanfranco e Franca e la fedele Ines Bevone. Un particolare ringraziamento al dott. Roberto Gustalla per le assidue cure prestategli. I funerali avranno luogo martedì alle ore 8,45 alla Parrocchia Crocetta, indi la cara salma sarà tumulata a Chivasso.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Si associano al dolore di Graziella Martano per la dipartita del signor
Lanfranco Delgrosso
stimato ed apprezzato loro collaboratore, le Ditte:
Spampinato Domenico di Paternò
Matteo Sorrentino e figli di Nocera Superiore
Giusto Masiello e figli di Cerignola
Macaluso Gaetano e fratelli di Palermo
S.p.A. M. Greco di Piacenza
S.p.A. Lucuso di Piacenza
— Torino, 21 dicembre 1968.

Partecipano con dolore per la morte di Lanfranco gli amici:
Balma, F.lli Baracco
Gustalla, Morelli
Moriondo, Muggia
Pinna, Rossi.

Annunciano la dipartita del loro caro
Lanfranco Delgrosso
la sorella Teresa col marito Carlo Gaudenzi ed i figli Franca, Berta, Rosy con rispettive famiglie e la cara Liliana. I funerali avranno luogo martedì ore 8,45, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Ricordano l'amico:
Carlo Accomasso
Alfasio & Passalacqua
Cesare Bazzini
Arnaldo Benedetto
S. G. Bobba
Giuseppe Boccardi
Giovanni Bosina
Piero Borca
Benvenuto Capra
Stefano Carena
Franco Carli
Felice Bracco
Cavallasca & Gallina
Ezio De Barbieri
De Gennaro & Badolato
Marco De Giorgis
Sac. Del Pui
Saverio Di Girolamo
Luigi Dominici
Giuseppe Emanuel
Ideal Fassino
Foglia & C.
Giovanni Fiorio
Frignocca & Cirio
Fratelli Fornaroli
Fratelli Galfrè
Giacomo Galfrè
Fratelli Gerunci
Lino Giaccardi
Rinaldo Graziano
Edgardo Guglia
Oreste Lajolo
Carlo Landi
Guglielmo Liore
Angelo Cipollina
Elso Monticone
Stefano Onda
Paolo Rabino
Fratelli Righetti
Claudio Rossi
Natale Revere
Sergio Sagliotti
Walter Serasso
Alberto Stuardi
Giancarlo Tasso
Angelo Tela
Domenico Tela
Francesco Marocco
Carmine Valtecchia
Cesare Vitale
Cesare e Paolo Sclaverani
Luigi Gallo

Prematuramente è mancato all'affetto dei suoi cari
Oreste Germanetti
Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie Mina, la figlia Silvana col marito Enzo, la sorella Ida col marito e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Bonino. I funerali avranno luogo lunedì 23 alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Donato. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Ferruccio Portaluri e famiglia partecipa al dolore della famiglia Germanetti.

Alfredo Bonzo e famiglia partecipano al dolore di Mina e Silvana per la dipartita del caro
Oreste Germanetti
— Torino, 21 dicembre 1968.

Cesare Gilardetti e famiglia si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del caro
Oreste Germanetti
— Torino, 21 dicembre 1968.

Piero Trutta e famiglia partecipano con vivo dolore la prematura perdita del carissimo amico
Oreste Germanetti
— Torino, 21 dicembre 1968.

Partecipano al dolore gli amici:
Mina e Pino Bertosso
Renato Giosi
Agostino Barbero
Giorgio Casicchioli
Gian Vittorio Gabri.

Improvvisamente è serenamente mancata l'anima buona di
Ester Giordano in Clerici
Addolorati lo annunciano: il marito Giovanni, le figlie Modesta col marito Mario Novasio, Aurelia col marito Piero Tamietti, i nipoti Giuseppe, Renata, Davide e parenti. Funerali domenica 22 dicembre ore 16 in Casalvolone.
— Casalvolone, 21 dicembre 1968.

Partecipano al dolore della famiglia Clerici la signora Clementina ed Erminia Fasoletti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Bernascone
Ne danno l'annuncio: la moglie Angela Furno; le figlie Maria e Guglielmina col marito Carlo Ansaldi ed il piccolo diletto Ferruccio; i carissimi Carlo ed Anna; fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali nella Chiesa di N.S. della Salute, lunedì pomeriggio.
— Torino, 21 dicembre 1968.

I Colleghi d'ufficio partecipano al dolore di Maria per la perdita del caro PAPA'.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari
Domenico Farinetti
anni 65
Lo piangono: la moglie Teresa Toriselli; i figli Franco, Nino, Andreina e Ilde; genero e nuore; i fratelli Andrea e Teresa; la cognata Giuseppina; le nipotine. I funerali si svolgeranno lunedì 23 alle ore 15 partendo dall'abitazione, via Nizza 33.
— Acqui Terme, 21 dicembre 1968.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Margherita Cavaglià ved. Beruto
Addolorati lo annunciano i figli, generi, nipoti e parenti. Funerali oggi 22 alle ore 10,30 partendo da via Buniva 13.
— Torino, 22 dicembre 1968.

1964 1968
Luigi Lusso
Maestro armaiolo
Da allora come sempre nel nostro cuore. I tuoi cari. Torino 22 dicembre 1968 Ss. Messe Gregoriane.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa di
Caterina Poma Richetta
I Suoi cari la ricordano con immutato affetto. Messa N. S. Lourdes, corso Francia 29, 23 dicembre 1968 ore 10.
— Torino, 22 dicembre 1968.

1961 1968
Agostino Poncini
vive indimenticato nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 23 dicembre 1968.

Ida Bigio Ved. Norcia e famigliari, nell'impossibilità di poterlo fare personalmente ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro adorato
Umberto Norcia
Messa di trigesima sarà celebrata il 17 gennaio 1969, ore 9, nel Santuario N. S. di Lourdes, corso Francia 29.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Coda
Angosciati per il doloroso distacco ne danno il triste annuncio i figli Alfonso, Adalberto ed Ernestina; le nuore; i cari nipotini; la sorella; le zie; cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Aldo Olivieri e al dott. Rosario Lovatore per la loro assistenza e cure. Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori. I funerali avranno luogo lunedì 23 corrente, alle ore 8,45, nella parrocchia di S. Rita.
Torino, via Gropila 7.
— 21 dicembre 1968.

La famiglia Perigio e Gillio partecipano al dolore della famiglia Coda.

Emilia e Giovanni Picco ricordano il caro e prezioso «papà Coda» fraternamente vicini al geometra Alfonso, partecipano al cordoglio della famiglia per la perdita del padre
Giuseppe Coda
— Torino, 21 dicembre 1968.

I notai Pieso e Marocco, Colleghi e Collegio dello Studio si uniscono al dolore del geometra Alfonso partecipando al lutto della famiglia per la scomparsa del padre
Giuseppe Coda
— Torino, 21 dicembre 1968.

Nestore Durbiano partecipa al lutto del geom. Alfonso Coda per la morte del PADRE.

Mario e Pier Carlo Robbiano prendono viva parte al lutto del geom. Alfonso Coda.

Francesco Assauto e Alberto Reynaud si uniscono al dolore del geom. Alfonso Coda per la perdita del PADRE.

Colleghi tutti partecipano al grande dolore di Ernestina per la dipartita del suo caro PAPA'.

La famiglia Carosso e Vaenti si uniscono al dolore della famiglia Coda per la perdita del PADRE.

Andrea è vicino al padrino per la perdita del PAPA'.

L'amico Capello prende viva parte al dolore del geom. Coda per la perdita del PADRE.

La famiglia Tabasso e Vercellino prendono viva parte al dolore della famiglia Coda per l'immatura scomparsa del PADRE.

Carla e Franco Dente partecipano al dolore della famiglia Coda per la morte del PADRE.

La famiglie Edoardo, Alberto e Maria Morino partecipano al lutto per il decesso del Signor
Giuseppe Coda
— Torino, 21 dicembre 1968.

E' mancata ai suoi cari
Carolina Guarrino ved. Traversa
Ne danno il doloroso annuncio a funerali avvenuti, il figlio Innocenzo con la moglie e figlia Luigina, la sorella Ermelinda e Famiglia, i nipoti Giovanni ed Edoardo con le rispettive Famiglie, parenti tutti.
— Torino, 20 dicembre 1968.

Orfeo, Cecilia e Cristina Pianelli si associano al dolore della Famiglia Traversa.

Cesare Pianelli e Famiglia, Michele Ferno e Famiglia, prendono parte al lutto della Famiglia Traversa.

Doro e Vera Pentenero e la Famiglia Torchia si uniscono al dolore della Famiglia Traversa.

La Famiglia Jenco partecipa al lutto di Giovanni ed Edoardo Traversa.

La Ditta Pianelli & Traversa partecipa al dolore dei Titolari Giovanni ed Edoardo Traversa per la perdita della cara NONNA.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Ditta Pianelli & Traversa si uniscono al cordoglio dei Titolari.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Tecnici, Giocatori e Dipendenti tutti del «Torino Calcio» prendono vivissima parte al lutto del Rag. Giovanni Traversa, Vice Presidente della Società, per la perdita della Nonna Signora
Carolina Guarrino ved. Traversa
— Torino, 20 dicembre 1968.

E' mancato
Francesco Giuseppe Burzio
Danno il doloroso annuncio la figlia Rita col marito Bruno, il figlio Giovanni con la moglie Lina e piccola Laura, la sorella Gemma, cognato, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Sig.ra Grosso. I funerali oggi ore 9 da via Quart 11 indi proseguirà per Tronzano.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Cognata Domenica ved. Mosso, figli, genero, nuora, nipoti, prendono parte al dolore di Rita e Giovanni per la perdita del caro PAPA'.

Prendono parte affettuosamente al dolore delle famiglie Burzio e Mazzaro i cugini Provera e Valloris.

Mavis e Felice Riva prendono parte al dolore degli amici Rita e Bruno.

Il Personale dei Reparti A.E.M. - Conversione, Ufficio Tecnico, Autorimessa partecipa al lutto del collega Giovanni Burzio per la dipartita del PAPA'.

Mariateresa e Gianfranco Fava partecipano al dolore dell'Amico Gio.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio a riposo
Francesco Burzio
— Torino, 21 dicembre 1968.

Dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi, è mancata
Clotilde Michelotti ved. Canobbio
Addolorati ne danno l'annuncio i figli Agostino e Lorenzo, con le rispettive famiglie, la cara nipote Rita Michelotti e parenti tutti. I funerali in San Michele Mondovì, lunedì 23 p.v. alle ore 10. Per espresso desiderio non fiori ma opere di beneficenza.
— San Michele Mondovì, 22-12-'68.

Mamma Tarone, Florino e Angelo partecipano al dolore di Agostino e Lydia per la perdita della Mamma
Clotilde Michelotti ved. Canobbio
— Torino, 21 dicembre 1968.

Per volontà dell'Estinto a funerali avvenuti la famiglia Malandrone ringrazia quanti hanno preso parte al loro cordoglio per la scomparsa del loro congiunto
Cav. Manlio Malandrone
— Torino, 21 dicembre 1968.

Ha raggiunto il suo Balbino
Teresa Tartara ved. Prato
La famiglia Bologna si unisce al dolore dei parenti.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Domani primo anniversario della scomparsa di
Lina Sarboraria
Mamma, fratello la ricordano con infinito affetto ed accorato rimpianto. Lunedì Messa ore 8 Parrocchia Lingotto.
— Torino, 22 dicembre 1968.

1966 1968
Dott. Roberto Salvetti
Con profondo rimpianto la moglie e parenti lo ricordano nel tristissimo anniversario della sua scomparsa.
— Biella, 22 dicembre 1968.

1965 1968
Prof. Alfredo Del Vecchio
Lina ricorda con infinito rimpianto.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Le famiglie Michelotti Note commosse ringraziano per l'affettuoso estremo omaggio tributato al loro caro
Paolo
La Messa di trigesima il giorno 10 gennaio ore 9 nella Chiesa di Gesù Nazareno.
— Torino, 21 dicembre 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

15 OFFERTE LAVORO L. 270 per parola

(Continua da pag. 18)

IMPRESA edile cerca gruista. Telefonare 726-549. A119940

INDUSTRIA stampi cerca fresatori alesuaristi rettifisti prima seconda categoria, presentarsi via Gravere 29 Torino. A120718

INDUSTRIA fotomeccanica torinese cerca fotografo-retinatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4253 — Torino».

INDUSTRIA abbigliamento cerca abile tagliatore o tagliatrice in serie. Telefonare 854-913. A120766

INTERMEDIO o meccanico specializzato assumiamo per assistenza clienti, riparazioni, macchine alimentari. Scrivere con referenze «Pubblicità Stampa 4261 — Torino».

MAGAZZINIERE autista cerca primaria ditta. Esigonsi referenze. Telefonare 351-567. A120769

MUGNAIO [illegible]rio cercasi [illegible]ilo, ottimo trattamento. Telefonare 0141-7515 Calamandrana.

OFFICINA elettromeccanica zona Mirafiori cerca aggiustatori prima categoria specializzati stampi progressivi e fresatori attrezzisti prima categoria perfetta conoscenza disegno. Telefonare 341-409.

OFFICINA [illegible] MECCANICA ATTREZZATURE, CERCA ABILE PIALLATORE ED ADDETTO PULITRICE. TELEFONARE ORE UFFICIO 728-013. A120684

OFFICINA meccanica cerca operai e operaie addetti macchine età inferiore 25 anni, residenti zona Mirafiori. Telef. 342-604.

OPERAI generici giovani robusti volenterosi assume subito industria chimica torinese. Scrivere Casella Ferrovia 92, Torino. A120601

OPERAIO media età per aiuto magazzino cerca officina meccanica. Presentarsi Castelle Strada 5. Mauro 189. A120947

PROPAGANDA cerca ambosessi anche studenti. Liquidazione giornaliera. S. Anselmo 26 F. Tel. 657-394.

RAGAZZO 15-17 anni da adibire a confezionamento e pesatura vernici assume subito industria torinese. Scrivere Casella Ferrovia 92, Torino.

RUSPA accessori auto cerca: carrellista patentato. Presentarsi Mongrando 46. O762

RUSPA accessori auto cerca per reparto stampi: tornitori 1ª-2ª categoria. Presentarsi Mongrando 46.

RUSPA accessori auto cerca per reparto stampi: aggiustatori stampisti 1ª categoria. Presentarsi Mongrando 46. O762

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SOC. Mabo cerca operai per officina batterie. Presentarsi via Vespucci 52 ore 9-10. A120165

STIRATRICE abilissima cercasi ottimo stipendio. Telefonare 793-985.

SUPERCOPTAL macchina maglieria superredditizia per maglieriste. Alle apprendiste insegnamento gratuito, lavoro a domicilio. Nervo, Consolata 5, Torino. Corso Alfieri 271, Asti.

TUBISTI per impianti industriali I-II-III-IV categorie per lavori in Torino. Retribuzione massima, incentivo, età superiore anni 18. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4186 — Torino». A119421

TUTTOFARE fissa di fiducia casa tranquilla, Crocetta, due [illegible] adulte. Telefonare 597-049.

VARIAN S.p.A. apparecchiature elettroniche, Mappano-Leinì (Torino) via F.lli Varian, cerca operai specializzati, per reparto lavorazione lamiera. Telefonare 268-086 o presentarsi. A120847

VERNICIATORE referenziato cercasi. Scrivere Fiat Servizio Deval, Arnaz (Aosta). 1001

SARAM Srl, corso Torino 2, Asti, tel. 50-087, assume competenti agenti vendita depuratori antismog brevettati conforme legge. Buone provvigioni. 26807

VERNICI, rappresentante introdotto carpenterie, officine meccaniche, decoratori, cercasi da importante ditta. Ottime provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 139 — Torino».

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 270 per parola

ARTICOLI sportivi ricerca agente con automezzo Piemonte, buona provvigione, compartecipazione spese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4136 — Torino». A119064

ASSUMIAMO produttori competenti vendita olii oliva patente guida referenze ineccepibili. Stipendio provvigioni. Oleificio Francesco Libero Asti.

CERCASI rappresentante settore oleodinamico adeguato trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 15 — 20100 Milano».

CERCASI agente pratico vendita utensileria meccanica con automezzo proprio per zone Torino e provincia. Stipendio e provvigione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4163 — Torino».

DISPONENDO ufficio centrale attrezzatissimo e Fiat 125 esamineremo proposte collaborazione reciproca. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4234 — Torino». A120344

IMPORTANTE industria cerca agente di vendita per prodotti interessanti negozi oreficeria anche non introdotto. Età 22-35 anni. Zona: parte del Piemonte e della Lombardia. Minimo fisso garantito più provvigioni e rimborso spese. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 161 — Torino».

IMPORTANTE industria tessuti e maglia cerca rappresentanti bene introdotti per vendita tessuti uniti, greggi e stampati zona Piemonte. Scrivere Maglialux, via Emilia Levante n. 144/5ª, Bologna. 28651

INDUSTRIA MILANESE CERCA PER INSERIMENTO ORGANIZZAZIONE DI VENDITA PROPRIA FILIALE DI TORINO GIOVANE 21-25ENNE DINAMICO CON PREDISPOSIZIONE ALLA VENDITA, AUTOMEZZO PROPRIO, OFFRESI FISSO MENSILE 150.000 INCENTIVI PREMI E POSSIBILITA' CARRIERA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 9631 — TORINO».

17 ANNUNZI MATRIMON. L. 270 per parola

A. GIOVANE professionista bella presenza, immobili, amante viaggi, week-end, ballo sposerebbe signorina stessi gusti. Cestinansi anonime. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4301 — Torino». A120956

AFFETTUOSA, presenza, ottimo carattere, quarantunenne, impiegata, immobili, sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9668 — Torino».

AFFETTUOSO 30enne, piemontese, residenza Torino, presenza, attività commerciale, privo seria conoscenza, sposerebbesi giovane settentrionale carina, sana, buoni sentimenti e carattere. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5063 — Torino». A120810

AGRICOLTORE 50enne solo, auto, finanziariamente benestante, vicinanze Torino risposerebbe signorina signora brava casalinga, bella presenza, massimo 45enne, disposta vivere campagna. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 4255 — Torino». A120441

ASTIGIANO 38enne veramente bravo laborioso agricoltore in proprio, doti fisiche morali indiscutibili, sposerebbe signorina sana desiderosa affetto anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

BELLA presenza operaio 35enne conoscerebbe signorina 30enne scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CINQUANTACINQUENNE torinese vedova, alta, distinta, giovanile, sana, affettuosa, relazionerebbe scopo matrimonio distinto agiato, diplomato, professionista. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4291 — Torino». A120913

DIPENDENTE municipale anni quarantuno piemontese scopo matrimonio conoscerebbe signorina max trentasei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4296 — Torino».

DISTINTO 1,80 piemontese celibe appartamento attività sposerebbe signorina semplice affettuosa massimo 48enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

ESIGENTISSIMO intellettuale, elevato reddito, conoscerebbe ragazza doti eccezionali, scopo matrimonio. Pregasi riscontrare esaurientemente, indicando telefono. Scrivere: Passaporto 3.538.933/P, fermo Posta, Milano. 28839

GENITORI sposerebbero figlia ventenne bellissima, ricca, diplomata, massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5052 — Torino».

GIOVANE 25enne operaio specializzato, cultura media, privo conoscenze, relazionerebbe con signorina seria scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9654 — Torino».

IMPIEGATO 140.000 mensili sposerebbe signorina siciliana max. ventiquattrenne anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino».

LAUREATO libero professionista moderno dinamico risposerebbe vivace, colta, attraente distinta, max quarantaduenne anche vedova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9594 — Torino».

LAUREATO ventinovenne relazionerebbe scopo matrimonio laureata diplomata occupata. Telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5088 — Torino». 121052

MAESTRO ruolo Torino 33enne, giovanile, meridionale, sposerebbe maestra fuori ruolo meridionale, signorina 23-28enne: serietà, moralità ineccepibili, doti fisiche, semplice, affettuosa. Dettagliare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».

MORALITA', proprietà, capitale, signorina trentanovenne 1,65 sposerebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4284 — Torino».

PERITO industriale trentenne altezza media sportivo ottima posizione conoscerebbe scopo matrimonio signorina adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 173 — Torino».

PIEMONTESE 23enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4191 — Torino». A119451

QUARANTASEIENNE solo relazionerebbe con signorina sola o vedova senza figli bella presenza scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5092 — Torino». A121069

QUARANTASETTENNE anelito sentimenti conoscerebbe 50-60enne intelligente, buona, posizione. Indicare telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4249 — Torino».

SETTENTRIONALE 32enne 1,70 presenza, posizione, auto, conoscerebbe scopo matrimonio, semplice carina max 28enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4276 — Torino».

SIGNORA quarantasettenne giovanile conoscerebbe compagno scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

SIGNORINA torinese presenza, ottima famiglia torinese, seria, benestante, relazionerebbe scopo matrimonio 42-46enne, settentrionale, distinto, serio, ottima posizione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5046 — Torino».

TRENTACINQUENNE piemontese auto, risparmi, [illegible] signorina signora amante famiglia, anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

[illegible]INQUENNE bella presenza, solo, conoscerebbe scopo matrimonio ragazza sola, anche ragazza madre settentrionale. Non scrivere se non di bellissima presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4256 — Torino». A120612

TRENTATREENNE bella presenza, carina, conoscerebbe scopo matrimonio proprietario azienda agricola oppure benestante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9670 — Torino».

TRENTENNE attività in proprio conoscerebbe signorina max 25enne carina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9678 — Torino».

TRENTENNE alta, bella presenza, posizione ottima, sposerebbe signorina carina, alta, moderna. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9687 — Torino».

TRENTOTTENNE solo relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova massimo 33enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A121073

TRENTOTTENNE benestante sposerebbe max trentenne alta carina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4225 — Torino».

VEDOVA 61enne senza figli, distinta seria affettuosa, proprietà rendite pensione, alta presenza giovanile, dinamica, patente, conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio adeguate condizioni, massimo 65enne. Cestinansi anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1016 — Torino».

VEDOVA benestante indipendente risposerebbe massimo 68enne distinto, colto, condizioni adeguate con auto, per colmare tristezza solitudine con sincero ricambio affettuosissima compagnia. Prega serietà, telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5654 — Torino».

VEDOVO trentottenne solo scopo matrimonio relazionerebbe con signora signorina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4269 — Torino».

VENTISEIENNE piemontese sposerebbe signorina piemontese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1013 — Torino».

VENTOTTENNE statale 1,73 sano, simpatico, dinamico, sposerebbe carina, alta, formosa 18-26enne, illibata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4219 — Torino».

VENTOTTENNE, buon impiego, desideroso affetto, sposerebbe signorina 20-26enne semplice, settentrionale, veramente intenzionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5043 — Torino». A120562

18 SMARRIMENTI L. 270 per parola

CAGNETTA pelo ruvido, sampa, collo, muso bianchi smarrita 8 dicembre Exilles-Susa. Mancia. Telefonare 783-368. 2001

MANCIA competente riportando bracciale oro con medaglia caro ricordo. Telefonare 759-066.

MANCIA competente barboncina nera nana, smarrita martedì Sassi. Telefonare 82-029. A120969

19 INFORMAZIONI L. 270 per parola

A.A. DETECTIVE «TROFER» specializzato riservatissimi controlli infedeltà documentati. Svolge personalmente indagini separazioni legali, prematrimoniali, confidenziali. Particolare sezione controspionaggio industriale, controllo slealtà dipendenti, preassunzioni. Nizza 102, telefonare 630-715, 633-146. O382

A.A. MAURIZIO Emme controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-875, via Pio V 20.

A. ASRIT detective controllo infedeltà coniugali per separazioni legali indagini prematrimoniali private industriali Italia estero. Re Umberto 84, telefon. 599-034, 569-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali private, commerciali, controlli ovunque, consultazioni gratuite

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107 telefoni 511-024, 538-682.

INVESTIGAZIONI accertamenti servizi speciali Italia-estero, consulenza, assistenza investigative, Brunetto, San Ottavio 47, telefono 81-328.

MAIORPOL, Garibaldi 5, telefono 512-206, indagini, accertamenti, investigazioni, ricerche infedeltà Italia-estero. O392

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. S. Francesco da Paola 40, telefono 531-181. O50

20 IGIENE E TERAPIA L. 270 per parola

A.A.A. [illegible] massaggiatrice diplomata esegue generali. Telefonare 279-978. A119417

A.A. MASSAGGI rassodanti corpo seno bagni dimagranti. Tel. 512-344.

DEPILAZIONE definitiva con moderni metodi scientifici. Dottoressa Bresciani, Novara, via Monteverdi n. 3, telefono 34-315, martedì (AP 3304). 22973

MASSAGGIATRICE esegue massaggi generali ambo sessi. Tel. 724-737

PEDICURE callista massaggi relax. Telefonare 776-577. A120857

21 AUTOMOBILI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto Automobili, Torino, corso Principe Oddone 58, tel. 489-213, 485-274, la grande ed affermata organizzazione di vendita automobili dove trovate tutti i tipi di autovetture è orgogliosa di presentare centinaia di automobili tutte con garanzia sei mesi (anche festivi). O204

A.A.A.A.A. VERAMENTE senza anticipo vendiamo ogni tipo automobile nuove occasioni garantite, Monfalcone 141 tel. 393-127. Aperto festivi.

A.A.A.A.A. AUTOBENGASI senza anticipo, senza ipoteca, pagamento fino a 24 mesi, voltura, assicurazione compresa, permutiamo decine di autovetture Fiat Lancia Alfa, via Genova 281 (piazza Bengasi), aperto festivi. O667

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali, permutiamo centinaia di autovetture Fiat, Lancia, Alfa da L. 90.000 a 1.000.000. Garanzia 6 mesi, Autofrancia, corso Francia 341 (aperto festivi).

A.A.A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, corso Potenza 105 (angolo corso Toscana) permutiamo centinaia occasioni garantite da 120.000 a 840.000 (aperto festivi). O514

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Riccabone, corso Svizzera 63, telefono 745-213. Fulvia coupé, 1300 Giulia TI, 124, Mini, Prinz, 1500, 1100 R, 850, 600, 500, familiare, 1500, 1100, 500, multipla, furgoni 8-12 q.li, Leoncino, Mini, Prinz, Citroën nuove (aperto festivi).

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza privilegio, vendiamo Fulvia coupé, Fulvia 2 C, Flavia coupé, Appia. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Fiat Lancia Alfa Romeo vendiamo senza anticipo, Monfalcone 141, tel. 393-127, aperto festivi.

A.A.A.A. PER un'automobile fidata Vi proponiamo un assortimento di autovetture di tutti i tipi che superano ogni esame. Autodestefani mette a Vostra disposizione la sua Organizzazione e Vi assiste per 6 mesi con una seria garanzia, prezzi controllati, rateizzazioni. Autodestefani da anni in corso Grosseto 55, telefoni 293-992, 215-543 (vicino corso Vercelli, anche festivi).

A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider garantite. Monfalcone 141 tel. 393-127.

A.A.A. AUTOCOLONGO senza anticipo, senza ipoteca, vendiamo autovetture, Fiat, Lancia, Alfa. Pagamento 24 mesi, assicurazione voltura comprese. Corso Belgio 179 (aperto festivi).

A.A.A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Simca GLS, Prinz, R 4, R 8, 850 Vignale, Austin A 40 S, Appia II e III serie e assortimento 850 e 1100.

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22 (fronte Stadio) vastissimo assortimento Fiat 500, 600, [illegible] L. 100.000 in su, lunghe rateazioni e garanzia. Telefono 353-632.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio) tel. 353-632, vasto assortimento veicoli industriali, furgoni, camioncini 6-12 quintali. O148

A.A. SENZA anticipo, senza privilegio, vendiamo con garanzia Giulia 1300 e 1600, Flavia coupé e berlina, Fulvia, Opel Rekord, Ford Taunus 1500 Ghia, 124 e 125. Corso Agnelli 22, telefono 353-632. O618

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25, Monfalcone 141. Telefono 393-127. O50

A. VIA Andrea Doria 13, [illegible] anticipo, 36 rate, [illegible].

A privato vendo bellissima 1100 R 10.000 km, altra 124 km 26.000 originali. Tel. 877-750, 877-636.

ABARTH 850 coupé 1300 cc. seminuova garanzia permutasi rateizzando. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

ACQUISTIAMO per contanti autovetture furgoni e camioncini. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Società Lincarauto, corso Principe Oddone 58

ALL'AUTOMERCATO dell'usato Sala vasto assortimento vetture di ogni marca e prezzo disponibili subito: Fiat 500 600 850 850 coupé special 1100 1500 2300 124 spider, Alfa Romeo Giulia GTA GT sprint Giulietta, Innocenti Mini Minor Austin A 40 S combinata, Ford 20 MTS, Opel Kadett berlina e coupé Olimpia Rekord berlina e coupé, Maserati Mistral coupé, Mistral convertibile hard-top, Maserati Mexico. Pagamento 1/3 contanti rimanenza 24 mesi. Corso Giulio Cesare 202 telefono 265-756. O334

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE vostra automobile con rate da L. 3375 mensili. Ifes, corso Principe Eugenio 11. O394

AUTOBIANCHI commissionaria Ruspa pronta consegna vetture nuove, vantaggiose permute, vasto assortimento usato ogni tipo, Vigevano 62 stazione Dora. O357

AUTOCARRI Fiat 600 T, 1100 T, Volkswagen, Leoncino. Rateazioni, permute. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat, corso Dante 42-46, telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefonare 773-985.

AUTORIMESSA Cavour 42: 615 N1, 1100 TN, 600 T finestrati, 850, Bianchine panoramiche, Kadett, Volkswagen, Simca 1511, Peugeot 404.

AUTOSALONE Brescia 18 [illegible] Aosta troverete bellissime occasioni seminuove Fiat Lancia Alfa. Permute rateazioni. Visitateci.

BMW TI, 10 mesi come nuova, GT Junior annuale, Giulia TI 1300 bimestrale, Fulvia coupé quadrimestrale bleu, Fulvia GT trimestrale, Simca 1000 GLS semestrale, Prinz 1000 perfetta. Corso Dante 133.

CAMIONCINI e furgoni completamente revisionati vendonsi. Garanzia scritta massime facilitazioni. Automarkets, corso Principe Eugenio 11.

CAVALLERI commissionaria Fiat-Sava, consegne rapide, vantaggiose permute, comode rateazioni, 200 vetture usate. Aperto mattinate festive Corso Turati 37. O512

CERCO occasione Triumph Spitfire 1100. Telefonare 672-740 ore pasti.

COMPERA autovetture pagando contanti massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura. Isabellauto, corso Dante 133, telefono 651-753.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, vendiamo permutando, rateizzando, Calvo, corso Turati 38.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovetture, corso Siracusa 158, telefono 351-496. O182

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-543 (vicino corso Vercelli). O326

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulmineo vendiamo permutiamo totalmente rateale. Monfalcone 141, telefono 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo, via Nizza 50.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima, via Nizza 50. O342

CORSO Agnelli 22, senza anticipo, senza cambiali e senza privilegio potrete acquistare vettura nuove e usate di qualsiasi tipo. O618

DAIMLER Sovrana come nuova privato vende. Telefonare 659-649 ore ufficio. A120502

DESIDERATE un'auto? Ecco le migliori condizioni: lunghissime facilitazioni pagamento assicurazione compresa, possibilità sospendere pagamenti, certificato garanzia scritta per ricambi e mano d'opera. Anche mattinate festive. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

DIPENDENTE vende 124 6 mesi. Telefonare 322-582. A120317

DIPENDENTE vende 850 normale semestrale. Telef. [illegible] ore pasti.

FACILISSIMO assicurare l'automobile, rate da L. 3375 mensili. Ifes, corso Principe Eugenio 11.

FAMILIARE 1300 ottima con attacco traino vendesi. Telef. 593-786.

FLAVIA e Flaminia coupé Pininfarina, nuove, prezzo convenientissimo, vende commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FLAVIA coupé 1500 '63 carburatore Nardi perfetta vendesi. Telefonare 546-412 ore ufficio.

FLAVIA berlina 1800 [illegible] Commissionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 593-182.

FULVIE coupé Rallye, 2 C, semestrali, assistenza garanzia Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10.

GIULIA quattro bellissima in garanzia, vendo-cambio. Corso Principe Oddone 56. O678

INDIRIZZO esatto per vendere la Vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Telef. 215-543, 293-992. O678

LANCIA ANASTASIO, CORSO DUCA DEGLI ABRUZZI 10, PRENOTAZIONI NUOVI MODELLI, PERMUTE, USATO GARANTITO, ASSISTENZA MASSIMA. O868

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, telef. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE. PERMUTE RATEAZIONI, PRENOTAZIONI. SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS.

MERCEDES Pagoda 250 S.L. come nuova visibile presso Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis. O389

MERCEDES SE bleu privato vende perfettissima gommatissima radio automatica. Telef. 882-929 pasti.

MINI Minor, Cooper, Mini T, M 3, 950 spider, garanzia semestrale, vendiamo senza anticipo, Innocenti, corso Siracusa 158, corso Dante 133.

MONTICONE, piazza Adriano 1 telefono 383-772, concessionario Volkswagen, Porsche, Audi, occasioni: Porsche C, 912, 911 T, 911 S, 911 sportomatic, Jaguar 420, Daimler, Giulia super e sprint, 1100 Saxomat.

NSU Prinz NSU Prinz NSU Prinz, concessionaria corso Agnelli 22 telefono 353-632, piazza Adriano 12 telefono 774-490. O146

PORSCHE bianca come nuova privato vende. Rivolgersi via San Fermo 3.

PRIVATAMENTE vendo Giulietta TI mod. 62 accessoriata 190.000. Telefonare 694-366. 1001

PRIVATI, attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso Principe Oddone 58. Telef. 489-213, 485-274. O571

PRIVATO vende Renault export anno 1966 come nuova. Visibile corso P.pe Oddone 48.

PRIVATO vende a privato 850 special semestrale. Telef. 790-418 ore pasti serali. 2001

PRIVATO vende Kadett 1000 in ottimo stato e 600 D completamente revisionata. Telef. 895-757.

PRIVATO vende 500 L, due mesi, ultimo tipo, causa trasferimento. Corso Grosseto 55. O678

PRIVATO vende 1100 H 1961 160 mila perfetto ordine. Tel. 237-759.

ROULOTTES nuove occasione direttamente in fabbrica. Motto via Bardonecchia 93. A118603

SEMIRIMORCHIO cassone OMT quintali 144 per trattore 642 vendesi. Telefonare 241-945.

SENZA anticipo senza privilegio senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141 telefono 393-127.

SENZA anticipo vendiamo qualsiasi vettura corso Dante 133 corso Siracusa 158. O525

SVAT Commissionaria Lancia, corso Turati 12, telefono 593-182. Assistenza, riparazioni, revisioni, via Piazzi 52, telefono 594-794.

TRIUMPH Spitfire, TR 4, MGB, 1500, IM 3 S 18 mesi. Rateazioni, permute. Cavalieri, corso Turati 37.

[illegible] proprietario vende coupé 850 1967 620.000; Flaminia coupé bleu seminuova 500.000. Tel. [illegible].

VENDO 1100 R familiare 6 mesi. Gente Riccardo, Finalmarina 16, telefono 695-752. A119476

VERAMENTE bellissima 125 [illegible]strale privato vende, eventualmente rateizza. Telefonare 355-697.

VIA Vigone 44 vasto assortimento dell'usato vetture revisionate garanzia semestrale. A120655

124 coupé quadrimestrale [illegible] occasionissima permutiamo, rateando, garanzia. Automarkets, corso Principe Eugenio 11. O394

850 special blu Fiat semestrale come nuova. Rateazioni, Scofit, Duca Abruzzi 6 bis. O389

1100 D familiare '63 '64 '65 impianto gas, 1100 R familiare semestrale. Primula 3 porte '65 '66, 124 '66 '67 '68, 124 coupé, 125. Comodissime rateazioni. Permute. Commissionaria Fiat Cavalieri, corso Turati 37. O512

170.000 bellissima 500 D accessoriatissima garantita meccanico vende. Telefonare 781-538.

22 ANNUNCI VARI L. 270 per parola

A.A.A.A.A. MOBILI [illegible] vertiginosi fino 50% causa demolizione stabile. Vastissimo assortimento. «C'è tutto». Ultimissime settimane. Anche a rate, prima rata marzo. Porta Palazzo, corso Regina Margherita 136.

A.A.A.A. PORTE pieghevoli Divisette (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo [illegible] Francia 21). Telefono 761-471.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo [illegible] antichi. Telefonare 257-264. 1001

A.A.A. SIPARIETTI, Campana 15, porte pieghevoli, assortimento più completo, telefono 650-571.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674. 2001

A. ACQUISTIAMO antichità, mobili moderni, soprammobili, oggetti, quadri. Telefonare 237-648.

A. [illegible] occasione fabbrica vende cucine tavoli sedie formica. [illegible] 130, telef. 381-812.

[illegible] vero amatore vende bel quadro Moncalvo del '600. Telef. 857-003.

ACQUISTIAMO [illegible] gioielli, pietre preziose. Telefonare 544-265, 532-975. O716

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente ogni stile. Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

BARBONCINI bianchi e neri nani cuccioli vendonsi. Telef. 584-598.

BELLISSIMA enciclopedia ragazzi, altra adulti, altra inglese svendo. Telefonare 890-685. A120951

CERCASI cassaforte d'occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4292 — Torino». A120916

LETTI, lampadari, cancelletti, grate in ferro battuto, officina telefonare 287-628. 25241

LUCIDATRICE per tubi metallo o plastica da mm. 3 a 25 diametro come nuova cedesi. Telef. 560-165.

MACCHINA maglieria seminuova Nutzber 8/80 vendo. Tel. 700-809.

MALTESE maschio 4 mesi, purissima razza, pedigrée, affettuosissimo, intelligente. Causa trasferimento vendesi. Telefonare 596-607, 597-774.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate: guardaroba speciali in teak [illegible] 4 porte rialzo 98.000, camere ultimi modelli, soggiorni librerie, salotti cucine ecc. Prezzi vantaggiosi, qualità, garanzia. Via Garibaldi 9 nel cortile. O358

NOLEGGIAMO cyclette vogatori vibrocinghia carrozzelle malati Aerosol stampelle ultravioletti. Rota 541-256

PELLICCE visone L. 350.000, stole giacche boleri 150.000, pellicce persiano 100.000, ratmouske 60.000, cappelli visone 18.000, [illegible] visone [illegible]. Telefonare 464-136.

PELLICCE assortimento confezioni prezzi assoluta concorrenza facilitazioni. Costa 81-692, Mazzini 38.

PELLICCE visone, persiano, castoro, rat musqué, talpa, ecc. Prezzi speciali. Anche rateali. Fert, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

PELLICCIA visone, persiano, giacca visone, colli, cappelli. Trasformazioni, pulitura. Vallauri, Cavour 9 (pomeriggio). A119276

PELLICCIA persiano nero bellissimo, castorino privato vende. Telefonare pasti 512-735. A120504

PIANOFORTI: Blütner migliore tutti tempi, altre ottime marche. Capitani, via Po 25. 1001

PRESTITO fiduciario. Impiegati, operai. Rivolgetevi fiduciosamente. Piazza Adriano 15, telefono 755-652.

PRIVATO vende occasione vari mobili ottocento ed antichi, argenteria, soprammobili, grande dipinto '800 ed altri. Telefonare 588-057.

PRIVATO vende bella camera letto, altri ambienti, varie. Tel. 774-682.

RICORDATEVI abbiamo matrimoniali 5 porte complete cristalli poltroncine solo 199.000. Stella Castelnuovo 10. A119424

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SVENDESI arredamento negozio abbigliamento merceria. Tel. 724-889.

SVENDO salotto Luigi Filippo nuovissimo causa trasferimento. Telefonare 692-904. O451

Buon Natale con

Cordial
CAMPARI

Donatelo
a chi è dolce di cuore
offritelo
a chi vi intenerisce il cuore!

L'Angiolin del Campari
è una statuetta in marmo di Carrara
opera di scultore pavese
pregevole ornamento
per molti anni
del Caffè Campari in Galleria





Cordial
CAMPARI

puro, al seltz, con ghiaccio tritato,
oppure nel segreto sapore
dei cocktails, delle torte,
e delle macedonie più riuscite.

L'Angiolin del Campari
testimone di lontani tempi sereni, bonari, indulgenti
vi ricorda

Natale con i tuoi.....
Cordial e Bitter Campari